



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale Ambiente n. 25 del 15 Aprile 2011

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA

L'AQUILA

Via Salaria Antica est n° 27

- edificio B2 -

Località S. Antonio - Pile

URP/Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it

Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo **dall'1.1.2011** verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 17.01.2011, n. 14:

L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. – “5° Rapporto sulle raccolte differenziate – 2009”. Approvazione.....Pag. 5

DELIBERAZIONE 25.02.2011, n. 124:

D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.M. 18.09.2001, n. 468 - D.M. 29.05.2008. “Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree comprese nel Sito d’Interesse Nazionale – SIN Bussi sul Tirino”, tra il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Abruzzo, Province di Pescara e Chieti, i Comuni di: Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Chieti, Mannoello, Popoli, Rosciano, Scafa, Tocco da Casauria, Torre dè Passeri. Approvazione...Pag. 52

DELIBERAZIONE 04.04.2011, n. 233:

Protocollo d’intesa “ETERNIT FREE” tra Regione Abruzzo ed ANCI Abruzzo, Legambiente Abruzzo, Azzeroco2. Approvazione schema.....Pag. 79

DELIBERAZIONE 04.04.2011, n. 234:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R.19.12.2007, n 45 e s.m.i - DGR 01.03.2010, n.. 121. “Linee guida per le indagini ambientali delle aree ricadenti nel sito di interesse regionale Chieti Scalo”. Approvazione..... Pag. 87

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.02.2011, n. DR4/23:

DGR 01.03.2010, n. 121 avente per oggetto: “D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R.19.12.2007, n 45 e s.m.i - Istituzione di un Sito di Interesse Regionale (S.I.R.) denominato: Chieti Scalo”. Costituzione Gruppo di Lavoro (GdL).....Pag. 97

DETERMINAZIONE 14.03.2011, n. DR4/28:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – art. 8, comma 4, lett. h). “Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) - Relazione attività 2010”. Approvazione.....Pag. 98

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

- Nota prot. RA/55531 dell'8 marzo 2011 del Servizio Gestione Rifiuti avente ad oggetto: **Direttive regionali per la gestione dei rifiuti accumulatisi in spiagge marittime. Circolare n. 1/2011.....Pag. 128**

- **Rapporto sul sistema regionale di smaltimento RU - 31.12.2010..... Pag. 135**

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
 DELLA REGIONE E DELLO STATO

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 17.01.2011, n. 14:

L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. – “5° Rapporto sulle raccolte differenziate – 2009”. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate: alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti urbani ed in particolare, alla promozione delle attività di raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti, prioritariamente secondo modelli integrati “porta a porta” e/o di “prossimità”, funzionali alla creazione di un mercato dei prodotti riciclati (Green Public Procurement – GPP) ed all’attuazione degli obiettivi fissati dal “Protocollo di Kyoto” e dal “VII° Programma d’Azione UE per l’Ambiente”;

Visto il D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. avente per oggetto: “Norme in materia ambientale” (cd. “TUA”), che ha modificato la precedente legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti (ex D.Lgs. 22/97 – cd. “Decreto Ronchi”), parte IV^ “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;

Visto il D.Lgs 8 novembre 2006, n. 284 “Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale” (cd. 1° Correttivo);

Visto il D.Lgs 16.01.2008, n. 4 recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in

materia ambientale” (cd. 2° Correttivo);

Visto il D.Lgs 3.12.2010, n. 205 recante “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive” che ha modificato la Parte IV^ del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Vista la L.R. 21.11.2008, n. 16 “Provvedimenti urgenti ed indifferibili”, che ha introdotto modifiche ed integrazioni alla L.R. 45/07, pubblicata sul BURA n. 8 Straordinario del 26.11.2008;

Vista la L.R. 16.06.2006, n. 17 “Disciplina del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi” e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 37 Ordinario del 7.07.2006;

Richiamata la DGR n. 1148 del 16.10.2006 avente per oggetto: “L.R. 9.08.2006, n. 27 - Organizzazione e funzionamento dell’Osservatorio Regionale Rifiuti”, con la quale sono stati definiti i compiti e l’organizzazione dell’Osservatorio Regionale Rifiuti - ORR, presso la Direzione Protezione Civile Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti;

Considerato che l’Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), istituito con l’ex L.R. 9.08.2006, n. 27, ai sensi dell’art. 8, comma 4, lett. b) della L.R. 45/07 e s.m.i., ha il compito, tra l’altro: “omissis ... di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata .. omissis”;

Visto l’art. 205 “Misure per incrementare la raccolta differenziata” del DLgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., che ha previsto, in riferimento ai rifiuti prodotti, percentuali minime di raccolta differenziata da raggiungere in ogni Ambito Territoriale Ottimale (ATO), definite nel modo seguente:

- a) almeno il 35% entro il 31.12.2006;
- b) almeno il 45% entro il 31.12.2008;

c) almeno il 65% entro il 31.12.2012;

Visto l'art. 1, comma 1111 della legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che ha previsto una diversa tempistica nella definizione degli obiettivi minimi di raccolta differenziata da raggiungere a livello di ambiti territoriali ottimali (ATO):

a) almeno il 40% entro il 31.12.2007;

b) almeno il 50% entro il 31.12.2009;

c) almeno il 60% entro il 31.12.2011.

Considerato che la L.R. 45/07, all'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenzia e di riciclo", prevede al comma 4, che l'Autorità d'Ambito (AdA), assicuri nel territorio dell'ATO, il raggiungimento dei seguenti obiettivi percentuali di raccolta differenziata rispetto ai rifiuti prodotti:

a) almeno il 40% entro il 31.12.2007;

b) almeno il 50% entro il 31.12.2009;

c) almeno il 60% entro il 31.12.2011.

Richiamata la DGR n. 474 del 26.05.2008 avente per oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45. Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali", con la quale la Regione Abruzzo ha definito il metodo di calcolo della raccolta differenziata nei Comuni del proprio territorio, in attesa della realizzazione degli ambiti territoriali ottimali (ATO) di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che ha aggiornato il metodo di calcolo della RD di cui alla ex DGR n. 281 del 29.03.2006;

Preso atto che gli obiettivi minimi di raccolta differenziata (%RD) da raggiungere, in base al quadro normativo vigente, sono i seguenti:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI MINIMI RD						
	%						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
D.LGS 3.04.2006, N. 152 E S.M.I.	35		45		-		65
LEGGE 27.12.2006, N. 296 (FINANZIARIA 2007)		40		50	-	60	
L.R. 19.12.2007, N. 45		40		50		60	

Richiamata la DGR n. 167 del 24.02.2007, avente per oggetto: "D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. "Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero";

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DN/334 del 10.12.2008, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 8, comma 4, lett. a). "CARIREAB" Web Application. Catasto Rifiuti Regione Abruzzo. Approvazione ed avvio del sistema dal 1° gennaio 2009";

Considerato che l'art. 6, comma 5 della L.R. 45/07 e s.m.i., prevede che: "I Comuni devono mensilmente fornire alla Provincia i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti, per consentirne l'elaborazione e la

trasmissione all'ORR, all'ONR ed all'ARTA";

Richiamata la DGR n. 1075 del 13.11.2008, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" - art. 4, comma 1, lett. v). Conferimento sino al 30.06.2009 di rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in ambiti territoriali diversi";

Richiamata la DGR n. 275 del 01.06.2009, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45. DGR n 130 del 22/02/2006. Rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) denominato: "Gestione integrata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio", pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 27 del 17/07/2009;

Richiamata la DGR n. 304 del 18.06.2009, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v). Autorizzazione

sino al 31.12.2009, a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi.”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26/08/2009;

Richiamata la DGR n. 318 del 29.06.2009, avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Regolamento tipo per la gestione di una Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta.”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26/08/2009;

Richiamata la DGR n. 348 del 13.07.2009, avente per oggetto: “Direttive per la realizzazione del progetto denominato: Rete regionale degli amici del riciclo”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26/08/2009;

Richiamata la DGR n. 349 del 13.07.2009, avente per oggetto: “Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo, ARCOCONSUMATORI ed Aziende della distribuzione commerciale/GDO, denominato: "ECOSPESA". Progetto sperimentale finalizzato alla prevenzione e riduzione, riuso e recupero dei rifiuti.”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26/08/2009;

Richiamata la DGR n. 604 del 26.11.2009, avente per oggetto: “D.Lgs 29.04.2006, n. 217 -

L.R. 19.12.2007, n. 45. Direttive regionali in materia di: Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio. Approvazione”, pubblicata sul BURA n. 49 Speciale Ambiente del 20/11/2009

Richiamata la DGR n. 690 del 26.11.2009, avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 167 del 24.02.2007 - Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici. Approvazione”;

Ritenuto di sollecitare le Province a verificare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 della L.R. 45/07 e s.m.i., l'attivazione, da parte dei soggetti interessati e/o competenti, dei servizi di raccolta differenziata nei Comuni ubicati nei territori di competenza, come previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ed in particolare, ad accertare il rispetto delle disposizioni inerenti i servizi RD nei territori interessati da eventuali provvedimenti straordinari regionali (ordinanze) e/o disposizioni regionali inerenti conferimenti extraprovinciali (accordi);

Preso atto che i Comuni che hanno provveduto a raggiungere gli obiettivi di RD per l'anno 2009, come previsti dalla L.R. 45/07 e s.m.i. sono i seguenti (v. Tab. 1):

Tab. 1 – Comuni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi di %RD – 2009.

#	Prov	Comune	Superficie (kmq)	Nr, Abitanti (Ab/a)	RD (t/a)	RUI (t/a)	RU totale (t/a)	RU pro capite (kg/ab*a)	%RD 2009
1	CH	ARI	11,26	1.231	172,51	128,16	300,67	244,25	54,80%
2	CH	CANOSA SANNITA	14,10	1.492	244,67	152,76	397,43	266,37	59,69%
3	CH	CASALINCONTRADA	15,86	3.132	508,64	226,22	734,86	234,63	67,13%
4	CH	CASOLI	66,67	5.973	1.154,97	1.259,18	2.414,15	404,18	51,49%
5	CH	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	12,37	917	156,39	64,08	220,47	240,43	66,76%
6	CH	CUPELLO	48,01	4.882	914,86	828,00	1.742,86	357,00	51,71%
7	CH	FARA FILIORUM PETRI	14,82	1.929	393,68	209,66	603,34	312,77	63,33%
8	CH	FARA SAN MARTINO	43,65	1.557	1.097,84	345,16	1.443,00	926,78	75,21%
9	CH	GIULIANO TEATINO	9,99	1.350	104,15	190,69	294,84	218,40	58,00%
10	CH	LAMA DEI PELIGNI	31,35	1.463	253,85	193,39	447,24	305,70	54,74%
11	CH	LENTELLA	12,53	734	151,52	135,60	287,12	391,16	52,08%
12	CH	MIGLIANICO	22,59	4.756	884,41	768,92	1.653,33	347,63	52,16%
13	CH	MONTEODORISIO	25,37	2.596	461,07	374,72	835,79	321,95	54,43%
14	CH	ORTONA	70,17	23.876	6.233,83	4.961,54	11.195,37	468,90	54,41%
15	CH	RAPINO	20,23	1.432	254,08	137,05	391,13	273,14	62,76%
16	CH	RIPA TEATINA	20,00	4.217	845,79	307,01	1.152,80	273,37	71,59%
17	CH	SAN GIOVANNI TEATINO	18,68	11.648	5.435,51	3.001,25	8.436,76	724,31	64,15%
18	CH	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	7,25	1.024	266,69	130,80	397,49	388,17	65,34%

19	CH	TORREVECCHIA TEATINA	14,60	4.018	920,10	367,24	1.287,34	320,39	69,92%
20	CH	VILLAMAGNA	12,73	2.482	574,21	218,97	793,18	319,57	70,27%
21	CH	VILLA SANTA MARIA	16,18	1.470	283,66	225,44	509,10	346,33	54,65%
22	PE	CUGNOLI	15,95	1.624	271,83	136,82	408,65	251,63	64,96%
23	PE	LETTOMANOPPELLO	15,06	3.052	642,98	326,71	969,69	317,72	64,16%
24	PE	NOCCIANO	13,66	1.854	506,36	206,80	713,16	384,66	68,71%
25	PE	ROSCIANO	27,83	3.355	814,42	436,36	1.250,78	372,81	63,44%
26	PE	TOCCO DA CASOURIA	29,90	2.830	695,33	357,78	1.053,11	372,12	65,00%
27	PE	TORRE DE' PASSERI	5,93	3.199	1.190,02	229,40	1.419,42	443,71	82,33%
28	TE	NERETO	7,00	5.133	1.036,91	998,83	2.035,74	396,60	50,72%
29	TE	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	18,24	9.781	1.960,99	1.377,28	3.338,27	341,30	58,82%
30	TE	S. OMERO	33,97	5.469	1.310,16	1.008,48	2.318,64	423,96	59,89%
31	TE	TORANO NUOVO	10,02	1.685	337,82	175,91	513,73	304,88	65,39%

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti – ORR.

Considerato che le Province, ai sensi dell'art. 64 "Sanzioni" della L.R. 45/07 e s.m.i., sono incaricate di applicare le eventuali sanzioni nei confronti dei Comuni in caso di violazione di divieti ed obblighi (art. 64, comma 1) e per il non raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata (art. 64, comma 6);

Visto in particolare, l'art. 205, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., recante disposizioni in materia di tributo speciale di cui alla legge n. 549/95 e s.m.i., in caso di mancato conseguimento degli obiettivi minimi di RD previsti (addizionale del +20%);

Ritenuto di ribadire, ai soggetti titolari e/o gestori di impianti di smaltimento e dei servizi di raccolta differenziata, anche in relazione agli obiettivi di RD raggiunti dai singoli Comuni, l'obbligo della puntuale applicazione delle disposizioni di competenza, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i., L.R. 17/06 e s.m.i. e DGR n. 167 del 24.02.2007;

Considerato che l'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), ha provveduto a reperire ed elaborare i dati della raccolta, raccolta differenziata e produzione dei rifiuti dei Comuni, validati e/o in corso di definitiva validazione e trasmessi dagli Osservatori Provinciali Rifiuti (OPR), ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. 45/07 e s.m.i., salvo ulteriori verifiche che potranno eventualmente essere apportate, su richiesta delle Province territorialmente competenti;

Ritenuto di valutare la proposta di applicazione dei poteri sostitutivi, in coerenza con la

normativa vigente, nei casi di accertata inadempimento degli Enti per la mancata adozione di atti inerenti programmi ed interventi previsti dalle disposizioni regionali, come previsto dalla L.R. 45/07 e s.m.i - art. 54 "Vigilanza ed attività sostitutiva";

Ritenuto di approvare il documento denominato: "5° Rapporto sulle raccolte differenziate – 2009", elaborato dal Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dai seguenti capitoli ed appendici:

- *Introduzione*
- 1. *Fonti dei dati*
- 2. *Produzione dei rifiuti urbani*
- 3. *Raccolte differenziate*
- 4. *Iniziative per la diffusione dei sistemi integrati RD e buone pratiche ambientali*
- 5. *Quadro strategico nazionale – QSN 2007- 2013*
- 6. *Quadro economico gestionale*
- **Appendice 1** – *Sistema impiantistico del recupero*
- **Appendice 2** – *La Raccolta differenziata dei RAEE in Abruzzo*
- **Appendice 3** – *Rappresentazione cartografica RD*
- **Appendice 4** – *Dati Comuni RU*

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto all'Assessorato alla Protezione Civile Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visti

Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

la L.R. 17/06 e s.m.i.;

Vista la L.R.14.09.99, n. 77 recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di APPROVARE il “5° Rapporto sulle raccolte differenziate - 2009”, elaborato dal Servizio Gestione Rifiuti e dall’ORR, come definito nel documento di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, costituito dai seguenti capitoli ed appendici:

- *Introduzione*

1. *Fonti dei dati*

2. *Produzione dei rifiuti urbani*

3. *Raccolte differenziate*

4. *Iniziative per la diffusione dei sistemi integrati RD e buone pratiche ambientali*

5. *Quadro strategico nazionale – QSN 2007-2013*

6. *Quadro economico gestionale*

- *Appendice 1 – Sistema impiantistico del recupero*

- *Appendice 2- La Raccolta differenziata dei RAEE in Abruzzo*

- *Appendice 3 – Rappresentazione cartografica RD*

- *Appendice 4 – Dati Comuni RU*

2. di APPROVARE l’elenco dei Comuni che hanno raggiunto le percentuali minime di RD previsti dalla L.R. 45/07 e s.m.i., come da Tab. 1, in premessa riportata;

3. di INVIARE il presente provvedimento alla Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive - Servizio Risorse Finanziarie, alle Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo, all’ARTA - Direzione centrale, all’ANCI - Sezione Abruzzo, alla Lega delle Autonomie locali - Sezione Abruzzo, per l’applicazione degli eventuali provvedimenti di propria competenza ed ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. 45/07 e s.m.i. e L.R. 17/06 e s.m.i.;

4. di DISPORRE la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell’Allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE



**5° RAPPORTO SULLE RACCOLTE
DIFFERENZIATE - 2009**

**A CURA DEL
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI**
osservatorio.rifiuti@regione.abruzzo.it

INTRODUZIONE	3
1. Fonti dei dati	4
2. Produzione dei rifiuti urbani	6
2.1 Produzione dei rifiuti urbani per Provincia	7
3. Raccolte differenziate dei rifiuti urbani	10
3.1 Il riciclo ed il protocollo di Kyoto	15
4. Iniziative per la diffusione dei sistemi integrati RD e buone pratiche	17
ambientali	17
4.1 Accordi volontari.....	17
5. Quadro Strategico Nazionale – QSN 2007-2013	19
6. Quadro economico-gestionale	20
6.1 Modello gestionale degli impianti di compostaggio e tariffe di conferimento	20
6.2 Modello gestionale del sistema delle piattaforme di recupero e tariffe di conferimento ...	22
6.3 Modello gestionale impianti di trattamento/smaltimento e tariffe di conferimento.....	25
Appendice 1 – Sistema impiantistico del recupero	30
Appendice 2 – La raccolta differenziata dei RAEE in Abruzzo	33
Appendice 3 – Rappresentazione cartografica RD	35
Appendice 4 – Dati per comune	36

Il presente rapporto è stato elaborato dalla Regione Abruzzo – Direzione Protezione Civile Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti

L'impostazione, il coordinamento e la stesura finale sono stati curati da:

Franco GERARDINI, Marco FAMOSO, Gabriele MASSIMIANI, Massimo FRATICELLI, Giustina CAMPO.

Hanno collaborato:

Province ed OPR di CHIETI, L'AQUILA, PESCARA e TERAMO, ARTA - Direzione Centrale, Luca ZACCAGNINI, Massimo RANIERI, Raffaella EVANGELISTA, Maria Grazia GRAZIOSO, Antonio CELARDO, Antonio Filice, Tiziana COLANGELO, Daniele VIGATO, Valentina LEOMBRUNI, Emanuela FATTORI.

Si ringraziano per i contributi forniti:

Comuni, Consorzi Intercomunali Rifiuti e/o loro Società, Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) e Consorzi di Filiera (in particolare COMIECO), Gestori degli Impianti e Gestori dei servizi di raccolta, ARTA - Dipartimenti Provinciali.

INTRODUZIONE

L'annuale "Rapporto Rifiuti", giunto alla sua **V^a Edizione**, ci fornisce un quadro preoccupante per le attività di smaltimento dei rifiuti urbani, a causa delle persistenti criticità rilevabili in alcuni territori (in particolare nelle Province di Teramo e L'Aquila) per l'assenza e/o insufficienza di bacini di smaltimento¹ e per un "lento" anche se continuo miglioramento delle performance riferite alle raccolte differenziate (RD). Tutto ciò dimostra come le realtà territoriali stentino a dispiegare l'impegno necessario per colmare i ritardi del sistema e promuovere la realizzazione di un settore industriale nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani.

Si pensi per un attimo alla "vicenda ATO", cioè alla istituzione della riforma degli ambiti gestionali ottimali. A causa della "non collaborazione" di alcuni Comuni delle Province di Chieti, L'Aquila e Pescara, che non hanno provveduto, come richiesto, ad approvare gli atti previsti per l'istituzione delle **Autorità d'Ambito** (convenzioni e statuti), non si è riusciti (anche a seguito della nomina di commissari "ad acta"), a far decollare in nuovo sistema organizzativo che avrebbe permesso, prioritariamente, il superamento dell'eccessiva frammentazione della gestione dei rifiuti urbani e dell'inefficienza della maggior parte dei Consorzi Comprensoriali (si pensi ai ritardi nell'attuazione delle programmazione regionale, alla perdita di ingenti finanziamenti regionali per la realizzazione di impianti di recupero, all'assenza di politiche ambientali efficaci nel settore, ..etc.).

I dati, riferiti al **2009**, indicano in **687.691 t** la produzione totale di rifiuti nella nostra Regione, in diminuzione del **-2.28%** rispetto al 2008 per una produzione pro-capite di rifiuti pari a: **513 kg/ab/a** con una riduzione in assoluto pro-capite del **-2,85%** rispetto al 2008 (528,81 Kg/Ab/a).

Il **75,77%** dei rifiuti prodotti in Abruzzo nel 2009 è stato smaltito nelle discariche, con una riduzione rispetto al 2008 del **-2.96%**, che però rimane, in quantitativi ancora molto alti, il sistema di gestione dei rifiuti più usato nella nostra Regione. **Siamo ancora molto indietro nell'affermare un sistema alternativo alla discarica.** Si pensi alla Lombardia con appena il 10% dei rifiuti prodotti che finiscono in discarica, il Veneto e il Friuli Venezia Giulia che si attestano intorno al 28%. Notizie positive sul fronte della **raccolta differenziata e del riciclo**, che nella Regione ha raggiunto nel **2009** la media del **24.23%** della produzione totale di rifiuti, in aumento del **+2.25%** rispetto al 2008. Un dato che testimonia, però, una crescita dell'attenzione "a macchia di leopardo" degli operatori pubblici del settore. **Non può definirsi soddisfacente ed è ancora lontano dagli standard richiesti a livello legislativo (50%).** Si conferma di assoluto valore strategico per il raggiungimento degli obiettivi di RD/riciclo del PRGR, la riorganizzazione dei servizi RD con l'attivazione di specifici sistemi di raccolta differenziata di **tipo domiciliare "porta a porta"**, come da alcuni anni proposto dal Servizio Gestione Rifiuti e la concessione di appositi co-finanziamenti regionali per avviare i nuovi servizi. C'è bisogno di lavorare non solo sulle quantità di RD, ma anche sulla qualità dei materiali raccolti per migliorare poi le percentuali di effettivo recupero. **Sono risultati che ci invitano a proseguire su questa strada.**

Si conferma, altresì, l'importanza di completare le **reti regionali delle Piattaforme Ecologiche** (in esercizio 5 su 9) e dei **Centri di Raccolta** (n. 14), per i quali la "risposta" dei Sindaci all'avvio del sistema "uno contro uno" dei RAEE in Abruzzo è ancora molto tiepida.

Sono state avviate nel 2009 le attività finalizzate alla produzione del "compost di qualità" derivante dalle FORSU, con l'ottenimento da parte della Regione, presso gli impianti ACIAM di Aielli (AQ) e CIRSU di Notaresco (TE), in collaborazione con il CIC, del Marchio "**Compost Abruzzo**". Gli impianti di compostaggio in esercizio, dopo un vero e proprio crollo organizzativo delle loro attività, sono in una fase di ri-funzionalizzazione ed i gestori hanno compreso l'importanza di realizzare una "**filiera produttiva di qualità**", per la produzione di ammendanti compostati da utilizzare per gli usi consentiti (es. in agricoltura, lotta ai fenomeni di desertificazione dei suoli, .. etc.).

I dati complessivi del 2009 rimarcano un'esigenza chiara, è necessario un impegno più stringente da parte di tutti, a cominciare dai Comuni e dai loro Consorzi, se si vuole ambire in Abruzzo alla realizzazione di "**un'industria ecologica**" in questo settore che richiede un impegno convinto e quotidiano ed il coinvolgimento di adeguate professionalità.

Dott. Franco GERARDINI
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti

¹ Rapporto sulle attività di smaltimento del 15.08.2010 – Servizio Gestione Rifiuti – www.regione.abruzzo.it

1. Fonti dei dati

I dati utilizzati per la redazione del *Report 2009*, sono il risultato del processo di analisi di validazione delle informazioni comunicate dai Comuni abruzzesi mediante il Catasto Telematico Rifiuti Regionale "CARIREAB", svolto dagli OPR ed in seguito tali dati sono stati elaborati dall'ORR. Il lavoro inteso che ha caratterizzato l'ottimizzazione delle operazioni di bonifica dei dati dichiarati dai Comuni ha consentito di rafforzare il rapporto di collaborazione fra i diversi enti coinvolti, finalizzato alla costruzione di un flusso unico di informazioni chiaro e condiviso.

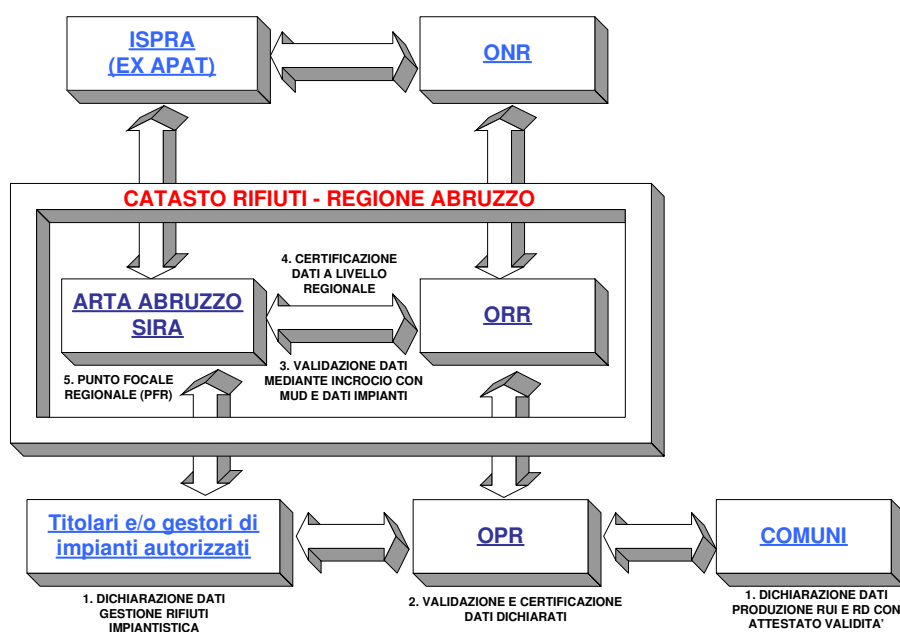
La validazione dei dati immessi dai Comuni sulla produzione dei Rifiuti Urbani (RU) e sulle Raccolte Differenziate (RD), viene svolta dalle Province con l'ausilio degli Osservatori Provinciali Rifiuti, i quali li trasmettono all'ORR che opera un processo di elaborazione degli stessi. L'operazione di validazione è risultata, anche per l'anno 2009, complessa e laboriosa, poiché l'ausilio del CARIREAB, anche quest'anno, ha consentito di riscontrare ulteriori anomalie ed errori commessi dai compilatori comunali, ciò, dunque, ha spesso reso complesso il lavoro alle strutture incaricate di validare (OPR) ed elaborare il dato ed ha comportato continue bonifiche degli stessi e causato ritardi nel rilascio ufficiale.

Al fine di rendere l'elaborazione del dato immediatamente disponibile via web, si è provveduto all'interfacciamento delle principali *query* sui dati CARIREAB mediante il nuovo portale ORR, in fase di pubblicazione sul web e presto accessibile dal sito della Regione Abruzzo.

Dalla consultazione dei dati si stima che sono n. 290 i Comuni abruzzesi che utilizzano il sistema "CARIREAB"; in particolare il 60% ca. di questi immette dati senza particolari errori. La diminuzione costante degli errori commessi dai compilatori è dovuta anche al continuo supporto che viene garantito dall'ORR e dagli OPR.

Tuttavia, al fine di consentire una maggiore crescita della qualità del dato dichiarato, per l'anno 2011 si è previsto l'organizzazione di appositi incontri formativi rivolti al personale comunale. Si ricorda infatti che la mancata dichiarazione mensile dei dati da parte dei Comuni comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste ai sensi della L.R. n. 45/07 e s.m.i., art. 64, comma 1, lett. b).

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo che sintetizza le fasi di processo del sistema informativo della gestione dei rifiuti urbani regionale, gestito mediante il Catasto Telematico Rifiuti della Regione Abruzzo CARIREAB, evidenziando i flussi informativi scambiati tra gli Enti pubblici operanti nel settore a livello nazionale e regionale.



Dichiarazione, validazione e trasmissione dati: fasi di processo.

In particolare, il grafico descrive le singole fasi di processo di dichiarazione e validazione dati, a partire dalle dichiarazioni effettuate dai Comuni e dai titolari e/o gestori di impianti di trattamento/smaltimento; le suddette dichiarazioni vengono validate e certificate, dall'OPR e successivamente elaborate dall'ORR, in collaborazione con l'ARTA Abruzzo. Tali dati vengono trasmessi all'ISPRA dall'ORR – ARTA Abruzzo

Dopo aver consolidato tale sistema per la raccolta dei dati sulla produzione RU e RD dei Comuni, è stato avviato il processo di validazione e certificazione, coadiuvato dal ruolo di **Punto Focale Regionale** (PFR) dell'ARTA-SIRA, per i dati inerenti l'impiantistica regionale gestione rifiuti. Infatti, sono state approvate, con DGR n. 778 del 11 ottobre 2010 le direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. La suddetta DGR approva le schede di comunicazione dei dati che obbliga i titolari e/o gestori di tutte le categorie di impianti autorizzati operanti nella Regione Abruzzo di trasmettere i loro dati sulle quantità e tipologie di rifiuti che entrano ed escono dall'impianto con cadenza semestrale. Inoltre, è stato costituito presso l'ARTA-SIRA il tavolo tecnico che provvederà all'informatizzazione di suddette schede, come prevede il documento progettuale denominato "*Web Application – CARIREAB Abruzzo – Catasto telematico rifiuti regionale*", approvato con Determinazione Dirigenziale n. DN3/334 del 10.12.2008. Il sistema CARIREAB (modulo 2) inerente l'impiantistica, coadiuvato dal CARIEAB (modulo1 - operativo dal 1 gennaio 2009) consentirà alla Regione Abruzzo di tenere sotto controllo l'intero flusso informativo del ciclo integrato di gestione dei rifiuti regionale e di semplificare le operazioni di correzioni della relativa pianificazione regionale e provinciale.

2. Produzione dei rifiuti urbani

La produzione dei rifiuti urbani della Regione Abruzzo nel **2009 (687.691 t/a)** è diminuita del **2,28%** rispetto al 2008 (**703.754 t/a**). Tale dato arresta l'aumento della produzione registrata negli ultimi anni (v. grafico Produzione RU 2002/2009). La popolazione residente nella Regione, nel 2009, non è diminuita, ma si registra un lieve incremento del **+0,50%** (dati ISTAT) e dunque non si può ascrivere fra le cause della riduzione dei rifiuti. Le cause di tale diminuzione sono riconducibili:

- alla crisi economica nazionale che ha pesantemente colpito anche le famiglie abruzzesi e, pertanto, abbassando i consumi. Secondo i dati dell'Istat nel 2009 il calo dei consumi è stato pari all'**1,7%**, sono stati spesi **43 euro in meno** al mese a famiglia. Per ADOC (**ASSOCIAZIONE ADOC ABRUZZO**) il calo è stato maggiore, pari al **5%** ed individua fra i settori maggiormente colpiti, soprattutto i beni alimentari. E' bene ricordare che proprio tale comparto economico influisce maggiormente sulla produzione dei rifiuti.
- il sisma del 6 aprile 2009 che ha stravolto le abitudini e gli equilibri della popolazione abruzzese, con particolare riferimento al territorio aquilano;
- la diminuzione delle presenze turistiche di almeno un **12%**² nel 2009 rispetto al 2008.

Si riscontra, inoltre, una produzione di rifiuti procapite particolarmente elevata in alcuni Comuni abruzzesi determinata dall'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali provenienti dal settore produttivo al ciclo dei rifiuti urbani.

E' bene segnalare che, spesso, la pratica dell'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani viene percorsa dai Comuni per ottenere migliori performance di RD e maggiori introiti TARSU, con il risultato, però, di aumentare la produzione di rifiuti urbani e di intervenire su flussi di rifiuti speciali che, se non assimilati, andrebbero comunque nella filiera del recupero/riciclo.

La crescita continua della produzione RU che ha interessato la Regione Abruzzo fino al 2008, ha spinto la Giunta Regionale, avvalendosi del Servizio Gestione Rifiuti - ORR, ad approvare il "Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti", denominato "Ridurre e riciclare per vivere meglio", approvato con DGR n. 1012 del 29/10/2008. Il programma prevede n. 12 progetti che consentiranno di realizzare le azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti coinvolgendo EE.LL., associazioni, organizzazioni commerciali e la Grande Distribuzione Organizzata (GDO).

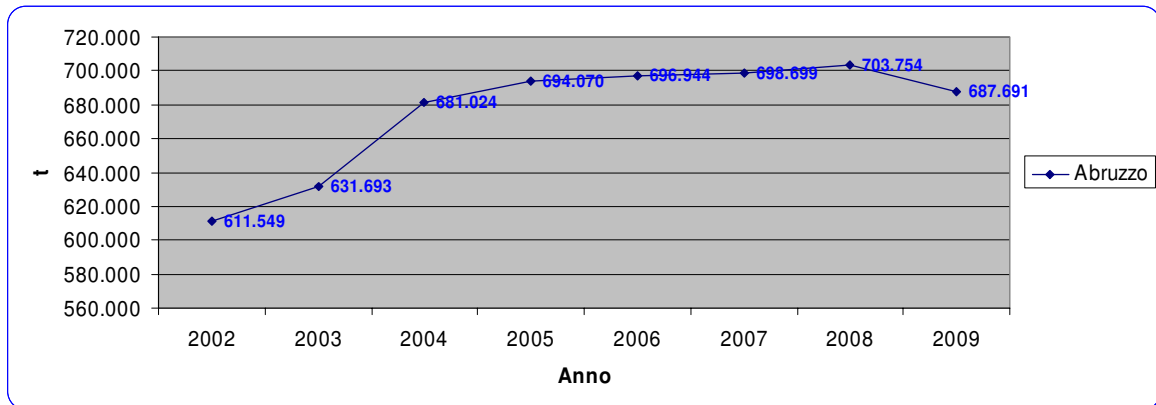
Il bando pubblico inerente suddetto programma troverà copertura con i fondi FAS, previsti nel Piano d'Azione inerente il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 che interessa le regioni del sud. Diverse, inoltre, sono le azioni sperimentate in Abruzzo volte alla prevenzione e riduzione dei rifiuti attraverso l'implementazione di accordi volontari che prevedono l'introduzione di sistemi di erogazione alla spina, la promozione dell'uso dei contenitori a rendere, la diffusione dell'utilizzo di imballaggi secondari riutilizzabili, ecc.

Un'altra azione volta alla prevenzione ed alla riduzione rifiuti promossa dalla Regione Abruzzo è la pratica del compostaggio domestico, attraverso la sottoscrizione di alcuni importanti protocolli quali: il protocollo d'intesa "Fattorie didattiche sostenibili" sottoscritto tra Regione Abruzzo – Assessorato Protezione Civile – Ambiente, Assessorato Agricoltura e l'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA), che ha consentito alle aziende agricole aderenti al circuito delle fattorie didattiche di promuovere/praticare il compostaggio domestico (autocompostaggio) all'interno della propria azienda; il protocollo d'intesa "Mondo compost" sottoscritto tra la Regione Abruzzo ed Ecoistituto, che consente di formare una task force di volontari sul territorio al fine di diffondere la pratica del compostaggio domestico. In generale, la pratica dell'autocompostaggio consente di allontanare dai circuiti della raccolta differenziata una quantità non trascurabile di frazione organica, che si configura come una delle matrici che causano maggiori difficoltà gestionali nella gestione integrata dei rifiuti.

Tali azioni vengono promosse dalla Regione Abruzzo poiché la prevenzione e la riduzione dei rifiuti alla fonte è prioritario e deve essere compresa in primis dai cittadini modificando i propri comportamenti quotidiani.

² fonte GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO - Direzione Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali.

Produzione RU 2002/2009 - Abruzzo



Fonte: SGR – ORR 2010

Se si paragona la produzione dei rifiuti abruzzese con il resto dell'Italia si deve necessariamente fare riferimento al periodo **2004-2008** (periodo di cui si dispongono i dati ISPRA ed è possibile comparare i dati registrati in altre Regioni). Tale periodo evidenzia come l'Abruzzo sia stato interessato da una crescita dei rifiuti prodotti maggiore della media delle altre Regioni del sud Italia. Infatti le variazioni registrate sul periodo **2004-2008** sono state pari a:

- Abruzzo: + **3,3** %;
- Sud Italia: + **1,5**%;
- Italia: + **4**%.

2.1 Produzione dei rifiuti urbani per Provincia

L'analisi della produzione RU per singola Provincia (v. tabella che segue), evidenzia come si sia sviluppata una decrescita generale dei rifiuti nei singoli territori, fatta eccezione per la Provincia di Teramo (aumento del +0,15%), aumento giustificato anche dalla attività di accoglienza della famiglie terremotate che il territorio provinciale ha svolto. La Provincia di L'Aquila, come del resto era prevedibile, è la Provincia abruzzese che realizza una riduzione della produzione più elevata con un dato del -4,24%; tale diminuzione, è riconducibile, alla contrazione dei consumi verificati nella città di L'Aquila e nei comuni dell'intera Provincia ed all'esodo degli sfollati verso la costa teramana nei mesi successivi all'evento sismico del 6 aprile 2009. La Provincia di Chieti registra una decrescita della produzione dei rifiuti del -3,98%. La Provincia di Pescara realizza una diminuzione di quasi un punto percentuale (-0,88%).

Produzione RU (t/a) 2002/2009 - Abruzzo										
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Var. 2002/2009	Var. 2008/2009
L'Aquila	139.960	147.449	155.085	157.697	157.065	158.981	161.251	154.422	10,33%	-4,24%
Teramo	159.112	159.080	170.964	175.058	175.598	170.667	175.442	175.701	10,43%	0,15%
Pescara	130.261	144.303	159.709	157.719	162.874	164.235	165.102	163.644	25,63%	-0,88%
Chieti	182.216	180.861	195.266	203.596	201.407	204.816	201.959	193.924	6,43%	-3,98%
Abruzzo	611.549	631.693	681.024	694.070	696.944	698.699	703.754	687.691	12,45%	-2,28%

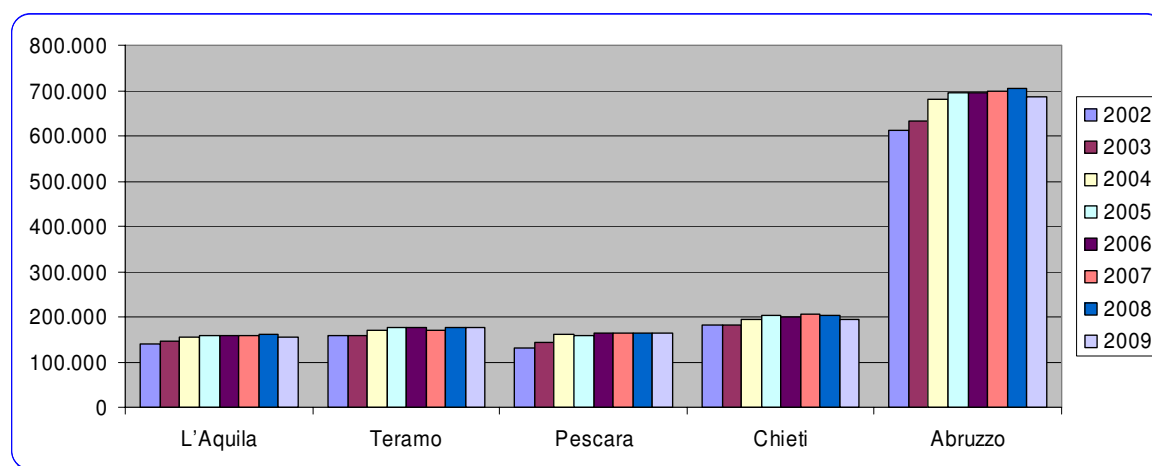
Fonte: SGR – ORR 2010

La tabella illustra, inoltre, come le Province di Chieti e Teramo siano le realtà territoriali che, producono più rifiuti urbani. La produzione dei rifiuti per ciò che attiene le due province, è influenzata, in particolare, dalla presenza di grandi centri commerciali e dai flussi turistici che, concentrati in precisi periodi dell'anno, fanno aumentare di molto il numero di residenti e di conseguenza la quantità di rifiuti prodotti.

Si rileva, inoltre, che per l'anno 2009, sebbene il turismo abruzzese abbia subito una diminuzione di presenze molto sensibile (**il 12% ca. in meno rispetto al dato 2008**) ha, comunque, influenzato la produzione dei rifiuti nelle Province con le maggiori presenze turistiche costiere.

Variazione produzione RU 2002/2009							
	2002/2003	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009
L'Aquila	5,35%	5,18%	1,68%	-0,40%	1,22%	1,43%	-4,24%
Teramo	-0,02%	7,47%	2,39%	0,31%	-2,81%	2,80%	0,15%
Pescara	10,78%	10,68%	-1,25%	3,27%	0,84%	0,53%	-0,88%
Chieti	-0,74%	7,96%	4,27%	-1,08%	1,69%	-1,39%	-3,98%
Abruzzo	3,29%	7,81%	1,92%	0,41%	0,25%	0,72%	-2,28%

Fonte: SGR – ORR 2010



Fonte: SGR – ORR 2010

L'andamento della produzione pro-capite annua di rifiuti urbani nel periodo **2009**, conferma i risultati di una diminuzione riscontrati nella produzione totale. Si registra, difatti, una diminuzione della produzione di rifiuti procapite nel **2009** con **513 kg/ab/a**. La Provincia di Pescara registra una sostanziale stabilizzazione della produzione.

La Provincia di Teramo segnala una diminuzione della produzione procapite poco significativa dello **-0,32% (564 kg/ab/a)**, sostanzialmente in linea con il dato della produzione complessiva.

Tale diminuzione della produzione procapite è essenzialmente dovuta ad un aumento della popolazione residente, in particolare nei paesi costieri. Il dato della Provincia di Teramo di **564 kg/ab/a** tuttavia, rimane superiore alla media regionale pari a **513 kg/ab/a** ed alla media nazionale che, per l'anno 2008, è stata di 547 Kg/ab/a. (l'ISPRA ancora non divulga il dato 2009).

Nella Provincia di Chieti (**489 kg/ab/a**, variazione % produzione RU 2008/2009 pari a **-3,98%**) e nella Provincia di L'Aquila (**497 kg/ab/a**, variazione % produzione RU 2008/2009 pari a **-5,53%**), la produzione pro capite ha, un andamento in sensibile diminuzione. Entrambe le Province fanno registrare un dato inferiore alla media regionale.

La produzione dei rifiuti urbani in Abruzzo, in ogni caso, si dimostra influenzata, spesso, dal ricorso spinto all'assimilazione di rifiuti speciali ai rifiuti urbani e ciò viene confermato dal dato della produzione procapite molto elevato in alcuni piccoli comuni.

Produzione RU pro capite (kg/ab/a)									
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Var. 2008/2009
L'Aquila	469,50	494,70	510,00	518,10	515,88	522,18	526,92	497,76	-5,53%
Teramo	550,25	550,10	574,60	579,90	579,68	554,92	566,75	564,95	-0,32%
Pescara	429,90	476,30	518,90	508,90	523,74	526,57	517,68	512,64	-0,97%
Chieti	475,70	472,15	499,20	519,35	514,73	518,78	509,59	489,32	-3,98%
Abruzzo	480,30	496,10	525,70	530,50	532,16	522,18	528,81	513,75	-2,85%

Fonte: SGR – ORR 2010

In generale dalle elaborazioni dei dati **2009** si evince che su n. **305** Comuni abruzzesi:

- in n. **7** Comuni: *Chieti, Vasto, Pescara, Montesilvano, Teramo, L'Aquila, Avezzano*, si ha una produzione di rifiuti **>20.000 t/a**;
- in n. **284** Comuni, si ha una produzione **<5.000 t/a**;
- in n. **134** Comuni si ha una produzione **<500 t/a**.

In n. **58** Comuni su 305, si supera la media della produzione procapite italiana riferita al 2008 di circa 547 Kg/ab/a e sono proprio quei Comuni con una più forte vocazione turistica situati in territori montani o sulla fascia costiera. Inoltre ben n. **68** Comuni su 305 superano la media regionale di **513 kg/ab/a**.

Per comprendere maggiormente le dinamiche di produzione dei rifiuti urbani può essere di supporto un'analisi realizzata considerando la struttura demografica del territorio abruzzese con il raggruppamento dei Comuni in classi omogenee per numero di abitanti.

Complessivamente in Abruzzo per il **72%** dei Comuni (n. **220** Comuni su 305), si ha meno di 3.000 abitanti residenti; questa quota di popolazione rappresenta circa il **20%** della popolazione totale abruzzese. In questi Comuni viene prodotto poco più del **16%** della quantità totale di rifiuti urbani, che corrisponde mediamente ad una produzione pro capite di **502 kg/ab/a**.

I Comuni di dimensione demografica intermedia (abitanti compresi tra 3.000 e 10.000), producono circa il **21%** dei rifiuti urbani totali e la loro produzione media pro capite di **482,45 kg/ab/a**, è vicina a quella individuata per i piccoli Comuni.

Nei Comuni con più di 10.000 abitanti, che risultano essere in totale n. **26** su 305 (**8,5%**), si produce il **64%** ca. della produzione totale di RU. Questa classe di Comuni, inoltre, si differenzia dagli altri, poiché è caratterizzata da una produzione annua per abitante residente più alta, essendo mediamente di **450 kg/ab/a** (con variazioni da 390 a 806 kg/ab/a).

Inoltre in n. **13** Comuni, con una popolazione superiore ai **20.000** ab., si ha il **49%** dell'intera produzione dei rifiuti urbani (*Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo, Montesilvano, Giulianova, Roseto degli Abruzzi, Vasto, Lanciano, Ortona, Francavilla al Mare, Sulmona ed Avezzano*), che rappresentano il **44,4%** dell'intera popolazione regionale.

Produzione RU per classe dimensionale Comuni - 2009							
Classe dimensionale	Comuni		Abitanti		Produzione RU		
	N°	%	N°	%	t/a	%	kg/ab/a
Ab < 500	55	18,03%	17.262	1,29%	9.295,43	1,35%	538,49
500 ≤ Ab < 1.000	49	16,07%	36.340	2,71%	15.584,92	2,27%	428,86
1.000 ≤ Ab < 3.000	113	37,05%	189.340	14,14%	77.007,49	11,20%	406,72
3.000 ≤ Ab < 10.000	62	20,33%	323.118	24,14%	142.601,12	20,74%	441,33
10.000 ≤ Ab < 25.000	17	5,57%	276.406	20,65%	168.917,85	24,56%	611,12
25.000 ≤ Ab < 50.000	5	1,64%	191.983	14,34%	105.030,28	15,27%	547,08
Ab ≥ 50.000	4	1,31%	305.599	22,83%	169.253,92	24,61%	553,84
Totale Abruzzo	305		1.338.565		687.691,01		528,81

Fonte: SGR – ORR 2010

3. Raccolte differenziate dei rifiuti urbani

Nel **2009** sono state intercettate dai servizi di raccolta differenziata (RD) **170.983 tonnellate** di rifiuti. La percentuale di RD media su base regionale, calcolata con il “Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani”, approvato con **DGR n. 474 del 26.05.2008**, è pari a **24,23%**.

Si segnala che i dati della Provincia di L'Aquila non sono stati ancora trasmessi ufficialmente. L'ORR, infatti, ha provveduto a calcolare le percentuali dei Comuni della Provincia di L'Aquila utilizzando i dati resi disponibili dal CARIREAB. Si rammenta, a riguardo, che i dati della Provincia di L'Aquila non sono stati validati ufficialmente dalla struttura OPR. Per i dati della Provincia di Pescara sono in corso ulteriori verifiche.

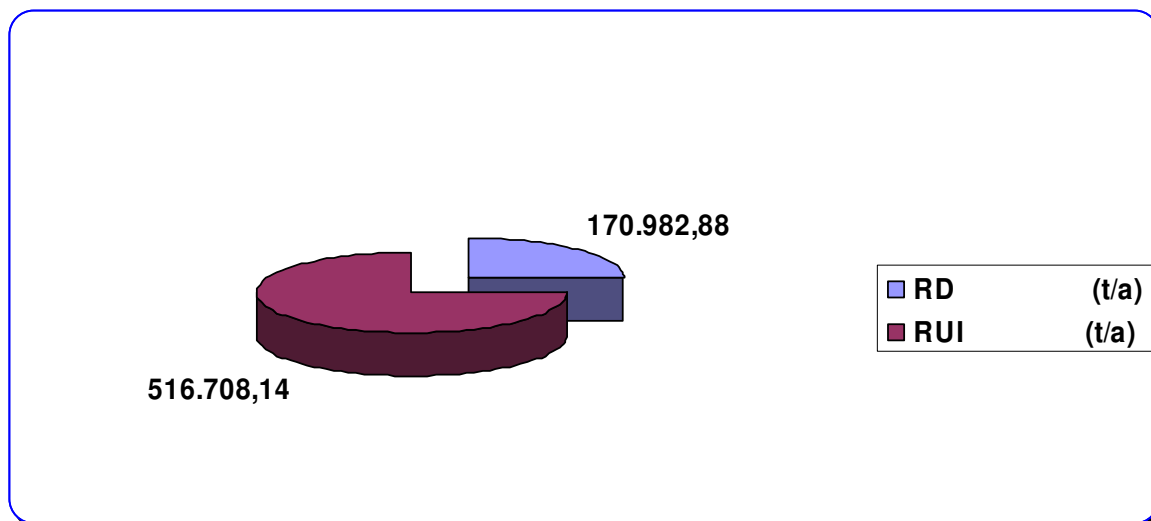
Per quei Comuni della provincia di L'Aquila, che non hanno dichiarato alcun dato o svolto dichiarazioni parziali, si riportano i dati riferiti all'anno 2008.

La tabella ed il grafico successivo riepilogano i dati sulle raccolte differenziate in Abruzzo mostrando ulteriori dettagli.

RIEPILOGO DATI RD 2009 - ABRUZZO							
	Superficie (kmq)	Nr. Abitanti (Ab/a)	RD (t/a)	RUI (t/a)	RU totale (t/a)	RU pro capite (kg/ab*a)	%RD
L'Aquila	5.036,80	310.234	23.045,39	131.376,19	154.421,58	497,76	14,79%
Teramo	1.944,93	311.002	51.715,17	123.986,33	175.701,50	564,95	29,45%
Pescara	1.224,67	319.215	39.288,60	124.355,15	163.643,75	512,64	23,78%
Chieti	2.588,35	398.114	56.933,72	136.990,47	193.924,19	487,11	28,90%
Abruzzo	10.794,75	1.338.565	170.982,88	516.708,14	687.691,02	513,75	24,23%

Fonte: SGR – ORR 2010

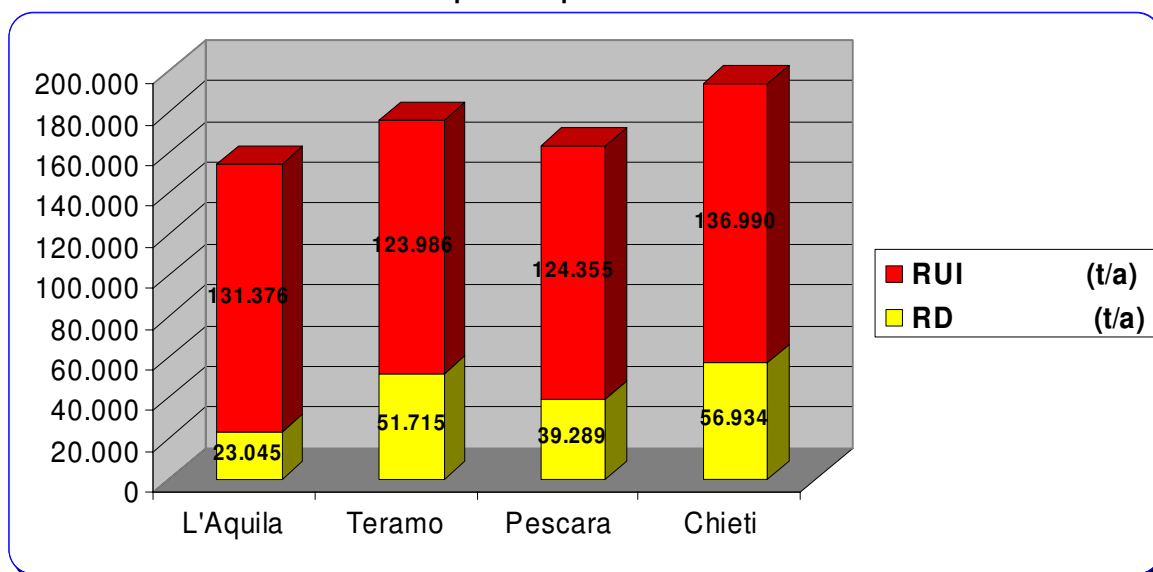
Produzione RD e RUI 2009 - Abruzzo



Fonte: SGR – ORR 2010

Dal grafico che segue si evince come sia la Provincia di Teramo il territorio più virtuoso nel quale vengono intercettate maggiori quantitativi di materiali destinati alla RD con **51.715,17 t/a**, a fronte di un quantitativo di rifiuti indifferenziati destinato allo smaltimento in discarica di **123.986,33 t/a**.

Rifiuto prodotto per Provincia – 2009



Fonte: SGR – ORR 2010

La tabella ed il grafico che seguono, mostrano il trend positivo della percentuale RD regionale a partire dall'anno **2002**, in particolare si registra una variazione di incremento del **+2,25%** nel **2009** rispetto al **2008**.

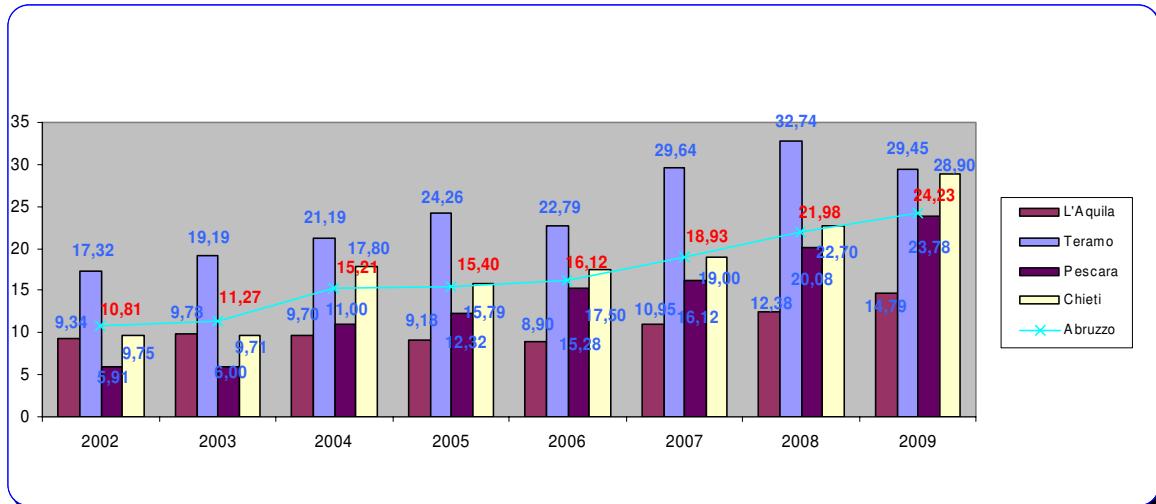
Il trend positivo di incremento delle percentuali RD, caratterizza anche le singole province eccettuata la Provincia di Teramo, che subisce una diminuzione di circa -3%, dovuta alla crisi impiantistica che ha interessato l'impianto di compostaggio del CIRSU SpA - SOGESA SpA e ad un peggioramento della qualità merceologica della raccolta della frazione organica nei n. 6 Comuni consorziati CIRSU SpA.

La variazione di incremento 2008/2009 più significativa è rappresentata dalla Provincia di Chieti con **+6,20%**, dovuta ad una maggiore riorganizzazione dei servizi RD e ad un consolidando delle attività di raccolta puntando sui servizi domiciliari "porta a porta"; difatti sono n. **21** i Comuni che hanno raggiunto o superato la percentuale del **50%** e sono proprio i Comuni che hanno attivato i servizi di raccolta domiciliari.

% RD REGIONE ABRUZZO									
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Var. 2008/2009
L'Aquila	9,34	9,78	9,70	9,18	8,90	10,95	12,38	14,79	2,41
Teramo	17,32	19,19	21,19	24,26	22,79	29,64	32,74	29,45	-3,29
Pescara	5,91	6,00	11,00	12,32	15,28	16,12	20,08	23,78	3,70
Chieti	9,75	9,71	17,80	15,79	17,50	19,00	22,70	28,90	6,20
Abruzzo	10,81	11,27	15,21	15,40	16,12	18,93	21,98	24,23	2,25

Fonte: SGR – ORR 2010

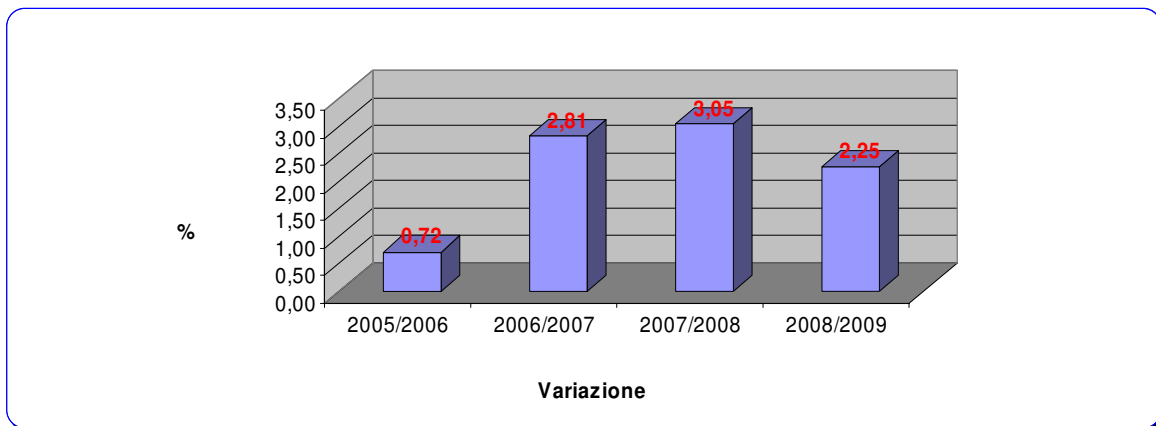
% RD 2002 – 2009



Fonte: SGR – ORR 2010

Il grafico successivo evidenzia con chiarezza che il *trend* di incremento a partire dal **2006** inizia ad essere significativo fissando il trend di crescita che si aggira tra **2,5** e **3** punti percentuali l'anno. Si segnala l'aumento della Provincia di L'Aquila con un **+2,41%** rispetto all'anno 2008; un dato incoraggiante che può rappresentare un segnale di ripartenza delle raccolte differenziate sul territorio con particolare riferimento alla città di L'Aquila, colpita dal sisma del 6 aprile 2009.

Variazione %RD Abruzzo



Fonte: SGR – ORR 2010

Nella tabella che segue, si evince come nel **2009**, n. **65** Comuni hanno una percentuale RD tra il **20%** ed il **49%**, rilevando, dunque, la crescita costante nel corso degli anni del numero dei Comuni che raggiungono buoni livelli di percentuali RD. Inoltre, un trend positivo rispetto al dato 2008 si riscontra nell'aumento del numero dei Comuni che hanno raggiunto l'obiettivo minimo di legge del **50%** di RD al 2009, con n. **31** su n. **305** Comuni.

Si prende atto, tuttavia, del dato negativo che riguarda n. **48** Comuni che si trovano ancora con una percentuale al di sotto del **6%** di RD, definita come "soglia patologica". Sono, invece, n. **105** i Comuni che si trovano in una fascia molto modesta compresa tra il **7%** ed il **15%** di RD.

I dati suddetti dimostrano ancora quest'anno come i Comuni ed i Consorzi e/o loro Società di gestione debbano impegnarsi di più per la riorganizzazione dei servizi RD con sistemi domiciliari.

Classificazione Comuni per livello RD 2009				
Livello di RD	Comuni		Abitanti residenti	
	Nr.	%	Nr.	%
RD < 10%	101	33,11%	71.540	5,34%
10% ≤ RD < 20%	108	35,41%	478.781	35,77%
20% ≤ RD < 50%	65	21,31%	518.384	38,73%
RD ≥ 50%	31	10,16%	120.161	8,98%
Totale Abruzzo	305		1.338.565	

Fonte: SGR – ORR 2010

La tabella successiva mostra il quadro regionale riferito alle frazioni merceologiche, evidenziando come sia la *frazione organica*, con il **33,46%** del totale raccolto in modo differenziato, la frazione più raccolta, seguita da *carta e cartone* con il **29,53%**.

E' da sottolineare ancora, per l'anno 2009, l'insufficiente percentuale di raccolta differenziata della plastica e dei metalli, rispettivamente pari a **3,97%** e **1,72%**. A tal fine la Regione Abruzzo ha coinvolto il CONAI ed i Consorzi di Filiera di riferimento (COREPLA e CIAL) per una riflessione su tali dati negativi.

Dalle prime riflessioni, emerge un fenomeno rappresentato dalla scarsa efficienza del sistema di gestione delle piattaforme ecologiche che non avviano un flusso consistente delle suddette frazioni merceologiche al sistema CONAI.

RD merceologiche - Regione Abruzzo - 2009							
	L'Aquila (t/a)	Teramo (t/a)	Pescara* (t/a)	Chieti (t/a)	Abruzzo		
					t/a	% sul tot RD	Kg/ab*anno
Organico	4.046,55	23.193,56	6.544,02	21.761,16	55.545,29	33,46%	41,50
Carta e cartone	8.542,73	11.987,71	12.787,32	15.703,55	49.021,31	29,53%	36,62
Vetro	2.818,83	5.767,26	1.532,33	5.624,25	15.742,66	9,48%	11,76
Legno	1.184,74	2.474,43	2.782,38	1.023,24	7.464,79	4,50%	5,58
Plastica	1.849,16	1.827,97	728,71	2.183,79	6.589,63	3,97%	4,92
Metalli (alluminio)	625,69	328,36	556,64	1.344,80	2.855,49	1,72%	2,13
Tessili e abbigliamento	80,18	574,15	167,38	331,41	1.153,12	0,69%	0,86
Multimateriale	2.272,35	4.242,97	6.808,75	5.335,03	18.659,10	11,24%	13,94
Beni durevoli /RAEE	752,33	867,90	696,52	1.096,22	3.412,97	2,06%	2,55
Ingombranti	852,28	216,85	1.555,78	2.476,30	5.101,21	3,07%	3,81
Raccolte selettive	20,54	11,63	37,21	31,29	100,67	0,06%	0,08
Altre raccolte	0,00	222,38	111,89	22,70	356,97	0,22%	0,27
Totale RD	23.045	51.715	34.309	56.934	166.003		

*Dato 2009 n.d. si riporta dato 2008

Nota : 1) raccolta multimateriale di plastica/lattine e di vetro/plastica/lattine

2) comprende le raccolte selettive di farmaci, batterie e accumulatori, contenitori T/FC

3) comprende le raccolte di imballaggi inmateriali compositi, pneumatici, materiali ferrosi, etc.

Il grafico che segue mostra le RD delle frazioni per singola Provincia. La Provincia di Teramo intercetta la maggiore quantità RD di *organico*, ca. **23.193,56 t/a**, che è stata trattata da impianti di compostaggio fuori ATO, a causa della non operatività dell'impianto del CIRSU SpA nel 2009. Fra le Province più virtuose segnaliamo anche la Provincia di Chieti che raccoglie ca. **21.761,16 t/a** di organico nel 2009 a fronte di ca. **14.956 t/a** del 2008.

Per quanto concerne la raccolta della *carta e cartone* rileviamo che la Provincia Chieti raccoglie la maggior quantità, ca. **15.703,55 t/a**, seguita dalla Provincia di Pescara con **12.787 t/a**. Per ciò che attiene il *vetro* la Provincia di Teramo raccoglie **5.767,26 t/a**, seguita dalla Provincia di Chieti con **5.624,25 t/a**.

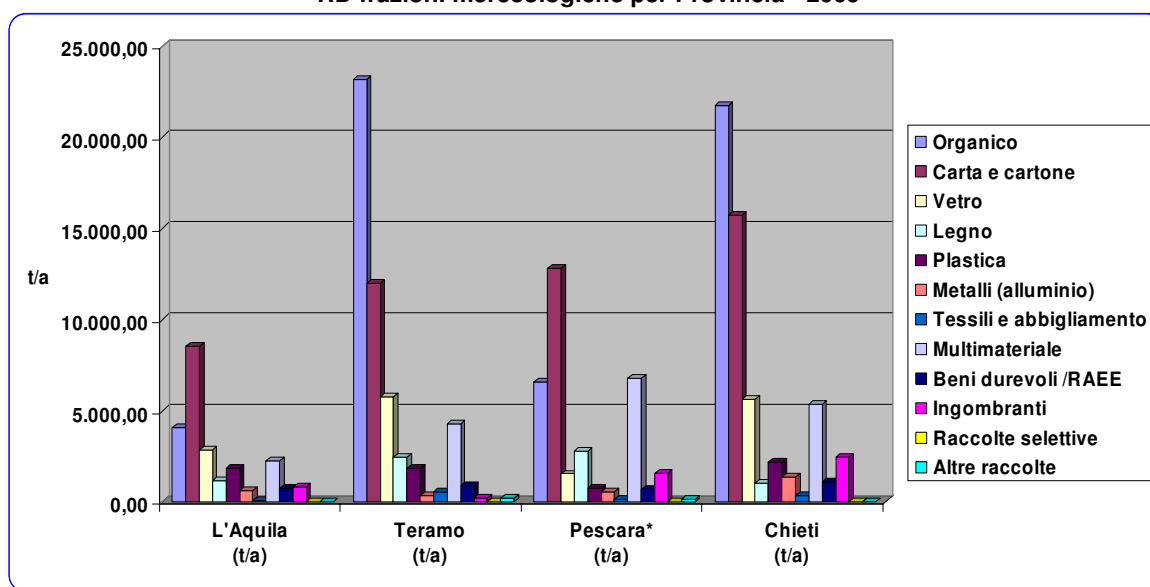
Per quanto concerne la *frazione organica*, in Abruzzo essa rappresenta il **38% ca.** dei rifiuti prodotti³ per una quantità complessiva di oltre **250.000 t/a**; di quest'ultima quantità ne vengono raccolte differenziatamente solo il **21% ca.** (**55.500 t/a**), destinando a smaltimento il **78% ca.** (quasi **200.000,00 t/a**).

Tale dato è da assoggettare ancora a sistemi di raccolta che garantiscono una capacità di intercettazione poco efficaci (con particolare sistema di tipo stradale) nonché dalla cattiva gestione degli impianti di compostaggio.

E' necessario aumentare la quantità della frazione organica destinata agli impianti di compostaggio attraverso sistemi di raccolta domiciliari che garantisca una maggiore capacità di intercettazione nonché una maggiore qualità merceologica rispetto ai sistemi di tipo stradale e/o estensivi tradizionali. E' importante diffondere la pratica del compostaggio domestico (autocompostaggio), sul territorio regionale al fine di prevenire e ridurre la produzione di organico che viene destinata a trattamento/smaltimento.

Uno dei possibili scenari che può garantire un aumento delle capacità di trattamento e produzione di "compost di qualità", è il ricorso alla diffusione capillare sul territorio di "impianti di compostaggio di comunità" (ca. 200-300 utenze familiari), a supporto delle raccolte delle frazioni organiche, in Comuni aventi specifiche caratteristiche in rapporto alle utenze da servire.

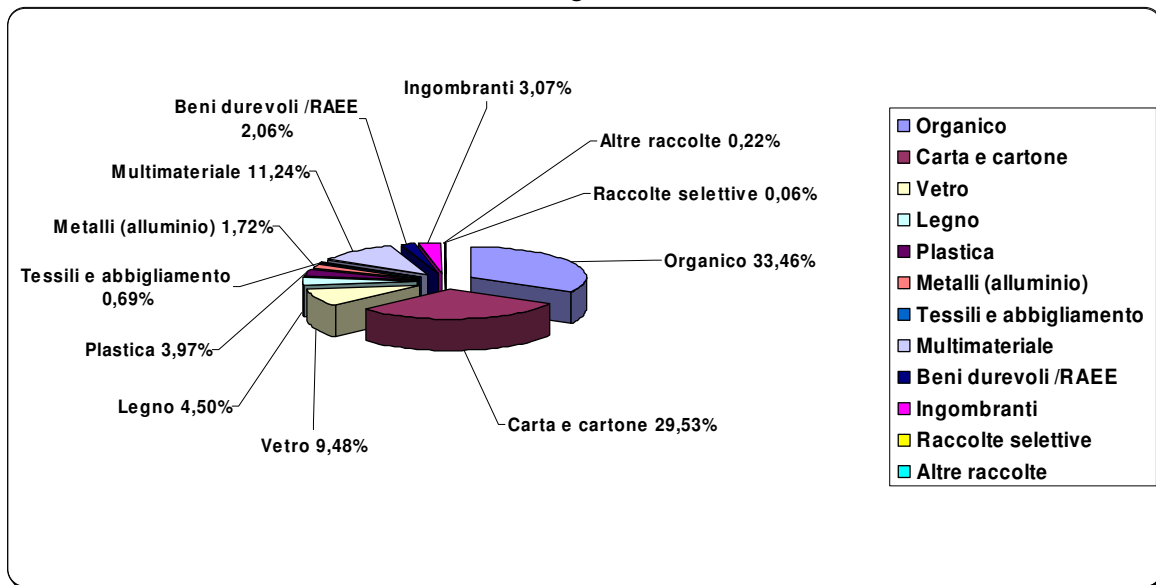
RD frazioni merceologiche per Provincia - 2009



Fonte: SGR – ORR 2010

³ Fonte: studio composizione rifiuti indifferenziati CONAI - 2007

Frazioni merceologiche 2009 - Abruzzo



Fonte: SGR – ORR 2010

Nelle due tabelle successive si analizzano le quantità procapite per singola frazione merceologica raccolta in modo differenziato. La frazione merceologica procapite maggiormente intercettata in Abruzzo è rappresentata dall'organico ed in particolar modo continuano ad essere le Province di Teramo e Chieti coloro che hanno la procapite dell'organico più elevata, rispettivamente con **75 kg/ab/a ca.** e **55 kg/ab/a ca.**

RD merceologiche procapite - 2009					
	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti	ABRUZZO
Abitanti	310.234	311.002	319.215	398.114	1.338.565
Organico	13,04	74,58	20,50	54,66	41,50
Carta e cartone	27,54	38,55	40,06	39,44	36,62
Vetro	9,09	18,54	4,80	14,13	11,76
Legno	3,82	7,96	8,72	2,57	5,58
Plastica	5,96	5,88	2,28	5,49	4,92
Metalli (alluminio)	2,02	1,06	1,74	3,38	2,13
Tessili e abbigliamento	0,26	1,85	0,52	0,83	0,86
Multimateriale	7,32	13,64	21,33	13,40	13,94
Beni durevoli /RAEE	2,43	2,79	2,18	2,75	2,55
Ingombranti	2,75	0,70	4,87	6,22	3,81
Raccolte selettive	0,07	0,04	0,12	0,08	0,08
Altre raccolte	0,00	0,72	0,35	0,06	0,27

Fonte: SGR – ORR 2010

3.1 Il riciclo ed il protocollo di Kyoto

Nel **2020** si prevede un aumento della quantità di rifiuti urbani del **25%** rispetto al **2005**. Una maggiore valorizzazione dei rifiuti e il dirottamento dei rifiuti dalle discariche rivestono un ruolo fondamentale nel combattere gli impatti ambientali esercitati dai crescenti volumi di rifiuti. Grazie al maggiore utilizzo del riciclaggio e dell'incenerimento con recupero di energia, si stima che le emissioni nette di gas a effetto serra derivanti dalla gestione dei rifiuti urbani subiranno un calo considerevole entro il 2020. Limitare o evitare la crescita dei volumi di rifiuti ridurrebbe

ulteriormente le emissioni di gas serra generate dal settore dei rifiuti e garantirebbe ulteriori benefici per la società e l'ambiente.

Il **Protocollo di Kyoto** ha stabilito che per la protezione della fascia di ozono dovranno essere ridotte le emissioni dei sei principali **gas serra** (*anidride carbonica, metano, protossido di azoto, idrofluorocarburi, perfluorocarburi e esafluoruro di zolfo*). Sono state individuate le azioni che si dovranno intraprendere per la riduzione delle emissioni, fra le quali:

- *sviluppo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia e delle tecnologie innovative per la riduzione delle emissioni;*
- *promozione dell'agricoltura sostenibile;*
- *limitazione e riduzione delle emissioni di metano dalle discariche di rifiuti e dagli altri settori energetici.*

Nel campo della gestione dei rifiuti, il processo del riciclo comporta contemporaneamente una serie di effetti positivi, che possono essere così sintetizzati:

- *risparmio di materia prima vergine;*
- *risparmio di energia;*
- *minori emissioni di gas serra.*

A titolo d'esempio si riportano alcuni dati che dimostrano l'effetto combinato del risparmio energetico e di quello di materia prima vergine, ottenuto dai processi di riciclo/recupero dei materiali:⁴

Risparmio di CO₂ equivalente per ogni ton di materiale riciclato

	Riciclo (ton)	Risparmio CO₂ (ton)
Materiali ferrosi	1	1,487
Alluminio	1	9,074
Carta	1	0,6
HDPE	1	0,491
PET	1	1,761
Vetro	1	0,253

Fonte: "Waste management options and climate change" – Commissione dalla Commissione Europea DG Ambiente ad AEA Technology, 2001 – CONAI 2004.

In base alla suddetta tabella, in Abruzzo nel **2009** si è avuto il seguente **risparmio di CO₂** (ton) dovuto al processo di riciclo dei materiali recuperati, utilizzati come materie prime seconde:

Risparmio di CO₂ (ton) dovuto al reimpiego del materiale recuperato in Abruzzo - 2009

	Risparmio CO₂ (ton)
Materiali ferrosi	4.246,11
Alluminio	25.910,69
Carta	29.412,79
HDPE	3.235,51
PET	11.604,33
Vetro	3.982,89
TOTALE	78.392,31

Fonte: SGR – ORR 2010

Oltre al risparmio di CO₂ (ton) dovuto dal processo di reimpiego dei materiali da riciclo, deve essere preso in considerazione la riduzione di gas serra che i materiali avrebbero prodotto se collocati in discarica. Il recupero dei materiali collocati in discarica permetterebbe di evitare:

Risparmio di emissione per rifiuti collocati in discarica (kg CO₂/ton)

Materiale	Kg CO₂ emesse/ton
Carta	1.097
Metalli	8
Plastica	8

⁴ La sfida di Kyoto: *Il recycling fund* – CONAI 2004.

Vetro	8
-------	---

Pertanto, la produzione di CO₂eq in discarica è un elemento importante da considerare nel bilancio complessivo in termini di risparmio di CO₂eq. In Abruzzo al **2009** abbiamo il seguente risparmio di emissione dovuto dalla mancata collocazione in discarica dei materiali riciclati:

Risparmio di emissione per rifiuti non collocati in discarica (kg CO₂/ton) per l'anno 2009 - Abruzzo

Materiale	Kg CO ₂ emesse/ton
Carta	53.776.376
Metalli	22.844
Plastica	52.717
Vetro	125.941
TOTALE	53.977.878

Fonte: SGR – ORR 2010

Dunque, in Abruzzo il recupero di **74.209 t** complessivamente di carta, alluminio, plastica e vetro per l'anno 2009 ha consentito alla Regione Abruzzo di risparmiare in totale ca. **132.370 tonnellate di CO₂eq**.

4. Iniziative per la diffusione dei sistemi integrati RD e buone pratiche ambientali

4.1 Accordi volontari

Gli **Accordi di programma ed i Protocolli d'intesa** sono strumenti di politica ambientale previsti dalle normative vigenti, che impegnano Enti Pubblici, operatori privati, associazioni, a promuovere le buone pratiche ambientali per migliorare il ciclo integrato della gestione dei rifiuti e favorire la cooperazione (responsabilità condivisa) ed le sinergie tra Pubblica Amministrazione ed altri soggetti coinvolti.

La **L.R. 19.12.2007, n. 45** “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i., all'art. 28, recepisce quanto previsto dal Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sugli accordi e protocolli d'intesa, prevedendo la loro diffusione e precisi requisiti che devono osservare.

La Regione Abruzzo attraverso il Servizio Gestione Rifiuti, con il supporto dell'ORR, ha sottoscritto numerosi **Accordi di programma e Protocolli d'intesa**. Attualmente la struttura gestisce n.14 Accordi volontari. Si riporta un elenco con un sintetico riferimento ai contenuti.

1. **Accordo di programma** sottoscritto dalla Regione Abruzzo e il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) in data **09 novembre 2006**, approvato con DGR n. 1149 del 16.10.2006, pubblicata nel B.U.R.A. n.97 Speciale del 8.11.2006. Progetto finalizzato a delineare azioni da intraprendere sul territorio regionale nel settore della raccolta e trattamento delle frazioni organiche compostabili e nell'utilizzo degli ammendanti compostati, con l'obiettivo di aumentare la quota di rifiuto organico trasformato in composto di qualità, ottenere il marchio di qualità, riconosciuto dal CIC (Compost Abruzzo) e garantire la qualità del suolo agricolo. Nell'ambito di tale accordo sono stati effettuati sopralluoghi con i tecnici del CIC presso gli impianti di compostaggio abruzzesi, al fine di verificare lo stato dell'arte dei singoli impianti. Inoltre sono stati effettuati incontri con i gestori degli impianti al fine di verificare la fase di start-up per il trattamento del compost di qualità. Tale accordo è stato prorogato fino al mese di settembre 2013. In attuazione di tale Accordo la Regione Abruzzo ha stipulato un **protocollo operativo** con Consorzio Italiano Compostatori (CIC), ARSSA – Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo, Federazione Regionale Coltivatori Diretti, Confederazione Regionale Agricoltori, Consorzio Agrario, titolare e/o gestore dell'impianto di compostaggio denominato “**Campi dimostrativi**” ai fini di sviluppare iniziative di dimostrazione e sperimentazione dell'utilizzo del “**Compost Abruzzo**”, come ammendante compostato nei terreni utilizzati per coltivazioni agricole e forestali.
2. **Protocollo d'Intesa** sottoscritto dalla Regione Abruzzo e il CONAI in data **11 settembre 2009**, approvato con DGR n. 275 del 01.06.2009, pubblicata nel B.U.R.A. Speciale Ambiente n.27 del 17.07.2009. Tale accordo ha l'obiettivo di intervenire nella gestione integrata degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, ovvero alla riduzione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio e allo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio provenienti da utenze domestiche e non domestiche al fine di facilitarne l'avvio al recupero e al riciclo presso utilizzatori del territorio nazionale

3. **Protocollo d'intesa** per la creazione di isole eco-didattiche nelle scuole ed il supporto agli insegnanti alle attività didattiche denominato "Isole eco-didattiche" ed approvato con **DGR n. 1013 del 29.10 2008** e siglato dalle parti nel mese di dicembre 2009 , tra Regione Abruzzo, CONAI, Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, Associazioni ambientaliste ed Aziende d'igiene urbana. Il progetto è finalizzato a creare una diffusa cultura ambientale tra le nuove generazioni attraverso la definizione di progetti didattici che possano promuovere le buone pratiche ambientali, far conoscere e praticare la raccolta differenziata dei materiali riciclabili. Il progetto prevede la messa a disposizione di contenitori dedicati per svolgere la raccolta differenziata nella scuola con la predisposizione di materiale informativo (realizzato su supporto informatico) per gli studenti e gli insegnanti. Il progetto prevede anche momenti di formazione per i collaboratori scolastici e supporto alle attività didattiche che le scuole aderenti vorranno svolgere.
 4. **Protocollo di Intesa** finalizzato alla prevenzione e riduzione, riuso e recupero dei rifiuti all'interno di alcune aziende della grande distribuzione organizzata, denominato "**Ecospesa**", approvato con DGR n. 349 del 13.07.09 pubblicato nel BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.09 e firmato il 16.07.09 . Tale protocollo, nella sua attuazione, impegnerà le aziende della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) **CONAD-LECLERC, COOP, AUCHAN** nel porre in campo azioni volte alla riduzione della produzione dei rifiuti all'interno dei propri punti vendita. Il progetto sperimentale è coordinato dalla Regione Abruzzo, tramite l'Osservatorio Regionale Rifiuti, in collaborazione con l'associazione ARCOCONSUMATORI Abruzzo. Attraverso l'accordo la Regione Abruzzo intende sperimentare forme concrete di riduzione dei rifiuti, in particolar modo dei rifiuti da imballaggio e si propone di incentivare la raccolta differenziata fra i cittadini e nel settore della distribuzione commerciale/GDO. Tale settore economico, infatti, può svolgere un ruolo fondamentale nell'orientare il consumatore verso la scelta di prodotti e stili di vita più sostenibili. L'accordo rappresenta anche un valido strumento per diffondere una più moderna gestione dei rifiuti nei soggetti che svolgono attività commerciale, proponendo sistemi alternativi di confezionamento e/o distribuzione delle merci. L'accordo si è concluso nel novembre 2010 con la partecipazione alla Settimana Europea della Riduzione dei rifiuti con l'iniziativa pubblica "**Zero Imballi**".
 5. **Protocollo di Intesa** fra la Regione Abruzzo: Assessorato alla Protezione Civile Ambiente e Assessorato alle Politiche agricole e di Sviluppo rurale, forestale, Caccia e Pesca, l'ARSSA ed il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) denominato "**Fattorie didattiche sostenibili**" approvato con DGR n. 689 del 26.11.2009 pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 52 del 18.12.2009 e firmato il 18 dicembre 2009. Tale Accordo volontario l'obiettivo primario di promuovere nelle aziende "**Fattorie Didattiche D'Abruzzo**" l'adozione di buone pratiche ambientali nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti (la pratica del compostaggio domestico e la diffusione delle raccolte differenziate dei rifiuti, ecc.) con la finalità di diffusione delle stesse per la salvaguardia dell'ambiente.
 6. **Protocollo d'Intesa** fra la Regione Abruzzo ed il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise denominato "**Europarc 2010 - Applicazione di sistemi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti nelle aree protette**". L'accordo ha avuto come obiettivo la sperimentazione di forme concrete di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti da adottare durante la organizzazione della conferenza **Europarc 2010**. Da tale sperimentazione sono state estrapolate delle "linee guida" che potranno essere utili a tutte le quelle aree protette che vorranno organizzare eventi e porre attenzioni alla riduzione della produzione dei rifiuti.
 7. **Protocollo d'Intesa** fra la Regione Abruzzo e L'Ecoistituto Abruzzo denominato "**MONDOCOMPOST**". L'accordo finalizzato alla diffusione della pratica di compostaggio domestico fra le istituzioni pubbliche abruzzesi.
 8. **Protocollo di Intesa** stipulato fra Regione Abruzzo, Federambiente, UPA, ANCI Abruzzo, Lega delle Autonomie Locali Abruzzo, Legambiente, Arcoconsumatori Abruzzo, approvato con DGR n. 784 del 21.12.2009 ed in iter di pubblicazione. L'accordo volontario ha le finalità di adottare forme concrete di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti da adottare sul territorio regionale, inoltre consente di avviare sinergie e collaborazioni con associazioni che hanno sviluppato una specifica esperienza, nazionale e regionale, nelle materie oggetto dell'accordo.
- L'ORR ha supportato il Servizio Gestione Rifiuti nell'attuazione di particolari accordi volontari :
- **Accordo di Programma sulla gestione dei rifiuti agricoli** approvato con DGR n.688 del 24.09.08 e sottoscritto il 10.09.08 denominato "**Impresa agricola pulita**" fra la Regione Abruzzo Assessorato all'Ambiente, Assessorato alle Politiche Agricole, le province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, l'Anci, A.R.S.S.A. ed i consorzi intercomunali rifiuti, Federazione Regionale Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori. Unione Regionale Agricoltori, Copagri, Fagri, Associazione Regionale Allevatori, attraverso l'organizzazione di diversi incontri tra tutte le parti coinvolte preliminari alla realizzazione del protocollo, alla sua sottoscrizione ed attuazione.
 - **Protocollo di Intesa** sulla gestione dei rifiuti portuali denominato . "**Porti Puliti**" approvato con DGR n.630 del 9 luglio 2008 e sottoscritto il 6 agosto 2008; stipulato fra la Regione Abruzzo e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Direzione Marittima Regionale di Pescara, i

Comuni di Pescara, Ortona, Vasto, Giulianova, L'Ente Porto di Giulianova, i Consorzi nazionali Cobat e Coou, Sogesa Spa, Attiva Spa, Ortona Ambiente Srl, Pulchra Ambiente Spa.

Altri Accordi volontari vengono gestiti nell'ambito delle competenze relative all'**Area prevenzione e controllo del ciclo dei rifiuti**:

1. Accordo Regione Abruzzo - Comando Carabinieri Tutela Ambiente (CCTA) – **DGR n. 399 del 26.05.2004**;
2. Accordo Regione Abruzzo - Guardia di Finanza – ARTA - **DGR n. 601 del 5.06.2006** – Rilievo di siti interessati da criticità ambientali;
3. Accordo Regione Abruzzo - VV.FF - ARTA - ISPESL. Gestione legge SEVESO 3 – **DGR n. 600 del 5.06.2006** – Organizzazione di ispezioni impianti.

5. Quadro Strategico Nazionale – QSN 2007-2013

Il Servizio Gestione Rifiuti è impegnato nell'attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, adottato con decisione della Commissione europea n. C(2007) 3329 del 13.07.2007 che, per quanto concerne l'Obiettivo "Rifiuti" ha previsto il raggiungimento dei seguenti *target* per i seguenti n. 3 indicatori:

Piano d'Azione QSN 2007-2013 - Indicatori Obiettivo Rifiuti

INDICATORI – OBIETTIVO "RIFIUTI"			
Indicatore	Descrizione	Target 2013	Valore base (2005)
S.07	Kg di rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante anno, in più la % di rifiuto urbano smaltito in discarica (sul totale del rifiuto urbano) non può essere superiore al 50%	230 Kg/ab/a	398,5 Kg/ab/a
S.08	Percentuale di raccolta differenziata sul totale di rifiuti urbani raccolti	40,0%	15,6%
S.09	Quota di frazione umida (frazione organica e verde) trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido del rifiuto urbano totale per la produzione di compost ex. D. lgs 217/06	20,0%	12,1%

Fonte – ORR 2010

A tal fine è stato elaborato un **Piano d'Azione** per la Regione Abruzzo, recentemente aggiornato, che prevede specifiche azioni finalizzate anche al potenziamento delle raccolte differenziate, privilegiando i sistemi domiciliari (porta a porta). Nella tabella che segue si specificano in dettaglio le priorità stabilite nel Piano d'Azione con i relativi costi previsti per gli interventi e finanziati con i fondi FAS:

Piano d'Azione QSN 2007-2013: articolazione delle priorità previste e relativo costo.

Priorità	Azione (n.)	Azione (Titolo)	Costo interventi (Euro)
Priorità 1: Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo	1	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero per Comuni	9.368.578,21
	2	completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	771.421,79
Indicatori coinvolti: S.07, S.08, S.09			
Priorità 2: Completamento del sistema impiantistico di	1	Completamento sistema impiantistico di trattamento	7.500.000,00

trattamento			
Indicatore coinvolto: S. 07			
Priorità 3: Completamento del sistema impiantistico di compostaggio	1	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	4.800.000,00
Indicatore coinvolto: S. 09			
Priorità 4: Programmi straordinari per la riduzione dei rifiuti e la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici	1	Programma straordinario di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	1.200.000,00
	2	Programma per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici	300.000,00
Indicatore coinvolto: S. 07			
Totale complessivo			23.940.000,00

Fonte – ORR 2010

Nell'ambito del QSN 2007-2013, l'ORR ha provveduto a realizzare il sistema formale di premialità sub-regionale, previsto dalla Delibera CIPE n. 82/2007, inerente l'indicatore S.08, ovvero l'indicatore riferito alle percentuali di RD; il sistema verrà utilizzato per l'attribuzione delle risorse premiali a ciascun Comune (individuato come ente erogatore o responsabile del servizio) virtuoso in base al raggiungimento delle performance RD raggiunte ed al trend di crescita delle percentuali avuto nel corso degli anni.

6. Quadro economico-gestionale

La presente sezione riporta un'analisi della situazione al 2010, salvo diversamente specificato, del servizio di recupero, trattamento e smaltimento effettuato negli impianti presenti in Regione.

L'analisi è stata condotta sia a livello provinciale che regionale, sulla base dei dati dichiarati all'Osservatorio Regionale Rifiuti dai gestori/titolari degli impianti, mediante schede di rilevazione sperimentali predisposte dal Servizio Gestione Rifiuti.

La disomogeneità dei dati raccolti è stata parzialmente superata apportando correzioni al dato originario, in collaborazione con i soggetti dichiarati, nei casi in cui l'analisi ha evidenziato palesi errori di compilazione o di imputazione. In mancanza di dati aggiornati al 2010, si sono utilizzate le tariffe dichiarate al 2009. L'analisi si riferisce ai soli impianti dotati di autorizzazione regionale in esercizio nel primo semestre 2010.

6.1 Modello gestionale degli impianti di compostaggio e tariffe di conferimento

Il compostaggio dei rifiuti biodegradabili provenienti dalla RD nella Regione Abruzzo è caratterizzato dalla presenza di **n. 5 operatori**, a fronte di **n. 5 poli impiantistici**, dotati di autorizzazione regionale (di cui uno di operatore privato). A novembre 2010, tuttavia, il polo impiantistico di Notaresco "Casette di Grasciano", risulta non in esercizio per problematiche di carattere tecnico-finanziario.

Impianti di compostaggio: assetto gestionale					
PV	Sede di impianto	Titolare		Gestore	
AQ	Aielli "La Stanga"	ACIAM s.p.a.	società mista (Comuni ; Tecneko s.r.l.; ENIA s.p.a.)	ACIAM s.p.a.	società mista (Comuni; Tecneko s.r.l.; ENIA s.p.a.)

	Castel di Sangro "Bocche di Forlì"	Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle cinque miglia	comunità montana	Alto Sangro Ambiente s.r.l.	società mista (comunità montana e Ener Ambiente s.p.a. - ex SLIA Technologis s.r.l.)
	Avezzano "Borgo Incile"	CESCA di Contestabile D. & C. Sa	società privata	Ecocompost Marsica s.r.l.	società mista** (CESCA di Contestabile D. & C. Sa; privati; ACIAM s.p.a.)
TE	Notaresco "Casette di Grasciano"**	CIRSU s.p.a.	società pubblica	Sogesa s.p.a.	società mista (CIRSU s.p.a., A.I.A. – Abruzzo Igiene Ambientale Società consortile a r.l.)
CH	Cupello "Valle Cena"	Consorzio CIVETA	consorzio pubblico	Consorzio CIVETA	consorzio pubblico

Nota: *Attualmente non in esercizio. ** Operatore privato.

Fonte: SGR – ORR 2010

La **titolarità** degli impianti è a **prevalenza pubblica** (n. 3 impianti su 5), mentre la **gestione**, ad esclusione del solo impianto di Cupello, gestito dal consorzio pubblico CIVETA, è **affidata a società miste pubblico-privato**.

Nella tabella che segue si riportano le **tariffe medie di conferimento dei rifiuti biodegradabili** (CER 20 01 08: RUB da cucine e mense) provenienti dalla RD. Si precisa che il tariffario per il conferimento della frazione organica proveniente dalla RD agli impianti di compostaggio si differenzia in funzione della qualità dei rifiuti conferiti e della provenienza (Comune consorziato, extra ATO, ..etc.) dei rifiuti.

Le tariffe applicate, a cui va aggiunta l'IVA, si compongono delle seguenti voci:

1. costo di conferimento, corrisposto al gestore dell'impianto a copertura del totale dei costi per la gestione dell'impianto (operativi, generali, finanziari), compreso anche gli ammortamenti e l'utile;
2. contributo ambientale per i comuni sede di impianto, corrisposto al Comune che ospita l'impianto e/o ai comuni confinanti;
3. tributo speciale per il conferimento in discarica, disciplinato dalla L.R. 16.06.2006 n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi", corrisposto quota parte a Regione e Provincia.
4. eventuali altri contributi, ivi compreso i contributi/canoni di concessione ai titolari degli impianti.

Tariffe di conferimento agli impianti di compostaggio: Organico da RD (CER 20 01 08: RUB da cucine e mense)								
PV	Titolare	Gestore	Sede di impianto	Tariffa media compostaggio	di cui costo conferimento	di cui contributo ambientale	di cui tributo speciale	di cui altri contributi
				euro/t	euro/t	euro/t	euro/t	euro/t
	ACIAM s.p.a.	ACIAM s.p.a.	Aielli "La Stanga"	73,50	73,50	-	-	-
AQ	Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle cinque miglia	Alto Sangro Ambiente s.r.l.	Castel di Sangro "Bocche di Forlì"	66,13	65,00	-	1,13	-
	CESCA di Contestabile D. & C. Sa	Ecocompost Marsica s.r.l.	Avezzano "Borgo Incile"	95,00	95,00			
TE	CIRSU s.p.a.	Sogesa s.p.a.	Notaresco "Casette di Grasciano"	177,00*	155,00			22,00

CH	Consorzio CIVETA	Consorzio CIVETA	Cupello "Valle Cena"	76,00	70,00	6,00	-	-
Tariffa media regionale				97,53				

Nota: * dato 2009, le tariffe 2010 non sono state approvate. Impianto attualmente non in esercizio.

Fonte: SGR – ORR 2010

La **tariffa media di conferimento**, a livello regionale, **dei rifiuti biodegradabili (CER 20 01 08: RUB da cucine e mense)** provenienti dalla RD ammonta a **97,53 euro/t**, considerato anche la tariffa praticata nel 2009 all'impianto di compostaggio di Notaresco "Casette di Grasciano" del CIRSU. Se si esclude tale impianto, attualmente non in esercizio, per problematiche di carattere tecnico-finanziario, la tariffa media di conferimento 2010 ammonta a **77,66 euro/t**.

Nella tabella che segue si riportano le tariffe medie di conferimento dei rifiuti biodegradabili provenienti dalla raccolta differenziata (CER 20 02 01: RUB da giardini e parchi).

Tariffe di conferimento agli impianti di compostaggio: Organico da RD (CER 20 02 01: RUB da giardini e parchi)								
PV	Titolare	Gestore	Sede di impianto	Tariffa media compostaggio euro/t	di cui costo conferimento euro/t	di cui contributo ambientale euro/t	di cui tributo speciale euro/t	di cui altri contributi euro/t
AQ	ACIAM s.p.a.	ACIAM s.p.a.	Aielli "La Stanga"	50,00	50,00	-	-	-
	Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle cinque miglia	Alto Sangro Ambiente s.r.l.	Castel di Sangro "Bocche di Forlì"	-	-	-	-	-
	CESCA di Contestabile D. & C. Sa	Ecocompost Marsica s.r.l.	Avezzano "Borgo Incile"	10,00	10,00			
TE	CIRSU s.p.a.	Sogesa s.p.a.	Notaresco "Casette di Grasciano"	70,00*	41,00			29,00
CH	Consorzio CIVETA	Consorzio CIVETA	Cupello "Valle Cena"	66,00	60,00	6,00	-	-
Tariffa media regionale				49,00				

Nota: * dato 2009; le tariffe 2010 non sono state approvate. Attualmente non in esercizio.

Fonte: SGR – ORR 2010

La **tariffa media di conferimento**, a livello regionale, dei rifiuti verdi biodegradabili (**CER 20 02 01: RUB da giardini e parchi**) provenienti dalla raccolta differenziata ammonta a **49,00 euro/t**, a cui va aggiunta l'IVA. Se si esclude la tariffa praticata all'impianto di Notaresco "Casette di Grasciano", attualmente non in esercizio, per problematiche di carattere tecnico-finanziario, la **tariffa media di conferimento 2010** ammonta a **42,00 euro/t**.

6.2 Modello gestionale del sistema delle piattaforme di recupero e tariffe di conferimento

La valorizzazione dei rifiuti provenienti dalla RD nella Regione Abruzzo è caratterizzata dalla presenza di **n. 6 operatori**, a fronte di **n. 6 poli impiantistici**. A novembre 2010, tuttavia, la piattaforma di Alanno risulta non in esercizio per problematiche di carattere tecnico.

Piattaforme RD: assetto gestionale			
Prov	Sede di impianto	Titolare	Gestore

AQ	Aielli	ACIAM s.p.a.	società mista (Comuni ; Tecneko s.r.l.; ENIA s.p.a.)	ACIAM s.p.a.	società mista (Comuni; Tecneko s.r.l.; ENIA s.p.a.)
	Sulmona	Cogesa s.r.l.	società pubblica	Cogesa s.r.l.	società pubblica
TE	Notaresco	CIRSU s.p.a.	società pubblica	Sogesa s.p.a.	società mista (CIRSU s.p.a., A.I.A. – Abruzzo Igiene Ambientale Società consortile a r.l.)
PE	Alanno*	Ecologica Pescarese s.p.a.	società pubblica	Mantini s.r.l.	società privata
CH	Cupello	Consorzio CIVETA	consorzio pubblico	Consorzio CIVETA	consorzio pubblico
	Lanciano	Consorzio Smaltimento rifiuti Lanciano	consorzio pubblico	Consorzio Smaltimento rifiuti Lanciano	consorzio pubblico

Nota: * piattaforme non in esercizio. Fonte: ORR 2010.

La **titolarità** delle piattaforme a supporto della RD è a **prevalenza pubblica** (n. 5 impianti su 6), **come anche la gestione**, fatta eccezione per l'impianto di Notaresco, gestito dalla società Sogesa s.p.a., e della piattaforma di Alanno, affidata alla società privata Mantini s.r.l.

Nella tabella che segue si riportano le tariffe medie di conferimento, al netto dell'IVA, delle frazioni secche dei rifiuti provenienti dalle RD alle piattaforme regionali.

Tariffe di conferimento: Frazioni RD					
Prov	Titolare	Gestore	Sede di impianto	CER	Tariffa media euro/t
AQ	ACIAM s.p.a.	ACIAM s.p.a.	Aielli	n.d.	n.d.
	Cogesa s.r.l.	Cogesa s.r.l.	Sulmona	n.d.	n.d.
TE	CIRSU s.p.a.	Sogesa s.p.a.	Notaresco** (Tipo A)	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)	0,00
				imballaggi in plastica (15 01 02)	0,00
				imballaggi in legno (15 01 03)	0,00
				imballaggi in metallo (15 01 04)	0,00
				imballaggi compositi (15 01 05)	0,00
				multimateriale (15 01 06)	0,00-110
				imballaggi in vetro (15 01 07)	0,00
				carta e cartone (20 01 01)	0,00-70,00
				filtri olio (16 01 07*)	-
				plastica (20 01 39)	-
				metallo (20 01 40)	-
				ingombranti (20 03 07)	178,00
				legno (20 01 38)	-
				imballaggi pericolosi (15 01 10*)	-
				pneumatici fuori uso (16 01 03)	144,00
				vernici (20 01 27*; 20 01 28)	-
				medicinali (20 01 31*; 20 01 32)	2.382,00
				tubi fluorescenti (20 01 21*)	3.150,00
				pesticidi (20 01 19*)	-
				rifiuti agrochimici (20 01 08*)	-
batterie e accumulatori (20 01 33*-20 01 34)	2.382,00				
RAEE con clorofluorocarburi (20 01 23*)	-				
RAEE scarti (16 02 14)	-				
RAEE pericolosi (20 01 35*)	-				

			RAEE non pericolosi (20 01 36)	-
--	--	--	--------------------------------	---

Nota: * rifiuti pericolosi; ** dato 2009, le tariffe 2010 non sono state approvate, impianto non in esercizio; *** piattaforma non in esercizio; n.d. dato non disponibile.
Fonte: SGR-ORR 2010

Tariffe di conferimento: Frazioni RD (segue)					
Prov	Titolare	Gestore	Sede di impianto	CER	Tariffa media
CH	Consorzio CIVETA	Consorzio CIVETA	Cupello (Tipo B)	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)	0,00-50,00
				imballaggi in legno (15 01 03)	60,00-90,00
				multimateriale (15 01 06)	100,00
				imballaggi in vetro (15 01 07)	-
				carta e cartone (20 01 01)	0,00-50,00-90,00
				filtri olio (16 01 07*)	2.000,00
				plastica (20 01 39)	-
				metallo (20 01 40)	0,00-30,00-70,00
				ingombranti (20 03 07)	230,00
				legno (20 01 38)	-
				imballaggi pericolosi (15 01 10*)	-
				pneumatici fuori uso (16 01 03)	230,00
				vernici (20 01 27*; 20 01 28)	2.000,00
				medicinali (20 01 31*; 20 01 32)	2.000,00
				tubi fluorescenti (20 01 21*)	2.500,00
				pesticidi (20 01 19*)	2.000,00
				rifiuti agrochimici (02 01 08*)	2.000,00
				batterie e accumulatori (20 01 33*)	2.000,00
				RAEE con clorofluorocarburi (20 01 23*)	500,00 - 1.000,00
	RAEE scarti (16 02 14)	500,00			
RAEE pericolosi (20 01 35*)	1.000,00				
RAEE non pericolosi (20 01 36)	1.500,00				
	Consorzio Smaltimento rifiuti Lanciano	Consorzio Smaltimento rifiuti Lanciano	Lanciano	n.d.	n.d.
PE	Ecologica Pescarese s.p.a.	Mantini s.r.l.	Alanno *** (Tipo A)	multimateriale leggero (15 01 06)	48,15
				multimateriale pesante (15 01 06)	74,18
				vetro (15 01 07)	74,18
				plastica (20 01 39)	100,00
				monomateriale	15,00
				ingombranti (20 03 07)	200,00
				legno (20 01 38)	30,00
				imballaggi pericolosi (15 01 10*)	820,00
				pneumatici fuori uso (16 01 03)	250,00
				vernici (20 01 27*; 20 01 28)	810,00
				medicinali (20 01 31*; 20 01 32)	1.400,00
				batterie e accumulatori (20 01 34)	900,00
				RAEE con clorofluorocarburi (20 01 23*)	15,00/pezzo
				RAEE pericolosi (20 01 35*)	900,00
RAEE non pericolosi (20 01 36)	600,00				

Nota: * rifiuti pericolosi; ** dato 2009, le tariffe 2010 non sono state approvate, impianto non in esercizio; *** piattaforma non in esercizio; n.d. dato non disponibile.
Fonte: SGR-ORR 2010

6.3 Modello gestionale impianti di trattamento/smaltimento e tariffe di conferimento

Lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati nella Regione Abruzzo è caratterizzato dalla presenza di **n. 13 operatori**, a fronte di **n. 16** poli impiantistici di trattamento/smaltimento rifiuti (di cui **n. 9 discariche** e **n. 7 impianti di TMB** di trattamento meccanico biologico e **n. 4** impianti mobili di tritovagliatura). A novembre 2010, **n. 4** impianti (discarica di Navelli, impianto mobile di Ancarano "Carapollo", impianto mobile di Pescara e polo impiantistico di Notaresco "Casette di Grasciano") risultano non in esercizio.

Assetto gestionale impianti di smaltimento RUI						
PV	Comune sede impianto	Tipologia impianto	Titolare		Gestore	
AQ	Aielli "La Stanga"	TMB	ACIAM s.p.a.	società mista (Comuni ; Tecneko s.r.l.; ENIA s.p.a.)	ACIAM s.p.a.	società mista (Comuni ; Tecneko s.r.l.; ENIA s.p.a.)
	Castel di Sangro "Bocche di Forli"	TMB	Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle cinque miglia	comunità montana	Alto Sangro Ambiente s.r.l.	società mista (comunità montana e Ener Ambiente s.p.a. - ex SLIA Technologis s.r.l.)
		Discarica				
	Magliano dei Marsi "Topanico"	Discarica	Comune di Magliano dei Marsi	comune	Tecnologie Ambiente s.r.l.	società privata
	Navelli*	Discarica	Comune di Navelli	comune	Nuova MC s.r.l.	società privata
	Sante Marie "Santa Giusta"	TMB	SEGEN S.p.a.	società pubblica	SEGEN s.p.a.	società pubblica
Discarica						
Sulmona "Noce Mattei"	TMB	CO.GE.SA. s.r.l.	società pubblica	Daneco s.p.a.	società privata	
	Discarica					CO.GE.SA. s.r.l.
TE	Ancarano "Carapollo" *	Impianto mobile	TE.AM. s.p.a.	società mista (Comune e Provincia di Teramo; MO.TE s.p.a.; Enerambiente s.p.a. - ex SLIA)	TE.AM. s.p.a.	società mista (Comune e Provincia di Teramo; MO.TE s.p.a.; Enerambiente s.p.a. - ex SLIA)
	Ecoconsul s.u.r.l.	Impianto mobile	Ecoconsul s.u.r.l.	società privata	Ecoconsul s.u.r.l.	società privata
	Notaresco "Casette di Grasciano"	TMB	CIRSU s.p.a.	società pubblica	Sogesa s.p.a.	società mista (CIRSU s.p.a., A.I.A. – Abruzzo Igiene Ambientale Società consortile a r.l.)
PE	Pescara	Impianto mobile*	DECO s.p.a.	società privata	DECO s.p.a.	società privata
	Spoltore "Colle Cese"	Discarica	Ambiente s.p.a.	società pubblica	DECO s.p.a.	società privata
CH	Chieti "Casoni"	Discarica	Comune di Chieti	comune	DECO s.p.a.	società privata
	Chieti "Casoni"	TMB	DECO s.p.a.	società privata	DECO s.p.a.	società privata
	Cupello "Valle Cena"	TMB	Consorzio CIVETA	consorzio pubblico	Consorzio CIVETA	consorzio pubblico
		Discarica				
Lanciano "Cerratina"	Impianto mobile	Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Lanciano	consorzio pubblico	Ecologica Sangro s.p.a.	società privata (DECO s.p.a. , privati)	
	Discarica					

Nota: * impianto non in esercizio.

Fonte: SGR-ORR 2010

La **titolarità** degli impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati è a **prevalenza pubblica** (n. 9 impianti/poli impiantistici su 16), mentre la **gestione** è affidata in **prevalenza a soggetti privati** (n. 9 su 15) e **società miste** (n. 4 su 15), con una gestione

interamente pubblica per soli **n. 3 impianti/sezioni di impianto** (polo impiantistico di Sante Marie, Segen s.p.a., discarica di Sulmona, Cogesa s.r.l., e polo di Cupello, Consorzio CIVETA).

Nella tabella che seguono si riportano le tariffe medie di trattamento/smaltimento dei rifiuti indifferenziati per tipologia di CER. Come già indicato, le tariffe, al netto dell'IVA, si compongono delle seguenti voci:

- 1) costo di conferimento, corrisposto al gestore dell'impianto a copertura del totale dei costi per la gestione dell'impianto (operativi, generali, finanziari), compreso anche gli ammortamenti e l'utile;
- 2) contributo ambientale per i comuni sede di impianto, corrisposto al Comune che ospita l'impianto e/o ai comuni confinanti;
- 3) tributo speciale per il conferimento in discarica, disciplinato dalla L.R. 16.06.2006 n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi", corrisposto quota parte a Regione e Provincia.
- 4) eventuali altri contributi, ivi compreso i contributi/canoni di concessione ai titolari degli impianti.

La tabella successiva evidenzia le **tariffe medie di smaltimento dei rifiuti indifferenziati provenienti dalla pulizia stradale** (CER 20 03 03), al netto dell'IVA, applicate dai gestori degli impianti pubblici, per cui si dispone dei dati. La **tariffa media**, al netto di IVA, ammonta a **141,95 euro/t**. La disomogeneità dei dati dichiarati dai soggetti titolari degli impianti, non consente un'analisi della tariffa per singola componente.

Tariffe di conferimento in discarica: RUI da pulizia strade (CER 20 03 03)									
PV	Comune sede impianto	Tipologia impianto	Titolare	Gestore	Tariffa media euro/t	di cui costo conferimento euro/t	di cui contributo ambientale euro/t	di cui tributo speciale euro/t	di cui altri contributi euro/t
AQ	Sulmona "Noce Mattel"	Discarica	CO.GE.SA. s.r.l.	CO.GE.SA. s.r.l.	115,24	90,24	-	25,00	-
TE	Notaresco "Casette di Grasciano"*	TMB	CIRSU s.p.a.	Sogesa s.p.a.	177,00**	155,00			22,00
CH	Cupello "Valle Cena"	Discarica	Consorzio CIVETA	Consorzio CIVETA	133,60	100,00	8,60	25,00	-
Tariffa media regionale					141,95				

Nota: * impianto non in esercizio; ** dati 2009.

Fonte: SGR-ORR 2010

Nella tabella che segue si riportano le **tariffe medie di smaltimento 2009⁵ dei rifiuti indifferenziati tal quale** (CER 20 03 01), al netto dell'IVA, conferiti direttamente in discarica. L'articolazione della tariffa per voce di costo è riportata solo laddove disponibile. La **tariffa media smaltimento dei rifiuti tal quale nel 2009**, al netto di IVA, ammonta a **143,27 euro/t**. Tale valore è riconducibile per il **78%** al corrispettivo ricevuto dai gestori dell'impianto, per il **5%** come contributo ambientale ai comuni sede di impianto e per il **17%** come tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica.

Tariffe di conferimento agli impianti di smaltimento: RUI (CER 20 03 01: indifferenziato)								
PV	Comune sede impianto	Titolare	Gestore	Tariffa media euro/t	di cui costo conferimento euro/t	di cui contributo ambientale euro/t	di cui tributo speciale euro/t	di cui altri contributi euro/t
AQ	Magliano dei Marsi "Topanico"	Comune di Magliano dei Marsi	Tecnologie Ambiente s.r.l.	102,00**	77,00	-	25,00	-
	Navelli*	Comune di Navelli	Nuova MC s.r.l.	214,07**	181,33	7,73	25,00	-

⁵ Il dato 2010 non è disponibile.

CH	Chieti "Casoni"	Comune di Chieti	DECO s.p.a.	113,73**	81,73	7,00	25,00	-
Tariffa media regionale				143,27				

Nota: * impianto non in esercizio; ** dati 2009.

Fonte: SGR-ORR 2010

La tabella seguente riporta le **tariffe medie di conferimento dei rifiuti indifferenziati** (CER 20 03 01) conferiti ad impianti di trattamento e smaltimento regionali, al netto dell'IVA.

La **tariffa media di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati**, praticata ai rifiuti conferiti ai poli complessi di trattamento e smaltimento, al netto di IVA, ammonta a **121,49 euro/t**. La disomogeneità dei dati dichiarati dai soggetti titolari degli impianti, non consente un'analisi della tariffa per singola componente, anche se si può affermare che il tributo speciale per il conferimento dei rifiuti trattati in discarica, pari a 7,50 euro/t, incide per un 6% sul valore medio complessivo.

Se si escludono dal calcolo le tariffe riferite al 2009 (polo di Aielli, ACIAM, e di Notaresco, Cirsu s.p.a.) la **tariffa media di trattamento e smaltimento 2010 ammonta a 107,58 euro/t**. Tale valore medio, tuttavia, risulta poco rappresentativo della situazione regionale in quanto da giugno 2010 è in esercizio l'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) della DECO s.p.a., con sede a Chieti, in luogo dell'impianto mobile, sempre della DECO s.p.a., con sede a Pescara.

Confrontando il dato medio regionale 2010, pari a **107,58 euro/t**, con i dati medi nazionali riferiti all'anno 2007⁶ inflazionati al 2010 in base all'indice dei prezzi al consumo, si rileva come le tariffe di smaltimento/trattamento dei rifiuti indifferenziati regionali si attestino su un **+20% rispetto al dato medio nazionale**. Tale tendenza appare ancora più accentuata (+24%) se si confronta il dato della Regione Abruzzo con il dato medio delle regioni del sud Italia. In proposito, va tuttavia segnalato come che la disomogeneità dei dati utilizzati (tariffe indicate dai gestori nel caso della Regione Abruzzo a fronte dei dati MUD utilizzati dal Rapporto ISPRA) potrebbe influire sulla effettiva significatività di tale confronto.

⁶ Il dato utilizzato è quello indicato nel "Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2009", redatto dall'ISPRA sui dati 2008-2007.

5° Rapporto sulle Raccolte Differenziate - 2009

Tariffe di conferimento agli impianti di trattamento/smaltimento: RUJ (CER 20 03 01: indifferenziato)										
PV	Comune sede impianto	Tipologia impianto	Titolare	Gestore	Tariffa media euro/t	di cui costo conferimento euro/t	di cui contributo ambientale euro/t	di cui tributo speciale euro/t	di cui altri contributi euro/t	
AQ	Aielli "La Stanga"	TMB (discarica di terzi)	ACIAM s.p.a.	ACIAM s.p.a.	149,50**	142,00	7,50	7,50	****	
	Castel di Sangro "Bocche di Fori"	TMB	Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle cinque miglia	Alto Sangro Ambiente s.r.l.	92,64	85,14	7,50	7,50		
		Discarica								
	Sante Marie "Santa Giusta"	TMB	SEGEN S.p.a.	SEGEN s.p.a.	116,40	94,46	14,44	7,50	-	
Discarica										
Sulmona "Noce Mattel"	TMB	CO.GE.SA. s.r.l.	CO.GE.SA. s.r.l.	124,00	103,94	13,30	6,76	0,00		
	Discarica									
TE	Notaresco "Casette di Grasciano" *	TMB	CIRSU s.p.a.	Sogesa s.p.a.	177,00**	155,00			22,00	
PE	Pescara	Impianto mobile	DECO s.p.a.	DECO s.p.a.	115,092***	90,00	13,20	7,50	4,39	
	Spoltore "Colle Cese"	Discarica	Ambiente s.p.a.							
CH	Cupello "Valle Cena"	TMB	Consorzio CIVETA	Consorzio CIVETA	101,10	85,00	8,60	7,50	-	
	Lanciano "Cerratina"	Discarica	Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Lanciano	Ecologica Sangro s.p.a.	96,22	68,68	11,93	7,50	8,11	
Impianto mobile										
							121,49			
Tariffa media regionale										

Nota: * impianto non in esercizio; ** dati 2009; *** dati a marzo 2010; attualmente l'impianto mobile è chiuso; **** incluso nelle 142,00.
Fonte: SGR-ORR 2010

A livello regionale la **tariffa più elevata** è quella praticata per il trattamento dei rifiuti all'impianto sito nel Comune di Notaresco "Casette di Grasciano", e il relativo smaltimento in discariche fuori comune, per un valore di **177 euro/t**, mentre la **tariffa più bassa** è quella praticata presso il polo impiantistico di Castel di Sangro "Bocche di Forlì", pari a **92,64 euro/t**.

Nella tabella che segue si riportano le **tariffe medie di smaltimento dei rifiuti indifferenziati trattati** (CER 19 12 12), al netto dell'IVA, applicate dai gestori delle discariche pubbliche, per cui si dispone dei dati.

Tariffe di conferimento in discarica: RUI trattati (CER 19 12 12 : indifferenziato trattato)								
PV	Comune sede impianto	Titolare	Gestore	Tariffa media euro/t	di cui costo conferimento euro/t	di cui contributo ambientale euro/t	di cui tributo speciale euro/t	di cui altri contributi euro/t
AQ	Magliano dei Marsi "Topanico"	Comune di Magliano dei Marsi	Tecnologie Ambiente s.r.l.	87,50	80,00	-	7,50	87,50
PE	Spoltore "Colle Cese"	Ambiente s.p.a.	DECO s.p.a.	86,48	61,45	7,20	7,50	10,33
CH	Chieti "Casoni"	Comune di Chieti	DECO s.p.a.	79,49*	71,99	-	7,50	-
	Lanciano "Cerratina"	Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Lanciano	Ecologica Sangro s.p.a.	106,25	63,84	9,71	7,50	25,20
Tariffa media regionale					89,93			

Nota: * dato 2009.

Fonte: SGR-ORR 2010

La **tariffa media smaltimento dei rifiuti urbani trattati**, al netto di IVA, ammonta a **89,93 euro/t**. La disomogeneità dei dati dichiarati dai soggetti titolari degli impianti, non consente un'analisi della tariffa per singola componente, anche se si può affermare che il tributo speciale per il conferimento dei rifiuti trattati in discarica, pari a 7,50 euro/t, incide per un 8% sul valore medio complessivo. Se si esclude la tariffa praticata alla discarica di Chieti, per cui non dispone di dati aggiornati, la **tariffa media di conferimento 2010 ammonta a 93,41 euro/t**.

APPENDICE 1

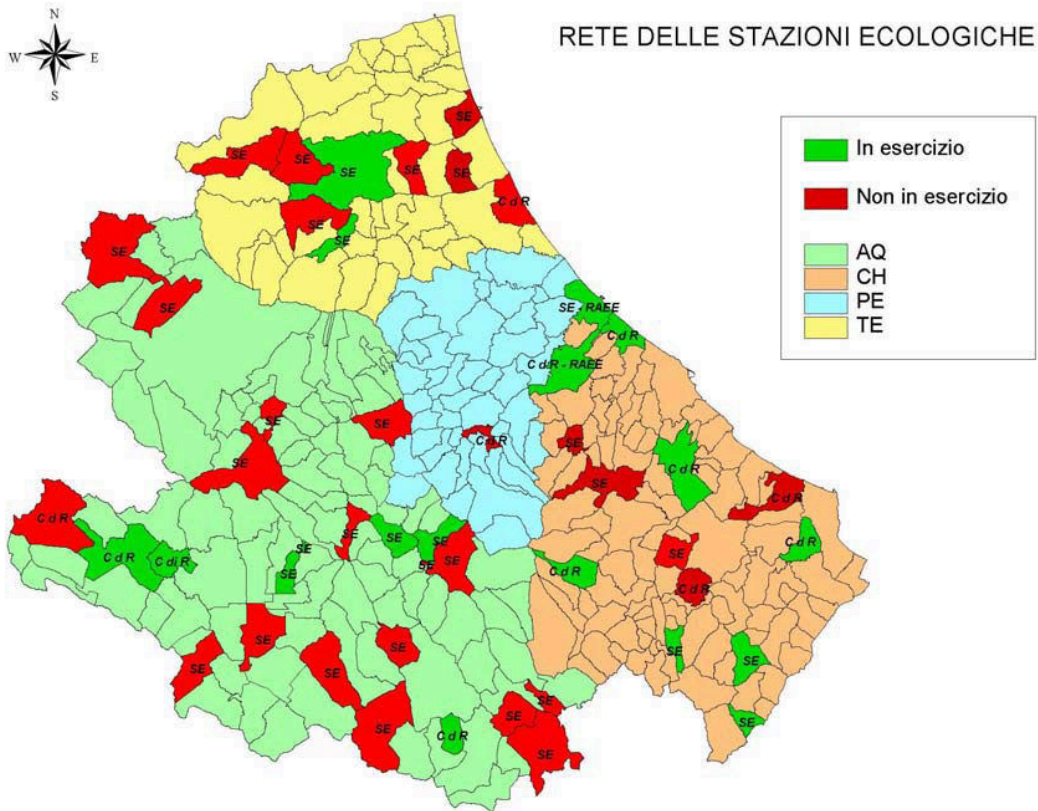
SISTEMA IMPIANTISTICO DEL RICICLO

Rete Regionale delle Stazioni Ecologiche (SE) e Centri di Raccolta (CdR)

Prov	Comune	Titolarita'	Stato Operativo	Stazione Ecologica
				Centro di Raccolta
AQ	Carsoli	Aciam	NON realizzata	CdR
	Trasacco	Aciam	NON realizzata	SE
	Lecce Dei Marsi	Aciam	NON realizzata	SE
	Roccaraso	Comunità Montana Alto Sangro	NON realizzata	SE
	Castel Di Sangro	Comunità Montana Alto Sangro	NON realizzata	SE
	Pescasseroli	Comunità Montana Alto Sangro	NON realizzata	SE
	Rocca Di Mezzo	Comune Di Rocca Di Mezzo	NON realizzata	SE
	Tagliacozzo	Segen	NON realizzata	SE
	Capestrano	Com. Mont. Campo Imperatore	NON realizzata	SE
	San Demetrio né Vestini	San Demetrio né Vestini	NON realizzata	SE
	Montereale	Comune di Montereale	Non realizzata	SE
	Villetta Barrea	Villetta Barrea	In esercizio	CdR
	Pizzoli	Comune di Pizzoli	Non realizzata	SE
	Raiano	Comune di Raiano	In esercizio	SE
	Raiano	CO.GE.SA	Non in esercizio	SE
	Castel Vecchio Subequo	COMUNITÀ' MONTANA SIRENTINA "Zona C"	Non esercizio	SE
	Pratola Peligna	CO.GE.SA.	In esercizio	SE
	Cerchio	ACIAM	In esercizio	SE
	Villalago	Cogesa	Non realizzata	SE
	Sulmona	Cogesa	Non realizzata	SE
Civitella Roveto	SEGEN S.p.A.	Fase realizzazione	SE	
Tagliacozzo	Tagliacozzo	In esercizio	CdiR	
Scurcola Marsicana	Scurcola Marsicana	In esercizio	CdR	
PE	Pescara	ATTIVA S.p.A.	In esercizio	SE - RAEE
	Scafa	Ambiente spa	Non in esercizio	CdR
	Pineto	Comune di Pineto	Non in esercizio Realizzata	CdR
	Teramo Loc. Carapollo	TE.AM. S.p.A.	In esercizio	SE
	Torricella Sicura	MO.TE. Ambiente S.p.A.	non realizzata	SE
	Castellalto	MO.TE. Ambiente S.p.A.	non realizzata	SE
	Rocca Santa Maria	MO.TE. Ambiente S.p.A.	non realizzata	SE
TE	Giulianova	CIRSU Patrimonio	Non in esercizio	SE
	Morro D'Oro	CIRSU Patrimonio	Non in esercizio	SE
	Colledara	MO.TE.Ambiente S.p.A.	In esercizio	SE
	Montorio al Vomano	Comune di Montorio al Vomano	Non in esercizio Realizzata	SE
	Monteferrante	Com. Mont. Valsangro - Zona S	In esercizio	SE
Castelguidone	Com. Mont. Alto Vastese - Zona U	In esercizio	SE	
Carunchio	Com. Mont. Alto Vastese - Zona U	In esercizio	SE	
Tornareccio	Comune di Tornareccio	Non in esercizio	CdR	

CH	Archi	Com. Mont. Valdisangro - Zona S	Non in esercizio	SE
	Lanciano	Comune di Lanciano	In esercizio	CdR
	Guardiagrele	Comune di Guardiaregrele	Non in esercizio	SE
	Monteodorisio	Comune di Monteodorisio	Non in esercizio	SE
	Fara Filiorum Petri	Cons. Compr. Chietino Smalt. RSU	Non in esercizio	SE
	CasalBordino		Non in esercizio	CdR
	Lama dei Peligni	Lama dei Peligni	In esercizio	CdR
	Chieti	Chieti	In esercizio	CdR RAEE
	Francavilla al mare	Comune di Francavilla	In esercizio	CdR
	Monteodorisio	Monteodorisio	In esercizio	CdR

Fonte: SGR-ORR 2010



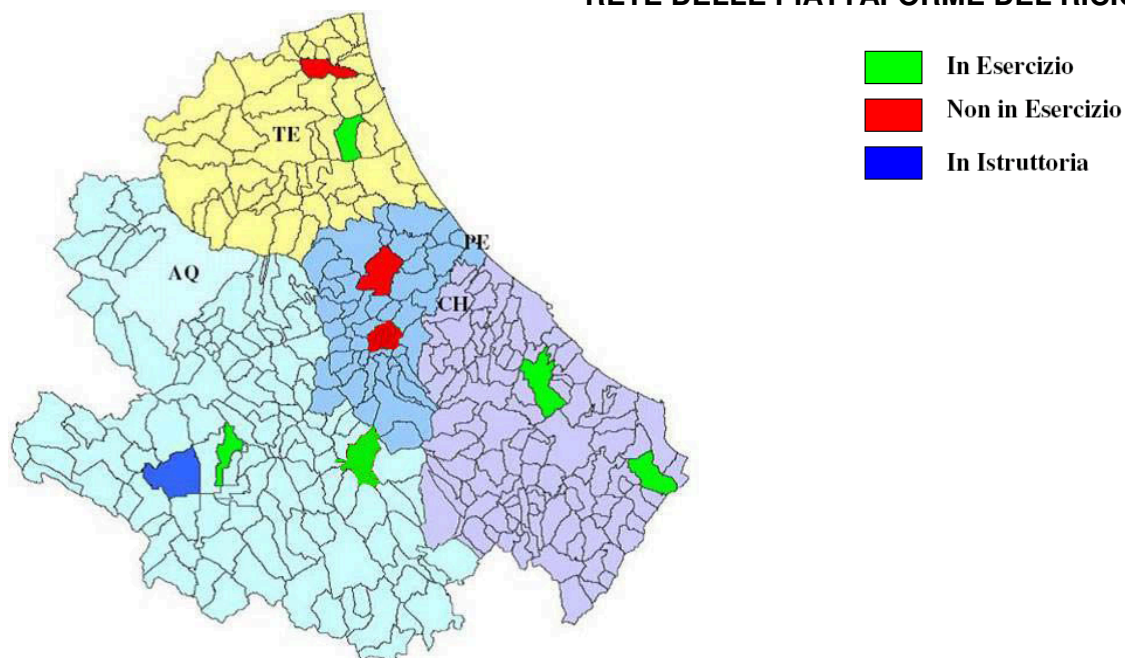
Realizzazione cartografica a cura dell'ARTA Abruzzo - 2010

Rete Regionale delle Piattaforme Ecologiche (PE)

Prov	Ubicazione	Tipologia	Titorialità	Gestione	Stato operativo
AQ	AIELLI "Ripa Seminario"	TIPO A	ACIAM SpA	ACIAM SpA	In esercizio
	AVEZZANO	TIPO A	ACIAM SpA	-	Non in esercizio. Aut. Scaduta
	SULMONA "Noce Mattei"	TIPO A	COGESA Srl	COGESA Srl	In esercizio
CH	CUPELLO "Valle Cena"	TIPO B	CONSORZIO INTERCOMUNALE CIVETA	CONSORZIO INTERCOMUNALE CIVETA	In esercizio
	LANCIANO "Cerratina"	TIPO A	CONSORZIO COMPENSORIALE SMALTIMENTO RIFIUTI LANCIANO	CONSORZIO COMPENSORIALE SMALTIMENTO RIFIUTI LANCIANO	In esercizio
PE	ALANNO "Sant'Emidio"	TIPO A	CONSORZIO COMPENSORIALE ECOLOGICA PESCARRESE SpA	MANTINI Srl (P)	Non in esercizio
	LORETO APRUTINO "Passo Cordone"	TIPO B	AMBIENTE SpA	-	Non in esercizio. In fase di realizzazione
TE	NOTARESCO "Casette di Grasciano"	TIPO A	CIRSU SpA	SOGESA SpA	In esercizio
	SANT'OMERO "Fondovalle Salinello"	TIPO B	UNIONE DI COMUNI "CITTÀ TERRITORIO" VAL VIBRATA	-	Non in esercizio. In fase di realizzazione. Aut. scaduta

Fonte: SGR-ORR 2010

RETE DELLE PIATTAFORME DEL RICICLO



Realizzazione cartografica a cura dell'ARTA Abruzzo - 2010

APPENDICE 2

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RAEE Regione Abruzzo

RACCOLTA RAEE ABRUZZO - 2009	
Quantità RAEE (t/a)	2.159,26
Procapite (kg/ab/a)	1,62
Popolazione totale	1.338.565
Popolazione servita (%)	77%
Comuni Serviti	192
Centri di raccolta	14

Fonte: Rapporto annuale 2009 RAEE in Italia – CDC RAEE

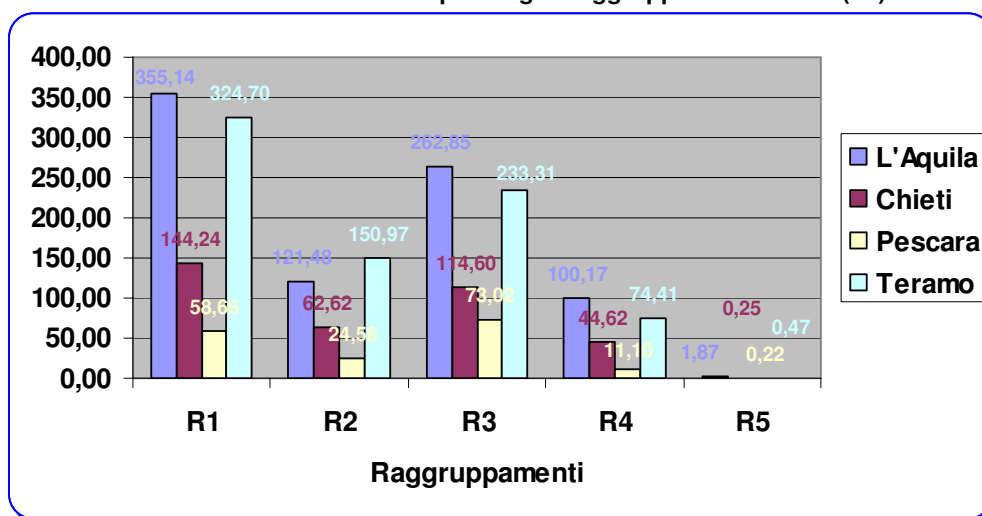
CENTRI DI RACCOLTA RAEE PER PROVINCIA - 2009	
PROVINCIA	CENTRO RACCOLTA
L'Aquila	3
Chieti	4
Pescara	4
Teramo	3
TOTALE	14

Fonte: Rapporto annuale 2009 RAEE in Italia – CDC RAEE

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI - 2009 (t/a)						
PROVINCIA	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE
L'Aquila	355,14	121,48	262,85	100,17	1,87	841,51
Chieti	144,24	62,62	114,60	44,62	0,25	366,33
Pescara	58,66	24,56	73,02	11,10	0,22	167,56
Teramo	324,70	150,97	233,31	74,41	0,47	783,86
TOTALE	882,74	359,63	683,78	230,30	2,81	2.159,26

Fonte: Rapporto annuale 2009 RAEE in Italia – CDC RAEE

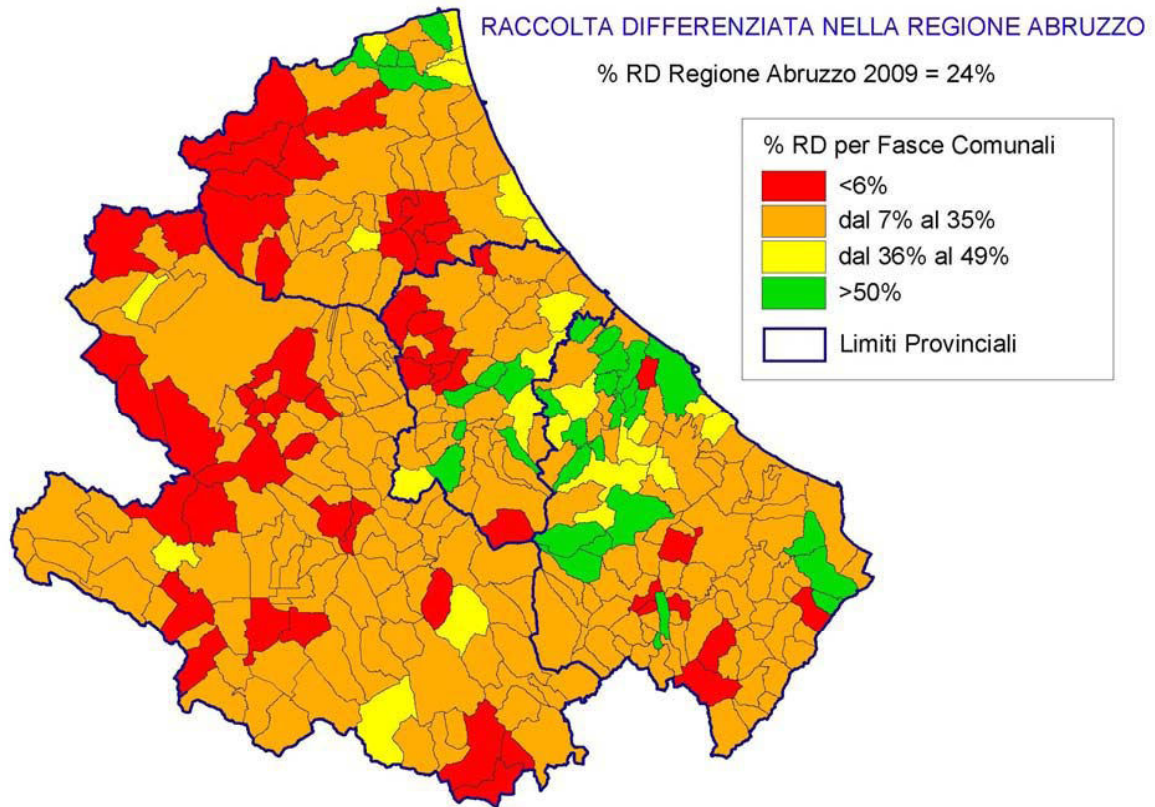
Raccolta RAEE Provinciale per singoli raggruppamenti – 2009 (t/a)



Fonte: Rapporto annuale 2009 RAEE in Italia – CDC RAEE

APPENDICE 3

RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA RD



Realizzazione cartografica a cura dell'ARTA Abruzzo - 2010

APPENDICE 4

DATI PER COMUNE

Prov	Comune	Superficie (kmq)	Nr, Abitanti (Ab/a)	RD (t/a)	RUI (t/a)	RU totale (t/a)	RU pro capite (kg/ab*a)	%RD
AQ	ACCIANO	34,20	379	19,34	149,90	169,24	446,54	11,43%
AQ	AIELLI	34,70	1.482	90,77	481,95	572,72	386,45	15,63%
AQ	ALFEDENA	40,30	816	6,17	498,72	504,89	618,74	1,22%
AQ	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	31,80	413	42,07	150,35	192,42	465,91	21,86%
AQ	ATELETA	41,70	1.199	37,04	279,33	316,37	263,86	11,71%
AQ	AVEZZANO	104,00	41.489	3.563,43	19.854,81	23.418,24	564,44	15,14%
AQ	BALSORANO	58,00	3.727	211,22	870,47	1.081,69	290,23	19,53%
AQ	BARETE	24,30	688	69,16	73,19	142,35	206,90	48,08%
AQ	BARISCIANO	78,60	1.840	26,71	760,42	787,13	427,79	3,39%
AQ	BARREA	87,00	769	20,69	319,21	339,90	442,00	6,09%
AQ	BISEGNA	46,20	292	27,73	105,64	133,37	456,75	20,79%
AQ	BUGNARA	25,80	1.166	70,87	325,82	396,69	340,21	19,19%
AQ	CAGNANO AMITERNO	60,20	1.421	112,47	322,71	435,18	306,25	25,84%
AQ	CALASCIO	39,80	161	17,01	96,97	113,98	707,95	14,92%
AQ	CAMPO DI GIOVE	30,50	876	93,41	449,06	542,47	619,26	16,97%
AQ	CAMPOTOSTO	51,60	699	1,87	319,31	321,18	459,48	0,52%
AQ	CANISTRO	15,80	1.074	38,90	442,68	481,58	448,40	7,76%
AQ	CANSANO	40,20	271	28,67	134,68	163,35	602,77	17,35%
AQ	CAPESTRANO	43,10	955	14,65	145,21	159,86	167,39	9,03%
AQ	CAPISTRELLO	60,90	5.455	106,08	2.414,90	2.520,98	462,14	4,12%
AQ	CAPITIGNANO	30,60	691	22,02	203,92	225,94	326,98	9,55%
AQ	CAPORCIANO	18,30	262	16,04	103,99	120,03	458,13	13,34%
AQ	CAPPADOCIA	67,40	560	63,77	673,86	737,63	1.317,20	8,27%
AQ	CARAPELLE CALVISIO	14,50	90	10,13	24,09	34,22	380,22	29,40%
AQ	CARSOLI	95,30	5.517	422,48	2.640,09	3.062,57	555,12	13,43%
AQ	CASTEL DEL MONTE	57,80	454	54,67	274,63	329,30	725,33	16,45%
AQ	CASTEL DI IERI	18,80	345	16,27	123,62	139,89	405,48	11,42%
AQ	CASTEL DI SANGRO	84,10	5.926	669,74	2.886,19	3.555,93	600,06	18,52%
AQ	CASTELLAFIUME	15,10	1.110	45,15	586,96	632,11	569,47	6,92%
AQ	CASTELVECCHIO CALVISIO	24,60	187	11,95	63,14	75,09	401,55	15,74%
AQ	CASTELVECCHIO SUBEQUO	19,20	1.118	19,72	353,42	373,14	333,76	5,28%
AQ	CELANO	91,80	11.815	341,28	4.632,22	4.973,50	420,95	6,70%
AQ	CERCHIO	20,10	1.747	105,24	502,07	607,31	347,63	16,99%
AQ	CIVITA D'ANTINO	29,10	1.028	86,95	390,35	477,30	464,30	17,90%
AQ	CIVITELLA ALFEDENA	29,50	317	22,78	137,32	160,10	505,05	14,23%
AQ	CIVITELLA ROVETO	45,40	3.408	80,84	1.291,06	1.371,90	402,55	5,72%
AQ	COCULLO	31,70	278	19,75	83,88	103,63	372,77	18,84%
AQ	COLLARMELE	23,70	970	278,79	511,74	790,53	814,98	34,86%
AQ	COLLELONGO	57,20	1.374	132,34	554,12	686,46	499,61	18,76%
AQ	COLLEPIETRO	15,20	246	12,72	62,66	75,38	306,42	16,76%
AQ	CORFINIO	18,20	1.046	123,83	260,91	384,74	367,82	31,93%
AQ	FAGNANO ALTO	24,50	447	15,57	131,15	146,72	328,23	10,61%
AQ	FONTECCHIO	16,90	415	4,00	324,55	328,55	791,69	1,22%

AQ	FOSSA	8,60	703	2,32	258,75	261,07	371,37	0,89%
AQ	GAGLIANO ATERNO	33,40	299	4,51	92,54	97,05	324,58	4,44%
AQ	GIOIA DEI MARSI	63,40	2.500	119,70	833,40	953,10	381,24	12,47%
AQ	GORIANO SICOLI	21,80	601	20,17	224,72	244,89	407,47	8,22%
AQ	INTRODACQUA	37,00	2.012	8,45	691,22	699,67	347,75	1,15%
AQ	L'AQUILA	467,00	73.083	6.145,44	30.527,04	36.672,48	501,79	16,43%
AQ	LECCE NEI MARSI	66,00	1.750	197,70	603,62	801,32	457,90	24,45%
AQ	LUCO DEI MARSI	44,60	5.858	335,85	2.157,00	2.492,85	425,55	13,24%
AQ	LUCOLI	109,70	1.012	11,31	623,73	635,04	627,51	1,75%
AQ	MAGLIANO DE' MARSI	68,00	3.837	98,46	1.973,53	2.071,99	540,00	4,62%
AQ	MASSA D'ALBE	68,50	1.550	34,21	701,18	735,39	474,45	4,65%
AQ	MOLINA ATERNO	11,80	430	18,91	92,44	111,35	258,95	16,98%
AQ	MONTEREALE	104,40	2.703	34,34	1.781,66	1.816,00	671,85	1,47%
AQ	MORINO	52,60	1.546	66,75	604,41	671,16	434,13	9,69%
AQ	NAVELLI	42,10	603	28,94	283,95	312,89	518,89	9,21%
AQ	OCRE	23,50	1.084	15,24	427,86	443,10	408,76	16,65%
AQ	OFENA	36,70	597	28,05	241,27	269,32	451,12	10,23%
AQ	OPI	49,40	455	16,38	203,81	220,19	483,93	7,44%
AQ	ORICOLA	18,40	1.108	90,09	964,10	1.054,19	951,44	8,20%
AQ	ORTONA DEI MARSI	52,70	684	34,54	233,70	268,24	392,16	12,32%
AQ	ORTUCCHIO	35,60	1.922	6,94	788,51	795,45	413,87	0,77%
AQ	OVINDOLI	58,80	1.269	232,88	866,93	1.099,81	866,67	21,10%
AQ	PACENTRO	72,00	1.275	41,68	431,46	473,14	371,09	8,61%
AQ	PERETO	41,10	744	42,22	332,96	375,18	504,27	10,62%
AQ	PESCASSEROLI	92,50	2.254	885,85	1.212,95	2.098,80	931,14	42,04%
AQ	PESCINA	37,50	4.450	185,34	1.793,64	1.978,98	444,71	9,14%
AQ	PESCOCOSTANZO	52,30	1.189	104,83	660,07	764,90	643,31	10,14%
AQ	PETTORANO SUL GIZIO	62,40	1.339	130,77	214,48	345,25	257,84	44,12%
AQ	PIZZOLI	56,10	3.583	420,15	816,93	1.237,08	345,26	33,51%
AQ	POGGIO PICENZE	11,60	1.066	93,10	512,25	605,35	567,87	15,27%
AQ	PRATA D'ANSIDONIA	19,70	519	19,79	224,13	243,92	469,98	8,11%
AQ	PRATOLA PELIGNA	28,30	7.941	657,50	2.494,91	3.152,41	396,98	20,15%
AQ	PREZZA	19,70	1.059	59,38	276,75	336,13	317,40	17,40%
AQ	RAIANO	29,10	2.980	363,80	1.104,42	1.468,22	492,69	25,47%
AQ	RIVISONDOLI	31,70	683	152,30	689,13	841,43	1.231,96	17,71%
AQ	ROCCACASALE	17,23	730	42,41	431,48	473,89	649,16	8,51%
AQ	ROCCA DI BOTTE	29,77	839	85,12	242,13	327,25	390,05	25,67%
AQ	ROCCA DI CAMBIO	27,62	498	150,10	1.125,04	1.275,14	2.560,52	11,61%
AQ	ROCCA DI MEZZO	87,10	1.597	1,00	114,34	115,34	72,22	0,69%
AQ	ROCCA PIA	44,80	180	114,84	232,44	347,28	1.929,33	32,94%
AQ	ROCCARASO*	50,00	1.684	149,82	1.497,17	1.646,99	978,02	9,10%
AQ	SAN BENEDETTO DEI MARSI	16,30	3.990	186,56	1.655,21	1.841,77	461,60	9,92%
AQ	SAN BENEDETTO IN PERILLIS	25,30	120	16,35	32,07	48,42	403,50	33,68%
AQ	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	17,30	1.834	2,45	717,34	719,79	392,47	0,34%
AQ	SAN PIO DELLE CAMERE	40,10	605	22,32	332,68	355,00	586,78	5,88%
AQ	SANTE MARIE	40,06	1.310	164,06	574,91	738,97	564,10	21,96%
AQ	SANT'EUSANIO FORCONESE	43,40	401	2,39	152,71	155,10	386,78	1,54%
AQ	SANTO STEFANO DI SESSANIO	33,30	113	81,66	625,25	706,91	6.255,84	11,27%
AQ	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	43,37	2.520	10,47	92,23	102,70	40,75	10,06%
AQ	SCANNO	134,00	2.011	131,94	769,55	901,49	448,28	14,43%

AQ	SCONTRONE	21,40	592	4,56	206,84	211,40	357,09	2,16%
AQ	SCOPPITO	53,00	3.100	39,56	1.745,20	1.784,76	575,73	2,15%
AQ	SCURCOLA MARSICANA	30	2.716	524,62	857,65	1.382,27	508,94	37,64%
AQ	SECINARO	32,10	421	21,11	152,89	174,00	413,30	12,13%
AQ	SULMONA	58,30	25.500	2.057,39	10.129,54	12.186,93	477,92	16,68%
AQ	TAGLIACOZZO	89,40	6.938	851,39	2.795,96	3.647,35	525,71	23,04%
AQ	TIONE DEGLI ABRUZZI	40,20	375	15,56	153,38	168,94	450,51	9,21%
AQ	TORNIMPARTE	65,90	3.002	25,36	1.737,61	1.762,97	587,27	1,39%
AQ	TRASACCO	51,40	6.188	178,19	2.554,49	2.732,68	441,61	6,37%
AQ	VILLALAGO	35,30	609	21,23	189,65	210,88	346,27	7,85%
AQ	VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	27,70	163	15,36	42,20	57,56	353,13	26,63%
AQ	VILLA SANT'ANGELO	5,30	441	40,10	344,52	384,62	872,15	12,67%
AQ	VILLAVALLELONGA	73,4	945	81,46	320,97	402,43	425,85	19,66%
AQ	VILLETTA BARREA	20,5	673	34,95	296,79	331,74	492,93	10,54%
AQ	VITTORITO	14	928	90,88	303,23	394,11	424,69	30,60%
PROVINCIA L'AQUILA		5.093	310.234	23.045	131.376	154.422	497,76	14,79%
CH	ALTINO	15,23	2.746	413,18	872,09	1.285,27	468,05	30,86%
CH	ARCHI	28,18	2.325	30,55	847,88	878,43	377,82	3,41%
CH	ARI	11,26	1.231	172,51	128,16	300,67	244,25	54,80%
CH	ARIELLI	11,51	1.178	263,55	358,44	621,99	528,00	42,34%
CH	ATESSA	111,43	10.775	1.454,86	6.025,38	7.480,24	694,22	19,22%
CH	BOMBA	18,13	919	73,46	300,20	373,66	406,59	17,39%
CH	BORRELLO	14,42	396	35,57	161,02	196,59	496,44	15,25%
CH	BUCCHIANICO	38,05	5.081	655,24	731,16	1.386,40	272,86	45,95%
CH	CANOSA SANNITA	14,10	1.492	244,67	152,76	397,43	266,37	59,69%
CH	CARPINETO SINELLO***	32,39	730	-	-	-	-	-
CH	CARUNCHIO	32,39	702	25,05	219,48	244,53	348,33	10,24%
CH	CASACANDITELLA	12,41	1.413	76,02	467,53	543,55	384,68	13,62%
CH	CASALANGUIDA***	13,59	1.061	-	-	-	-	-
CH	CASALBORDINO	45,90	6.459	373,59	2.743,18	3.116,77	482,55	11,07%
CH	CASALINCONTRADA	15,86	3.132	508,64	226,22	734,86	234,63	67,13%
CH	CASOLI	66,67	5.973	1.154,97	1.259,18	2.414,15	404,18	51,49%
CH	CASTEL FRENTANO	21,88	4.176	653,15	838,80	1.491,95	357,27	46,35%
CH	CASTELGUIDONE	14,87	449	29,22	90,02	119,24	265,57	24,51%
CH	CASTIGLIONE MESSER MARINO	47,10	1.985	36,01	583,04	619,05	311,86	5,82%
CH	CELENZA SUL TRIGNO	22,61	1.020	63,04	271,74	334,78	328,22	16,70%
CH	CHIETI	58,55	54.731	7.686,15	24.649,14	32.335,29	590,80	23,60%
CH	CIVITALUPARELLA	22,51	295	21,01	110,04	131,05	444,23	15,32%
CH	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	12,37	917	156,39	64,08	220,47	240,43	66,76%
CH	COLLEDIMACINE	11,40	266	15,65	70,68	86,33	324,56	17,57%
CH	COLLEDIMEZZO	11,06	556	7,42	181,44	188,86	339,67	3,58%
CH	CRECCHIO	19,35	3.065	186,25	907,91	1.094,16	356,98	16,61%
CH	CUPELLO	48,01	4.882	914,86	828,00	1.742,86	357,00	51,71%
CH	DOGLIOLA	11,64	409	26,62	161,14	187,76	459,06	10,38%
CH	FALLO	5,99	156	15,50	30,40	45,90	294,20	33,76%
CH	FARA FILIORUM PETRI	14,82	1.929	393,68	209,66	603,34	312,77	63,33%
CH	FARA SAN MARTINO	43,65	1.557	1.097,84	345,16	1.443,00	926,78	75,21%
CH	FILETTO	13,58	1.033	43,24	285,26	328,50	318,01	12,14%
CH	FOSSACESIA	30,18	6.073	893,66	2.049,72	2.943,38	484,67	29,73%
CH	FRAINE	16,10	409	43,19	86,64	129,83	317,43	33,27%
CH	FRANCAVILLA AL MARE	23,00	24.262	3.888,19	11.808,87	15.697,06	646,98	23,84%
CH	FRESAGRANINARIA	24,79	1.103	27,04	405,10	432,14	391,79	4,72%

CH	FRISA	11,36	1.945	156,92	554,28	711,20	365,66	20,66%
CH	FURCI	26,20	1.154	43,12	337,10	380,22	329,48	9,34%
CH	GAMBERALE	15,57	365	12,30	109,66	121,96	334,14	10,04%
CH	GESSOPALENA	31,42	1.653	83,74	423,32	507,06	306,75	15,96%
CH	GISSI	36,00	3.032	166,75	1.138,68	1.305,43	430,55	11,22%
CH	GIULIANO TEATINO	9,99	1.350	104,15	190,69	294,84	218,40	58,00%
CH	GUARDIAGRELE	56,24	9.599	1.608,22	2.033,29	3.641,50	379,36	43,25%
CH	GUILMI***	12,98	451	-	-	-	-	-
CH	LAMA DEI PELIGNI	31,35	1.463	253,85	193,39	447,24	305,70	54,74%
CH	LANCIANO	66,12	36.571	5.352,47	12.795,10	18.147,57	496,23	28,70%
CH	LENTELLA	12,53	734	151,52	135,60	287,12	391,16	52,08%
CH	LETTOPALENA	20,97	378	24,70	107,93	132,63	350,87	17,37%
CH	LISCIA	8,02	770	48,20	226,34	274,54	356,55	15,74%
CH	MIGLIANICO	22,59	4.756	884,41	768,92	1.653,33	347,63	52,16%
CH	MONTAZZOLI***	39,22	1.041	-	-	-	-	-
CH	MONTEBELLO SUL SANGRO	5,40	109	2,32	55,05	57,37	526,28	2,85%
CH	MONTEFERRANTE	15,18	157	19,45	38,87	58,32	371,49	32,22%
CH	MONTELAPIANO	8,26	83	4,39	32,74	37,13	447,39	10,13%
CH	MONTENERODOMO	29,98	833	64,77	170,31	235,08	282,21	26,33%
CH	MONTEODORISIO	25,37	2.596	461,07	374,72	835,79	321,95	54,43%
CH	MOZZAGROGNA	13,71	2.249	82,52	950,10	1.032,62	459,15	7,79%
CH	ORSOGNA	25,26	4.150	689,25	665,66	1.354,91	326,49	49,33%
CH	ORTONA	70,17	23.876	6.233,83	4.961,54	11.195,37	468,90	54,41%
CH	PAGLIETA	34,18	4.578	205,99	1.393,42	1.599,41	349,37	11,88%
CH	PALENA	91,74	1.450	160,35	399,34	559,69	385,99	28,05%
CH	PALMOLI	32,76	1.038	44,64	326,94	371,58	357,97	9,98%
CH	PALOMBARO	17,85	1.140	163,59	188,45	352,03	308,80	43,28%
CH	PENNADOMO	11,33	336	7,56	94,28	101,84	303,08	5,34%
CH	PENNAPIEDIMONTE	47,17	534	31,47	101,06	132,53	248,19	22,67%
CH	PERANO	6,23	1.677	152,16	703,20	855,36	510,05	17,42%
CH	PIETRAFERRAZZANA	4,34	132	14,88	42,92	57,80	437,92	25,55%
CH	PIZZOFERRATO	30,85	1.160	48,10	453,62	501,72	432,52	8,60%
CH	POGGIOFIORITO	9,92	976	55,13	289,38	344,51	352,98	14,98%
CH	POLLUTRI	26,07	2.349	54,11	652,32	706,43	300,73	7,34%
CH	PRETORO	26,08	1.040	89,03	717,15	806,18	775,17	10,97%
CH	QUADRI	7,41	901	38,32	270,44	308,76	342,68	12,31%
CH	RAPINO	20,23	1.432	254,08	137,05	391,13	273,14	62,76%
CH	RIPA TEATINA	20,00	4.217	845,79	307,01	1.152,80	273,37	71,59%
CH	ROCCAMONTEPIANO	18,10	1.854	209,63	401,52	611,15	329,64	36,36%
CH	ROCCA SAN GIOVANNI	21,47	2.359	678,13	875,36	1.553,49	658,54	42,77%
CH	ROCCASCALEGNA	22,63	1.390	46,34	415,48	461,82	332,24	8,78%
CH	ROCCASPINALVETI	32,92	1.504	15,30	471,90	487,20	323,94	4,72%
CH	ROIO DEL SANGRO	11,73	123	27,20	47,98	75,18	611,24	30,95%
CH	ROSELLO	19,29	298	29,60	138,59	168,19	564,41	17,51%
CH	SAN BUONO	25,03	1.072	33,01	296,34	329,35	307,23	8,30%
CH	SAN GIOVANNI LIPIONI	8,67	241	20,51	56,02	76,53	317,55	26,80%
CH	SAN GIOVANNI TEATINO	18,68	11.648	5.435,51	3.001,25	8.436,76	724,31	64,15%
CH	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	7,25	1.024	266,69	130,80	397,49	388,17	65,34%
CH	SAN SALVO	19,51	18.932	2.072,51	9.187,16	11.259,67	594,74	16,94%
CH	SANTA MARIA IMBARO	6,01	1.855	113,57	806,44	920,01	495,96	11,95%
CH	SANTE'USANIO DEL SANGRO	23,96	2.490	109,44	835,26	944,70	379,40	19,20%
CH	SAN VITO CHIETINO	16,79	5.242	1.106,33	1.631,32	2.737,65	522,25	40,28%

CH	SCERNI	41,05	3.536	106,94	1.186,16	1.293,10	365,70	7,93%
CH	SCHIAVI DI ABRUZZO	45,28	1.067	30,04	390,50	420,54	394,13	7,14%
CH	TARANTA PELIGNA	21,65	456	39,44	152,29	191,73	420,47	20,50%
CH	TOLLO	14,88	4.248	98,55	1.635,04	1.733,59	408,09	5,56%
CH	TORINO DI SANGRO	32,31	3.138	136,74	1.515,50	1.652,24	526,53	7,91%
CH	TORNARECCIO	27,73	1.980	80,50	577,28	657,78	332,21	11,56%
CH	TORREBRUNA	23,59	1.059	23,49	278,68	302,17	285,34	7,77%
CH	TORREVECCHIA TEATINA	14,60	4.018	920,10	367,24	1.287,34	320,39	69,92%
CH	TORRICELLA PELIGNA	35,40	1.515	76,69	431,64	508,33	335,53	14,08%
CH	TREGLIO	4,83	1.545	246,07	481,48	727,55	470,90	33,57%
CH	TUFILLO	21,56	494	38,51	153,62	192,13	388,93	16,63%
CH	VACRI	12,09	1.751	69,15	543,37	612,52	349,81	10,72%
CH	VASTO	70,65	39.371	3.553,02	18.569,58	22.122,60	561,90	15,93%
CH	VILLALFONSINA	9,06	992	43,29	291,88	335,17	337,87	12,84%
CH	VILLAMAGNA	12,73	2.482	574,21	218,97	793,18	319,57	70,27%
CH	VILLA SANTA MARIA	16,18	1.470	283,66	225,44	509,10	346,33	54,65%
UNIONE DEL SINELLO		-	3.282	156,44	867,00	1.023,44	311,83	14,03%
PROVINCIA CHIETI		2.590,66	396.315	56.933,72	136.990,47	193.924,19	489,32	28,92%
PE	ABBATEGGIO	15,71	449	20,58	117,18	137,76	306,82	14,94%
PE	ALANNO	32,51	3.676	134,09	1.217,76	1.351,85	367,75	9,84%
PE	BOLOGNANO**	16,75	1.213	124,66	313,44	438,10	361,17	27,88%
PE	BRITTOLI	15,81	346	8,82	122,76	131,58	380,29	6,67%
PE	BUSSI SUL TIRINO	26,29	2.793	56,01	771,94	827,95	296,44	6,66%
PE	CAPPELLE SUL TAVO	5,46	3.933	493,45	1.167,51	1.660,96	422,31	29,31%
PE	CARAMANICO TERME	84,55	2.043	71,75	1.015,52	1.087,27	532,19	6,53%
PE	CARPINETO DELLA NORA	23,28	716	13,68	210,59	224,27	313,23	6,08%
PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	16,65	874	35,24	381,04	416,28	476,29	8,42%
PE	CATIGNANO	17,04	1.508	57,70	497,62	555,32	368,25	10,35%
PE	CEPAGATTI**	30,34	10.348	3.409,79	4.386,50	7.796,29	753,41	43,06%
PE	CITTA' SANT'ANGELO	61,95	14.196	2.332,98	6.967,23	9.300,21	655,13	24,96%
PE	CIVITAQUANA	21,78	1.375	21,24	421,23	442,47	321,80	4,78%
PE	CIVITELLA CASANOVA	31,77	1.985	28,39	693,87	722,26	363,86	3,91%
PE	COLLECORVINO	32,07	5.812	284,60	2.238,52	2.523,12	434,12	11,18%
PE	CORVARA	13,71	284	12,18	45,16	57,34	201,90	20,90%
PE	CUGNOLI**	15,95	1.624	271,83	136,82	408,65	251,63	64,96%
PE	ELICE	14,16	1.724	32,79	624,25	657,04	381,11	4,98%
PE	FARINDOLA	45,31	1.674	34,49	504,06	538,55	321,71	6,37%
PE	LETTOMANOPPELLO**	15,06	3.052	642,98	326,71	969,69	317,72	64,16%
PE	LORETO APRUTINO	59,55	7.707	551,12	2.615,38	3.166,50	410,86	17,26%
PE	MANOPPELLO**	39,48	6.779	1.426,80	1.514,15	2.940,95	433,83	47,17%
PE	MONTEBELLO DI BERTONA	21,30	1.052	15,59	307,62	323,21	307,23	4,79%
PE	MONTESILVANO	23,39	49.052	4.752,45	24.402,50	29.154,95	594,37	16,18%
PE	MOSCUFO	20,24	3.278	264,78	1.318,12	1.582,90	482,89	16,61%
PE	NOCCIANO**	13,66	1.854	506,36	206,80	713,16	384,66	68,71%
PE	PENNE	90,42	12.888	704,53	4.404,10	5.108,63	396,39	13,66%
PE	PESCARA	33,62	123.022	14.567,22	54.473,54	69.040,76	561,21	20,93%
PE	PESCOSANSONESCO	18,46	544	9,97	137,28	147,25	270,68	6,74%
PE	PIANELLA**	46,84	8.186	888,60	2.207,26	3.095,86	378,19	28,38%
PE	PICCIANO	7,43	1.348	55,72	449,16	504,88	374,54	10,92%
PE	PIETRANICO	14,50	570	17,03	129,70	146,73	257,42	11,49%
PE	POPOLI**	34,34	5.561	1.166,97	1.545,03	2.712,00	487,68	41,92%
PE	ROCCAMORICE	24,65	1.005	24,79	297,02	321,81	320,21	7,69%

PE	ROSCIANO**	27,83	3.355	814,42	436,36	1.250,78	372,81	63,44%
PE	SALLE	21,61	303	10,74	81,58	92,32	304,69	11,57%
PE	SANTEUFEMIA A MAIELLA	40,05	297	0,00	144,64	144,64	487,00	0,00%
PE	SAN VALENTINO IN A.C.	16,35	1.989	120,34	669,64	789,98	397,17	15,00%
PE	SCAFA	10,09	3.962	185,57	1.375,87	1.561,44	394,10	11,79%
PE	SERRAMONACESCA**	23,89	626	59,49	131,80	191,29	305,58	30,94%
PE	SPOLTORE**	36,74	18.117	3.081,20	3.992,98	7.074,18	390,47	42,99%
PE	TOCCO DA CASAURIA**	29,90	2.830	695,33	357,78	1.053,11	372,12	65,00%
PE	TORRE DE' PASSERI**	5,93	3.199	1.190,02	229,40	1.419,42	443,71	82,33%
PE	TURRIVALIGNANI	6,30	872	63,47	371,82	435,29	499,19	14,58%
PE	VICOLI	9,38	413	4,90	132,12	137,02	331,77	3,55%
PE	VILLA CELIERA	12,57	781	23,94	263,79	287,73	368,41	8,26%
PROVINCIA PESCARA		1.224,67	319.215	39.288,60	124.355,15	163.643,75	512,64	23,78%
TE	ALBA ADRIATICA	9,48	12.440	4.313,94	4.466,90	8.780,84	705,86	49,03%
TE	ANCARANO	13,73	1.932	484,76	529,20	1.013,96	524,82	47,61%
TE	ARSITA	34,11	920	19,93	254,51	274,44	298,30	7,26%
TE	ATRI	92,00	11.326	1.242,16	3.774,06	5.016,22	442,89	24,29%
TE	BASCIANO	18,60	2.460	165,11	884,12	1.049,23	426,52	17,59%
TE	BELLANTE*	49,88	7.473	1.064,70	2.072,11	3.136,81	419,75	32,77%
TE	BISENTI	30,88	2.004	29,80	617,07	646,87	322,79	5,84%
TE	CAMPLI	73,00	7.578	159,77	3.201,78	3.361,56	443,59	4,65%
TE	CANZANO	16,00	1.922	145,48	497,68	643,16	334,63	22,31%
TE	CASTEL CASTAGNA	17,73	526	56,10	112,62	168,72	320,75	48,06%
TE	CASTELLALTO	36,00	7.496	1.084,16	2.170,23	3.254,39	434,15	33,85%
TE	CASTELLI	49,78	1.264	42,83	437,80	480,63	380,24	9,51%
TE	CASTIGLIONE M.R.	30,84	2.398	38,04	841,58	879,62	366,81	4,21%
TE	CASTILENTI	23,66	1.586	29,84	725,64	755,48	476,34	7,25%
TE	CELLINO A.	44,00	2.657	34,30	868,68	902,98	339,85	3,57%
TE	CERMIGNANO	26,15	1.970	0,00	606,97	606,97	308,11	0,00%
TE	CIVITELLA DEL TRONTO	73,30	5.459	553,72	1.597,22	2.150,94	394,02	25,60%
TE	COLLEDARA	19,86	2.241	132,88	757,49	890,37	397,31	16,15%
TE	COLONNELLA	21,94	3.705	834,34	874,08	1.708,42	461,11	49,88%
TE	CONTROGUERRA	22,85	2.500	110,78	1.388,81	1.499,59	599,84	7,32%
TE	CORROPOLI	21,97	4.645	485,49	2.515,90	3.001,39	646,15	15,88%
TE	CORTINO	62,72	731	17,20	369,88	387,08	529,52	4,34%
TE	CROGNALETO	124,54	1.481	27,82	487,48	515,30	347,94	5,36%
TE	FANO ADRIANO	34,96	419	21,58	140,14	161,72	385,96	13,34%
TE	GIULIANOVA	27,41	23.546	3.388,64	15.524,82	18.913,46	803,26	17,78%
TE	ISOLA DEL GRAN SASSO	83,69	4.993	263,81	1.653,64	1.917,44	384,03	16,08%
TE	MARTINSICURO	14,30	17.112	4.542,63	7.248,17	11.790,80	689,04	38,43%
TE	MONTEFINO*	18,51	920	10,93	389,15	400,08	434,87	5,13%
TE	MONTORIO AL VOMANO	53,49	8.193	462,27	3.064,85	3.527,12	430,50	13,64%
TE	MORRO D'ORO	28,10	3.167	290,35	1.609,32	1.899,67	599,83	14,98%
TE	MOSCIANO S. ANGELO	48,32	9.048	1.112,86	3.963,18	5.076,04	561,01	22,16%
TE	NERETO	7,00	5.133	1.036,91	998,83	2.035,74	396,60	50,72%
TE	NOTARESCO	38,14	6.971	549,10	2.763,38	3.312,48	475,18	16,25%
TE	PENNA S. ANDREA	11,20	1.780	65,87	769,17	835,04	469,13	7,78%
TE	PIETRACAMELA	44,65	295	0,00	233,71	233,71	792,23	0,00%
TE	PINETO	37,69	14.724	4.040,76	4.476,26	8.517,02	578,44	47,19%
TE	ROCCA S. MARIA	61,25	617	12,08	260,07	272,16	441,10	4,33%
TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	55,00	24.779	3.074,71	13.088,70	16.163,41	652,30	18,76%

TE	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	18,24	9.781	1.960,99	1.377,28	3.338,27	341,30	58,82%
TE	S. OMERO	33,97	5.469	1.310,16	1.008,48	2.318,64	423,96	59,89%
TE	SILVI	20,69	15.622	4.367,02	7.047,16	11.414,18	730,65	38,28%
TE	TERAMO	152,06	54.763	9.868,53	21.336,86	31.205,39	569,83	31,24%
TE	TORANO NUOVO	10,02	1.685	337,82	175,91	513,73	304,88	65,39%
TE	TORRICELLA SICURA	53,39	2.712	46,09	913,07	959,17	353,67	4,70%
TE	TORTORETO	23,20	9.950	3.770,66	4.900,89	8.671,55	871,51	43,46%
TE	TOSSICIA	25,30	1.487	75,63	455,13	530,76	356,93	16,14%
TE	VALLE CASTELLANA	131,33	1.122	32,63	536,33	568,96	507,10	5,23%
PROVINCIA DI TERAMO		1.944,93	311.002	51.715,17	123.986,33	175.701,50	564,95	29,45%

*Dati 2009 n.d. ; si riportano i dati 2008.

**Dati in fase di ulteriori accertamenti.

***Comuni appartenenti all'Unione del Sinello.

Dati delle Province di L'Aquila e Pescara non validati dai rispettivi OPR.

Fonte: OPR di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.02.2011, n. 124:

D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.M. 18.09.2001, n. 468 - D.M. 29.05.2008. “Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree comprese nel Sito d’Interesse Nazionale – SIN Bussi sul Tirino”, tra il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Abruzzo, Province di Pescara e Chieti, i Comuni di: Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Chieti, Manoppello, Popoli, Rosciano, Scafa, Tocco da Casauria, Torre dè Passeri. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che con D.M. del 29.05.2008, pubblicato nella G.U. n. 172, Serie generale del 24 luglio 2008, il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito: “MATTM”), ha provveduto alla “Istituzione e perimetrazione del sito di interesse nazionale in località Bussi sul Tirino”, le cui aree insistono nei territori dei Comuni di: Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Chieti, Manoppello, Popoli, Rosciano, Scafa, Tocco da Casauria, Torre dè Passeri;

Visto il D.M. 18.09.2001, n. 468 concernente il Regolamento recante: “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”, pubblicato nella G.U. 16.01.2002, n. 13, S.O.;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il D.Lgs 3.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., che nella parte IV, Titolo V ha modificato le norme in materia di gestione dei rifiuti e stabilito che la gestione degli stessi costituisce attività di pubblico interesse, la quale deve assicurare un’elevata protezione ambientale e controlli efficaci ed ha disciplinato le procedure operative ed amministrative in materia di bonifica di siti contaminati;

Visto il D.Lgs 8.11.2006, n. 284 “Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”;

Visto il D.Lgs 16.01.2008, n. 4 recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”;

Visto il D.Lgs 3.12.2010, n. 205 recante “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive” che ha modificato la Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Visto il Decreto Interministeriale Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 24.04.2008, concernente l’autorizzazione all’utilizzo, da parte delle Regioni, dei contributi pluriennali di cui alla legge 9.12.1998, n. 426 recante “Nuovi interventi in campo ambientale” (G.U. n. 291 del 14.12.1998);

Vista la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, “Nuovi interventi in campo ambientale”, pubblicata sulla G.U. n. 291 del 14.12.1998 che all’articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico e che autorizza limiti di impegno ventennali per consentire il concorso pubblico nella realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i., con la quale è stato approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ed in particolare l’art. 55 “Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati”;

Considerato che l’art. 196, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., stabilisce che é di competenza delle Regioni: “omissis .. l’elaborazione, l’approvazione e l’aggiornamento dei piani per la bonifica di aree inquinate di propria competenza”;

Considerato che l’art. 206 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Parte IV “Accordi, contratti di pro-

gramma, incentivi”, prevede:

- al comma 1: “omissis .. le altre autorità competenti possono stipulare accordi e contratti di programma con enti pubblici, con imprese di settore, soggetti pubblici o privati ed associazioni di categoria, .. omissis”, per “la sperimentazione, la promozione e l’attuazione di attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero di rifiuti”;
- al comma 3: “omissis ... Gli accordi e i contratti di programma di cui al presente articolo non possono stabilire deroghe alla normativa comunitaria e alla normativa nazionale primaria vigente e possono integrare e modificare norme tecniche e secondarie solo in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale primaria”;

Dato atto che il predetto Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., attribuisce alle Regioni la titolarità delle procedure di bonifica e, quindi, i poteri di autorizzazione dei piani di caratterizzazione, delle analisi di rischio sanitario e ambientale sito-specifiche nonché dei progetti definitivi degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza operativa o permanente e di ripristino ambientale dei siti contaminati;

Richiamata la DGR n. 859 del 13.08.2007 “Discarica in località Bussi sul Tirino (PE) – Decreto Legislativo 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Richiesta inserimento elenco siti d’interesse nazionale (S.I.N.)”, pubblicata sul BURA n. 76 del 14.09.2007, con la quale la Regione Abruzzo ha richiesto al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) che le aree interessate dalla discarica abusiva di Bussi sul Tirino (PE) siano inserite tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN);

Preso atto delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14, legge n. 241/90 e s.m.i., tenutesi a Roma l’11.02.2010, presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) sul Sito di bonifica di Interesse Nazionale “Bussi sul Tirino”;

Considerato che per il sito in oggetto è necessario ed urgente procedere alla attuazione del Piano di caratterizzazione (PdCa), nonché alla

messa in sicurezza d’emergenza e bonifica delle aree e delle falde contaminate, in conformità alle procedure di legge, anche al fine di favorire e sostenere gli obiettivi di sviluppo e recupero ambientale;

Ritenuto di approvare lo schema di “Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree comprese nel Sito d’Interesse Nazionale Bussi sul Tirino”, tra il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Abruzzo, Province di Pescara e Chieti, Comuni di Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Chieti, Manoppello, Popoli, Rosciano, Scafa, Tocco da Casauria, Torre de Passeri”, costituito dalla seguente documentazione:

- Allegato “Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree comprese nel Sito d’Interesse Nazionale Bussi sul Tirino”;
- Allegato Tecnico “Programma degli interventi”;

Considerato che la copertura finanziaria per l’esecuzione degli interventi previsti e dettagliati nella Tabella 1 dell’Allegato Tecnico al presente Accordo, è assicurata dalle risorse immediatamente disponibili pari a complessivi € 3.100.000,00, assentite rispettivamente: dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per un importo pari ad € 3.000.000,00, a valere sui residui di stanziamento del programma 18.12. U.P.B. 1.9.6 – esercizio finanziario 2010 del Capitolo di Bilancio 7503 PG 01 ed impegnati a favore della Regione Abruzzo per il Sito di “Bussi sul Tirino” con Decreto Direttoriale prot.n. 1044/TRI/DI/G/SP del 21.12.2010 e dalla Regione Abruzzo, per un importo pari ad € 100.000,00, disponibili sul capitolo di bilancio della Regione medesima 291460, U.P.B. 05.01.016 del corrente esercizio finanziario;

Preso atto che il Soggetto Responsabile dell’Accordo è il Direttore Generale della Direzione Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e che allo stesso è

attribuito il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione delle attività e degli interventi indicati nel "Programma degli Interventi" di cui all'Allegato Tecnico;

Preso atto che i sottoscrittori dell'Accordo costituiscono un "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" a cui è demandato, senza oneri a carico dell'Accordo, il compito di indirizzo e controllo degli effetti dello stesso, composto dal Responsabile dell'Accordo o suo delegato, che lo coordina, dal Presidente della Regione Abruzzo, o suo delegato, dal Presidente della Provincia di Chieti, o suo delegato, dal Presidente della Provincia di Pescara, o suo delegato, dai Sindaci dei Comuni di: Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Chieti, Manoppello, Popoli, Rosciano, Scafa, Tocco da Casauria, Torre dei Passeri o loro delegati;

Considerato che il presente Accordo costituisce un impegno tra le parti per porre in essere ogni misura per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di "Bussi sul Tirino", secondo le operazioni e i programmi definiti nello stesso;

Ritenuto che le finalità individuate nell'Accordo sono coerenti con il Programma di Governo ed il Piano Strategico Regionale;

Preso atto che il Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Regionale Protezione Civile - Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto rilevando, altresì, l'importanza dell'iniziativa sul piano ambientale;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Protezione Civile Ambiente;

Visti

il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

la Legge n. 426/98 e s.m.i.;

il D.M. 468/01 e s.m.i.;

il D.M. del 29.05.2008;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

A voti unanimi resi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di APPROVARE lo schema di "Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree comprese nel Sito d'Interesse Nazionale Bussi sul Tirino", tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Abruzzo, Province di Pescara e Chieti, Comuni di Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Chieti, Manoppello, Popoli, Rosciano, Scafa, Tocco da Casauria, Torre de Passeri", costituito dalla seguente documentazione:
 - Allegato "Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree comprese nel Sito d'Interesse Nazionale Bussi sul Tirino";
 - Allegato Tecnico "Programma degli interventi";
2. di INCARICARE il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Protezione Civile Ambiente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 1) ed adottare tutti gli atti necessari per dare attuazione al presente provvedimento;
3. di TRASMETTERE il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, alle Province di Pescara e Chieti, ai Comuni di Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Chieti, Manoppello, Popoli, Rosciano, Scafa, Tocco da Casauria, Torre de Passeri, all'ARTA direzione centrale ed all'ARTA - Dipartimenti Provinciali territorialmente competenti;
4. di DISPORRE la pubblicazione integrale

della presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato e dell'Allegato Tecnico, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Segue Allegato

ALLEGATO



Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Regione Abruzzo
Provincia di Chieti
Provincia di Pescara
Comune di Alanno (PE)
Comune di Bolognano (PE)
Comune di Bussi sul Tirino (PE)
Comune di Castiglione a Casauria (PE)
Comune di Chieti (CH)
Comune di Manoppello (PE)
Comune di Popoli (PE)
Comune di Rosciano(PE)
Comune di Scafa(PE)
Comune di Tocco da Casauria (PE)
Comune di Torre dè Passeri (PE)

ACCORDO DI PROGRAMMA

Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree comprese nel Sito d’Interesse Nazionale - SIN “*Bussi sul Tirino*”

D.M. 18.09.2001, n. 468

D.M. 29.05.2008

PREMESSE

- VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i., “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e s.m.i. “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, e s.m.i. “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e s.m.i. “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, “Nuovi interventi in campo ambientale”, che all’articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e s.m.i. “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;
- VISTO il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 “Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 26 novembre 2002 con il quale è stato perimetrato il Sito di Interesse Nazionale di “Crotone, Cassano e Cerchiara”;
- VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”, che mira ad ottenere la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l'obiettivo finale di eliminare le sostanze

pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, “Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”;

CONSIDERATO quanto indicato dagli articoli 2 e 5 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, in merito al ricorso, per i siti di interesse nazionale, ad Accordi di Programma da sottoscrivere fra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali territorialmente competenti, nonché alla possibilità di attribuire ad ISPRA (ex ICRAM/APAT), con le risorse assegnate al singolo sito, l’esecuzione della caratterizzazione e la predisposizione dei progetti preliminari di bonifica;

CONSIDERATO, inoltre, l’art. 6 del suddetto Decreto n. 308/06, che prevede la possibilità per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di avvalersi per gli interventi di propria competenza nei siti di bonifica di interesse nazionale, di Enti o Soggetti pubblici particolarmente qualificati, operando, per l'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite ai siti di interesse nazionale, con lo strumento dell'Accordo di Programma da stipularsi con la Regione interessata;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85, concernente “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo”, convertito con la Legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 29 maggio 2008, pubblicato sulla G.U. n. 172, Serie Generale, del 24.07.2008, concernente “Istituzione e perimetrazione del Sito di bonifica di interesse nazionale in località “Bussi sul Tirino”;

VISTA la Legge 6 agosto 2008 n. 133, recante “Conversione in Legge con modificazioni del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, che all’art. 28 istituisce “l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale” (ISPRA);

VISTO il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modificazioni della legge 27

febbraio 2009, n. 13 recante: “Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”;

CONSIDERATO che il citato Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modifiche della Legge 27 febbraio 2009, n. 13, ed in particolare l'art. 2, comma 5 bis, sancisce: “La stipula del contratto di transazione comporta altresì la facoltà di utilizzare i terreni o singoli lotti o porzioni degli stessi, in conformità alla loro destinazione urbanistica, qualora l'utilizzo non risulti incompatibile con gli interventi di bonifica, alla luce del contestuale decreto direttoriale di approvazione del progetto di messa in sicurezza e di bonifica del suolo e della falda, sia funzionale all'esercizio di un'attività di impresa e non contrasti con eventuali necessità di garanzia dell'adempimento evidenziate nello schema di contratto”;

CONSIDERATO che l'articolo 7 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 18 settembre 2001 n. 468 “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”, prevede che le regioni si possano avvalere delle ARPA per svolgere le operazioni di monitoraggio e controllo;

CONSIDERATO che l'ARTA Abruzzo, istituita con L.R. 64/1998 è l'organo istruttorio delle attività progettuali, di controllo e verifica degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione e realizzazione degli interventi per conto della Regione Abruzzo;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140 “Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare” che, all'articolo 2, ha istituito cinque Direzioni Generali tra le quali la “Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche” stabilendo, al successivo art. 4, le specifiche competenze in materia di bonifiche, rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB-DEC-2010-0000177 del 21.10.2010, registrato dalla Corte dei Conti al Reg. n. 1 Fog. 21;

VISTE le risultanze delle Conferenze di Servizi decisorie, ex art. 14, legge n. 241/90 e s.m.i., tenutesi a Roma, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) sul Sito di bonifica di interesse nazionale “**Bussi sul Tirino**”;

CONSIDERATO che per il sito oggetto del presente Accordo è necessario ed urgente procedere alla attuazione del Piano di caratterizzazione (PdCa) già approvato dalla Conferenza di Servizi, nonché alla messa in sicurezza d'emergenza e bonifica delle aree e delle falde contaminate, in conformità alle procedure di legge, anche al fine di favorire e sostenere gli obiettivi di sviluppo e recupero ambientale;

RITENUTO che per la verifica della necessità e fattibilità degli interventi di messa in sicurezza della falda si deve tener conto di tutti gli elementi di conoscenza ad oggi nella disponibilità di

Enti Pubblici e soggetti privati ricadenti nel SIN ed in aree contermini significative dal punto di vista idrogeologico, nonché derivabili da approfondimenti in corso e/o già programmati;

CONSIDERATO che le iniziative per la definizione dei progetti e la realizzazione degli interventi richiedono la condivisione e la partecipazione dei soggetti interessati, dell'Amministrazione centrale e locale e degli Organi di controllo, in ragione della titolarità delle aree e della natura, nonché della complessità, degli interventi stessi;

CONSIDERATO che la caratteristica del sito impone un'attenta ponderazione delle soluzioni tecniche che si dovranno adottare per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e bonifica, delle possibili sinergie e delle effettive modalità di attuazione degli interventi, anche in ragione dell'opportunità di adottare soluzioni tecniche innovative e condivise;

CONSIDERATO che risulta improcrastinabile definire un percorso certo delle attività di messa in sicurezza, bonifica e risanamento ambientale del sito, in particolare delle discariche e delle acque sotterranee attraverso gli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica disciplinati nel presente Accordo di Programma;

CONSIDERATO che è necessario definire le modalità per l'eventuale recupero delle somme stanziare nell'ambito del presente Accordo, nonché quelle dovute quale risarcimento del danno ambientale coinvolgendo l'Avvocatura dello Stato;

CONSIDERATO inoltre che, ferme restando le esigenze di messa in sicurezza e bonifica del SIN "Bussi sul Tirino", è urgente garantire, alle aziende presenti nel sito, la possibilità di effettuare investimenti che permettano di mantenere la sicurezza degli impianti attraverso una periodica manutenzione ed un costante adeguamento tecnologico degli stessi, la competitività del sistema produttivo, nonché di effettuare i necessari aggiornamenti impiantistici idonei a ridurre ogni forma di inquinamento in atto rispetto ad aria, acqua, suolo e sottosuolo;

CONSIDERATO pertanto, che è opportuno offrire ai "soggetti obbligati", identificati sia nei responsabili della contaminazione diretta di terreno e/o falda e/o sedimenti sia nei titolari di doveri di custodia delle aree contaminate che omettendo o ritardando di adottare le misure indispensabili ad impedire la diffusione/dispersione incontrollata degli inquinanti presenti, determinino o concorrano a determinare un inquinamento dell'aria, della falda, delle acque, dei suoli o anche solo l'aggravamento dell'inquinamento delle predette risorse, la possibilità di concorrere alla realizzazione e all'utilizzo del sistema di messa in sicurezza e bonifica

della falda messa in opera dai soggetti sottoscrittori del presente Accordo, impegnandosi a farsi carico pro quota degli oneri conseguenti sia per gli investimenti necessari che per la gestione del sistema;

CONSIDERATA la necessità di sviluppare tali aspetti in uno specifico Accordo integrativo al presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover finanziare i citati interventi, fermo restando l'impegno ad attivare, per quanto di competenza dei Soggetti firmatari, le procedure volte all'individuazione di eventuali responsabili dell'inquinamento e la conseguente azione di rivalsa ai sensi della vigente normativa in materia;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 1044/TRI/DI/G/SP del 21.12.2010 con il quale sono stati impegnati € 3.000.000,00, a valere sui residui di stanziamento del programma 18.12. U.P.B. 1.9.6 – esercizio finanziario 2010, del Capitolo di Bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 7503 PG 01, a favore della Regione Abruzzo per gli interventi nel Sito di Interesse Nazionale di "Bussi sul Tirino";

TENUTO CONTO della disponibilità della Regione Abruzzo ad assentire € 100.000,00, a valere sul capitolo 291460, U.P.B. 05.01.016, per il finanziamento degli interventi individuati nel presente Accordo di Programma;

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma costituisce un impegno tra le parti per porre in essere ogni misura per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di "Bussi sul Tirino" secondo le operazioni e i programmi definiti nell'Accordo stesso;

VISTO il D.P.C.M. in data 29 luglio 2010, registrato alla Corte dei conti il 20 agosto 2010, Reg. n. 9 Fog. n. 201, concernente il conferimento, al Dott. Marco Lupo, della funzione di Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche;

TENUTO CONTO che l'On.le Ministro ha delegato alla stipula del presente Accordo di Programma il citato Dott. Marco Lupo;

CONSIDERATO che il presente Accordo è approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Abruzzo, la Provincia di Chieti, la Provincia di Pescara, i Comuni di: Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino,

Castiglione a Casauria, Chieti, Manoppello, Popoli, Rosciano, Scafa, Tocco da Casauria, Torre dè Passeri (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

**Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza,
caratterizzazione e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse
Nazionale
“Bussi sul Tirino”**

Articolo 1

“Premesse”

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (di seguito Accordo).

Articolo 2

“Accordo integrativo”

1. Le Parti si impegnano a predisporre una specifica proposta di Accordo integrativo al presente Atto nella quale sarà definita la quantificazione degli oneri complessivi dovuti in caso di transazione con i soggetti obbligati che intendano successivamente aderire all'Accordo medesimo e saranno regolate le modalità:

- per l'utilizzazione delle aree;
- per gli interventi sostitutivi in danno dei Soggetti obbligati inadempienti;
- per la riscossione delle somme dovute a seguito di intervento sostitutivo;
- per la riscossione delle somme dovute per il risarcimento del danno ambientale;
- per consentire ai Soggetti obbligati di sottoscrivere un contratto di transazione concernente la definizione e il pagamento di quota parte degli oneri di realizzazione e gestione del sistema di messa in sicurezza e bonifica della falda nonché la definizione e il pagamento delle somme dovute per il risarcimento del danno ambientale;
- per conguagliare, in caso di transazione, le somme dovute dai Soggetti obbligati per gli oneri di realizzazione e per il risarcimento del danno ambientale in caso di realizzazione di investimenti nelle aree.

Articolo 3

“Oggetto e finalità”

1. Al fine di assicurare la messa in sicurezza, la caratterizzazione, la bonifica ed il recupero dei siti inquinati, inclusi nel perimetro del Sito di bonifica di interesse nazionale (di seguito SIN) di “Bussi sul Tirino” le Parti realizzano gli interventi di seguito elencati e meglio descritti nell'Allegato

Tecnico del presente Accordo, nei limiti delle disponibilità finanziarie definite dal presente Accordo:

1.” Misure di prevenzione ed interventi di messa in sicurezza”:

1.1. Misure di prevenzione e prime misure di messa in sicurezza nelle zone risultate contaminate - Ordinanze.

2. “Piano di caratterizzazione e indagini integrative successive”:

2.1 Realizzazione del Piano della Caratterizzazione (PdCa) delle aree pubbliche.

2.2 Progettazione e realizzazione di indagini integrative eventualmente necessarie per definire le aree sorgenti (dimensioni geometriche, volumetrie, estensioni dei plume di contaminazione, soggetti responsabili della contaminazione ecc.) nonché di Piani della Caratterizzazione di aree private in via sostitutiva ed in danno dei soggetti inadempienti

3. “Progettazione ed esecuzione degli interventi”:

3.1 Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di suoli e falda, anche in via sostitutiva ed in danno dei Soggetti inadempienti.

3.2 Progettazione ed esecuzione degli interventi di bonifica dei sedimenti fluviali e lacuali.

4. “Attività istruttoria, verifica interventi”:

4.1 Attività di verifiche, controlli, validazioni, .. etc.

5. “Attività di ispezione e controlli”

5.1 Verifiche e valutazioni di carattere sanitario e valutazioni epidemiologiche.

2. Gli interventi di cui sopra, laddove ricadenti in aree sottoposte a sequestro da parte della competente Autorità Giudiziaria, dovranno essere realizzati previa autorizzazione della Autorità Giudiziaria medesima.

Articolo 4

“Soggetti attuatori”

1. Per le attività di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle acque di falda e dei suoli e la messa in sicurezza dei sedimenti fluviali e lacuali, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Abruzzo potranno avvalersi della collaborazione tecnica di ARTA Abruzzo, le Province di Chieti e Pescara, i Comuni di: Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Chieti, Manoppello, Popoli, Rosciano, Scafa, Tocco da Casauria, Torre dè Passeri e di eventuali enti strumentali compartecipati dalla Regione Abruzzo.

2. L’ARTA Abruzzo, le Province di Chieti e Pescara, eventuali Enti strumentali compartecipati dalla Regione Abruzzo, i Comuni di: Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Chieti, Manoppello, Popoli, Rosciano, Scafa, Tocco da Casauria, Torre dè Passeri, sono definiti **“Soggetti attuatori”**.

3. ISS, ASR, ISPRA, in qualità di Enti tecnico-scientifici, effettueranno le attività di verifica e di controllo necessarie alle finalità dell'Accordo, nell'ambito delle proprie, specifiche competenze istituzionali ed in conformità a quanto previsto al successivo art. 9, comma 5, lettera b).

4. Tali soggetti sono tenuti, in caso di affidamento di prestazione all'esterno, al rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di affidamento di servizi e di lavori.

Articolo 5

“Il programma di interventi”

1. Attese le risorse immediatamente disponibili, di cui all'articolo 6, sono attivati gli interventi di cui alla seguente **Tabella 1**, così come specificati nell'Allegato Tecnico, che fa parte integrante del presente Accordo.

Tab. 1 ELENCO DEGLI INTERVENTI, COSTI ED INDICAZIONE DEI RELATIVI SOGGETTI ATTUATORI

DENOMINAZIONE INTERVENTI	ATTIVITÀ SPECIFICHE	COSTO €		SOGGETTO ATTUATORE
		RISORSE MATTM	RISORSE REGIONE	
1. Misure di prevenzione ed interventi di messa in sicurezza	1.1 Misure di prevenzione e prime misure di messa in sicurezza nelle zone risultate contaminate - Ordinanze	50.000,0	50.000,0	COMUNI
2. Piano di caratterizzazione e indagini integrative successive	2.1 Realizzazione del Piano della Caratterizzazione delle aree pubbliche	1.100.000,00	0,00	ARTA
	2.2 Progettazione e realizzazione di indagini integrative eventualmente necessarie per definire le aree sorgenti (dimensioni geometriche, volumetrie, estensioni dei plume di contaminazione, soggetti responsabili della contaminazione.. etc.), nonché di Piani della Caratterizzazione di aree private in via sostitutiva dei soggetti inadempienti.	400.000,00	0,00	ARTA PROVINCIA DI CHIETI PROVINCIA DI PESCARA
3. Progettazione ed esecuzione degli interventi	3.1 Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di suoli e falda, anche in via sostitutiva dei soggetti inadempienti.	970.000,00	0,00	COMUNI ARTA

	3.2 Progettazione ed esecuzione degli interventi di bonifica dei sedimenti fluviali e lacuali	250.000,00	0,00	COMUNI ARTA
4. Attività istruttoria, verifica interventi	4.1 Attività di verifiche, controlli, validazioni etc.	30.000,00	0,00	REGIONE ARTA
5. Attività di ispezione e controlli	5.1 Verifiche e valutazioni di carattere sanitario e valutazioni epidemiologiche	200.000,00	50.000,00	PROVINCIA DI CHIETI PROVINCIA DI PESCARA ARTA ENTI STRUMENTALI/TECNICI CON LA COMPARTECIPAZIONE DELLA REGIONE
TOTALE		3.000.000,00	100.000,00	
TOTALE GENERALE		3.100.000,00		

2. La Regione Abruzzo dà atto che le finalità individuate nel presente Accordo sono coerenti con il Programma di Governo ed il Piano Strategico Regionale.

3. I progetti relativi agli interventi, dovranno essere presentati da parte dei Soggetti Attuatori proponenti in sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione.

La valutazione della quota di finanziamento da attribuire al singolo progetto nel caso di più Soggetti Attuatori è demandata al Comitato di indirizzo e di controllo di cui all'art. 9.

4. La congruità dei costi degli interventi indicati nella precedente Tabella n. 1 è garantita dalla Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 468/01.

5. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione Abruzzo garantisce che gli interventi di cui al presente Accordo non hanno usufruito ne' usufruiranno di ulteriori finanziamenti.

6. Le Parti, per quanto di competenza di ciascuna, esperiranno le eventuali procedure necessarie per l'attivazione del potere sostitutivo in danno dei soggetti inadempienti responsabili dell'inquinamento. Le risorse recuperate a seguito dell'attivazione delle predette procedure saranno utilizzate per la realizzazione di ulteriori interventi di bonifica relativi al Sito di Interesse Nazionale di "Bussi sul Tirino".

Articolo 6

"Copertura finanziaria e monitoraggio degli interventi"

1. La copertura finanziaria per l'esecuzione degli interventi dettagliati nella Tabella 1 dell'articolo

precedente e nell'Allegato Tecnico al presente Accordo è assicurata dalle risorse immediatamente disponibili pari a complessivi € 3.100.000,00, assentite rispettivamente: dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per un importo pari ad € 3.000.000,00, a valere sui residui di stanziamento del programma 18.12. U.P.B. 1.9.6 – esercizio finanziario 2010 del Capitolo di Bilancio 7503 PG 01, ed impegnati a favore della Regione Abruzzo per il Sito di Bussi sul Tirino con Decreto Direttoriale prot. n. 1044/TRI/DI/G/SP del 21.12.2010 e dalla Regione Abruzzo, per un importo pari ad € 100.000,00, stanziati sul capitolo di bilancio della Regione medesima 291460, U.P.B. 05.01.016.

2. Le suddette risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare saranno trasferite, con successivi decreti, a favore della Regione Abruzzo.

3. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziato, il quadro finanziario e/o la copertura finanziaria dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme, preventiva decisione del "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo", di cui al successivo art. 9, senza la necessità di stipulare un successivo Accordo integrativo.

4. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili nelle varie fasi procedurali degli interventi derivanti, tra l'altro, da ribassi d'asta, da revoche o economie comunque conseguite, saranno riprogrammate secondo quanto stabilito ai successivi articoli 9, comma 5, lettera i) e 10, comma 1, lettera g), per ulteriori interventi all'interno del Sito di Interesse Nazionale.

5. La Regione Abruzzo, con cadenza semestrale, alla data del 30 giugno ed alla data del 31 dicembre, fornirà il monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico e finanziario degli interventi previsti nel presente Accordo di Programma, redigendo apposita relazione da trasmettere ai Soggetti sottoscrittori dell'Accordo medesimo.

Articolo 7 **"Attuazione"**

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e/o la Regione Abruzzo, nei limiti di quanto previsto dal presente Accordo, provvederanno, nel rispetto della vigente legislazione in materia di affidamento di servizi e di esecuzione di opere pubbliche, a definire le modalità di attuazione ed i termini per l'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, a tal fine sottoscrivendo apposite convenzioni con i Soggetti Attuatori di cui all'articolo 4.

2. Ciascuna Convenzione di cui al comma 1 disciplinerà, tra l'altro, le modalità di trasmissione, da parte dei Soggetti Attuatori, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, degli elaborati progettuali relativi al programma degli interventi così come definito al precedente

articolo 5.

Gli elaborati progettuali saranno sottoposti al vaglio della Conferenza dei Servizi e saranno approvati con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche (ex Direzione Generale Qualità della Vita) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

3. La Convenzione medesima dovrà disciplinare, inoltre, le modalità di rendicontazione dei costi e delle attività, in ragione di quanto specificato dal presente Accordo.

4. Ai fini della rendicontazione il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare esaminerà la relativa documentazione e comunicherà i risultati dell'istruttoria alla Regione Abruzzo per la liquidazione del corrispettivo riconosciuto a favore dei Soggetti Attuatori, a valere sulle risorse finanziarie assentite con il presente Accordo.

5. I report delle attività e i conseguenti costi, nonché i risultati dell'istruttoria di cui ai precedenti punti 3) e 4) dovranno essere portati a conoscenza del "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" di cui al successivo articolo 9.

6. Le Province di Chieti e di Pescara provvederanno ai controlli di propria competenza.

Articolo 8

"Responsabile dell'Accordo"

1. E' individuato, quale Soggetto Responsabile dell'Accordo, il Direttore Generale della Direzione Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

2. Allo stesso Soggetto è attribuito il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione delle attività e degli interventi indicati nel Programma degli Interventi di cui all'Allegato Tecnico.

3. Al Soggetto responsabile dell'Accordo vengono altresì conferiti i compiti di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei Soggetti sottoscrittori;
- b) promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei Soggetti sottoscrittori;
- c) verificare l'attuazione del Programma di Interventi;
- d) attivare tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
- e) individuare ritardi e inadempienze assegnando alla Parte inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente il quale, segnalare tempestivamente l'inadempienza al "Comitato di Indirizzo e Controllo" di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9

“Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell’Accordo”

1. I sottoscrittori del presente Accordo costituiscono il *“Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell’Accordo”* a cui è demandato, senza oneri a carico del presente Accordo, il compito di indirizzo e controllo degli effetti dell’Accordo di Programma stesso, come specificato nei successivi commi.
2. Il Comitato di indirizzo e controllo è composto dal Responsabile dell’Accordo o suo delegato, che lo coordina, dal Presidente della Regione Abruzzo, o suo delegato, dal Presidente della Provincia di Chieti, o suo delegato, dal Presidente della Provincia di Pescara, o suo delegato, dai Sindaci dei Comuni di: Alanno, Bolognano, Bussi sul Tirino, Castiglione a Casauria, Chieti, Manoppello, Popoli, Rosciano, Scafa, Tocco da Casauria, Torre dei Passeri o loro delegati.
3. Il Responsabile dell’Accordo può invitare i Soggetti Attuatori alle sedute del Comitato in relazione agli argomenti posti all’ordine del giorno.
4. Il Comitato ha il compito di assicurare la corretta ed efficace attuazione del presente Accordo. In caso di insorgenza di conflitti in merito all’interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato, su segnalazione del Responsabile dell’Accordo, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d’ufficio, convoca le parti in conflitto per l’esperienza di un tentativo di conciliazione. Qualora in tale sede si raggiunga un’intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all’osservanza dell’accordo raggiunto.
5. Al *“Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell’Accordo”* spetta il compito di:
 - a) coordinare il processo complessivo;
 - b) definire, in relazione ai singoli Soggetti di cui ai precedenti art. 4, comma 3 ed art. 5 comma 3, i corrispettivi eventualmente spettanti ai medesimi, finanziati a carico delle risorse del presente Accordo;
 - c) monitorare lo stato di attuazione degli interventi;
 - d) attivare tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
 - e) attivare le procedure sostitutive in caso di inadempienza o di non rispetto dei tempi;
 - f) indicare ai Soggetti Attuatori ed al Responsabile dell’Accordo eventuali azioni che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo;
 - g) verificare l’attuazione e l’evoluzione degli interventi nel sito di interesse nazionale, in relazione a particolari esigenze di sviluppo delle aziende ivi presenti, tenendo in

considerazione le esigenze della comunità locale;

- h) facilitare l'introduzione di processi innovativi ed ecocompatibili;
- i) definire, ferma restando la somma totale oggetto del presente Accordo, le rimodulazioni del quadro finanziario di cui alla tabella 1 derivanti da eventuali economie accertate sui singoli interventi, nonché definire le riprogrammazioni delle risorse in attuazione dell'articolo 10, lettera g.

6. La nomina e/o sostituzione dei componenti del Comitato deve essere preventivamente comunicata alle Parti.

Articolo 10

“Impegni delle Parti”

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:

- a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
- b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, in particolare, l'Amministrazione procedente si impegna a celebrare le prescritte Conferenze dei Servizi istruttorie e decisorie a scadenza ravvicinata, anche al fine di procedere alla restituzione agli usi legittimi delle aree ritenute idonee, secondo il principio di matrice comunitaria “chi inquina paga”;
- c) rendere disponibili ai soggetti attuatori, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi disponibili per l'attuazione dell'Accordo;
- d) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
- e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
- f) agevolare il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze;
- g) a proporre al Responsabile dell'Accordo la riprogrammazione delle eventuali risorse finanziarie derivanti da economie di spesa, ribassi d'asta, eventuali risorse non utilizzate per eventuali, ulteriori interventi nell'ambito del Sito medesimo, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Coordinamento ai sensi dell'articolo 9, comma 5, lettera i).

Articolo 11

“Disposizioni generali e finali”

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori ed ha durata di 36 mesi dalla data di ricezione, da parte degli stessi Soggetti, dell’Accordo medesimo debitamente registrato dagli Organi di Controllo.

2. Qualora l’inadempimento di uno o più dei Soggetti sottoscrittori comprometta l’attuazione di un intervento previsto nell’Accordo, sono a carico del Soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l’Accordo stesso.

Roma,

Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Regione Abruzzo

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Provincia di Chieti

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Provincia di Pescara

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Alanno

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Bolognano

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Bussi sul Tirino

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Castiglione a Casauria

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Chieti

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Manoppello

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Popoli

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Rosciano

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Scafa

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Tocco da Casauria

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

Comune di Torre dè Passeri

Qualifica: _____

Nome e Cognome (stampatello): _____

Firma: _____

ALLEGATO TECNICO**ACCORDO DI PROGRAMMA**

**Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza,
caratterizzazione e bonifica delle aree comprese nel Sito di
Interesse Nazionale
“Bussi sul Tirino”**

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

PREMESSA

Il Sito di Interesse Nazionale “**Bussi sul Tirino**” è stato individuato e perimetrato con Decreto **D.M. 29.05.2008**, pubblicato su G.U. del 24/05/2008.

L'intervento riguarda la bonifica ed il ripristino ambientale dell'area di Bussi sul Tirino, in particolare la zona occupata dalla discarica “ Tre monti”, l'area interna ed esterna al polo chimico, fino al campo pozzi S. Angelo (pozzi utilizzati fino a qualche anno fa per uso potabile), nonché le aree d'invaso delle dighe/sbarramenti e traverse lungo il corso del fiume Pescara, in particolare l'invaso della diga di Alanno, la centrale presa ENEL 4° salto, il rilascio ENEL 4° salto e l'area dell'ex stabilimento Montecatini di località Piano D'Orta nel Comune di Bolognano

Di seguito le aree individuate dalla perimetrazione e il relativo Comune di appartenenza.

Tab. 1

Area	Comuni interessati
<ul style="list-style-type: none"> • Area del polo chimico di Bussi sul Tirino • Area occupata dalla discarica prospiciente la stazione ferroviaria di Bussi sul Tirino • Area di pertinenza della predetta stazione ferroviaria • Zona di fondovalle adiacente le sponde del fiume Pescara dalla sua confluenza con il fiume Tirino fino a poco oltre il campo pozzi “Colle S..Angelo” 	Bussi sul Tirino – Popoli, Tocco da Casauria, Castiglione a Casauria
<ul style="list-style-type: none"> • Sito industriale dismesso ex Montecatini in località Piano D'Orta di Bolognano 	Bolognano
<ul style="list-style-type: none"> • Area invaso diga di Alanno 	Bolognano, Torre de'Passeri, Alanno, Scafa
<ul style="list-style-type: none"> • Area centrale presa Enel 4° salto 	Manoppello, Rosciano, Alanno
<ul style="list-style-type: none"> • Area centrale rilascio Enel 4° salto 	Chieti

L'area del SIN si estende sul territorio di competenza di n. **11** Comuni e n. **2** province (Pescara e Chieti).

Le *principali criticità* sono rappresentate dalla presenza di diverse discariche, alcune abusive come quella denominata discarica “Tre monti” sita nei pressi della stazione ferroviaria di Bussi sul Tirino, a poca distanza dalla confluenza dei fiumi Tirino e Pescara (nella sponda sinistra del fiume Pescara) estesa circa **30.000** mq, in cui è stata rinvenuta una notevole quantità di rifiuti (per una volumetria presumibile di circa 240.000 mc).

Attualmente l'area di discarica è oggetto di un intervento di messa in sicurezza d'emergenza da parte del Commissario Governativo delegato per l'emergenza ambientale dei fiumi Aterno e Pescara.

Altre discariche sono quelle ex 2A e ex 2B della Montedison ricadenti nella zona a monte del polo chimico industriale. Tra i centri di pericolo/sorgenti ulteriori di contaminazione si individuano:

- ✚ le aree interne del polo chimico, ex Ausimont, oggi per la maggior parte di proprietà della SOLVAY SOLEXIS S.p.A. ed interessate anche da uno stabilimento EDISON. Le aree del polo chimico sono interessate da un processo di caratterizzazione iniziato con il vecchio D.M. 471/99. Attualmente nel sito produttivo sono stati attivati alcuni sistemi di MISE per la falda costituiti da barriere idrauliche.

La Contaminazione riscontrata nell'areale del polo chimico industriale riguarda sia la matrice terreno che le acque sotterranee; Gli inquinati rilevati sono diversi, in particolare arsenico, piombo, mercurio idrocarburi pesanti, IPA, alifatici clorurati cancerogeni e non ecc.

✚ le aree esterne, a monte del polo chimico ex Ausimont;

✚ il sito industriale ex Montedison di località Piano d'Orta nel Comune di Bolognano.

Per questo sito le criticità riguardano sia il terreno che le acque di falda contaminate da rinterri/rifiuti che coprono buona parte dell'ex sito industriale;

✚ l'area di invaso della diga di Alanno e le centrali di presa e rilascio Enel

In questo caso si ipotizza una contaminazione dei sedimenti lacuali, stratificati nel corso degli anni nei diversi invasi.

QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI

La bonifica ed il risanamento ambientale del SIN richiedono un insieme di interventi che si dovranno sviluppare in modo integrato nel tempo, al cui interno si collocano gli interventi attuati mediante il presente Accordo. Questo il quadro generale degli interventi che comprende, in linea di massima:

- elaborazione del Piano di caratterizzazione, l'attuazione dello stesso con la caratterizzazione dei terreni, delle falde (superficiale e profonda), dei corpi idrici superficiali nonché dei sedimenti fluviali e lacuali con la definizione del modello concettuale del/i sito/i e l'elaborazione dell'analisi di rischio sanitario e ambientale.
- completamento degli interventi di prevenzione e messa in sicurezza complessiva per il SIN per le matrici suolo e sottosuolo, acque di falda e sedimenti fluviali;
- progettazione e la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica di siti di discarica, con particolare riferimento alla discarica "Tre monti" di Bussi sul Tirino, con l'individuazione delle migliori tecnologie di bonifica disponibili a costi sostenibili, preferibilmente tra quelle basate su trattamenti in situ, minimizzando la rimozione e lo smaltimento di suoli contaminati (interventi di competenza del Commissario delegato);
- realizzazione di un sistema di monitoraggio e di controllo dell'attuazione e dell'efficacia degli interventi (assetto piezometrico, cedimenti/innalzamenti, qualità acque di falda, qualità acque e sedimenti corpi idrici superficiali);
- intervento sostitutivo, qualora necessario, in caso di mancato intervento dei soggetti obbligati per assicurare la messa in sicurezza e bonifica delle falde delle singole aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale;
- attività di monitoraggio sanitario/ambientale e di indagine epidemiologica;
- attività istruttorie e di verifica interventi.

Nel dettaglio le attività da effettuare nel presente Accordo sono di seguito specificate.

2. MISURE DI PREVENZIONE ED INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA

1.1 Misure di prevenzione e prime misure di messa in sicurezza nelle zone risultate contaminate - Ordinanze

Soggetti Attuatori: Comuni

Le criticità ambientali emerse e che emergeranno a seguito della caratterizzazione da parte di ARTA nell'area del SIN richiedono l'esecuzione, previa Ordinanza di diffida, di misure di prevenzione finalizzate alla tutela della salute pubblica e primi interventi di messa in sicurezza di emergenza quali, ad esempio, limitazione dell'accesso ai siti ed inibizione all'uso delle acque potabili.

Per i rifiuti abbandonati, qualora individuati dalle indagini previste dal Piano di caratterizzazione dell'ARTA l'attività di rimozione, avvio a recupero o a smaltimento dei rifiuti ed il ripristino dello stato dei luoghi sono di esclusiva competenza dei Comuni ai sensi dell'articolo 192 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e tali interventi esulano pertanto dalle finalità del presente Accordo di Programma (AdP).

Gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma, devono prevedere la totale asportazione/rimozione dei rifiuti interrati che verranno censiti/individuati dalle indagini previste nel Piano di Caratterizzazione (PdCa).

I rifiuti e i terreni frammisti devono essere avviati a recupero e/o smaltimento. Le aree oggetto di rimozione devono conseguentemente essere caratterizzate.

Particolare attenzione dovrà essere posta ai rifiuti contenenti amianto e/o sostanze pericolose (contenitori di solventi, vernici, ..etc.), e' necessario quindi prevedere *in situ*, quando ne ricorrano le condizioni, la cernita dei rifiuti stessi.

Nel caso di superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) relative all'uso del suolo (se agricolo si utilizzano le concentrazioni previste per l'uso verde pubblico), si dovrà dare avvio alle procedure previste dall'articolo 242 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

3. PIANO DI CARATTERIZZAZIONE E INDAGINI INTEGRATIVE SUCCESSIVE

2.1 Realizzazione del piano della Caratterizzazione delle aree pubbliche.

Soggetto Attuatore: ARTA

Il soggetto attuatore, alla luce dei dati già disponibili (indagini effettuate relativamente allo studio del campo pozzi S. Angelo ecc.) dovrà realizzare il piano di caratterizzazione (PdCa) già predisposto da ARTA in accordo con le indicazioni generali sui siti di interesse nazionale e particolari riferite alle peculiarità sito specifiche dell'area.

2.2 Progettazione e realizzazione di indagini integrative eventualmente necessarie per definire le aree sorgenti (dimensioni geometriche, volumetrie, estensioni dei plume di contaminazione, soggetti responsabili della contaminazione.. etc.), nonché di Piani della Caratterizzazione di aree private in via sostitutiva dei soggetti inadempienti.

Soggetto Attuatore: ARTA, Provincia di Chieti, Provincia di Pescara

a) Alla luce degli esiti del Piano della caratterizzazione delle aree pubbliche e delle criticità che verranno individuate, l'ARTA, in accordo con il MATTM e la Regione, al fine di perfezionare il modello concettuale del/dei sito/i, procederà alla progettazione e realizzazione di indagini integrative e approfondimenti, finalizzate anche alla analisi del rischio sanitario ed ambientale, quale supporto alla definizione dei necessari interventi di bonifica e/o messa in sicurezza delle matrici (*suolo e sottosuolo, sedimenti fluviali e lacuali, acque di falda*) risultate contaminate.

b) Il soggetto attuatore, nei casi in cui le indagini ambientali non abbiano portato alla identificazione della sorgente della contaminazione e/o del soggetto inquinatore, svolgerà le opportune indagini volte ad identificare il responsabile dell'evento di superamento anche e soprattutto nel caso sia ipotizzabile la localizzazione del medesimo in posizione esterna al perimetro del sito di interesse nazionale, e sentito il Ministero dell'ambiente, la Regione ed il Comune, diffiderà con ordinanza motivata il responsabile della potenziale contaminazione a provvedere ai sensi del titolo V del D.Lgs 152/06.

c) L'attività di progettazione e realizzazione di indagini di caratterizzazione potrà, altresì, essere estesa alle aree private in sostituzione ed in danno, previo diffida, dei soggetti obbligati inadempienti.

3. PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di suoli e falda, anche in via sostitutiva dei soggetti inadempienti.

Soggetti Attuatori : Comuni, ARTA

Sulla base dei risultati del Piano di caratterizzazione, delle indagini integrative e dell'analisi di rischio sanitario il soggetto attuatore eseguirà:

- a) la progettazione definitiva degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente, determinando propriamente i siti maggiormente a rischio (valutazione attraverso un indice di rischio) individuando le migliori tecnologie di bonifica disponibili a costi sostenibili, preferibilmente tra quelle basate su trattamenti *in situ*, privilegiando quelli biologici e minimizzando la rimozione e lo smaltimento di suoli contaminati;
- b) l'affidamento delle attività, attraverso gare e affidamenti diretti qualora consentiti dalle norme;
- c) la supervisione delle attività di campo;

- d) il coordinamento delle attività di cantiere in presenza di più società operanti;
 - e) le verifiche e report necessari alla certificazione dell'avvenuta bonifica;
- L'attività di progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, messa in sicurezza permanente o bonifica potrà, altresì, essere estesa alle aree private in sostituzione ed in danno, previo diffida, dei soggetti obbligati inadempienti.

3.2 Progettazione ed esecuzione degli interventi di bonifica dei sedimenti fluviali e lacuali

Soggetti Attuatori: , Comuni, ARTA

L'elaborazione del Progetto di bonifica dei sedimenti fluviali e lacuali sarà predisposto, sulla base anche di eventuali ulteriori indagini integrative di cui al punto 2.3 del presente allegato tecnico, dall'ARTA con il supporto tecnico-scientifico di ISS, ASR, ISPRA nell'ambito delle proprie specifiche competenze istituzionali ed in conformità a quanto previsto all'art. 4, comma 3 dell'Accordo.

In tale ambito si eseguiranno:

- a) la verifica dell'applicazione del protocollo di restituzione dei dati del Pdc;
- b) l'elaborazione complessiva dei risultati della caratterizzazione ai fini della progettazione degli interventi di bonifica;
- c) la progettazione definitiva degli interventi di bonifica;
- d) l'affidamento delle attività, attraverso gare e affidamenti diretti qualora consentiti dalle norme;
- e) la supervisione delle attività di campo;
- f) il coordinamento delle attività di cantiere in presenza di più società operanti;
- g) le verifiche e report necessari alla certificazione dell'avvenuta bonifica.

4. ATTIVITA' ISTRUTTORIA E VERIFICA INTERVENTI

4.1 Attività di verifiche, controlli, validazioni ecc.

Soggetti Attuatori : Regione Abruzzo, ARTA, Provincia di Chieti, Provincia di Pescara.

L'attività si esplica con iniziative di coordinamento da parte degli Enti interessati per l'attuazione delle decisioni prese in sede di Conferenza dei Servizi, in particolare:

- a) istruire le attività progettuali;
- b) controllare e verificare gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza, misure di prevenzione e bonifica/messa in sicurezza permanente;
- c) validare i dati analitici.

E', inoltre, previsto il supporto tecnico-scientifico di ISS, ASR, ISPRA nell'ambito delle proprie specifiche competenze istituzionali ed in conformità a quanto previsto all'art. 4, comma 3 dell'Accordo.

5. ATTIVITA' DI ISPEZIONE E CONTROLLI

5.1 Verifiche e valutazioni di carattere sanitario e valutazioni epidemiologiche

Soggetti Attuatori : Provincia di Chieti, Provincia di Pescara, ARTA e Enti strumentali con la compartecipazione della Regione.

Progettazione ed effettuazione di uno studio epidemiologico, coordinato dall'ISS e condotto in collaborazione con la ASR e Enti compartecipati dalla Regione, nell'ambito delle proprie specifiche competenze istituzionali ed in conformità a quanto previsto all'art. 4, comma 3 dell'Accordo.

Tab. 1 ELENCO DEGLI INTERVENTI, COSTI ED INDICAZIONE DEI RELATIVI SOGGETTI ATTUATORI

DENOMINAZIONE INTERVENTI	ATTIVITÀ SPECIFICHE	COSTO €		SOGGETTI ATTUATORI
		RISORSE MATTM	RISORSE REGIONE	
1. Misure di prevenzione ed interventi di messa in sicurezza	1.1 Misure di prevenzione e prime misure di messa in sicurezza nelle zone risultate contaminate - Ordinanze	50.000,0	50.000,0	COMUNI
2. Piano di caratterizzazione e indagini integrative successive	2.1 Realizzazione del Piano della Caratterizzazione delle aree pubbliche	1.100.000,00	0,00	ARTA
	2.2 Progettazione e realizzazione di indagini integrative eventualmente necessarie per definire le aree sorgenti (dimensioni geometriche, volumetrie, estensioni dei plume di contaminazione, soggetti responsabili della contaminazione.. etc.), nonché di Piani della Caratterizzazione di aree private in via sostitutiva dei soggetti inadempienti.	400.000,00	0,00	ARTA PROVINCIA DI CHIETI PROVINCIA DI PESCARA
3. Progettazione ed esecuzione degli interventi	3.1 Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di suoli e falda, anche in via sostitutiva dei soggetti inadempienti.	970.000,00	0,00	COMUNI ARTA
	3.2 Progettazione ed esecuzione degli interventi di bonifica dei sedimenti fluviali e lacuali	250.000,00	0,00	COMUNI ARTA
4. Attività istruttoria, verifica interventi	4.1 Attività di verifiche, controlli, validazioni etc.	30.000,00	0,00	REGIONE ARTA
5. Attività di ispezione e controlli	5.1 Verifiche e valutazioni di carattere sanitario e valutazioni epidemiologiche	200.0000,00	50.000,00	PROVINCIA DI CHIETI PROVINCIA DI PESCARA ARTA ENTI STRUMENTALI/TECNICI CON LA COMPARTECIPAZIONE DELLA REGIONE
TOTALE		3.000.00,00	100.000,00	
TOTALE GENERALE		3.100.000,00		

Tab. 2

CRONOPROGRAMMA REALIZZAZIONE INTERVENTI						
ATTIVITA'		TEMPISTICA*				
		1 anno		2 anno		3 anno
1. Misure di prevenzione ed interventi di messa in sicurezza	1.1 Misure di prevenzione e prime misure di messa in sicurezza nelle zone risultate contaminate - Ordinanze	■	■			
	2.1 Realizzazione del Piano della Caratterizzazione delle aree pubbliche	■	■			
2. Piano di caratterizzazione e indagini integrative successive	2.2 Progettazione e realizzazione di indagini integrative eventualmente necessarie per definire le aree sorgenti (dimensioni geometriche, volumetriche, estensioni dei plume di contaminazione, soggetti responsabili della contaminazione.. etc.), nonché di Piani della Caratterizzazione di aree private in via sostitutiva dei soggetti inadempienti.		■	■	■	
	3.1 Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di suoli e falda, anche in via sostitutiva dei soggetti inadempienti.		■	■	■	
3. Progettazione ed esecuzione degli interventi	3.2 Progettazione ed esecuzione degli interventi di bonifica dei sedimenti fluviali e lacuali		■	■	■	
	4.1 Verifiche, controlli, validazioni, approvazioni, . etc.	■	■	■	■	
4. Attività istruttoria, verifica interventi	4.1 Verifiche, controlli, validazioni, approvazioni, . etc.	■	■	■	■	
5. Attività di ispezione e controlli	5.1 Verifiche e valutazioni di carattere sanitario e valutazioni epidemiologiche	■	■	■	■	

* Il cronoprogramma decorre dalla data di notifica dell'Accordo di Programma ai Soggetti sottoscrittori

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.04.2011, n. 233:

Protocollo d'intesa "ETERNIT FREE" tra Regione Abruzzo ed ANCI Abruzzo, Legambiente Abruzzo, AzzerCO2. Approvazione schema.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo intende affermare politiche ambientali avanzate, basate sul raggiungimento di obiettivi che assicurino un'efficace protezione della salute e dell'ambiente ed in modo particolare, attraverso il censimento e bonifica di siti interessati dalla presenza di amianto (rifiuti e materiali in opera), nonché una corretta gestione (dismissione, trattamento, smaltimento, ..etc.) dei rifiuti di amianto, nel rispetto dei principi, criteri ed indirizzi stabiliti dalla legislazione vigente a livello europeo e nazionale e nell'ambito degli obiettivi fissati dal "Protocollo di Kyoto" e dal "VI° Programma d'Azione per l'Ambiente", approvato dall'UE;

Considerato che la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra rappresenta una priorità delle amministrazioni locali europee impegnate a dare il contributo per il raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto; tra le tecnologie che possono rapidamente ridurre consumi energetici, bollette ed emissioni sono gli impianti fotovoltaici;

Considerato che Legambiente Abruzzo e AzzerCO2 hanno promosso la campagna "ETERNIT FREE" con lo scopo di eliminare l'amianto ancora presente nelle coperture degli edifici, sostituendo le coperture con pannelli fotovoltaici, beneficiando degli incentivi introdotti dallo Stato (conto energia);

Vista la legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto", che all'art. 10 prevede che le Regioni approvino "omissispiani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto." e che i piani regio-

nali devono armonizzarsi con i piani regionali di gestione dei rifiuti (PRGR);

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8.08.1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";

Visto il D.M. 19.02.2007 "Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'articolo 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", che ha introdotto per il fotovoltaico un meccanismo di incentivazione che premia l'integrazione architettonica ed in particolare la sostituzione delle coperture in eternit dei capannoni industriali o agricoli; il meccanismo rappresenta una straordinaria occasione per la bonifica nell'amianto presente sulle coperture dei capannoni della Regione Abruzzo;

Visto il D.M. 6 agosto 2010 "Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare";

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) che ha abrogato la precedente legislazione regionale in materia di cui alla L.R. 28.04.2000, n. 83 "Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti";

Vista la L.R. 4.08.2009, n. 11 "Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" che persegue i seguenti obiettivi:

- a) la salvaguardia e la tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro dalla possibile esposizione a fibre aereodisperse di amianto;
- b) la gestione e bonifica di siti, impianti, edifici, mezzi di trasporto e manufatti in cui sia stata rilevata la presenza di amianto o materiali contenenti amianto;
- c) la promozione di attività finalizzate alla

tutela dei rischi per la salute e per l'ambiente dall'amianto e la collaborazione con enti pubblici per la ricerca e la sperimentazione nel settore;

- d) la promozione di iniziative di educazione, formazione ed informazione, finalizzate ad accrescere la conoscenza sui rischi derivanti dalla presenza di amianto o materiali contenenti amianto ed alla sua corretta gestione;

Richiamata la DGR n. 689 del 9.07.2007 "Approvazione delle "Linee guida per la realizzazione del Piano regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto" e del "Sistema Informativo Territoriale per la mappatura dei siti della Regione Abruzzo con presenza di amianto - Amianto map";

Considerato che il D.M. 19.02.2007 prevede l'incentivazione di 1.200 MW di impianti fotovoltaici ed alla fine del 2009 già 1.000 MW erano stati installati e connessi in rete; è probabilmente l'ultima occasione per attivare sul territorio un programma che coniughi la promozione delle fonti rinnovabili, la bonifica dell'amianto e determini una riduzione della bolletta energetica del territorio;

Considerato che l'integrazione del fotovoltaico sulle coperture degli edifici esistenti rappresenta la migliore modalità di integrazione della tecnologia nel territorio;

Ritenuto che la contemporanea sostituzione dell'amianto dalle coperture degli edifici rappresenta un'opportunità per eliminare un impatto ambientale potenziale e valorizzare gli immobili oggetto degli interventi;

Considerato che le parti intendono avviare un programma di sostituzione dell'eternit sulle coperture degli edifici andando a beneficiare dell'extra contributo riconosciuto per gli interventi fotovoltaici che associano anche la sostituzione;

Considerato che la Regione Abruzzo intende promuovere la realizzazione degli interventi della sostituzione dell'eternit dei fabbricati civili, industriali e agricoli dei Comuni;

Vista la nota del 17 febbraio 2011 del Presi-

dente della Legambiente Abruzzo, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti al prot.n. 41235/RA del 17.02.2011, contenente la proposta di schema di Protocollo d'Intesa "ETERNIT FREE";

Vista la nota prot.n. 29/Pres del 18.02.2011, dell'ANCI Abruzzo, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti al prot.n. RA/43248 del 21.02.2011, con la quale si esprime la piena adesione alla proposta di schema di "Protocollo d'Intesa";

Considerato che ANCI Abruzzo tutela e rappresenta gli interessi dei Comuni anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni, con le organizzazioni e associazioni economiche, politiche, sindacali e sociali prestando informazione, consulenza ed assistenza;

Considerato che Legambiente Abruzzo organizza e promuove seminari, assemblee, incontri, dibattiti, conferenze e convegni finalizzati al coinvolgimento dei cittadini e delle imprese in processi di sostenibilità;

Considerato che AzzeroC02, creata da Legambiente, Kyoto Club e dall'Istituto di Ricerche Ambiente Italia, è una società che offre ad enti pubblici, imprese, cittadini la possibilità di contribuire attivamente a contrastare i cambiamenti climatici attraverso un percorso di abbattimento delle emissioni di gas ad effetto serra;

Ritenuto di approvare il documento denominato. Protocollo d'intesa "ETERNIT FREE", nello schema di cui all'Allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Preso atto che il Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Regionale Protezione Civile - Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto rilevando, altresì, l'importanza dell'iniziativa sul piano ambientale;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Protezione Civile - Ambiente;

Visti

la Legge n. 257/1992;

il D.M. 19.02.2007;

il D.M. 6.08.2010;

la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante:
“Norme in materia di organizzazione e rapporti
di lavoro della Regione Abruzzo”;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che
qui si intendono integralmente riportate e tra-
scritte:

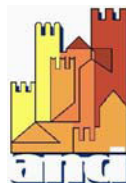
1. di APPROVARE lo schema di Protocollo
d’Intesa denominato: “ETERNIT FREE”, tra
Regione Abruzzo, ANCI Abruzzo, Legam-
biente Abruzzo, Azzeroco2, di cui

all’Allegato, parte integrante e sostanziale
del presente provvedimento;

2. di INCARICARE l’Assessore all’Ambiente
alla firma del Protocollo d’intesa denomina-
to: “ETERNIT FREE”;
3. di INCARICARE il Servizio Gestione Rifiuti
per l’adozione dei necessari e connessi a-
dempimenti tecnico-amministrativi, collegati
all’attuazione del presente atto;
4. di DISPORRE la pubblicazione integrale
della presente deliberazione, comprensiva
dell’Allegato, nel *Bollettino Ufficiale della
Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Segue Allegato

ALLEGATO



SCHEMA DI
PROTOCOLLO DI INTESA
"REGIONE ETERNIT FREE"

TRA

REGIONE ABRUZZO

E

ANCI ABRUZZO
LEGAMBIENTE
AZZEROCO₂

L'anno **2011**, il giorno, del **mese** di, presso la sede della Regione Abruzzo in via, a

TRA

REGIONE ABRUZZO, con sede e domicilio fiscale in L'Aquila, partita IVA 80003170661, che interviene nel presente atto a mezzo del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo **On. Gianni CHIODI** o attraverso un suo delegato,

E

ANCI ABRUZZO, con sede e domicilio fiscale, che interviene nel presente atto a mezzo di

LEGAMBIENTE ABRUZZO, con sede e domicilio fiscale, che interviene nel presente atto a mezzo di

AZZEROCO₂, con sede e domicilio fiscale, che interviene nel presente atto a mezzo di

PREMESSO che la Regione Abruzzo intende affermare politiche ambientali avanzate, basate sul raggiungimento di obiettivi che assicurino un'efficace protezione della salute e dell'ambiente ed in modo particolare, attraverso il censimento e bonifica di siti interessati dalla presenza di amianto (rifiuti e materiali in opera), nonché una corretta gestione (*dismissione, trattamento, smaltimento, ..etc.*) dei rifiuti di amianto, nel rispetto dei principi, criteri ed indirizzi stabiliti dalla legislazione vigente a livello europeo e nazionale e nell'ambito degli obiettivi fissati dal "Protocollo di Kyoto" e dal "VI° Programma d'Azione per l'Ambiente", approvato dall'UE;

CONSIDERATO che la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra rappresenta una priorità delle amministrazioni locali europee impegnate a dare il contributo per il raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto; tra le tecnologie che possono rapidamente ridurre consumi energetici, bollette ed emissioni sono gli impianti fotovoltaici;

VISTA la **legge 27 marzo 1992, n. 257** "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto", che all'art. 10 prevede che le Regioni approvino "omissispiani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto." e che i piani regionali devono armonizzarsi con i piani regionali di gestione dei rifiuti (PRGR);

VISTO il **Decreto del Presidente della Repubblica 8.08.1994** "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";

VISTO il **D.M. 19.02.2007** "Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'articolo 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", che ha introdotto per il fotovoltaico un meccanismo di incentivazione che premia l'integrazione architettonica ed in particolare la sostituzione delle coperture in eternit dei capannoni industriali o agricoli; il meccanismo rappresenta una straordinaria occasione per la bonifica nell'amianto presente sulle coperture dei capannoni della Regione Abruzzo;

VISTO il **D.M. 6 agosto 2010** *“Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare”*;

VISTA la **L.R. 19.12.2007, n. 45** *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”*, con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) che ha abrogato la precedente legislazione regionale in materia di cui alla L.R. 28.04.2000, n. 83 *“Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l’approvazione del piano regionale dei rifiuti”*;

VISTA la **L.R. 4.08.2009, n. 11** *“Norme per la protezione dell’ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall’amianto”* che persegue i seguenti obiettivi:

- a) la salvaguardia e la tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro dalla possibile esposizione a fibre aereodisperse di amianto;
- b) la gestione e bonifica di siti, impianti, edifici, mezzi di trasporto e manufatti in cui sia stata rilevata la presenza di amianto o materiali contenenti amianto;
- c) la promozione di attività finalizzate alla tutela dei rischi per la salute e per l’ambiente dall’amianto e la collaborazione con enti pubblici per la ricerca e la sperimentazione nel settore;
- d) la promozione di iniziative di educazione, formazione ed informazione, finalizzate ad accrescere la conoscenza sui rischi derivanti dalla presenza di amianto o materiali contenenti amianto ed alla sua corretta gestione;

RICHIAMATA la DGR n. 689 del 9.07.2007 *“Approvazione delle “Linee guida per la realizzazione del Piano regionale di protezione dell’ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall’amianto” e del “Sistema Informativo Territoriale per la mappatura dei siti della Regione Abruzzo con presenza di amianto - Amianto map”*;

CONSIDERATO che il decreto prevede l’incentivazione di "solo" 1.200 MW di impianti fotovoltaici ed alla fine del 2009 già 1.000 MW erano stati installati e connessi in rete; é probabilmente l’ultima occasione per attivare sul territorio un programma che coniughi la promozione delle fonti rinnovabili, la bonifica dell’amianto e determini una riduzione della bolletta energetica del territorio;

CONSIDERATO che l’integrazione del fotovoltaico sulle coperture degli edifici esistenti rappresenta la migliore modalità di integrazione della tecnologia nel territorio;

RITENUTO che la contemporanea sostituzione dell’amianto dalle coperture degli edifici rappresenta un’opportunità per eliminare un impatto ambientale potenziale e valorizzare gli immobili oggetto degli interventi;

CONSIDERATO che le parti intendono avviare un programma di sostituzione dell’eternit sulle coperture degli edifici andando a beneficiare dell’extra contributo riconosciuto per gli interventi fotovoltaici che associano anche la sostituzione;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo intende promuovere la realizzazione degli interventi della sostituzione dell’eternit dei fabbricati civili, industriali e agricoli dei Comuni;

CONSIDERATO che Anci Abruzzo tutela e rappresenta gli interessi dei Comuni anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni, con le organizzazioni e associazioni economiche, politiche, sindacali e sociali prestando informazione, consulenza ed assistenza;

CONSIDERATO che Legambiente Abruzzo organizza e promuove seminari, assemblee, incontri, dibattiti, conferenze e convegni finalizzati al coinvolgimento dei cittadini e delle imprese in processi di sostenibilità;

CONSIDERATO che AzzeroCO₂, creata da Legambiente, Kyoto Club e dall'Istituto di ricerche Ambiente Italia, è una società che offre ad enti pubblici, imprese, cittadini la possibilità di contribuire attivamente a contrastare i cambiamenti climatici attraverso un percorso di abbattimento delle emissioni di gas ad effetto serra,

tutto ciò premesso, le parti di cui al presente accordo convengono e stipulano quanto segue:

PROTOCOLLO D'INTESA "REGIONE ETERNIT FREE"

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha come finalità principale quella di censire e sostituire le coperture in eternit insistenti sul territorio della Regione Abruzzo con coperture fotovoltaiche, beneficiando del contributo specifico previsto dal **D.M. 19.02.2007** ed aggiornato dal **DM 6 Agosto 2010**.

Art. 2

(Obiettivo della campagna)

1. Obiettivo operativo della campagna è quello di sostituire circa n. **200** tetti in eternit con altrettanti tetti fotovoltaici per una potenza obiettivo pari a circa **20 MW**.

Art. 3

(Ruolo della Regione Abruzzo)

1. Il ruolo della **Regione Abruzzo** è:
 - a. patrocinare l'iniziativa senza alcun onere finanziario;
 - b. partecipare alle iniziative di comunicazione avviate dai partner sul territorio;
2. La Regione Abruzzo, in particolare, coinvolgerà le associazioni di categoria per accelerare l'adesione delle aziende che operano nella realizzazione di impianti fotovoltaici, di quelle specializzate nella rimozione e trattamento dell'eternit, nonché delle aziende proprietarie di capannoni potenzialmente interessate.

Art. 4

(Ruolo dell'ANCI Abruzzo)

1. Il ruolo dell'**ANCI Abruzzo** è:
 - a. promozione della campagna verso i Comuni;
 - b. partecipazione alle iniziative di comunicazione.

Art. 5

(Ruolo di Legambiente Abruzzo)

1. Il ruolo di **Legambiente Abruzzo** è di:
 - a. promozione dell'iniziativa attraverso i circoli regionale e locali;
 - b. monitoraggio del corretto svolgimento della campagna;
 - c. gestione dei rapporti con gli *stakeholder* istituzionali.

Art. 6

(Ruolo di AzzeroCO₂)

1. Il ruolo di **AzzeroCO₂** è di:
 - a. coordinamento tecnico della campagna;
 - b. individuazione delle aziende da coinvolgere;
 - c. finanziamento degli impianti da sola o in partnership con le altre parti finanziatrici;
 - d. gestione dei rapporti con operatori incaricati dello smaltimento dell'eternit;

- e. supporto alle aziende all'accesso al credito bancario oppure elaborazione dei progetti e delle proposte alle aziende;
- f. supporto nell'ottenimento delle autorizzazioni e della connessione in rete degli impianti.

Art. 7

(Coinvolgimento delle Associazioni di categoria)

- 1. Sarà richiesto alle Associazioni di categoria di aderire alla campagna e supportarla attraverso il coinvolgimento dei propri soci e delle aziende interessate.

Art. 8

(Tempi per la realizzazione della campagna)

- 1. Alla luce dei tempi ristretti associati alla fine del meccanismo specifico che premia in particolare la sostituzione dell'eternit con impianti fotovoltaici, le parti si impegnano a rispettare il seguente programma temporale di massima della campagna:
 - a. invio delle comunicazioni alle aziende (*AzzerCO₂, Legambiente entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa*);
 - b. comunicazione istituzionale ai comuni della Regione;
 - c. sottoscrizione delle adesioni alla campagna;
 - d. elaborazione degli studi di fattibilità progettazione;
 - e. sottoscrizione dei contratti di fornitura e posa in opera o contratti di diritto di superficie;
 - f. avvio della STMG e della richiesta di autorizzazione ai Comuni;
 - g. inizio lavori;
 - h. completamento degli impianti.

Art. 9

(Referenti delle parti)

- 1. Sono referenti del presente Protocollo d'Intesa:
 - a. per la Regione Abruzzo -
 - b. per la Legambiente -
 - c. per il Comune di -
 - d. per AzzerCO₂ -

Art. 10

(Durata)

- 1. Il presente accordo ha durata annuale dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile di comune accordo tra le parti.

Regione Abruzzo

ANCI Abruzzo

Legambiente Abruzzo

AZZEROC₂

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.04.2011, n. 234:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R.19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR 01.03.2010, n. 121. “Linee guida per le indagini ambientali delle aree ricadenti nel sito di interesse regionale Chieti Scalo”. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo intende perseguire politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore ed in particolare, per quanto riguarda la gestione integrata dei rifiuti, intende realizzare interventi per la bonifica dei siti inquinati, ai fini della conservazione e/o ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche dei suoli e delle altre matrici ambientali coinvolte

Visto il D.Lgs 3.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, che nella parte IV, Titolo V ha modificato le norme in materia di gestione dei rifiuti e stabilito che la gestione degli stessi costituisce attività di pubblico interesse, la quale deve assicurare un’elevata protezione ambientale e controlli efficaci ed ha disciplinato le procedure operative ed amministrative in materia di bonifica di siti contaminati;

Visto il D.Lgs 3.12.2010, n. 205 recante: “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”, che ha modificato il D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i., con la quale è stato approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ed in particolare:

- l’art. 4, comma 1, lett. r) in materia di: “omissis ..emanazione di linee guida e criteri per la predisposizione e l’approvazione di progetti di bonifica .. omissis”;
- l’art. 4, comma 3, che dispone la competenza

della Giunta regionale in riferimento agli atti di cui al comma 1, lett. r) dell’art. 4;

- l’art. 55 “Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati”, che attribuisce alla Regione la disciplina delle attività di bonifica e ripristino ambientale;

Richiamata la DGR 01.03.2010, n. 121 “D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R.19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Istituzione di un Sito di Interesse Regionale (S.I.R.) denominato: Chieti Scalo”;

Considerato che la DGR n. 121/2010 ha previsto che il Servizio Gestione Rifiuti provveda a dare attuazione, in collaborazione con gli Enti interessati, al SIR “Chieti scalo” e che lo stesso ha provveduto ad elaborare e concertare con gli Enti delle “Linee guida” per stabilire criteri univoci a cui i soggetti interessati devono attenersi, per la redazione dei piani di caratterizzazione, finalizzati alla valutazione dello stato di qualità ambientale dei vari siti da sottoporre ad indagine, uniformare i contenuti dei piani stessi e dei rapporti di caratterizzazione e le analisi di rischio che i soggetti attuatori devono predisporre per consentire al Comune di Chieti ed agli Enti di controllo una più agevole valutazione degli stessi;

Richiamato il punto 3) della DGR 01.03.2010, n. 121 che incaricato il Servizio Rifiuti di costituire presso la Direzione Protezione Civile Ambiente – Servizio Gestione Rifiuti un “Gruppo di lavoro”, con la partecipazione di n. 1 rappresentante della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, 1 rappresentante della Provincia di Chieti e 2 rappresentanti del Comune di Chieti, per la definizione delle linee guida per le procedure operative tecnico-amministrative da seguire per la realizzazione degli interventi ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DR4/23 del 22.02.11, avente ad oggetto: “D.G.R. 01.03.2010, n. 121 avente per oggetto: D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R.19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Istituzione di un Sito di Interesse Regionale (S.I.R.) denominato: Chieti Scalo. Costituzione Gruppo di Lavoro (GdL)”, con la quale si è provveduto, ai sensi

del punto 3) della DGR n. 121/2010, a formalizzare la costituzione del Gruppo di Lavoro;

Richiamati i verbali delle riunioni tenutesi presso il Servizio Gestione Rifiuti in data 09.07.2010 e 11.01.2011, agli atti del SGR, nelle quali sono stati concertati e condivisi, con il Comune di Chieti, la Provincia di Chieti e l'ARTA Abruzzo, i contenuti delle "Linee guida" predisposte dal Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Attività Tecniche;

Ritenuto a seguito della concertazione istituzionale avvenuta tra Regione Abruzzo, Provincia e Comune di Chieti, con la collaborazione tecnica dell'ARTA Abruzzo, di approvare il documento denominato ""Linee guida per le indagini ambientali delle aree ricadenti nel sito di interesse regionale Chieti Scalo", di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione regionale Protezione Civile Ambiente, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita ed in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Protezione Civile Ambiente;

Visti

il DLgs.152/06 e s.m.i.;

la L.R.45/2007 e s.m.i.;

Vista la L.R.14.09.99, n.77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di APPROVARE ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. le ""Linee guida per le indagini ambientali delle aree ricadenti nel sito di interesse regionale Chieti Scalo" di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. di INCARICARE il competente Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Protezione Civile Ambiente ad adottare tutti gli atti necessari per dare attuazione al presente provvedimento;
3. di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Segue Allegato



**LINEE GUIDA PER LE INDAGINI AMBIENTALI DELLE
AREE RICADENTI NEL SITO D'INTERESSE REGIONALE
"CHIETI SCALO"**

**DGR 01.01.2010, n. 121
BURA n. 15 Speciale Ambiente del 2.04.2010**

**A CURA DI
REGIONE ABRUZZO
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
UFFICIO ATTIVITA' TECNICHE**

1. PREMESSA	2
2. PROCEDURE TECNICHE ED AMMINISTRATIVE	3
3. CONTENUTO MINIMO DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE (PdCa)	4
3.1 RACCOLTA DATI SULLA STORIA DEL SITO	4
4. PIANO DI INVESTIGAZIONE	4
4.1 UBICAZIONE, TIPOLOGIE E NUMERO DI INDAGINI DA EFFETTUARE.....	4
Tutti i punti di indagine vanno georeferenziati e quotati; questi ultimi dati vanno riportate nelle schede stratigrafiche.	5
4.2 MODALITA' DI PRELIEVO DEI CAMPIONI DI TERRENO	5
4.3 PIEZOMETRI E PRELIEVO DEI CAMPIONI D'ACQUA.....	6
4.4 ANALISI	6
5. RISULTATI DELLA CARATTERIZZAZIONE ED ANALISI DI RISCHIO	7
6. TEMPI PER LA PRESENTAZIONE DEL PdCa	8
7. CRITERI PER L'ESCLUSIONE DALL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DEL PdCa	8
8. SITI CON PROCEDURE IN CORSO	8
9. AREE AGRICOLE	8
10. ACCORDI DI PROGRAMMA	8

Hanno redatto le Linee guida:

Dott. Franco GERARDINI – Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti

Dott. Massimo RANIERI – Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Attività Tecniche

Ing. Raffaella EVANGELISTA - Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Attività Tecniche

Hanno collaborato:

Ing. Pasquale DE FABRITIIS - Provincia di Chieti

Arch. Lucia MORRETTI - Comune di Chieti

Geom. Mario SALSANO - Comune di Chieti

Dott.essa Lucina LUCHETTI - ARTA Abruzzo

Dott. Antonio DILIGENTI - ARTA Abruzzo

1. PREMESSA

Le presenti "Linee guida" sono emanate ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. r) della L.R. 45/07 e s.m.i. ed in attuazione della **DGR n. 121 dell'1.03.2010** avente per oggetto: "Dlgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Istituzione di un sito di Interesse Regionale (S.I.R.) denominato "Chieti Scalo", pubblicata sul **BURA Speciale Ambiente n. 15 del 2.04.2010**. Le "Linee guida" sono finalizzate a fornire un supporto ai tecnici/operatori ed al Comune di Chieti (nel cui territorio ricade l'intera perimetrazione del SIR), per la realizzazione delle indagini di caratterizzazione ambientale per verificare lo stato di qualità ambientale delle aree del SIR e per le relative procedure di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale.

In conformità dell'Allegato 2 al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in analogia con le disposizioni riguardanti i siti di interesse nazionale (SIN), si prevede per le aree individuate e perimetrare, la predisposizione di un "**Piano di caratterizzazione**" che contenga un piano di investigazione redatto sulla base del "**Modello concettuale preliminare**" (di seguito denominato: "PdCa", in base alle informazioni storiche sul sito (produzioni, aree potenzialmente critiche, potenziali sorgenti/fonti di contaminazione, .. etc.) ed eventuali indagini condotte nella normale gestione del sito, dei caratteri geologici e idrogeologici delle aree.

La superficie perimetrata totale del SIR "Chieti Scalo", ricadente totalmente nel Comune di Chieti, è di ca. **254 ha**, con uno sviluppo lineare sulla sponda destra del fiume Pescara di ca. **9 km**.

2. PROCEDURE TECNICHE ED AMMINISTRATIVE

Le procedure tecnico/amministrative inerenti gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti ricadenti all'interno del perimetro del SIR "Chieti Scalo", sono di competenza del Comune di Chieti, ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nelle presenti linee guida, la procedura amministrativa è da ricondurre ai criteri generali indicati dalla L.R. 45/07 e s.m.i. ed art. 242 del Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Comune di Chieti provvede a predisporre un elenco di siti produttivi ricadenti all'interno del SIR da trasmettere alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti ed alla Provincia di Chieti. I dati saranno censiti dal Comune attraverso la comparazione con i dati che saranno preventivamente forniti dagli uffici del Consorzio Industriale, della Camera di Commercio e dello SUAP gestito dall'associazione dei Comuni. Per tutti i siti produttivi ricadenti all'interno del SIR "Chieti Scalo" i proprietari, i gestori, gli affittuari devono predisporre il PdCa, redatto secondo le linee guida riportate nel presente documento, da trasmettere ai seguenti Enti (sia in formato cartaceo che digitale):

- Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti (SGR) - Via Passolanciano, 75 - 65100 Pescara;
- Comune di Chieti - VII Settore Ecologia Ambiente Energia - Via delle Robinie - 66100 Chieti;
- ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti;
- ASL - Dipartimento Igiene Ambientale - Via N. Nicolini - 66100 Chieti.

I suddetti Enti rappresentano la Conferenza dei Servizi decisoria (CdS) convocata e coordinata dal Comune di Chieti.

Per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ricadenti nelle aree all'interno del perimetro del SIR, fermo restando l'obbligo per i soggetti titolari di procedere alla messa in sicurezza d'emergenza (MISE), nei tempi previsti dalla vigente normativa ed alla caratterizzazione delle matrici ambientali (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), possono essere effettuati gli interventi che non interferiscono con il suolo/sottosuolo, con le acque sotterranee e superficiali e che non rischiano di compromettere i successivi interventi di bonifica.

Non rientrano nella casistica sopra indicata ad esempio gli interventi che comportano scavi per installazioni di serbatoi, vasche interrato, ampliamenti di strutture, capannoni e fabbricati in genere. Pertanto tutti gli interventi per l'installazione di strutture impiantistiche, di natura edilizia, .. etc, possono essere realizzati solo dopo che sia stata effettuata la caratterizzazione delle aree.

Cambi di destinazione d'uso, come ad esempio la trasformazione di un sito/struttura da commerciale/industriale a verde e residenziale, comporta l'attivazione della procedura di caratterizzazione, come prevista dalla **DGR n. 257 del 19.03.2007**, recante "Disposizioni di indirizzo in materia di siti contaminati", pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 42 del 9.05.2007.

Per le opere pubbliche e private che rivestono carattere di urgenza ed indifferibilità che comportano una limitata movimentazione di terreno (es. *posa in opera di condotte fognarie, rete elettrica, .. etc.*), l'intervento può essere effettuato adottando una serie di precauzioni/attività, come:

- misure di protezione per i lavoratori con specifico riferimento ai potenziali contaminati presenti nel sito;
- particolari accorgimenti, nell'esecuzione degli scavi, per impedire il rischio di dispersioni di polveri;

Nel caso si riscontrino terreni con evidenze di contaminazione e/o rifiuti, si deve procedere alla rimozione e alla successiva gestione dei rifiuti in conformità con le normative vigenti.

I terreni scavati, devono essere gestiti secondo le disposizioni di cui agli artt. 185 - 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

3. CONTENUTO MINIMO DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE (PdCa)

3.1 RACCOLTA DATI SULLA STORIA DEL SITO

E' necessario acquisire tutte le informazioni relative alle produzioni che eventualmente si sono succedute sul sito, identificando tutte le possibili potenziali sorgenti/fonti primarie di contaminazione, materie prime utilizzati, prodotti e rifiuti derivanti dalla/e attività che si sono succedute, tipologie di materiale utilizzato per eventuali reinterri, rilevati, .. etc. Il documento deve contenere inoltre:

- *estensione del sito, riferimenti catastali e la destinazione d'uso;*
- *cartografia a varie scale e planimetrie anche storiche, nonché foto aeree;*
- *documentazione fotografica dello stato dei luoghi;*
- *elementi geologici (stratigrafie, sezioni litostratigrafiche con particolare riferimento alle caratteristiche granulometriche e di permeabilità dei diversi orizzonti) e idrogeologici (n. di acquiferi/falde, morfologia e direzione di flusso preferenziali ecc). desunte da dati pregressi e/o da bibliografia;*
- *descrizione delle attività e della situazione urbanistica intorno al sito.*

4. PIANO DI INVESTIGAZIONE

Il Piano di indagine dovrà contenere una dettagliata descrizione delle attività che saranno svolte in campo e in laboratorio con le indicazioni di tutte le specifiche tecniche che verranno utilizzate per la caratterizzazione delle diverse matrici ambientali, in conformità alle indicazioni del punto "Piano di indagini" dell'Allegato 2 "Criteri generali per la caratterizzazione dei siti contaminati" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

4.1 UBICAZIONE, TIPOLOGIE E NUMERO DI INDAGINI DA EFFETTUARE

Sulla base del modello concettuale preliminare del sito, l'ubicazione dei punti di campionamento delle matrici ambientali (suolo/sottosuolo, acque sotterranee, superficiali e sedimenti) deve essere stabilita, seguendo un criterio di tipo ragionato (informazioni di dettaglio circa la localizzazione delle sorgenti/fonti di contaminazione e zone più vulnerabili) o sistematico (scarse informazioni circa sorgenti/fonti potenziali di contaminazione) funzione del dettaglio del modello concettuale preliminare che si riesce a definire.

La tipologia di indagine dovrà essere di tipo diretto, (sondaggi a carotaggio continuo, pozzetti esplorativi) e indiretto (*metodi geofisici - tomografia elettrica, georadar, termografica, sismica, ..etc.*).

Qualora si ipotizzi nel modello concettuale la presenza di rifiuti interrati, reinterri, .. etc., le indagini di tipo indiretto dovranno essere propedeutiche a quelle dirette in maniera tale da definire sia l'estensione areale che le profondità dei rifiuti/reinterri. In particolare in funzione delle dimensioni delle aree da indagare si prescrivono un minimo di indagini per la caratterizzazione della matrice suolo/terreno di seguito indicate:

- inferiori ai **10.000** mq, almeno 5 punti (con prelievo di campioni di terreno)
- comprese tra **10.000** e **50.000** mq, da 5 a 15 punti (con prelievo di campioni di terreno);
- comprese tra **50.000** e **100.000** mq, da 15 a 40 punti (con prelievo di campioni di terreno);
- maggiori di **100.000** mq almeno 2 punti ogni 10.000 mq. (con prelievo di campioni di terreno).

La profondità di prelievo deve garantire la caratterizzazione del cosiddetto suolo superficiale (**0 – 1 m**) e del suolo profondo (**> 1 m**);

Per ogni verticale di indagine devono essere prelevati quindi almeno n. **3** campioni di terreno nell'insaturo) distinguendoli secondo le indicazioni previste dall'Allegato 2 al Titolo V del D.Lgs. 152/06 e

s.m.i. (terreni) e n. **1** nel saturo solo ai fini della determinazione dei parametri previsti per l'analisi di rischio (granulometrie, TOC, pH, .. etc.).

Per quanto riguarda la matrice acqua sotterranea, si prescrive un numero minimo di piezometri sempre in funzione delle dimensioni areali del sito; in particolare:

- inferiori ai **10.000** mq, almeno 4 punti
- comprese tra **10.000** e **50.000** mq, da 4 a 8 punti;
- comprese tra **50.000** e **100.000** mq, da 8 a 15 punti;
- maggiori di **100.000** mq almeno 2 punti ogni **10.000** mq;

La profondità a cui ogni punto di indagine dovrà spingersi è determinata dalle caratteristiche litologiche e idrogeologiche del sito in esame (*nella zona di Chieti scalo si individuano più falde sovrapposte, una superficiale più vulnerabile con una soggiacenza di qualche metro e un'altra profonda nell'acquifero ghiaioso mediamente intercettabile a quote comprese tra i 15 e i 25 m*), comunque per la caratterizzazione della falda la perforazione dovrà interessare l'acquifero per una profondità non inferiore ai due terzi dell'acquifero stesso.

I sondaggi geognostici dovranno essere eseguiti con una macchina perforatrice, utilizzando il metodo di perforazione a carotaggio continuo, a secco, cioè senza l'uso di fluidi di perforazione (tranne che per l'eventuale posa in opera del rivestimento provvisorio, utilizzando comunque acqua potabile). Le carote di terreno recuperate dovranno essere poste in cassette catalogatrici con separatori interni, al fine di poter ricostruire la stratigrafia di dettaglio dei terreni attraversati. Ciascuna cassetta catalogatrice dovrà infine essere fotografata e allegata al rapporto di indagine. Su ogni cassetta catalogatrice saranno indicati in maniera chiara e indelebile:

- *il nome del sito;*
- *la denominazione del punto di indagine;*
- *la profondità dell'intervallo di terreno contenuto nella cassetta.*

Per ogni punto d'indagine, la sequenza stratigrafica riscontrata nel corso dell'avanzamento, unitamente a note su evidenze organolettiche e/o visive, annotazioni varie sulle attività di campo sarà registrato sul "**Giornale dei lavori - Modulo di campo**" a cura del tecnico incaricato.

- *caratteristiche lito-stratigrafiche dei terreni attraversati;*
- *osservazioni organolettiche relative ai terreni carotati;*
- *numero e tipo di campioni di terreno prelevati;*
- *eventuali annotazioni di interesse ambientale.*

Tutti i punti di indagine vanno georeferenziati e quotati; questi ultimi dati vanno riportate nelle schede stratigrafiche.

4.2 MODALITA' DI PRELIEVO DEI CAMPIONI DI TERRENO

Il PdCa dovrà contenere altresì le metodologie/modalità proposte per il campionamento delle varie matrici ambientali oggetto d'indagine e le procedure di controllo qualità da implementare in campo.

Il prelievo dei campioni di terreno dovrà essere eseguito dalla carota di terreno recuperata dalla sonda perforatrice, impiegando palette metalliche non cromate. Gli strumenti di campionamento da utilizzare dovranno essere accuratamente decontaminati prima e dopo ogni campionamento.

Subito dopo il prelievo, i campioni di terreno dovranno essere introdotti in recipienti di vetro puliti a chiusura ermetica; ogni campione prelevato verrà univocamente identificato per mezzo di un'etichetta, riportante i seguenti dati:

- *identificazione del sito d'indagine;*
- *nome o numero del progetto;*
- *identificazione del punto di indagine;*
- *profondità del campione;*
- *data di prelievo del campione;*
- *nome del responsabile del campionamento.*

Una volta etichettati, i campioni di terreno saranno riposti in un contenitore termico rigido al fine di preservarli da possibili urti e/o sbalzi di temperatura (la temperatura sarà mantenuta nell'intervallo: 4°C ± 2°C).

Per ogni punto di sondaggio dovranno essere prelevati n. **3** campioni a varie profondità lungo la verticale, in corrispondenza dei vari orizzonti attraversati è in generale in corrispondenza del sottosuolo, insaturo/frangia capillare (criteri dettati dall'Allegato 2 al Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), dovranno comunque essere campionate tutte le evidenze di contaminazione.

Nel corso degli interventi di prelievo dei campioni, tutto il materiale estratto deve essere esaminato e la descrizione della stratigrafia deve essere effettuata a cura di un geologo.

Per ogni campione dovranno essere prelevate n. **3** aliquote:

- a) una per le analisi da parte della ditta e consegnate al laboratorio di analisi;
- b) una a disposizione dell'autorità competente (ARTA – Dipartimento Provinciale di Chieti);
- c) una per eventuali contro analisi, depositate presso il laboratorio.

Ulteriori prelievi di campioni di terreno, almeno 4 per ogni comparto dovranno essere effettuati per la caratterizzazione del suolo insaturo e saturo dal punto di vista granulometrico del pH e del contenuto di carbonio; elementi questi che dovranno essere utilizzati per l'implementazione dell'analisi di rischio sito specifico.

4.3 PIEZOMETRI E PRELIEVO DEI CAMPIONI D'ACQUA

I fori di sondaggio dovranno essere completati a piezometri di monitoraggio della falda acquifera. I piezometri saranno costituiti da tubazioni in PVC microfessurato del diametro minimo da 32 pollici.

Tra lo spazio anulare tra il tubo in PVC e la parete del foro sarà posato un filtro drenante di adeguata granulometria (ghiaietto siliceo calibrato).

La quota di posizionamento del tubo cieco e della porzione filtrante sarà stabilita in funzione dei risultati della perforazione. La porzione filtrante deve permettere di drenare tutta la zona satura estendendosi parzialmente, comunque, nella zona insatura in considerazione dell'entità delle fluttuazioni del livello freaticometrico. Il fondo del tubo piezometrico deve essere chiuso mediante fondello cieco impermeabile.

Il tratto finale sarà adeguatamente cementato (bentonite e cemento) per evitare l'infiltrazione di acque superficiali ed i bocca-pozzi saranno completati con la posa di pozzetto carrabile o chiusino fuori terra in funzione dell'ubicazione. Il pozzetto dovrà essere opportunamente individuato (indicazione nominativo).

Nell'eventualità fosse necessario indagare anche la falda medio/profonda si prescrivono tutti quegli accorgimenti atti ad impedire la messa in comunicazione tra la/e falda/e superficiale e profonda. *(a mero titolo di esempio tecnica si dà indicazione su una delle metodologie adottabili; perforazione a distruzione di nucleo per i primi 8 – 10 m con diametro ϕ pari a 200 mm, cementazione e riperforazione successiva dopo qualche giorno con diametro più piccolo, fino alla quota preventivata per intercettare l'acquifero profondo).*

Dalla rete di piezometri installati, dovranno essere effettuati inoltre prelievi statici tramite bailer o dinamici mediante l'utilizzo una pompa sommersa, con portate ridotte (EPA/540/S-95/504, Aprile 1996) al fine di ridurre i fenomeni di modificazione chimico-fisica delle acque, quali trascinarsi di colloidali presenti nell'acquifero o reazioni di ossidoriduzione.

Il prelievo dovrà essere preceduto da una fase di spurgo fino ad ottenimento di acqua chiara e comunque, dopo aver estratto volumi d'acqua pari almeno 3 volte il volume dei piezometri; le acque dovranno essere filtrate (0,45 μ)e acidificate in campo esclusivamente per l'aliquota riservata all'analisi dei metalli.

In ogni caso per il campionamento si terrà conto di alcune raccomandazioni previste per un campionamento significativo:

- basse portate (< 0,5 l/min) durante lo spurgo e il successivo campionamento in modo da ottenere il minimo abbassamento nel livello del piezometro;
- l'aspirazione della pompa sarà posizionato nel punto di campionamento desiderato.

Tutte le operazioni di perforazione e campionamento dovranno essere effettuate da ditte specializzate con la direzione lavori da parte del geologo abilitato che provvederà ad effettuare, tra l'altro, una dettagliata stratigrafia dei terreni ed a fornire una documentazione fotografica di tutte le operazioni eseguite.

I risultati delle analisi dei campioni di acque saranno confrontati con i valori di concentrazione soglia di contaminazione della Tabella 2 - Allegato 5 del Titolo V D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

4.4 ANALISI

Le attività di indagine effettuate dalla Provincia di Chieti e dal Comune di Chieti nella zona di Chieti Scalo da cui è scaturita la necessità di attivare il sito di interesse regionale (S.I.R.), hanno evidenziato soprattutto a carico della matrice acqua sotterranea criticità per diversi inquinanti e la presenza di rifiuti interrati sia di tipo urbano che speciale in più punti della piana alluvionale del fiume Pescara.

I risultati analitici su alcuni siti individuati hanno evidenziato la presenza di contaminazioni soprattutto da alifatici clorurati cancerogeni (cloruro di vinile, tricloroetilene, .. etc.) e non (1,2 dicloropropano, .. etc.) con superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) anche importanti.

In considerazione pertanto delle prime risultanze analitiche evidenziate dalle indagini effettuate dal Comune e dalla Provincia di Chieti, la lista degli inquinanti da ricercare nelle due matrici ambientali terreno e acque sotterranee deve contenere oltre a quelle legate alle attività specifiche del sito anche quelle appunto rilevate nel corso delle indagini pregresse nel sito SIR "Chieti Scalo".

Nelle **Tab. 1** e **2** è riportata la **lista di base** dei parametri da ricercare nelle due diverse matrici ambientali:

Tab. 1 - Terreni

Metalli	Arsenico, cadmio, cromo totale e cromo VI, nichel, piombo, rame, stagno
Aromatici	BTEX
Alifatici clorurati cancerogeni	Tutti
Alifatici clorurati non cancerogeni	Tutti
Idrocarburi	Pesanti C<12 (speciazione MADEP) Leggeri C>12 (speciazione MADEP) MTBE

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti – Ufficio Attività Tecniche.

Tab. 2 - Acque sotterranee

Metalli	Alluminio, arsenico, cadmio, cromo totale e cromo VI, ferro, manganese, nichel, piombo, rame, stagno;
Inorganici	nitriti, nitrati, solfati
Aromatici	B.T.E.X.
Alifatici clorurati cancerogeni	Tutti
Alifatici clorurati non cancerogeni	Tutti
Alifatici alogenati cancerogeni	Tutti
Idrocarburi	Idrocarburi totali come n-esano (speciazione MADEP) MTBE
Batteriologicala	Coliformi, escherichia e solfitoriduttori

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti – Ufficio Attività Tecniche.

N.B. Per i soli metalli le analisi andranno effettuate sul campione filtrato così come prevede il D.Lgs. 16.03.2009, n. 30 - Allegato 3 e note dell'ISS 006038 I.A.12 del 23/01/02, nota n. 0020925 - AMPP 001238 del 03/04/08

In sede di approvazione del PdCa, la Conferenza dei Servizi potrà integrare e/o modificare la lista degli analiti da ricercare per obiettivi specifici. Nell'eventualità di interferenze specifiche tra acque sotterranee e superficiali, si valuterà l'applicazione dei valori limiti (CSC) previsti dal **D.Lgs 16 marzo 2009, n.30 "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento"**, pubblicato sulla GU n.79 del 4.04.2009.

5. RISULTATI DELLA CARATTERIZZAZIONE ED ANALISI DI RISCHIO

Il documento "**Risultati della caratterizzazione e analisi di rischio**", è sottoscritto da un tecnico abilitato avente comprovata esperienza nel campo della progettazione di piani di caratterizzazione/bonifiche di siti contaminati, deve contenere, tra l'altro, i risultati delle indagini dirette e indirette, ovvero:

- planimetrie con l'ubicazione dell'area in scala (1:25.000 - 1:10.000 - 1:5.000) e di dettaglio con l'ubicazione dei punti d'indagine;
- prospetti stratigrafici delle indagini dirette con schema di completamento dei piezometri;
- ricostruzione della morfologia e direzioni di flusso della falda (individuazione del monte e valle idrogeologico rispetto al sito, .. etc.);
- distribuzione degli inquinanti nelle matrici ambientali indagate (estensione verticale e areale) riportata su planimetria a scala opportuna, specificando la metodologia e il software utilizzato;
- definizione del modello concettuale definitivo del sito con l'individuazione della/e sorgente/i di contaminazione secondaria, vie di migrazioni dei contaminati e vie di esposizione attraverso le quali i bersagli possono essere raggiunti (P.O.E. e P.O.C.);

- analisi di rischio con l'indicazione di tutti i parametri sito specifici utilizzati e relative fonti di acquisizione, nonché rappresentazione della/e sorgenti, delle vie di esposizione e bersagli della potenziale contaminazione con tabelle riepilogative sui risultati;
- certificati/rapporti di analisi.

Il risultato della caratterizzazione e l'analisi di rischio dovranno essere consegnati in formato cartaceo e su supporto informatico.

6. TEMPI PER LA PRESENTAZIONE DEL PdCa

Il PdCa deve essere presentato dal soggetto responsabile, proprietario, gestore, affittuario, **entro 120 giorni** dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della determinazione dirigenziale (D.D.), che approva le presenti "Linee guida".

7. CRITERI PER L'ESCLUSIONE DALL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DEL PdCa

Sono esclusi dall'obbligo della presentazione del PdCa e successivi adempimenti i siti nei quali non sono presenti attività tali da produrre inquinamenti e che nel passato non siano stati oggetti di attività potenzialmente inquinanti. Al fine di consentire l'esclusione alla presentazione del PdCa, il proprietario, affittuario, gestore deve trasmettere un documento tecnico che deve riportare:

- a) storia del sito (attività pregresse, indicazioni anche su eventuale attività estrattiva, .. etc.)
- b) descrizione dell'attività attuale e pregresse;
- c) indicazioni delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo;
- d) indicazione dei rifiuti prodotti;
- e) indicazione circa la presenza di serbatoi interrati o aerei contenenti sostanze potenzialmente inquinanti, .. etc.

Tale documento, comprendente planimetrie, foto ecc. deve essere trasmessa, al Comune, all'ARTA, all'AUSL e alla Regione che valuteranno la possibilità di esclusione in apposita Conferenza dei Servizi indetta dal Comune.

8. SITI CON PROCEDURE IN CORSO

L'applicazione delle presenti "Linee Guida" decorre dalla data di pubblicazione della DGR sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.). Sono fatte salve tutte le procedure già attivate prima della suddetta data, intendendo quelle in cui risulta presentato agli Enti competenti il PdCa ai fini dell'esame da parte della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Chieti, secondo la procedura di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

9. AREE AGRICOLE

Le aree esclusivamente destinate all'attività agricola da parte dei soggetti proprietari e/o conduttori, anche se non a titolo principale, seguono i criteri indicati al precedente punto 7. Resta ferma la facoltà per i soggetti interessati di procedere in qualsiasi momento, anche se rientranti nei casi di esclusione, alla caratterizzazione del sito anche al fine di verificare la presenza di contaminazioni esogene.

Nel caso in tali aree debbano essere eseguiti interventi edilizi per nuove costruzioni o trasformazione di opere esistenti o strutture impiantistiche, anche conseguenti un cambio di destinazione d'uso del suolo, come indicato al precedente punto 2, dovrà essere preventivamente effettuata la caratterizzazione delle aree nel rispetto delle presenti "Linee guida".

10. ACCORDI DI PROGRAMMA

La Regione Abruzzo può promuovere nell'ambito di siti aventi rilevante interesse pubblico, "Accordi di programma" per l'attuazione degli interventi di bonifica.

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.02.2011, n. DR4/23:

DGR 01.03.2010, n. 121 avente per oggetto: “D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R.19.12.2007, n 45 e s.m.i - Istituzione di un Sito di Interesse Regionale (S.I.R.) denominato: Chieti Scalo”. Costituzione Gruppo di Lavoro (GdL).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che con DGR 01.03.2010, n. 121 avente ad oggetto: “D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R.19.12.2007, n 45 e s.m.i - Istituzione di un Sito di Interesse Regionale (S.I.R.) denominato: Chieti Scalo”, la Regione Abruzzo ha individuato e perimetrato le aree di un sito d’interesse regionale (SIR) nel Comune di Chieti;

Richiamato il punto 3) della DGR 01.03.2010, n. 121 che prevede che il Servizio Gestione Rifiuti provveda ad attuare gli atti tecnico-amministrativi previsti, a costituire presso la Direzione Protezione Civile Ambiente – Servizio Gestione Rifiuti, un “Gruppo di lavoro”, con la partecipazione di n. 1 rappresentante della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, n. 1 rappresentante della Provincia di Chieti e n. 2 rappresentanti del Comune di Chieti, nonché a definire delle “Linee guida”

relative alle procedure operative tecnico-amministrative da seguire per la realizzazione degli interventi di bonifica delle aree, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i.;

Vista, la nota prot.n. RA/75272 del 22.04.2010 del Servizio Gestione Rifiuti, con la quale sono stati richiesti alla Provincia di Chieti ed al Comune di Chieti, i nominativi dei rappresentanti dei due Enti, quali componenti del Gruppo di Lavoro (GdL);

Vista la nota prot.n. 29106 del 7.05.2010 della Provincia di Chieti, acquisita agli del SGR l’11 Maggio 2010 prot. n. RA/89456 del 12.05.10, che ha designato l’ing Pasquale De Fabritiis, quale rappresentante dell’Ente a partecipare al GdL;

Vista la nota prot.n. 29897/39415 del 7/06/2010 del Comune di Chieti, acquisita agli del SGR l’11 Giugno 2010 prot. n. RA/113722 del 14.06.10, che ha indicato l’Ing. Luca Franceschini ed il geom. Mario Salsano, quali rappresentanti dell’Ente a partecipare al GdL;

Ritenuto che il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, sentito il Direttore regionale dell’Area Protezione Civile Ambiente, possa essere rappresentato dal Dirigente del Servizio pro-tempore o suo delegato;

Considerato che il GdL si potrà avvalere, per le attività previste, della collaborazione tecnica dell’ARTA Abruzzo;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla costituzione del GdL con i componenti designati da ciascun Ente, come da tabella seguente:

<i>ENTE</i>	<i>NOMINATIVO RAPPRESENTANTE</i>	
<i>PROVINCIA DI CHIETI</i>	<i>ING PASQUALE DE FABRITIIS</i>	
<i>COMUNE DI CHIETI</i>	<i>ING. LUCA FRANCESCHINI</i>	<i>GEOM MARIO SALSANO</i>
<i>REGIONE ABRUZZO - SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI</i>	<i>DOTT. FRANCO GERARDINI</i>	

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Vista la legge n. 77 del 14.09.1999 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Visti
il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
la L.R. 45/07 e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che

qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di COSTITUIRE un Gruppo di Lavoro (GdL) di cui punto 3) della DGR n. 121 del 1 marzo 2010 avente per oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R.19.12.2007, n 45 e s.m.i - Istituzione di un Sito di Inte-

resse Regionale (S.I.R.) denominato: Chieti Scalo", con il compito di definire, in particolare le linee guida e procedure tecnico amministrative da seguire per la realizzazione degli interventi ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e smi, costituito dai seguenti componenti designati dai rispettivi Enti:

ENTE	NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	
PROVINCIA DI CHIETI	ING PASQUALE DE FABRITIIS	
COMUNE DI CHIETI	ING. LUCA FRANCESCHINI	GEOM MARIO SALSANO
REGIONE ABRUZZO - SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	DOTT. FRANCO GERARDINI	

2. di TRASMETTERE il presente provvedimento alla Provincia di Chieti, al Comune di Chieti, all'ARTA Direzione centrale ed al Dipartimento Provinciale di Chieti;
3. di DISPORRE la pubblicazione del presente

provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito web della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.03.2011, n. DR4/28:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – art. 8, comma 4, lett. h). "Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) - Relazione attività 2010". Approvazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti urbani ed alla promozione e diffusione delle buone pratiche ambientali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati dal "Protocollo di Kyoto" e dal "VI° Programma d'Azione per l'Ambiente", approvato dall'UE;

Richiamata la direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", come recentemente modificato nella parte IV dal D.Lgs 3.12.2010, n. 205 "Disposizioni di

attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007 ed in particolare l'art. 8 "Osservatorio Regionale Rifiuti";

Vista la DGR n. 1148 del 16.10.2006 avente per oggetto: "L.R. 9.08.2006, n. 27 - Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti", pubblicata sul BURA n. 97 del 08.11.2006, con la quale sono stati definiti i compiti e l'organizzazione dell'Osservatorio Regionale Rifiuti - ORR;

Considerato che l'art. 8, comma 4, lett. h) della L.R. 45/07 prevede che l'ORR: "omissis .. redige una relazione a consuntivo, entro il 31 dicembre di ogni anno, da inviare alla Giunta regionale ed alla competente Commissione consiliare e ne assicura la divulgazione attraverso la pubblicazione anche mediante strumenti informatici";

Visto il documento dell'Osservatorio Regio-

nale Rifiuti (ORR), riferito all'attività svolta nel 2010, inviata al Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot.n. RA/45829 del 24.02.2011,

denominato: "Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) - Relazione attività "2010", Allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Preso atto delle attività svolte che costituiscono un qualificato supporto allo sviluppo delle politiche di settore della Direzione Protezione Civile Ambiente – Servizio Gestione Rifiuti, per l'implementazione della programmazione prevista dal PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i.;

Considerato che le attività dell'Osservatorio Regionale Rifiuti sono state svolte coerentemente al progetto specifico per il quale sono stati destinati le n. 3 unità lavorative (co.co.pro.);

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visti

il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

la L.R.45/07 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14.09.99, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

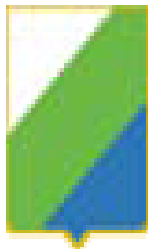
1. di APPROVARE il documento denominato: "Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) - Relazione attività 2010", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di INVIARE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. h) della L.R. 45/07 e s.m.i., comprensivo dell'Allegato, al Presidente della Giunta Regionale, al Presidente della competente Commissione del Consiglio Regionale, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, all'ARTA Direzione centrale di Pescara;
3. di DISPORRE la pubblicazione integrale del presente atto, comprensiva dell'Allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione rifiuti e bonifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Segue Allegato

ALLEGATO

**REGIONE
ABRUZZO**



OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI
L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.

RELAZIONE ATTIVITA' 2010

Servizio Gestione Rifiuti

Dott. Geol. Franco Gerardini

Segreteria Tecnico-Amministrativa ORR

Dott. Gabriele Massimiani

Dott. Giustina Campo

Dott. Massimo Fraticelli

Sommario

Premessa.....	3
1. Struttura organizzativa dell'ORR	4
2. Attività dell'ORR.....	5
2.1 Eventi, Seminari, Forum e Workshop	5
2.1.1 Partecipazione a incontri, workshop, seminari e convegni.....	6
2.2 Attività di informazione, comunicazione e trasparenza.....	6
2.3 Protocolli di Intesa ed accordi di programma.....	6
2.3.1 Accordi volontari conclusi nell'anno 2010.....	7
2.3.2 Accordi volontari in corso.....	7
2.3.3 Accordi volontari inerenti la filiera dell'organico.....	8
2.4 Direttive e regolamenti attuativi.....	10
2.4.1 Direttiva contributo ambientale	10
2.4.2 Direttive per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti.....	10
2.5 Attività di supporto per le modifiche alle Leggi regionali n. 45/07 e 17/06.....	11
2.6 Gestione del patrimonio informativo sul ciclo integrato dei rifiuti regionale	11
2.6.1 Gestione dati sulla produzione RU e sulle RD.....	11
2.6.2 Gestione dati sul sistema impiantistico regionale	11
2.6.3 Gestione delle informazioni economiche e tariffarie.....	12
2.7 Attività riguardanti il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013	12
2.8 Altre attività.....	12
3. Relazioni e documenti	14
3.1 Sintesi rapporto RD 2009.....	14
3.2 Sintesi rapporto RD I semestre 2010 – Analisi preliminare	25

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

Premessa

L'**Osservatorio Regionale Rifiuti** (ORR), istituito ai sensi dell'art. 8 della **L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.**, è un organo di consulenza ed assistenza della Giunta Regionale e del Servizio Gestione Rifiuti, per l'attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (approvato con L.R. 19.12.2007, n. 45 e pubblicato sul BURA Straordinario n.10 del 21.12.2007), nonché opera per promuovere ed elevare la qualità delle politiche e degli interventi nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti della Regione Abruzzo.

In particolare, l'ORR esercita le seguenti funzioni:

- a) adotta in collaborazione con l'ARTA e le province, nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Ambientale "SIRA", un progetto di sistema informatizzato dedicato alla gestione dei rifiuti in grado di consentire un continuo e veloce aggiornamento di tutti i dati statistici a disposizione e l'integrazione tra le informazioni ed i sistemi dei vari enti e soggetti interessati;
- b) verifica lo stato di attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle realizzazioni impiantistiche previste dalla legislazione vigente e dal piano regionale;
- c) realizza il censimento dei soggetti gestori dei servizi e dei relativi dati dimensionali, tecnici e finanziari di esercizio;
- d) effettua analisi dei modelli adottati dai soggetti gestori in materia di organizzazione, gestione, controllo e programmazione dei servizi e dei correlati livelli di qualità dell'erogazione nonché degli impianti;
- e) provvede ad analizzare e comparare le tariffe applicate dai soggetti gestori del servizio;
- f) svolge attività di analisi ed elaborazione in ordine ai piani di investimento per l'ammodernamento degli impianti e dei servizi;
- g) segnala ai soggetti cui spetta la vigilanza l'eventuale violazione in materia di diritti dei lavoratori o in tema di lavoro nero;
- h) redige una relazione a consuntivo, entro il 31 dicembre di ogni anno, da inviare alla Giunta regionale ed alla competente commissione consiliare e ne assicura la divulgazione attraverso la pubblicazione anche mediante strumenti informatici;
- i) fornisce, al competente servizio della Regione, entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, in modo sistematico ed informatizzato, i dati relativi ai flussi di rifiuti ai singoli impianti a supporto dell'attività di pianificazione.

La presente relazione rappresenta il rendiconto delle attività svolte dall'ORR, nel periodo compreso fra il 1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010 ed i risultati raggiunti, ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. h), L.R. 45/2007 e s.m.i.

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

1. Struttura organizzativa dell'ORR

L'organizzazione ed il funzionamento dell'ORR è regolamentato dalla **DGR n. 1148 del 16.10.2006**; il regolamento dell'ORR prevede la seguente struttura organizzativa:

- **Coordinatore** delle attività dell'ORR, **dott. Franco Gerardini**, dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, che sovrintende a tutte le attività del ORR (art.4 – Allegato della DGR n. 1148/2006);
- **Comitato ORR**, è composta dal Direttore di Area Protezione Civile e Ambiente , n. **2** rappresentanti del Servizio Gestione Rifiuti, n. **1** rappresentante del Servizio Sviluppo sostenibile, n. 4 rappresentanti degli OPR, n. **4** rappresentanti degli Ambiti Territoriali Ottimali - ATO (nelle more della istituzione si coinvolgono le rispettive Province), n. **1** rappresentante dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione regionale di L'Aquila, n. **2** rappresentanti dell'ARTA Abruzzo (art. 5). L'ORR con nota del 06.07.09, prot.n. 12166, ha provveduto a chiedere le nuove designazioni alle istituzioni interessate. I compiti del Comitato, identificati nella DGR n.1148/2006, art. 5, consistono nel supporto al coordinatore nelle scelte delle azioni che l'ORR dovrà attuare per il raggiungimento degli obiettivi, nella promozione degli interventi nel campo della formazione, dell'individuazione di nuovi flussi informativi da studiare e redige insieme al coordinatore il rapporto annuale
- **Segreteria tecnico-amministrativa** dell'ORR (art. 6), che supporta le attività del **Coordinatore** e del Comitato ORR, formata da tre unità, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa
 - **dott. Gabriele Massimiani**, coordinatore delle attività della Segreteria, con profilo professionale di *Esperto in informatica*; incarico conferito a seguito di procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio pubblicata nell'apposita sezione concorsi del sito internet della Regione Abruzzo in data 08.03.2007;
 - **dott.ssa Giustina Campo** con profilo professionale di *Esperta in Economia*; incarico conferito a seguito di procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio pubblicata nell'apposita sezione concorsi del sito internet della Regione Abruzzo in data 08.03.2007;
 - **dott. Massimo Fraticelli** con profilo professionale di *Esperto in materie di Legislazione Ambientale*; incarico conferito a seguito di procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio pubblicata nell'apposita sezione concorsi del sito internet della Regione Abruzzo in data 08.03.2007.

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

2. Attività dell'ORR

2.1 Eventi, Seminari, Forum e Workshop

Tra le diverse attività dell'ORR, vi è quella di supporto, collaborazione ad Enti Locali ed associazioni, informazione, formazione, comunicazione e promozione di buone pratiche di gestione rifiuti.

Nell'anno 2010 tali attività si sono esplicitate attraverso l'organizzazione delle seguenti iniziative:

ECOMONDO 2010 - Fiera di Rimini (3 - 6 Novembre 2010)

La Regione Abruzzo - Assessorato Protezione Civile – Ambiente, anche per l'anno 2010, è stata protagonista della manifestazione "**Ecomondo - Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile**" svolta a Rimini dal 3 al 6 novembre 2010, attraverso l'organizzazione di una propria area espositiva "AREA ABRUZZO". La partecipazione della Regione Abruzzo ha coinvolto le Province, Il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, l' ARTA Abruzzo.

L' AREA ABRUZZO è stata arricchita anche dalla presenza di alcune aziende private impegnate nel settore ambientale e nella gestione dei rifiuti che, con proprie risorse finanziarie, hanno scelto di partecipare alla fiera all'interno dell' " AREA ABRUZZO", contribuendo a creare quelle necessarie sinergie fra tutti i soggetti interessati pubblici e privati.

L' AREA ABRUZZO è stata costituita, oltre che dai diversi stand dei partecipanti, anche da una sala convegni. Non si è trattato solo di una valida occasione di incontro fra amministratori ed operatori pubblici e privati, che hanno trovato il luogo e il momento più opportuno per condividere strategie politiche, esperienze, competenze maturate, ma anche di un'occasione per conoscere le applicazioni tecnologiche e strutturali, proposte dal mondo dell'impresa e della ricerca nella quale si è promosso un'adeguata formazione/informazione sulle tematiche in oggetto. Durante i giorni dello svolgimento della Fiera la Regione Abruzzo, ha organizzato e partecipato, con il coordinamento dall'ORR, alcune eventi, in particolare si segnalano:

- Venerdì 5 Novembre il convegno dal titolo: "**Le attività di riciclo dei rifiuti urbani: tra criticità e buone pratiche ambientali. Due Regioni a confronto. L'incontro ha visto la collaborazione con la Regione Marche**"
- Conferenza stampa con il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise per la presentazione delle attività ed i risultati svolti in attuazione del Protocollo d'Intesa "Europarc" e la presentazione delle **Linee guida sulla riduzione della produzione dei rifiuti in eventi nei Parchi**

SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI (20 – 28 novembre 2010)

La Regione Abruzzo - Assessorato Protezione Civile – Ambiente, ha partecipato anche nell'anno 2010 alla "**Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti**", iniziativa nata, con il supporto del Programma Europeo Life+, per promuovere maggiore consapevolezza sulle eccessive quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente. La Regione Abruzzo, tramite l'operato del SGR- ORR ha organizzato due eventi:

- "**Non rifiutiamo più**" –Incontro pubblico dedicato alle scuole organizzato in collaborazione con l'associazione GEV Chieti, svolto presso la Provincia di Chieti con la partecipazione di alcune scuole del Chietino e dell'OPR della Provincia di Chieti.- L'evento ha avuto anche l'obiettivo di presentare il risultato delle attività svolte in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e l'Associazione GEV "Chieti" - Progetto sperimentale denominato: "*Attività di tutela ambientale finalizzata alla prevenzione e contrasto di smaltimenti abusivi o depositi incontrollati di rifiuti in ambiti fluviali*".
- "**RIDUCIMBALLI**" – Giornata dedicata alla riduzione dei rifiuti – organizzata in collaborazione con l'associazione ARCO CONSUMATORI Abruzzo.La giornata ha avuto lo scopo di informare i consumatori sulle modalità attraverso cui è possibile promuovere e diffondere un consumo consapevole. Durante tale evento si sono organizzate alcune postazioni informative presso i punti vendita della Grande Distribuzione. Obiettivo della giornata è stato quello di informare e sensibilizzare i cittadini consumatori sulle possibilità di ridurre la quantità dei rifiuti alla fonte, attraverso una spesa intelligente, prediligendo i prodotti con meno imballaggi. La giornata in questione è parte integrante del progetto regionale Ecospesa attuato attraverso un protocollo d'Intesa fra la Regione Abruzzo e l'associazione Arcoconsumatori che ha coinvolto le più grandi aziende della Grande Distribuzione Organizzata, ed ha lo scopo di informare il grande pubblico su come sia possibile consumare in maniera attenta e responsabile, con conseguente miglioramento della gestione dei rifiuti

Gli eventi organizzati sono stati inseriti fra gli eventi a carattere nazionale della Settimana Europea della Riduzione dei Rifiuti ed hanno potuto usufruire di tutti i materiali informativi messi a disposizione dall'organizzazione e preparati direttamente dalla Commissione Europea.

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

RICICLABRUZZO 2010 - Workshop formativo sulle raccolte differenziate “Verso una gestione integrata dei rifiuti” (15 dicembre 2010)

Il **15 dicembre 2010**, presso l’Auditorium “Leonardo Petrucci” - Museo delle Genti, via delle Caserme n. 22, a Pescara, si è tenuto il consueto *workshop* formativo sulle raccolte differenziate dal titolo “**Riciclabruzzo**”.

L’iniziativa, svolta per il quarto anno consecutivo, è divenuta un appuntamento importante in cui la Regione Abruzzo mette a confronto tutti i soggetti pubblici e privati, attori del sistema della gestione dei rifiuti in Abruzzo e di realtà nazionali, sulle politiche della gestione integrata dei rifiuti, in particolare sulle attività di recupero-riciclo. Hanno partecipato, con una propria relazione, i rappresentanti dei **Consorzi nazionali del riciclo degli imballaggi - CONAI** (Corepla per la plastica, Comieco per la carta, Coreve per il vetro, Cial per l’alluminio, Cna per l’acciaio e Rilegno per il legno e Tetra Pak).

L’evento, coordinato dal Dirigente del SGR, dott. Franco Gerardini, è stato organizzato dall’ORR, con la collaborazione del CONAI, in attuazione del protocollo d’intesa sottoscritto tra Regione Abruzzo e CONAI “**Gestione integrata degli imballaggi e rifiuti da imballaggio**”.

RD –DAY - Giornata di confronto sui temi della Raccolta Differenziata e del riciclo Pescara – (25 giugno 2010)

L’iniziativa è stata proposta con l’obiettivo di verificare le azioni sviluppate dalla Regione Abruzzo verso una più capillare diffusione di sistemi domiciliari di raccolta differenziata e riciclo. Il seminario ha avuto anche l’obiettivo di affrontare, in modo organico, le problematiche, le possibili soluzioni, i successi legati all’organizzazione dell’attività di raccolte differenziate attuate in Regione. Durante l’incontro si sono presentate le modalità di attuazione del progetto di eco fiscalità “Ecocard” .

2.1.1 Partecipazione a incontri, workshop, seminari e convegni

I componenti della segreteria dell’ORR hanno garantito la loro disponibilità alle Province, ai Comuni, ai Consorzi e/o loro società SpA, ed alle associazioni ambientaliste, a partecipare come relatori ai diversi incontri, workshop, seminari e convegni organizzati sul territorio regionale. Le numerose richieste pervenute all’ORR da parte di diversi EE.LL., difatti, denotano l’interesse crescente verso una struttura regionale che possa fungere da supporto ai diversi interlocutori in materia di gestione integrata dei rifiuti, con particolare riferimento alle tematiche del compostaggio domestico, industriale e di comunità, delle raccolte differenziate e della prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti.

2.2 Attività di informazione, comunicazione e trasparenza

L’attività dell’ORR, è stata anche incentrata nel mettere a disposizione dei Comuni, delle Province, degli Osservatori Provinciali e dei cittadini, tutte le informazioni utili in possesso, rispondendo a criteri di trasparenza e nel pieno rispetto delle normative inerenti la comunicazione dei dati ambientali, attraverso l’implementazione di pagine WEB dedicate all’Osservatorio Regionale Rifiuti all’interno del sito istituzionale della Regione Abruzzo.

Ma non solo, nell’anno 2010, l’ORR ha portato avanti la realizzazione di un portale web specifico con nuove funzionalità inerenti alla e-democracy (forum, newsletter, piattaforma e-learning, etc.) ed all’interfacciamento con le informazioni gestite dal sistema CARIREAB. (sistema di raccolta dati sulla produzione dei rifiuti e raccolta differenziata adottato dalla regione Abruzzo) Il nuovo portale sarà operativo e posto on-line nella seconda metà del 2011.

L’obiettivo è stato quello di diffondere e facilitare la conoscenza delle disposizioni regionali, sia degli atti amministrativi sia delle leggi regionali, di illustrare il lavoro istituzionale svolto dal Servizio Gestione Rifiuti, di favorire accesso ai servizi pubblici, di agevolare i processi interni di trasparenza, di stimolare l’approfondimento sui temi della gestione integrata dei rifiuti, attraverso l’utilizzo del sito internet e l’invio di specifiche newsletter, anche in ottemperanza del Capo V “*Informazione, educazione, partecipazione studi e ricerche*” art. 29 *Informazione al cittadino* della L.R. 45 del 19.12.2007.

2.3 Protocolli d’Intesa ed Accordi di programma

La Segreteria Tecnico-Amministrativa, tra le varie attività, svolge numerose attività funzionali all’attuazione dei progetti inerenti i diversi accordi volontari sottoscritti. Nello specifico l’ORR ha collaborato alla stesura di diversi atti fra Delibere di Giunta e determinazioni dirigenziali ed ha seguito numerosi procedimenti per l’attuazione di protocolli di intesa ed accordi di programma. Le attività dell’ORR si sono espletate anche nella stesura ed il monitoraggio dell’andamento dei protocolli d’intesa ed accordi di programma elencati nei successivi sottoparagrafi, attraverso il coordinamento e la partecipazione alle diverse riunioni dei gruppi di lavoro.

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

2.3.1 Accordi volontari conclusi nell'anno 2010

- **Protocollo d'Intesa** finalizzato alla prevenzione e riduzione, riuso e recupero dei rifiuti all'interno di alcune aziende della grande distribuzione organizzata, denominato "**Ecospesa**", approvato con **DGR n. 349 del 13.07.09**, pubblicato nel BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.09 e firmato il 16.07.09. Tale protocollo, nella sua attuazione, ha impegnato le aziende della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) CONAD-LECLERC, COOP, AUCHAN nel porre in campo azioni volte alla riduzione della produzione dei rifiuti all'interno dei propri punti vendita. Il progetto sperimentale è stato coordinato dall'associazione ARCOCONSUMATORI in collaborazione con la Regione Abruzzo, tramite l'Osservatorio Regionale Rifiuti. Attraverso l'accordo la Regione Abruzzo intende sperimentare forme concrete di riduzione dei rifiuti, in particolar modo dei rifiuti da imballaggio e si propone di incentivare la raccolta differenziata fra i cittadini e la riduzione nel settore della distribuzione commerciale/GDO. Tale settore economico, infatti, può svolgere un ruolo fondamentale nell'orientare il consumatore verso la scelta di prodotti e stili di vita più sostenibili. L'accordo ha rappresentato anche un valido strumento per diffondere una più moderna gestione dei rifiuti nei soggetti che svolgono attività commerciale, proponendo sistemi alternativi di confezionamento e/o distribuzione delle merci.
- **Protocollo d'Intesa** per la creazione di isole eco-didattiche nelle scuole ed il supporto agli insegnanti alle attività didattiche denominato "**Isole eco-didattiche**" ed approvato con **DGR n. 1013 del 29.10.2008** e siglato dalle parti nel mese di dicembre 2009, tra Regione Abruzzo, CONAI, Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, Associazioni ambientaliste ed Aziende d'igiene urbana. Il Servizio Gestione Rifiuti - ORR ha proposto il progetto "**Isole eco-didattiche**", che ha coinvolto 14 le scuole abruzzesi offrendo attività di supporto agli insegnanti nella didattica ambientale. Per la realizzazione del progetto la Regione si è avvalsa della collaborazione del CONAI, dell'Uff. Scolastico Regionale e delle associazioni ambientaliste.
- **Protocollo d'Intesa** fra la Regione Abruzzo ed il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise denominato "**Europarc 2010 - Applicazione di sistemi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti nelle aree protette**", approvato con **DGR n. 718 del 20.09.2010**.
- **Protocollo d'Intesa "Lotta all'inquinamento"** GEV Chieti - Regione Abruzzo - Arta Abruzzo, concluso nel novembre 2010 con l'organizzazione di un evento legato alla Settimana Europea della Riduzione della Produzione dei Rifiuti.

2.3.2 Accordi volontari

- **Accordo di Programma** Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.) – DGR n. 1149 del 16.10.2006 – Organizzazione di un protocollo d'intesa con gestori di impianti di compostaggio per marchio compost di qualità "**Compost Abruzzo**". Con la DD n DR4/195 del 30.11.2010 l'Accordo è stato prorogato fino al **30.09.2013**. In attuazione di tale Accordo la Regione Abruzzo ha stipulato un **protocollo operativo** con Consorzio Italiano Compostatori (CIC), ARSSA – Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo, Federazione Regionale Coltivatori Diretti, Confederazione Regionale Agricoltori, Consorzio Agrario, titolare e/o gestore dell'impianto di compostaggio denominato "**Campi dimostrativi**" ai fini di sviluppare iniziative di dimostrazione e sperimentazione dell'utilizzo del "**Compost Abruzzo**", come ammendante compostato nei terreni utilizzati per coltivazioni agricole e forestali – DD DR4/119 del 14.07.2010.
- **Protocollo d'Intesa** sottoscritto in data **11 settembre 2009** dalla Regione Abruzzo e il **CONAI** finalizzato alla gestione integrata degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, ovvero alla riduzione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio e allo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio provenienti da utenze domestiche e non domestiche al fine di facilitarne l'avvio al recupero e al riciclo presso utilizzatori del territorio nazionale, approvato con **DGR n. 275 del 01.06.2009**, pubblicata nel B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 27 del 17.07.2009.
- **Protocollo di Intesa** fra la Regione Abruzzo: Assessorato alla Protezione Civile Ambiente e Assessorato alle Politiche agricole e di Sviluppo rurale, forestale, Caccia e Pesca, l'ARSSA ed il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) denominato "**Fattorie didattiche sostenibili**" approvato con DGR n. 689 del 26.11.2009, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 52 del 18.12.2009 e firmato il 18 dicembre 2009. Tale Accordo volontario ha l'obiettivo primario di promuovere nelle aziende "**Fattorie Didattiche D'Abruzzo**" l'adozione di buone pratiche ambientali nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti (la pratica del compostaggio domestico e la diffusione delle raccolte differenziate dei rifiuti, ecc.) con la finalità di diffusione delle stesse per la salvaguardia dell'ambiente.
- **Protocollo di intesa** stipulato fra la Regione Abruzzo i comuni di Avezzano, Chieti, Pescara, Teramo e le rispettive aziende di igiene Urbana Aciam S.p.a., Attiva Spa, Tema S.c.a.r.l., Te.Am. Teramo ambiente S.p.a. approvato con DGR n. 1014 del 29.10.2008, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 85 del 28.11.2008 denominato "**Riduciamo con ...**". Un progetto sperimentale finalizzato al recupero volumetrico degli imballaggi. Il protocollo, anche in seguito al rinnovo delle amministrazioni, in particolare Pescara, Teramo è in fase di condivisione con tutti i soggetti interessati.

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

- **Protocollo d'Intesa** stipulato fra Regione Abruzzo, Federambiente, UPA, ANCI Abruzzo, Lega delle Autonomie Locali Abruzzo, Legambiente, Arcoconsumatori Abruzzo "**Ridurre si può e conviene**", approvato con **DGR n. 784 del 21.12.2009**. L'accordo volontario ha le finalità di adottare forme concrete di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti da adottare sul territorio regionale, inoltre consente di avviare sinergie e collaborazioni con associazioni che hanno sviluppato una specifica esperienza, nazionale e regionale, nelle materie oggetto dell'accordo.
- **Protocollo d'Intesa** fra la Regione Abruzzo e L'Ecoistituto Abruzzo denominato "**MONDOCOMPOST**". L'accordo finalizzato alla diffusione della pratica di compostaggio domestico fra le istituzioni pubbliche abruzzesi. DGR 349 del 3.05.2010.

L'ORR ha supportato, inoltre, il Servizio Gestione Rifiuti nell'attuazione di altri accordi volontari tutt'ora in corso :

- L'**Accordo di Programma** sulla gestione dei rifiuti agricoli approvato con **DGR n. 688 del 24.09.08** e sottoscritto il 10.09.08, denominato "**Impresa agricola pulita**" fra la Regione Abruzzo Assessorato all'Ambiente, Assessorato alle Politiche Agricole, le province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, l'Anci, l'A.R.S.S.A. ed i consorzi intercomunali rifiuti, la Federazione Regionale Coldiretti, la Confederazione Italiana Agricoltori, l'Unione Regionale Agricoltori, il Copagri, la Fagri, l'Associazione Regionale Allevatori. In particolare l'Osservatorio sta predisponendo l'aggiornamento del testo del protocollo in funzione delle modifiche normative succedutesi in materia (D.Lgs. n. 205/2010, D.M. 17.12.2009 e s.m.i. - c.d. SISTRI - , L. n. 205 del 30.12.2008, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 3.11.2008, n. 171,). L'ORR ha coordinato l'attività dei vari soggetti aderenti all'accordo per la definizione di un "**Tariffario regionale di riferimento**", approvato nella riunione del 01.03.2010, avente carette sperimentale della durata di un anno, che andrà a sostituire l'Allegato 1.D dell'accordo stesso.
- Il **Protocollo d'Intesa** sulla gestione dei rifiuti portuali denominato "**Porti Puliti**" approvato con **DGR n.630 del 9 luglio 2008**, sottoscritto il 6 agosto 2008; stipulato fra la Regione Abruzzo e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Direzione Marittima Regionale di Pescara, i Comuni di Pescara, Ortona, Vasto, Giulianova, L'Ente Porto di Giulianova, i Consorzi nazionali COBAT e COOU, Sogesa Spa, Attiva Spa, Ortona Ambiente Srl, Pulchra Ambiente Spa.

2.3.3 Accordi volontari inerenti la filiera dell'organico

L'ORR, durante il 2010 ha svolto attività finalizzate alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, concentrando particolare attenzione alle frazioni organiche, poiché costituiscono la principale componente merceologica dei rifiuti urbani ed assimilati (30-40%). A tal fine, nell'arco del 2010 sono state sviluppate una serie di attività che hanno avuto come principale obiettivo la riduzione della frazione umida alla fonte, nonché la promozione del compost di qualità "Compost Abruzzo" da utilizzare come ammendante compostato; suddette attività sono riconducibili ai seguenti accordi volontari sottoscritti:

- **Accordo di programma** sottoscritto tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) in data **9 novembre 2006**, approvato con **DGR n. 1149 del 16.10.2006**, pubblicata nel B.U.R.A. n. 97 Speciale del 8.11.2006, per delineare le azioni da intraprendere sul territorio regionale nel settore della raccolta e trattamento delle frazioni organiche compostabili e nell'utilizzo degli ammendanti compostati con l'obiettivo di aumentare la quota di rifiuto organico trasformato in composto di qualità "**Compost abruzzo**", quest'ultimo riconosciuto dal CIC come ammendante compostato di qualità per il suolo agricolo. Nell'ambito di tale accordo si è portato avanti il cronoprogramma delle attività **2008-2010** concordato con il CIC (Consorzio Italiano Compostatori); in particolare, nel corso dell'anno 2010 sono state costantemente gestite e monitorate dall'ORR le seguenti attività, coadiuvate dal supporto tecnico del CIC:
 - valutazione ed aggiornamento del parco impiantistico regionale con particolare riferimento agli impianti di compostaggio coadiuvato dal supporto tecnico agli impianti, ed assistenza tecnica durante i sopralluoghi. Nello specifico sono state visitati i seguenti impianti nei relativi periodi: 24-25 febbraio 2010 e 23 aprile 2010 l'impianto di compostaggio del CIRSU SpA, Notaresco (TE); 16 giugno 2010 l'impianto di Aciam SpA, Aielli (AQ). Le suddette visite hanno consentito di perfezionare la definizione delle classi merceologiche per l'accettazione della Forsu c/o gli impianti di compostaggio; si sono avviate la fase delle analisi merceologiche presso gli impianti e sono state impostate le politiche di differenziazione tariffaria. Nel 2010, si aggiunge all'impianto Aciam SpA, produttore di "Compost Abruzzo" riconosciuto dal CIC, anche l'impianto CIRSU SpA; infatti, si è portato a termine nel mese di settembre 2010 la certificazione CIC anche per quest'impianto. Il CIC ha fornito tutta l'assistenza tecnica all'impianto necessario all'espletamento della procedura di certificazione del "Compost Abruzzo".

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

- monitoraggio del controllo di qualità della produzione di compost denominato “Compost Abruzzo” avvalendoci del supporto tecnico del CIC;
 - consulenza tecnica ai Consorzi e/o loro Società Spa, ai Comuni, per la gestione della filiera dell’organico;
 - analisi per la riorganizzazione dei sistemi RD con servizi domiciliari incentrati in particolar modo sulla frazione organica.
- **Protocollo d’Intesa** fra la Regione Abruzzo: Assessorato alla Protezione Civile Ambiente e Assessorato alle Politiche agricole e di Sviluppo rurale, forestale, Caccia e Pesca, l’ARSSA ed il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) denominato “**Fattorie didattiche sostenibili**” approvato con **DGR n. 689 del 26.11.2009**, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 52 del 18.12.2009 e firmato il **18 dicembre 2009**. Tale Accordo volontario ha l’obiettivo primario di promuovere nelle aziende “*Fattorie Didattiche D’Abruzzo*” l’adozione di buone pratiche ambientali nell’ambito della gestione integrata dei rifiuti (la pratica del compostaggio domestico e la diffusione delle raccolte differenziate dei rifiuti, ecc.) con la finalità di diffusione delle stesse per la salvaguardia dell’ambiente. Con la determinazione dirigenziale n. DR4/32 del 05.03.2010 sono stati nominati i componenti che costituiscono il Gruppo di lavoro, previsto dall’art. 3 del stesso protocollo d’intesa. Le attività del gruppo di lavoro, coordinato dall’ORR, sono iniziate il 15 gennaio 2010 con la predisposizione dei lavori preparatori e la selezione di ca. n. 48 aziende agricole, da parte dell’ARSSA, aspiranti “*Fattorie Didattiche Sostenibili*”. Il gruppo di lavoro ha elaborato ed approvato un specifico programma operativo delle attività inerenti la I fase del progetto “*Qualificazione della rete Fattorie Didattiche Sostenibili*”. Il programma ha previsto la formazione delle Aziende agricole risultate idonee alla selezione. L’attività formativa di educazione e comunicazione ambientale delle Fattorie Didattiche aderenti è stata caratterizzata da n. 6 moduli di specializzazione. La formazione ha avuto l’obiettivo di far acquisire alle aziende agricole le competenze specifiche per praticare il compostaggio domestico nonché, la capacità di interagire in primo luogo con il mondo della scuola sui temi della gestione integrata dei rifiuti e diffondere tra le nuove generazioni le buone pratiche ambientali. La qualificazione della rete Fattorie Didattiche Sostenibili si è conclusa con lo stage in Emilia Romagna ed in Austria (Regione Styria), dove le aziende hanno potuto partecipare a dei seminari specifici sulla gestione integrata dei rifiuti ed osservare l’organizzazione gestionale di realtà impiantistiche trattamento rifiuti (piattaforme di recupero, impianti di compostaggio, etc.) e delle fattorie didattiche austriache, queste ultime considerate tra le più avanzate d’Europa in campo ambientale.
- **Protocollo operativo “Campi dimostrativi”** sottoscritto il 30 luglio 2010 tra Regione Abruzzo, CIC, ARSSA, Consorzio Agrario d’Abruzzo, Coldiretti Regionale, CIA Regionale, titolari degli impianti di compostaggio, approvato con DR4/119 del 14.07.2010, provvedimento figlio dell’accordo di programma Regione Abruzzo – CIC; il progetto riguarda l’attività sperimentale del compost di qualità nei campi dimostrativi messi a disposizione dai gestori degli impianti di compostaggio, con il supporto di un tavolo tecnico costituito dai componenti dell’**ORC** (Osservatorio Regionale sul Compostaggio) coordinato dall’ARSSA; il progetto sperimentale ha l’obiettivo di commercializzare l’utilizzo del compost come ammendante, in sostituzione dei classici ammendanti chimici; al progetto sono stati coinvolti anche gli Istituti Scolastici Agrari, nonché il COTIR per approfondire sul piano tecnico-scientifico la sperimentazione del compost.
- **Protocollo d’Intesa “Mondocompost”** sottoscritto il 17 giugno 2010 tra Regione Abruzzo ed Ecostituto Abruzzo, approvato con D.G.R. n. 349 del 03.05.2010, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 30 del 28/05/2010,, finalizzato prioritariamente a:
- attuare il progetto sperimentale di comunicazione e di sostegno organizzativo dedicato alla promozione del compostaggio domestico con l’obiettivo di realizzare una comunità di interesse alla pratica dell’attività del compostaggio sul territorio regionale;
 - attuare un’iniziativa sperimentale di “*comunicazione ambientale*” mediante: il sito web, la produzione di materiale promozionale, l’organizzazione di incontri territoriali e conferenze sul lavoro svolto sul territorio regionale, finalizzati alla sensibilizzazione dei cittadini alla pratica del compostaggio domestico;
 - promuovere la costituzione di una auspicabile *task force* diffusa sul territorio regionale, attraverso l’impegno dei cittadini nel settore della gestione integrata dei rifiuti, anche in forme di attività di volontariato, ed in particolare nel conseguimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti e di sviluppo delle raccolte differenziate, attraverso l’organizzazione di attività informative sul territorio;
 - incrementare la quantità dei materiali riciclabili avviati ad effettivo recupero;
 - ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica, in coerenza con gli obiettivi di realizzare una gestione integrata dei rifiuti e le finalità del DLgs.36/03 e s.m.i., recante: “*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*”.

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

Nell'ambito del progetto "Mondocompost" è stata richiesta l'adesione ai Comuni della Regione che praticano l'attività del compostaggio domestico ed altri soggetti operanti nel settore gestione rifiuti, mediante l'Ecolstituto Abruzzo con nota prot. n. mnd/go/001 del 02.12.2010. Nella riunione del 30 luglio 2010 è stato condiviso ed approvato il "Programma operativo". Di seguito si è provveduto ad stabilire le modalità organizzative degli incontri informativi-formativi che si svolgeranno in ogni Provincia abruzzese. Il primo ciclo di n. 4 incontri saranno rivolti esclusivamente agli operatori pubblici del settore (Comuni, Consorzi e/o loro Società SpA), in modo da approfondire le seguenti tematiche: la nuova normativa nazionale del settore rifiuti (D.Lgs. 205/2010) nonché alla direttiva regionale sul compostaggio domestico (DGR n. 690 del 26.11.2009); azioni di eco-fiscalità per i Comuni prevista dalla normativa regionale; regolamento di igiene urbana con particolare riferimento alla previsione della pratica del compostaggio domestico e di comunità; vantaggi economici e funzionali derivanti dalla pratica del compostaggio domestico e di comunità; possibilità di attuare, da parte del Comune, azioni di eco-fiscalità nei confronti del cittadino che pratica il compostaggio domestico e/o di comunità.

2.4 Direttive e regolamenti attuativi

2.4.1 Direttiva contributo ambientale

L'ORR ha collaborato alla predisposizione della **DGR n. 478 del 14 06 2010** che introduce delle modifiche alla **DGR n.735 del 04.12.2009**, sempre predisposta dall'ORR, recante la "**Direttiva per il calcolo del contributo ambientale (ecoristoro) ai Comuni sedi di impianti**" (L. R. 45/07 – art. 60) o che risentono di disagi ambientali per la vicinanza con impianti di smaltimento e/o recupero. L'ORR, ha condotto un'analisi ricognitiva degli atti predisposti dai vari soggetti (AdA, Consorzi, ecc.) in attuazione della direttiva, effettuando anche un primo esame di verifica della congruenza tra gli atti trasmessi e il disposto nella Direttiva. Sempre in materia di ecoristoro, l'ORR ha predisposto diverse note di precisazioni in riferimento alle richieste di chiarimenti pervenute al servizio.

2.4.2 Direttive per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti

E' stata predisposta una nuova direttiva, **DGR n. 693 del 13.09.2010**, in materia di "**Tariffe di conferimento dei rifiuti in discarica**" (ex L.R. 45/07 – art. 59). La direttiva, che definisce criteri uniformi e oggettivi per la costruzione delle tariffe di conferimento dei rifiuti urbani agli impianti regionali, risponde all'esigenza di garantire regole comuni e trasparenti per i cittadini ma soprattutto, di assicurare la maggiore equità dei costi dei servizi pubblici all'utenza. I contenuti di carattere tecnico ed amministrativo disciplinati dalla direttiva sono stati oggetto di condivisione e confronto con i vari soggetti interessati all'emanazione della stessa: istituzioni e operatori del settore.

In particolare, le Direttive regolamentano i seguenti aspetti:

- **Oggetto e applicazione della tariffa.** Le direttive, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della L.R. 45/07 e s.m.i., si applicano per la determinazione delle tariffe di conferimento agli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani e per quelli pubblici di recupero di cui al punto R1 dell'allegato C al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Per le restanti tipologie impiantistiche, le direttive costituiscono un utile e prezioso atto di indirizzo per le Autorità competenti per la eventuale determinazione delle tariffe di conferimento.
- **Metodologia di determinazione della tariffa.** Sotto il profilo metodologico, le direttive definiscono puntualmente la formula per il calcolo delle tariffe di conferimento e la composizione della stessa, ovvero gli elementi di costo ammessi ai fini del calcolo della stessa. In particolare, la direttiva stabilisce che nel computo delle singole componenti che definiscono la tariffa di conferimento, sono inclusi: i **costi** (costi per materie di consumo, per servizi, per godimento beni di terzi, per il personale e gli oneri diversi) **per la gestione operativa** dell'impianto, i **costi generali**, relativi al solo funzionamento della struttura a servizio dell'impianto, gli **ammortamenti** per gli investimenti realizzati in beni di produzione e di struttura, gli **accantonamenti**, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali, per rischi e spese future, ivi compresi gli accantonamenti in ottemperanza alla normativa tecnica in materia di discariche, una **remunerazione del capitale investito**, coerente con le prevalenti condizioni di mercato in materia di gestione dei rifiuti urbani. La direttiva stabilisce inoltre che eventuali ricavi derivanti dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti conferiti agli impianti vadano a ridurre l'ammontare dei costi da corrispondere in tariffa. Per alcune voci, sono previste delle percentuali massime di spese ammissibili, oltre che un tetto massimo alle maggiorazioni tariffarie prevedibili per i conferimenti di rifiuti provenienti da fuori ATO e/o da fuori Regione. La direttiva definisce infine i contenuti dei **piani economico-finanziari** (composti da: conto economico, stato patrimoniale e piano del fabbisogno finanziario) connessi alla

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto, che devono essere predisposti dal titolare e/o gestore dell'impianto nei vari momenti di vita dell'impianto stesso.

- **Incentivazioni ambientali.** Vengono inoltre definiti i criteri generali per la **modulazione delle tariffe di conferimento tra i vari Comuni conferitori**, al fine di incentivare la minor produzione di rifiuti e la separazione alla fonte, la raccolta differenziata ed il riutilizzo e al fine di penalizzare i conferimenti impropri e gli smaltimenti derivanti da mancata separazione alla fonte. La direttiva definisce inoltre le procedure di valutazione ed approvazione della tariffa, prevedendo un articolato e puntuale percorso suddiviso in tre principali momenti: alla approvazione del progetto, al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto e durante la gestione dello stesso.
- **Procedure di valutazione ed approvazione della tariffa.** La direttiva definisce, infine, un sistema di revisione triennale della tariffa demandando all'AdA, o all'Ente di riferimento ai sensi della normativa vigente, la determinazione, quando ricorrono comprovate ragioni di necessità, come ivi specificato, sia della eventuale nuova tariffa di conferimento sia di eventuali conguagli, scostamenti per le tariffe già corrisposte.

Sempre in materia di Direttiva tariffe, l'ORR è stato coinvolto sia nella verifica del rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni ivi contenute sia nel fornire supporto metodologico ai gestori/titolari degli impianti per l'applicazione delle disposizioni tecniche della direttiva stessa.

2.5 Attività di supporto per le modifiche alle Leggi regionali n. 45/07 e 17/06

L'ORR ha svolto attività di segreteria in riferimento alle funzioni del **Tavolo tecnico di concertazione**, istituito dalla **DGR n. 810 del 31.12.2009**, per il confronto sulle **modifiche ed integrazioni alla L.R. 45/07 e s.m.i.**, fornendo il proprio supporto alla predisposizione di **n. 2** proposte di D.D.L.R. (Bozza di D.D.L.R. del 17.02.2010 e Bozza di D.D.L.R. del 12.05.2010) coerenti con le linee di indirizzo di cui alla **DGR n. 611 del 2.11.2009**, recante "*Linee di indirizzo per l'aggiornamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti*".

E' continuata l'azione di monitoraggio dell'applicazione della **L.R. 17/06 e s.m.i.** in materia di **tributo speciale** (cd. "ecotassa"). A tal riguardo sono state svolte riunioni di lavoro, anche con le Province, per arrivare alla predisposizione di un **DDL**R di modifiche alla L.R. 17/06 e s.m.i., per disciplinare situazioni non previste dalla stessa ed armonizzare le agevolazioni applicabili in materia di RD con gli obiettivi di RD previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. 152/06, L.R.17/06, L.R. 45/07). **Il DDLR predisposto è oggetto di concertazione con gli Enti interessati.**

In particolare, l'ORR ha supportato l'Ufficio Attività amministrative nelle riunioni tecniche aventi per oggetto le modifiche alla legge con particolare riferimento alle seguenti tematiche :

- aliquote e base imponibile per la determinazione del tributo;
- agevolazioni collegate all'effettivo recupero dei rifiuti e al potenziamento delle raccolte differenziate;
- definizione di abbandono.

2.6 Gestione del patrimonio informativo sul ciclo integrato dei rifiuti regionale

2.6.1 Gestione dati sulla produzione RU e sulle RD

L'ORR ha provveduto alla gestione delle informazioni riguardanti la produzione RU ed alla determinazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni abruzzesi. A tal fine, l'ORR anche per l'anno 2010, ha coordinato le procedure di validazione delle suddette informazioni, procedure effettuate dagli Osservatori Provinciali Rifiuti (OPR) secondo il metodo di calcolo delle percentuali RD della Regione Abruzzo, ai sensi della DGR n. 474/2008. Inoltre, l'ORR si è occupato di gestire e monitorare le funzionalità del **Catasto Telematico Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo CARIREAB - Modulo 1**, che consente ai Comuni di trasmettere via web i propri dati sulla produzione RU e sulle raccolte differenziate con cadenza mensile. E' stato garantito il supporto ai Comuni durante le operazioni di compilazione dati mensili mediante il **CARIREAB 1**.

L'ORR si è occupato di implementare specifiche *query* sui dati gestiti dal CARIREAB per consentire l'elaborazione dati ai fini della pianificazione regionale sulla gestione rifiuti nonché, la redazione del 5° Rapporto sulle raccolte differenziate 2009.

2.6.2 Gestione dati sul sistema impiantistico regionale

L'ORR si è occupato anche di gestire le informazioni inerenti l'impiantistica regionale (piattaforme di recupero, impianti di compostaggio, discariche, stazioni ecologiche etc.). A tal fine l'ORR ha rielaborato, di concerto con l'ARTA Abruzzo, le schede di trasmissione dei dati utilizzati dai titolari degli impianti. In particolare, sono state elaborate n. 14 moduli (una per ogni tipologia di impianto), come previsto dal progetto CARIREAB, ed approvate con DGR n. 778 del 11.10.2010, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente N. 2

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

del 7 Gennaio 2011, "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti".

Con le nuove schede si sono costruite le fondamenta per una nuova base informativa sull'impiantistica regionale utile soprattutto ai soggetti pubblici per un maggiore monitoraggio e controllo degli stessi; su tale patrimonio informativo verrà implementata il sistema CARIREAB – Modulo 2, in base al progetto CARIREAB Web Application, approvato con Determinazione Dirigenziale n. DN3/334 del 10.12.2008, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 3 del 14.01.2009.

2.6.3 Gestione delle informazioni economiche e tariffarie

L'ORR, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, ha predisposto un'analisi ricognitiva dei costi e delle tariffe di conferimento dei rifiuti urbani agli impianti di recupero, compostaggio, trattamento e smaltimento. A tal fine, l'ORR anche per l'anno 2010, ha elaborato i dati dichiarati dai singoli gestori nelle schede di rilevazione sperimentali predisposte dall'ORR, funzionali alla redazione del 5° Rapporto sulle raccolte differenziate.

L'analisi è stata condotta sia a livello provinciale che regionale. La disomogeneità dei dati raccolti è stata parzialmente superata apportando correzioni al dato originario, in collaborazione con i soggetti dichiaranti, nei casi in cui l'analisi ha evidenziato palesi errori di compilazione o di imputazione. In mancanza di dati aggiornati al 2010, si sono utilizzate le tariffe dichiarate al 2009.

L'analisi è stata condotta in riferimento alle seguenti voci:

1. costo di conferimento, corrisposto al gestore dell'impianto a copertura del totale dei costi per la gestione dell'impianto (operativi, generali, finanziari), compreso anche gli ammortamenti e l'utile;
2. contributo ambientale per i comuni sede di impianto, corrisposto al Comune che ospita l'impianto e/o ai comuni confinanti;
3. tributo speciale per il conferimento in discarica, disciplinato dalla L.R. 16.06.2006 n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi", corrisposto quota parte a Regione e Provincia.
4. eventuali altri contributi, ivi compreso i contributi/canoni di concessione ai titolari degli impianti.

In riferimento alla prima componente analizzata (costi di conferimento), l'ORR ha condotto uno studio analitico finalizzato alla verifica dell'impatto sulle tariffe vigenti della nuova direttiva in materia di tariffe di conferimento agli impianti (DGR n. 693/2010).

Inoltre, l'ORR ha predisposto un'analisi dei costi e delle tariffe per la gestione dei rifiuti urbani in Abruzzo, basata sui dati economici, per Comune, riportati nel **Modulo D** (Sintesi Dati Economici) e **Modulo C** (Atti amministrativi) della **DGR 474/2008**. L'ORR, dopo aver svolto un'attività di data entry, dal cartaceo a supporto informativo, ha proceduto ad una bonifica dei dati. Tuttavia, le problematiche riscontrate nella attività di raccolta ed elaborazione dei dati (assenza del dato; dati incompleti e/o incongruenti, ecc.) non ha consentito la pubblicazione dei risultati dell'analisi condotta.

2.7 Attività riguardanti il Quadro Strategico Nazionale - QSN 2007-2013

Tra le attività dell'ORR vi sono quelle relative alla gestione dell'Obiettivo Rifiuti inerente il Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013. Nel 2010 l'ORR è stato più volte coinvolto direttamente nelle attività di aggiornamento del Piano di Azione, inerente il QSN 2007 – 2013, al fine di adeguare le priorità e le azioni di intervento nel campo della gestione rifiuti alle politiche di Governo Nazionale e Regionale. Inoltre, ha lavorato sulle modifiche e gli adeguamenti apportati al Rapporto Annuale RAOS del QSN 2007-2013, con particolare riferimento alle schede riferite all'Obiettivo Rifiuti classificate per priorità e per azione d'intervento.

L'attività ORR, inoltre, ha riguardato anche la verifica e l'attuazione delle priorità stabilite nel Piano d'Azione - Obiettivo Rifiuti.

L'ORR nel 2010 ha elaborato e presentato il sistema di premialità sub-regionale inerente QSN 2007-2013, per quanto riguarda il target inerente il raggiungimento delle percentuale RD al 40%. Il sistema consiste in un meccanismo di distribuzione delle risorse premiali (che trovano copertura nei fondi FAS) ai Comuni in base alla performance RD raggiunta, contribuendo significativamente al raggiungimento del target del 40% a livello regionale.

L'ORR ha svolto anche attività di elaborazione dati per consentire il monitoraggio del raggiungimento dei target stabiliti dal QSN inerenti all'Obiettivo Rifiuti.

2.8 Altre attività

L'ORR ha collaborato al Servizio Gestione Rifiuti alla predisposizione di un **avviso pubblico** per l'individuazione di operatori economici interessati alla fornitura di servizi per lo smaltimento di rifiuti fuori Regione ed in territorio comunitario (**DGR 962 del 9.12.2010**). L'Avviso pubblico, risponde alle esigenze di evitare interruzioni nelle attività di smaltimento e/o trattamento-recupero dei rifiuti di origine urbana, nonché

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

per evitare disservizi alla popolazione o il verificarsi di criticità igienico-sanitarie sul territorio, considerate le criticità riscontrate a livello regionale nello smaltimento dei rifiuti.

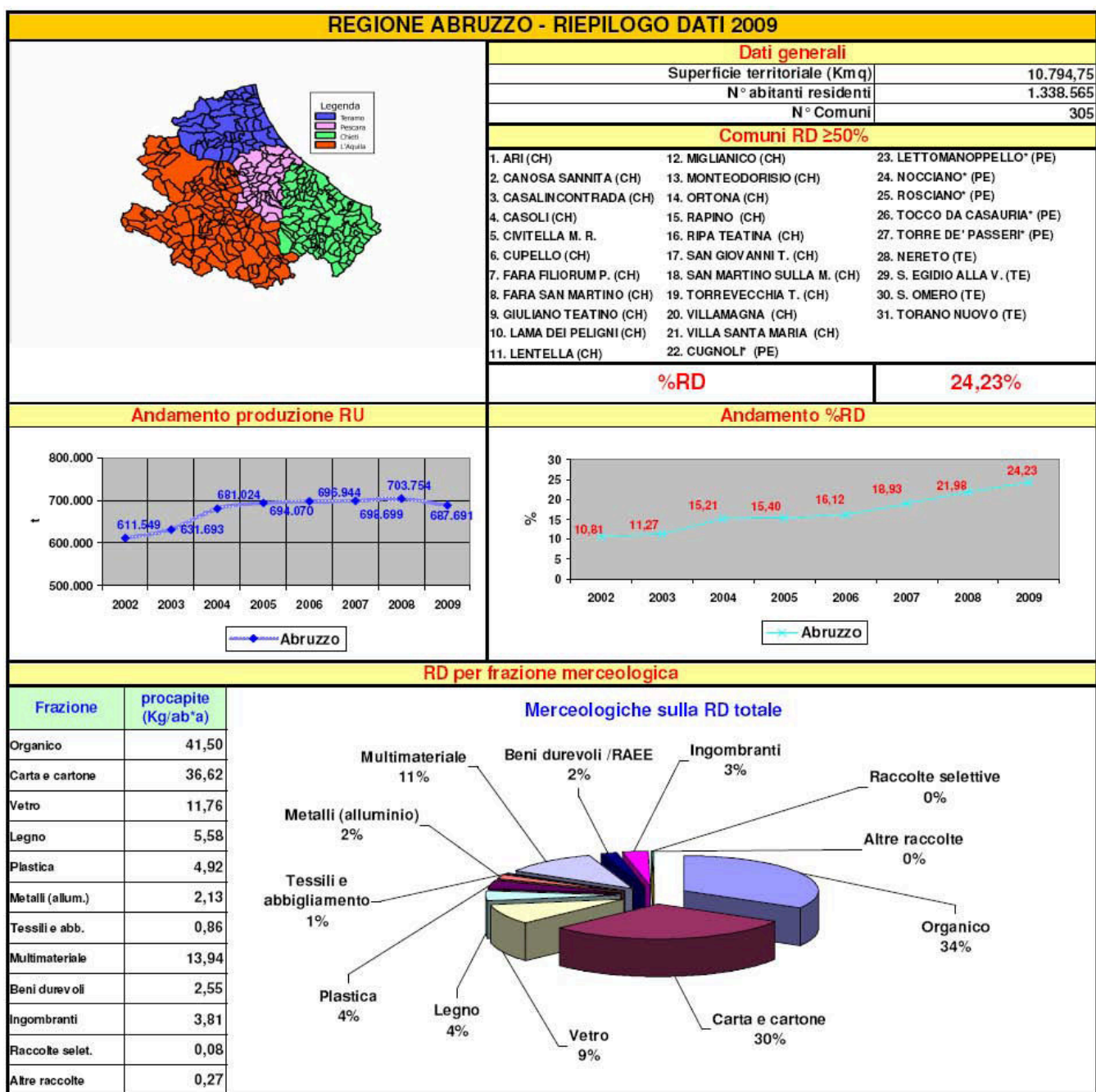
L'ORR ha fornito il proprio supporto metodologico per l'**analisi del Piano finanziario**, di cui al **D.Lgs. 36/03 e s.m.i.**, relativo alla discarica di Spoltore (PE), loc. Colle Cese (Ambiente s.p.a.), in riferimento alla completezza della documentazione trasmessa e alla esaustività della stessa. Sempre in materia di Piani finanziari (ex D.Lgs. 36/03 e s.m.i.) l'ORR ha predisposto una prima **bozza di "Regolamento contenente i criteri e gli indirizzi per la redazione del Piano economico – finanziario per la costruzione e la gestione di discariche per rifiuti"**. Gli elaborati prodotti in bozza saranno oggetto di un tavolo tecnico con l'ARTA, al fine di definire puntualmente le eventuali problematiche di carattere tecnico connesse al modello e ai criteri definiti.

Inoltre, l'ORR ha predisposto un **sistema informatizzato**, in corso di esame, ad uso interno del Servizio, **per la rilevazione e la schematizzazione dei flussi di rifiuti conferiti agli impianti di trattamento, smaltimento e recupero** presenti nella Regione Abruzzo

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

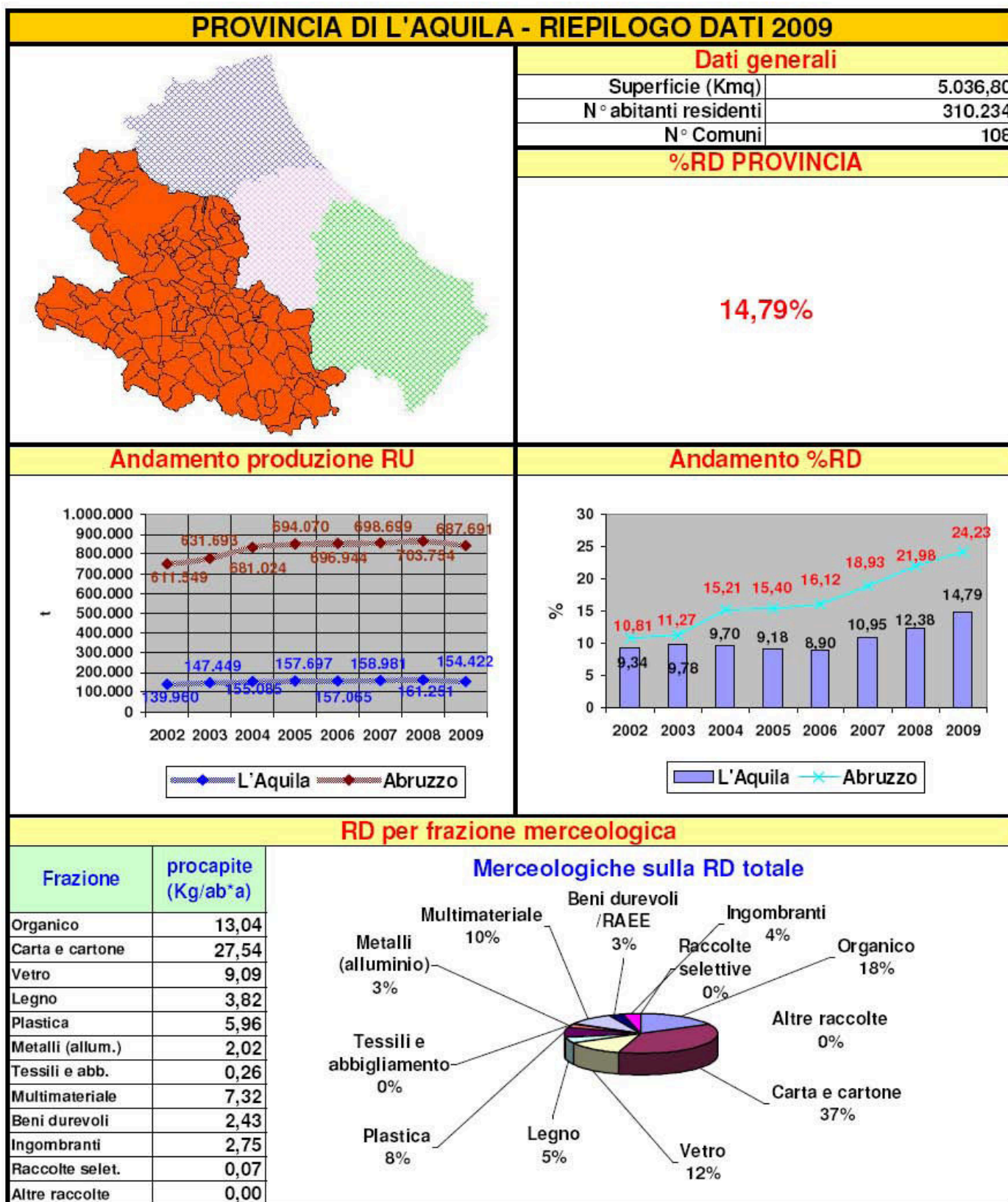
3. Relazioni e documenti

3.1 Sintesi rapporto RD 2009



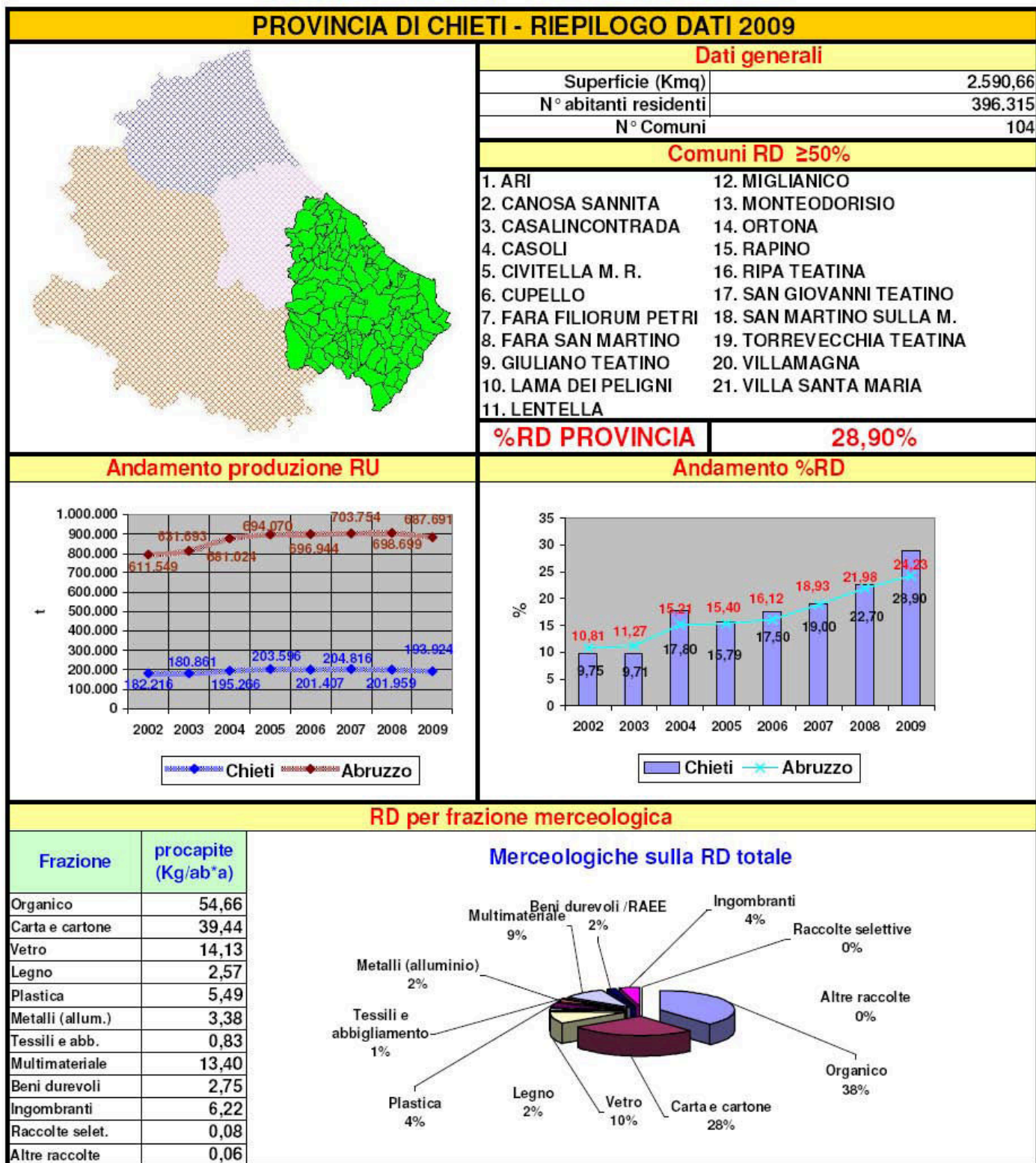
Fonte: elaborazioni ORR.

Riepilogo dati 2009 per Provincia

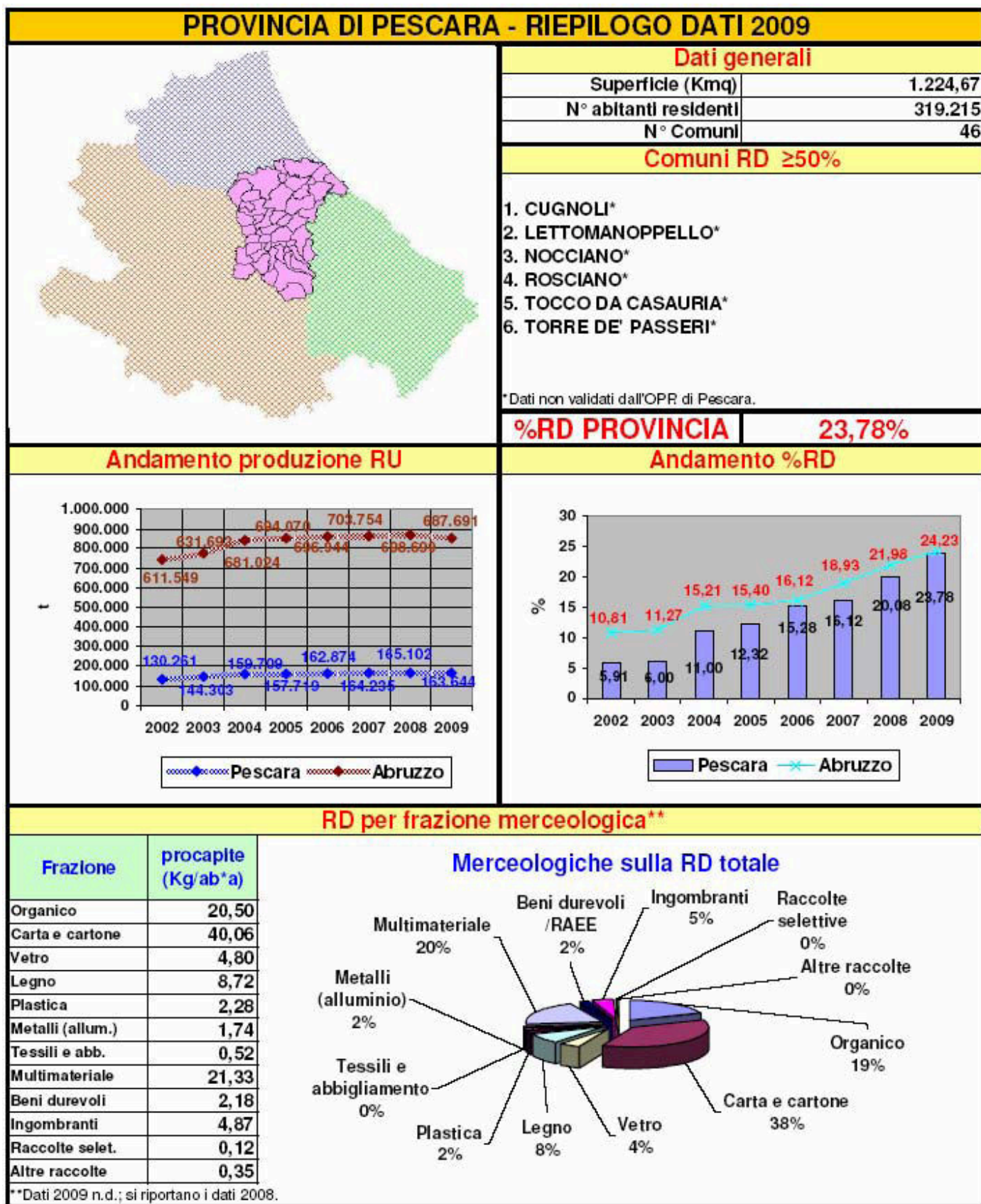


Fonte: elaborazioni ORR su dati del Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo (CARIREAB). Dati non validati dall'OPR di L'Aquila.

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

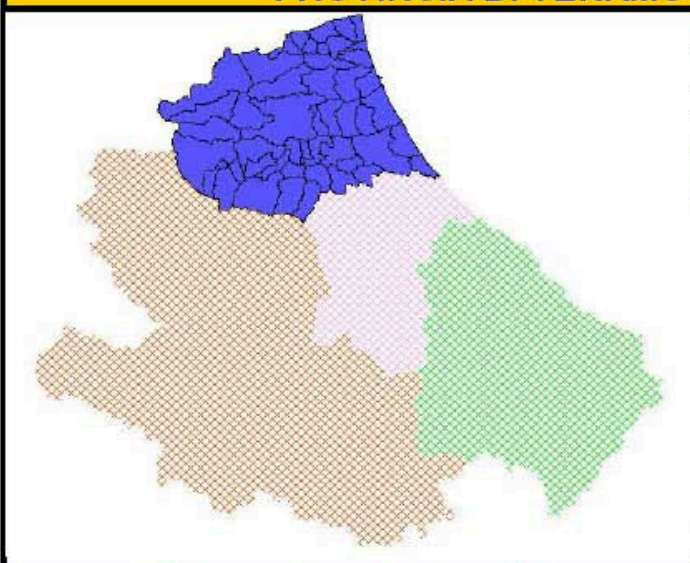


Fonte: elaborazioni ORR.



Fonte: elaborazioni ORR. Dati non validati dall'OPR di Pescara.

PROVINCIA DI TERAMO - RIEPILOGO DATI 2009



Dati generali

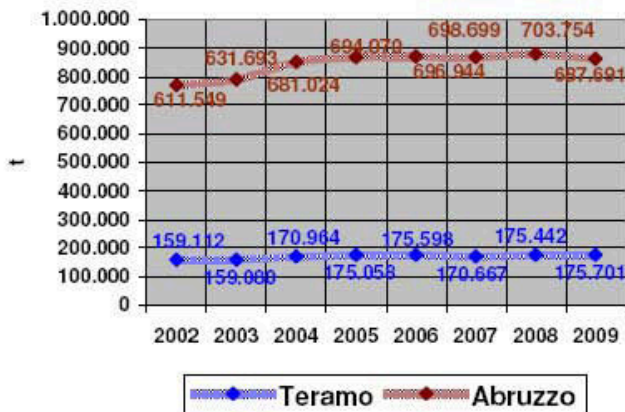
Superficie (Kmq)	1.944,93
N° abitanti residenti	311.002
N° Comuni	47

Comuni RD ≥50%

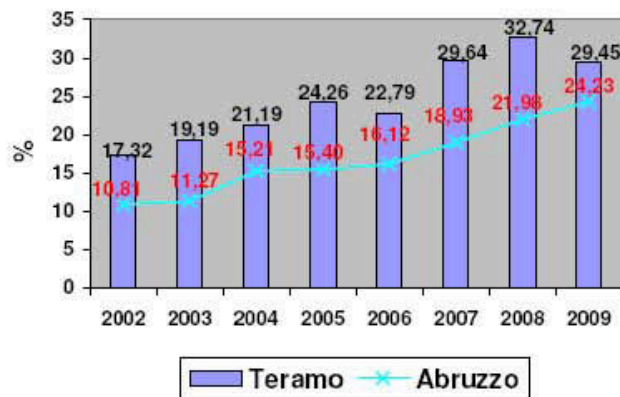
1. NERETO
2. S. EGIDIO ALLA VIBRATA
3. S. OMERO
4. TORANO NUOVO

%RD PROVINCIA 29,45%

Andamento produzione RU



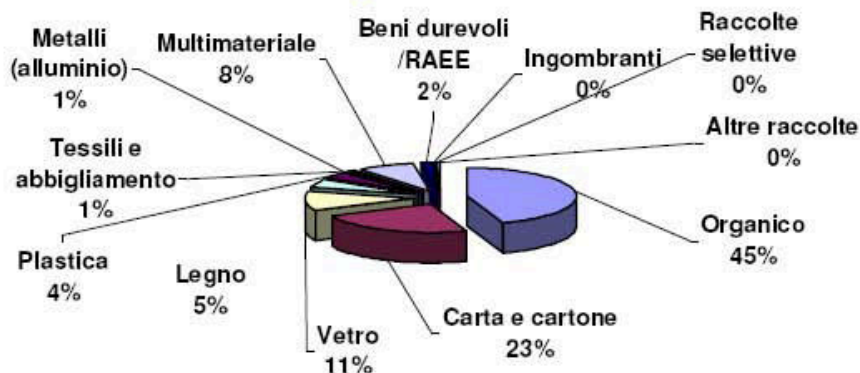
Andamento %RD



RD per frazione merceologica

Frazione	procapite (Kg/ab*a)
Organico	74,58
Carta e cartone	38,55
Vetro	18,54
Legno	7,96
Plastica	5,88
Metalli (allum.)	1,06
Tessili e abb.	1,85
Multimateriale	13,64
Beni durevoli	2,79
Ingombranti	0,70
Raccolte selet.	0,04
Altre raccolte	0,72

Merceologiche sulla RD totale



Fonte: elaborazioni ORR.

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

Dati RD Comuni aggregati per Provincia

Prov	Comune	Superficie (kmq)	Nr, Abitanti (Ab/a)	RD (t/a)	RUI (t/a)	RU totale (t/a)	RU pro capite (kg/ab*a)	%RD
AQ	ACCIANO	34,20	379	19,34	149,90	169,24	446,54	11,43%
AQ	AIELLI	34,70	1.482	90,77	481,95	572,72	386,45	15,63%
AQ	ALFEDENA	40,30	816	6,17	498,72	504,89	618,74	1,22%
AQ	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	31,80	413	42,07	150,35	192,42	465,91	21,86%
AQ	ATELETA	41,70	1.199	37,04	279,33	316,37	263,86	11,71%
AQ	AVEZZANO	104,00	41.489	3.563,43	19.854,81	23.418,24	564,44	15,14%
AQ	BALSORANO	58,00	3.727	211,22	870,47	1.081,69	290,23	19,53%
AQ	BARETE	24,30	688	69,16	73,19	142,35	206,90	48,08%
AQ	BARISCIANO	78,60	1.840	26,71	760,42	787,13	427,79	3,39%
AQ	BARREA	87,00	769	20,69	319,21	339,90	442,00	6,09%
AQ	BISEGNA	46,20	292	27,73	105,64	133,37	456,75	20,79%
AQ	BUGNARA	25,80	1.166	70,87	325,82	396,69	340,21	19,19%
AQ	CAGNANO AMITERNO	60,20	1.421	112,47	322,71	435,18	306,25	25,84%
AQ	CALASCIO	39,80	161	17,01	96,97	113,98	707,95	14,92%
AQ	CAMPO DI GIOVE	30,50	876	93,41	449,06	542,47	619,26	16,97%
AQ	CAMPOTOSTO	51,60	699	1,87	319,31	321,18	459,48	0,52%
AQ	CANISTRO	15,80	1.074	38,90	442,68	481,58	448,40	7,76%
AQ	CANSANO	40,20	271	28,67	134,68	163,35	602,77	17,35%
AQ	CAPESTRANO	43,10	955	14,65	145,21	159,86	167,39	9,03%
AQ	CAPISTRELLO	60,90	5.455	106,08	2.414,90	2.520,98	462,14	4,12%
AQ	CAPITIGNANO	30,60	691	22,02	203,92	225,94	326,98	9,55%
AQ	CAPORCIANO	18,30	262	16,04	103,99	120,03	458,13	13,34%
AQ	CAPPADOCIA	67,40	560	63,77	673,86	737,63	1.317,20	8,27%
AQ	CARAPELLE CALVISIO	14,50	90	10,13	24,09	34,22	380,22	29,40%
AQ	CARSOLI	95,30	5.517	422,48	2.640,09	3.062,57	555,12	13,43%
AQ	CASTEL DEL MONTE	57,80	454	54,67	274,63	329,30	725,33	16,45%
AQ	CASTEL DI IERI	18,80	345	16,27	123,62	139,89	405,48	11,42%
AQ	CASTEL DI SANGRO	84,10	5.926	669,74	2.886,19	3.555,93	600,06	18,52%
AQ	CASTELLAFIUME	15,10	1.110	45,15	586,96	632,11	569,47	6,92%
AQ	CASTELVECCHIO CALVISIO	24,60	187	11,95	63,14	75,09	401,55	15,74%
AQ	CASTELVECCHIO SUBEQUO	19,20	1.118	19,72	353,42	373,14	333,76	5,28%
AQ	CELANO	91,80	11.815	341,28	4.632,22	4.973,50	420,95	6,70%
AQ	CERCHIO	20,10	1.747	105,24	502,07	607,31	347,63	16,99%
AQ	CIVITA D'ANTINO	29,10	1.028	86,95	390,35	477,30	464,30	17,90%
AQ	CIVITELLA ALFEDENA	29,50	317	22,78	137,32	160,10	505,05	14,23%
AQ	CIVITELLA ROVETO	45,40	3.408	80,84	1.291,06	1.371,90	402,55	5,72%
AQ	COCULLO	31,70	278	19,75	83,88	103,63	372,77	18,84%
AQ	COLLARMELE	23,70	970	278,79	511,74	790,53	814,98	34,86%
AQ	COLLELONGO	57,20	1.374	132,34	554,12	686,46	499,61	18,76%
AQ	COLLEPIETRO	15,20	246	12,72	62,66	75,38	306,42	16,76%
AQ	CORFINIO	18,20	1.046	123,83	260,91	384,74	367,82	31,93%
AQ	FAGNANO ALTO	24,50	447	15,57	131,15	146,72	328,23	10,61%
AQ	FONTECCHIO	16,90	415	4,00	324,55	328,55	791,69	1,22%
AQ	FOSSA	8,60	703	2,32	258,75	261,07	371,37	0,89%
AQ	GAGLIANO ATERNO	33,40	299	4,51	92,54	97,05	324,58	4,44%
AQ	GIOIA DEI MARSII	63,40	2.500	119,70	833,40	953,10	381,24	12,47%
AQ	GORIANO SICOLI	21,80	601	20,17	224,72	244,89	407,47	8,22%
AQ	INTRODACQUA	37,00	2.012	8,45	691,22	699,67	347,75	1,15%
AQ	L'AQUILA	467,00	73.083	6.145,44	30.527,04	36.672,48	501,79	16,43%

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

AQ	LECCE NEI MARSII	66,00	1.750	197,70	603,62	801,32	457,90	24,45%
AQ	LUCO DEI MARSII	44,60	5.858	335,85	2.157,00	2.492,85	425,55	13,24%
AQ	LUCOLI	109,70	1.012	11,31	623,73	635,04	627,51	1,75%
AQ	MAGLIANO DE' MARSII	68,00	3.837	98,46	1.973,53	2.071,99	540,00	4,62%
AQ	MASSA D'ALBE	68,50	1.550	34,21	701,18	735,39	474,45	4,65%
AQ	MOLINA ATERNO	11,80	430	18,91	92,44	111,35	258,95	16,98%
AQ	MONTEREALE	104,40	2.703	34,34	1.781,66	1.816,00	671,85	1,47%
AQ	MORINO	52,60	1.546	66,75	604,41	671,16	434,13	9,69%
AQ	NAVELLI	42,10	603	28,94	283,95	312,89	518,89	9,21%
AQ	OCRE	23,50	1.084	15,24	427,86	443,10	408,76	16,65%
AQ	OFENA	36,70	597	28,05	241,27	269,32	451,12	10,23%
AQ	OPI	49,40	455	16,38	203,81	220,19	483,93	7,44%
AQ	ORICOLA	18,40	1.108	90,09	964,10	1.054,19	951,44	8,20%
AQ	ORTONA DEI MARSII	52,70	684	34,54	233,70	268,24	392,16	12,32%
AQ	ORTUCCHIO	35,60	1.922	6,94	788,51	795,45	413,87	0,77%
AQ	OVINDOLI	58,80	1.269	232,88	866,93	1.099,81	866,67	21,10%
AQ	PACENTRO	72,00	1.275	41,68	431,46	473,14	371,09	8,61%
AQ	PERETO	41,10	744	42,22	332,96	375,18	504,27	10,62%
AQ	PESCASSEROLI	92,50	2.254	885,85	1.212,95	2.098,80	931,14	42,04%
AQ	PESCINA	37,50	4.450	185,34	1.793,64	1.978,98	444,71	9,14%
AQ	PESCOCOSTANZO	52,30	1.189	104,83	660,07	764,90	643,31	10,14%
AQ	PETTORANO SUL GIZIO	62,40	1.339	130,77	214,48	345,25	257,84	44,12%
AQ	PIZZOLI	56,10	3.583	420,15	816,93	1.237,08	345,26	33,51%
AQ	POGGIO PICENZE	11,60	1.066	93,10	512,25	605,35	567,87	15,27%
AQ	PRATA D'ANSIDONIA	19,70	519	19,79	224,13	243,92	469,98	8,11%
AQ	PRATOLA PELIGNA	28,30	7.941	657,50	2.494,91	3.152,41	396,98	20,15%
AQ	PREZZA	19,70	1.059	59,38	276,75	336,13	317,40	17,40%
AQ	RAIANO	29,10	2.980	363,80	1.104,42	1.468,22	492,69	25,47%
AQ	RIVISONDOLI	31,70	683	152,30	689,13	841,43	1.231,96	17,71%
AQ	ROCCACASALE	17,23	730	42,41	431,48	473,89	649,16	8,51%
AQ	ROCCA DI BOTTE	29,77	839	85,12	242,13	327,25	390,05	25,67%
AQ	ROCCA DI CAMBIO	27,62	498	150,10	1.125,04	1.275,14	2.560,52	11,61%
AQ	ROCCA DI MEZZO	87,10	1.597	1,00	114,34	115,34	72,22	0,69%
AQ	ROCCA PIA	44,80	180	114,84	232,44	347,28	1.929,33	32,94%
AQ	ROCCARASO*	50,00	1.684	149,82	1.497,17	1.646,99	978,02	9,10%
AQ	SAN BENEDETTO DEI MARSII	16,30	3.990	186,56	1.655,21	1.841,77	461,60	9,92%
AQ	SAN BENEDETTO IN PERILLIS	25,30	120	16,35	32,07	48,42	403,50	33,68%
AQ	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	17,30	1.834	2,45	717,34	719,79	392,47	0,34%
AQ	SAN PIO DELLE CAMERE	40,10	605	22,32	332,68	355,00	586,78	5,88%
AQ	SANTE MARIE	40,06	1.310	164,06	574,91	738,97	564,10	21,96%
AQ	SANT'EUSANIO FORCONESE	43,40	401	2,39	152,71	155,10	386,78	1,54%
AQ	SANTO STEFANO DI SESSANIO	33,30	113	81,66	625,25	706,91	6.255,84	11,27%
AQ	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	43,37	2.520	10,47	92,23	102,70	40,75	10,06%
AQ	SCANNO	134,00	2.011	131,94	769,55	901,49	448,28	14,43%
AQ	SCONTRONE	21,40	592	4,56	206,84	211,40	357,09	2,16%
AQ	SCOPPITO	53,00	3.100	39,56	1.745,20	1.784,76	575,73	2,15%
AQ	SCURCOLA MARSICANA	30	2.716	524,62	857,65	1.382,27	508,94	37,64%
AQ	SECINARO	32,10	421	21,11	152,89	174,00	413,30	12,13%
AQ	SULMONA	58,30	25.500	2.057,39	10.129,54	12.186,93	477,92	16,68%
AQ	TAGLIACOZZO	89,40	6.938	851,39	2.795,96	3.647,35	525,71	23,04%
AQ	TIONE DEGLI ABRUZZI	40,20	375	15,56	153,38	168,94	450,51	9,21%
AQ	TORNIMPARTE	65,90	3.002	25,36	1.737,61	1.762,97	587,27	1,39%
AQ	TRASACCO	51,40	6.188	178,19	2.554,49	2.732,68	441,61	6,37%

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

AQ	VILLALAGO	35,30	609	21,23	189,65	210,88	346,27	7,85%
AQ	VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	27,70	163	15,36	42,20	57,56	353,13	26,63%
AQ	VILLA SANT'ANGELO	5,30	441	40,10	344,52	384,62	872,15	12,67%
AQ	VILLAVALLELONGA	73,4	945	81,46	320,97	402,43	425,85	19,66%
AQ	VILLETTA BARREA	20,5	673	34,95	296,79	331,74	492,93	10,54%
AQ	VITTORITO	14	928	90,88	303,23	394,11	424,69	30,60%
PROVINCIA L'AQUILA		5.093	310.234	23.045	131.376	154.422	497,76	14,79%
CH	ALTINO	15,23	2.746	413,18	872,09	1.285,27	468,05	30,86%
CH	ARCHI	28,18	2.325	30,55	847,88	878,43	377,82	3,41%
CH	ARI	11,26	1.231	172,51	128,16	300,67	244,25	54,80%
CH	ARIELLI	11,51	1.178	263,55	358,44	621,99	528,00	42,34%
CH	ATESSA	111,43	10.775	1.454,86	6.025,38	7.480,24	694,22	19,22%
CH	BOMBA	18,13	919	73,46	300,20	373,66	406,59	17,39%
CH	BORRELLO	14,42	396	35,57	161,02	196,59	496,44	15,25%
CH	BUCCHIANICO	38,05	5.081	655,24	731,16	1.386,40	272,86	45,95%
CH	CANOSA SANNITA	14,10	1.492	244,67	152,76	397,43	266,37	59,69%
CH	CARPINETO SINELLO***	32,39	730	-	-	-	-	-
CH	CARUNCHIO	32,39	702	25,05	219,48	244,53	348,33	10,24%
CH	CASACANDITELLA	12,41	1.413	76,02	467,53	543,55	384,68	13,62%
CH	CASALANGUIDA***	13,59	1.061	-	-	-	-	-
CH	CASALBORDINO	45,90	6.459	373,59	2.743,18	3.116,77	482,55	11,07%
CH	CASALINCONTRADA	15,86	3.132	508,64	226,22	734,86	234,63	67,13%
CH	CASOLI	66,67	5.973	1.154,97	1.259,18	2.414,15	404,18	51,49%
CH	CASTEL FRENTANO	21,88	4.176	653,15	838,80	1.491,95	357,27	46,35%
CH	CASTELGUIDONE	14,87	449	29,22	90,02	119,24	265,57	24,51%
CH	CASTIGLIONE MESSER MARINO	47,10	1.985	36,01	583,04	619,05	311,86	5,82%
CH	CELENZA SUL TRIGNO	22,61	1.020	63,04	271,74	334,78	328,22	16,70%
CH	CHIETI	58,55	54.731	7.686,15	24.649,14	32.335,29	590,80	23,60%
CH	CIVITALUPARELLA	22,51	295	21,01	110,04	131,05	444,23	15,32%
CH	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	12,37	917	156,39	64,08	220,47	240,43	66,76%
CH	COLLEDIMACINE	11,40	266	15,65	70,68	86,33	324,56	17,57%
CH	COLLEDIMEZZO	11,06	556	7,42	181,44	188,86	339,67	3,58%
CH	CRECCHIO	19,35	3.065	186,25	907,91	1.094,16	356,98	16,61%
CH	CUPELLO	48,01	4.882	914,86	828,00	1.742,86	357,00	51,71%
CH	DOGLIOLA	11,64	409	26,62	161,14	187,76	459,06	10,38%
CH	FALLO	5,99	156	15,50	30,40	45,90	294,20	33,76%
CH	FARA FILIORUM PETRI	14,82	1.929	393,68	209,66	603,34	312,77	63,33%
CH	FARA SAN MARTINO	43,65	1.557	1.097,84	345,16	1.443,00	926,78	75,21%
CH	FILETTO	13,58	1.033	43,24	285,26	328,50	318,01	12,14%
CH	FOSSACESIA	30,18	6.073	893,66	2.049,72	2.943,38	484,67	29,73%
CH	FRAINE	16,10	409	43,19	86,64	129,83	317,43	33,27%
CH	FRANCAVILLA AL MARE	23,00	24.262	3.888,19	11.808,87	15.697,06	646,98	23,84%
CH	FRESAGRANINARIA	24,79	1.103	27,04	405,10	432,14	391,79	4,72%
CH	FRISA	11,36	1.945	156,92	554,28	711,20	365,66	20,66%
CH	FURCI	26,20	1.154	43,12	337,10	380,22	329,48	9,34%
CH	GAMBERALE	15,57	365	12,30	109,66	121,96	334,14	10,04%
CH	GESSOPALENA	31,42	1.653	83,74	423,32	507,06	306,75	15,96%
CH	GISSI	36,00	3.032	166,75	1.138,68	1.305,43	430,55	11,22%
CH	GIULIANO TEATINO	9,99	1.350	104,15	190,69	294,84	218,40	58,00%
CH	GUARDIAGRELE	56,24	9.599	1.608,22	2.033,29	3.641,50	379,36	43,25%
CH	GUILMI***	12,98	451	-	-	-	-	-
CH	LAMA DEI PELIGNI	31,35	1.463	253,85	193,39	447,24	305,70	54,74%
CH	LANCIANO	66,12	36.571	5.352,47	12.795,10	18.147,57	496,23	28,70%

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

CH	LENTELLA	12,53	734	151,52	135,60	287,12	391,16	52,08%
CH	LETTOPALENA	20,97	378	24,70	107,93	132,63	350,87	17,37%
CH	LISCIA	8,02	770	48,20	226,34	274,54	356,55	15,74%
CH	MIGLIANICO	22,59	4.756	884,41	768,92	1.653,33	347,63	52,16%
CH	MONTAZZOLI***	39,22	1.041	-	-	-	-	-
CH	MONTEBELLO SUL SANGRO	5,40	109	2,32	55,05	57,37	526,28	2,85%
CH	MONTEFERRANTE	15,18	157	19,45	38,87	58,32	371,49	32,22%
CH	MONTELAPIANO	8,26	83	4,39	32,74	37,13	447,39	10,13%
CH	MONTENERODOMO	29,98	833	64,77	170,31	235,08	282,21	26,33%
CH	MONTEODORISIO	25,37	2.596	461,07	374,72	835,79	321,95	54,43%
CH	MOZZAGROGNA	13,71	2.249	82,52	950,10	1.032,62	459,15	7,79%
CH	ORSOGNA	25,26	4.150	689,25	665,66	1.354,91	326,49	49,33%
CH	ORTONA	70,17	23.876	6.233,83	4.961,54	11.195,37	468,90	54,41%
CH	PAGLIETA	34,18	4.578	205,99	1.393,42	1.599,41	349,37	11,88%
CH	PALENA	91,74	1.450	160,35	399,34	559,69	385,99	28,05%
CH	PALMOLI	32,76	1.038	44,64	326,94	371,58	357,97	9,98%
CH	PALOMBARO	17,85	1.140	163,59	188,45	352,03	308,80	43,28%
CH	PENNADOMO	11,33	336	7,56	94,28	101,84	303,08	5,34%
CH	PENNAPIEDIMONTE	47,17	534	31,47	101,06	132,53	248,19	22,67%
CH	PERANO	6,23	1.677	152,16	703,20	855,36	510,05	17,42%
CH	PIETRAFERRAZZANA	4,34	132	14,88	42,92	57,80	437,92	25,55%
CH	PIZZOFERRATO	30,85	1.160	48,10	453,62	501,72	432,52	8,60%
CH	POGGIOFIORITO	9,92	976	55,13	289,38	344,51	352,98	14,98%
CH	POLLUTRI	26,07	2.349	54,11	652,32	706,43	300,73	7,34%
CH	PRETORO	26,08	1.040	89,03	717,15	806,18	775,17	10,97%
CH	QUADRI	7,41	901	38,32	270,44	308,76	342,68	12,31%
CH	RAPINO	20,23	1.432	254,08	137,05	391,13	273,14	62,76%
CH	RIPA TEATINA	20,00	4.217	845,79	307,01	1.152,80	273,37	71,59%
CH	ROCCAMONTEPIANO	18,10	1.854	209,63	401,52	611,15	329,64	36,36%
CH	ROCCA SAN GIOVANNI	21,47	2.359	678,13	875,36	1.553,49	658,54	42,77%
CH	ROCCASCALEGNA	22,63	1.390	46,34	415,48	461,82	332,24	8,78%
CH	ROCCASPINALVETI	32,92	1.504	15,30	471,90	487,20	323,94	4,72%
CH	ROIO DEL SANGRO	11,73	123	27,20	47,98	75,18	611,24	30,95%
CH	ROSELLO	19,29	298	29,60	138,59	168,19	564,41	17,51%
CH	SAN BUONO	25,03	1.072	33,01	296,34	329,35	307,23	8,30%
CH	SAN GIOVANNI LIPIONI	8,67	241	20,51	56,02	76,53	317,55	26,80%
CH	SAN GIOVANNI TEATINO	18,68	11.648	5.435,51	3.001,25	8.436,76	724,31	64,15%
CH	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	7,25	1.024	266,69	130,80	397,49	388,17	65,34%
CH	SAN SALVO	19,51	18.932	2.072,51	9.187,16	11.259,67	594,74	16,94%
CH	SANTA MARIA IMBARO	6,01	1.855	113,57	806,44	920,01	495,96	11,95%
CH	SANT'EUSANIO DEL SANGRO	23,96	2.490	109,44	835,26	944,70	379,40	19,20%
CH	SAN VITO CHIETINO	16,79	5.242	1.106,33	1.631,32	2.737,65	522,25	40,28%
CH	SCERNI	41,05	3.536	106,94	1.186,16	1.293,10	365,70	7,93%
CH	SCHIAVI DI ABRUZZO	45,28	1.067	30,04	390,50	420,54	394,13	7,14%
CH	TARANTA PELIGNA	21,65	456	39,44	152,29	191,73	420,47	20,50%
CH	TOLLO	14,88	4.248	98,55	1.635,04	1.733,59	408,09	5,56%
CH	TORINO DI SANGRO	32,31	3.138	136,74	1.515,50	1.652,24	526,53	7,91%
CH	TORNARECCIO	27,73	1.980	80,50	577,28	657,78	332,21	11,56%
CH	TORREBRUNA	23,59	1.059	23,49	278,68	302,17	285,34	7,77%
CH	TORREVECCHIA TEATINA	14,60	4.018	920,10	367,24	1.287,34	320,39	69,92%
CH	TORRICELLA PELIGNA	35,40	1.515	76,69	431,64	508,33	335,53	14,08%
CH	TREGLIO	4,83	1.545	246,07	481,48	727,55	470,90	33,57%
CH	TUFILLO	21,56	494	38,51	153,62	192,13	388,93	16,63%

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

CH	VACRI	12,09	1.751	69,15	543,37	612,52	349,81	10,72%
CH	VASTO	70,65	39.371	3.553,02	18.569,58	22.122,60	561,90	15,93%
CH	VILLALFONSINA	9,06	992	43,29	291,88	335,17	337,87	12,84%
CH	VILLAMAGNA	12,73	2.482	574,21	218,97	793,18	319,57	70,27%
CH	VILLA SANTA MARIA	16,18	1.470	283,66	225,44	509,10	346,33	54,65%
UNIONE DEL SINELLO		-	3.282	156,44	867,00	1.023,44	311,83	14,03%
PROVINCIA CHIETI		2.590,66	396.315	56.933,72	136.990,47	193.924,19	489,32	28,92%
PE	ABBATEGGIO	15,71	449	20,58	117,18	137,76	306,82	14,94%
PE	ALANNO	32,51	3.676	134,09	1.217,76	1.351,85	367,75	9,84%
PE	BOLOGNANO**	16,75	1.213	124,66	313,44	438,10	361,17	27,88%
PE	BRITTOLI	15,81	346	8,82	122,76	131,58	380,29	6,67%
PE	BUSSI SUL TIRINO	26,29	2.793	56,01	771,94	827,95	296,44	6,66%
PE	CAPPELLE SUL TAVO	5,46	3.933	493,45	1.167,51	1.660,96	422,31	29,31%
PE	CARAMANICO TERME	84,55	2.043	71,75	1.015,52	1.087,27	532,19	6,53%
PE	CARPINETO DELLA NORA	23,28	716	13,68	210,59	224,27	313,23	6,08%
PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	16,65	874	35,24	381,04	416,28	476,29	8,42%
PE	CATIGNANO	17,04	1.508	57,70	497,62	555,32	368,25	10,35%
PE	CEPAGATTI**	30,34	10.348	3.409,79	4.386,50	7.796,29	753,41	43,06%
PE	CITTA' SANT'ANGELO	61,95	14.196	2.332,98	6.967,23	9.300,21	655,13	24,96%
PE	CIVITAGUANA	21,78	1.375	21,24	421,23	442,47	321,80	4,78%
PE	CIVITELLA CASANOVA	31,77	1.985	28,39	693,87	722,26	363,86	3,91%
PE	COLLECORVINO	32,07	5.812	284,60	2.238,52	2.523,12	434,12	11,18%
PE	CORVARA	13,71	284	12,18	45,16	57,34	201,90	20,90%
PE	CUGNOLI**	15,95	1.624	271,83	136,82	408,65	251,63	64,96%
PE	ELICE	14,16	1.724	32,79	624,25	657,04	381,11	4,98%
PE	FARINDOLA	45,31	1.674	34,49	504,06	538,55	321,71	6,37%
PE	LETTOMANOPPELLO**	15,06	3.052	642,98	326,71	969,69	317,72	64,16%
PE	LORETO APRUTINO	59,55	7.707	551,12	2.615,38	3.166,50	410,86	17,26%
PE	MANOPPELLO**	39,48	6.779	1.426,80	1.514,15	2.940,95	433,83	47,17%
PE	MONTEBELLO DI BERTONA	21,30	1.052	15,59	307,62	323,21	307,23	4,79%
PE	MONTESILVANO	23,39	49.052	4.752,45	24.402,50	29.154,95	594,37	16,18%
PE	MOSCUFO	20,24	3.278	264,78	1.318,12	1.582,90	482,89	16,61%
PE	NOCCIANO**	13,66	1.854	506,36	206,80	713,16	384,66	68,71%
PE	PENNE	90,42	12.888	704,53	4.404,10	5.108,63	396,39	13,66%
PE	PESCARA	33,62	123.022	14.567,22	54.473,54	69.040,76	561,21	20,93%
PE	PESCOSANSONESCO	18,46	544	9,97	137,28	147,25	270,68	6,74%
PE	PIANELLA**	46,84	8.186	888,60	2.207,26	3.095,86	378,19	28,38%
PE	PICCIANO	7,43	1.348	55,72	449,16	504,88	374,54	10,92%
PE	PIETRANICO	14,50	570	17,03	129,70	146,73	257,42	11,49%
PE	POPOLI**	34,34	5.561	1.166,97	1.545,03	2.712,00	487,68	41,92%
PE	ROCCAMORICE	24,65	1.005	24,79	297,02	321,81	320,21	7,69%
PE	ROSCIANO**	27,83	3.355	814,42	436,36	1.250,78	372,81	63,44%
PE	SALLE	21,61	303	10,74	81,58	92,32	304,69	11,57%
PE	SANT'EUFEMIA A MAIELLA	40,05	297	0,00	144,64	144,64	487,00	0,00%
PE	SAN VALENTINO IN A.C.	16,35	1.989	120,34	669,64	789,98	397,17	15,00%
PE	SCAFA	10,09	3.962	185,57	1.375,87	1.561,44	394,10	11,79%
PE	SERRAMONACESCA**	23,89	626	59,49	131,80	191,29	305,58	30,94%
PE	SPOLTORE*	36,74	18.117	3.081,20	3.992,98	7.074,18	390,47	42,99%
PE	TOCCO DA CASAURIA**	29,90	2.830	695,33	357,78	1.053,11	372,12	65,00%
PE	TORRE DE' PASSERI**	5,93	3.199	1.190,02	229,40	1.419,42	443,71	82,33%
PE	TURRIVALIGNANI	6,30	872	63,47	371,82	435,29	499,19	14,58%
PE	VICOLI	9,38	413	4,90	132,12	137,02	331,77	3,55%
PE	VILLA CELIERA	12,57	781	23,94	263,79	287,73	368,41	8,26%

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

PROVINCIA PESCARA		1.224,67	319.215	39.288,60	124.355,15	163.643,75	512,64	23,78%
TE	ALBA ADRIATICA	9,48	12.440	4.313,94	4.466,90	8.780,84	705,86	49,03%
TE	ANCARANO	13,73	1.932	484,76	529,20	1.013,96	524,82	47,61%
TE	ARSITA	34,11	920	19,93	254,51	274,44	298,30	7,26%
TE	ATRI	92,00	11.326	1.242,16	3.774,06	5.016,22	442,89	24,29%
TE	BASCIANO	18,60	2.460	165,11	884,12	1.049,23	426,52	17,59%
TE	BELLANTE*	49,88	7.473	1.064,70	2.072,11	3.136,81	419,75	32,77%
TE	BISENTI	30,88	2.004	29,80	617,07	646,87	322,79	5,84%
TE	CAMPLI	73,00	7.578	159,77	3.201,78	3.361,56	443,59	4,65%
TE	CANZANO	16,00	1.922	145,48	497,68	643,16	334,63	22,31%
TE	CASTEL CASTAGNA	17,73	526	56,10	112,62	168,72	320,75	48,06%
TE	CASTELLALTO	36,00	7.496	1.084,16	2.170,23	3.254,39	434,15	33,85%
TE	CASTELLI	49,78	1.264	42,83	437,80	480,63	380,24	9,51%
TE	CASTIGLIONE M.R.	30,84	2.398	38,04	841,58	879,62	366,81	4,21%
TE	CASTILENTI	23,66	1.586	29,84	725,64	755,48	476,34	7,25%
TE	CELLINO A.	44,00	2.657	34,30	868,68	902,98	339,85	3,57%
TE	CERMIGNANO	26,15	1.970	0,00	606,97	606,97	308,11	0,00%
TE	CIVITELLA DEL TRONTO	73,30	5.459	553,72	1.597,22	2.150,94	394,02	25,60%
TE	COLLEDARA	19,86	2.241	132,88	757,49	890,37	397,31	16,15%
TE	COLONNELLA	21,94	3.705	834,34	874,08	1.708,42	461,11	49,88%
TE	CONTROGUERRA	22,85	2.500	110,78	1.388,81	1.499,59	599,84	7,32%
TE	CORROPOLI	21,97	4.645	485,49	2.515,90	3.001,39	646,15	15,88%
TE	CORTINO	62,72	731	17,20	369,88	387,08	529,52	4,34%
TE	CROGNALETO	124,54	1.481	27,82	487,48	515,30	347,94	5,36%
TE	FANO ADRIANO	34,96	419	21,58	140,14	161,72	385,96	13,34%
TE	GIULIANOVA	27,41	23.546	3.388,64	15.524,82	18.913,46	803,26	17,78%
TE	ISOLA DEL GRAN SASSO	83,69	4.993	263,81	1.653,64	1.917,44	384,03	16,08%
TE	MARTINSICURO	14,30	17.112	4.542,63	7.248,17	11.790,80	689,04	38,43%
TE	MONTEFINO*	18,51	920	10,93	389,15	400,08	434,87	5,13%
TE	MONTORIO AL VOMANO	53,49	8.193	462,27	3.064,85	3.527,12	430,50	13,64%
TE	MORRO D'ORO	28,10	3.167	290,35	1.609,32	1.899,67	599,83	14,98%
TE	MOSCIANO S. ANGELO	48,32	9.048	1.112,86	3.963,18	5.076,04	561,01	22,16%
TE	NERETO	7,00	5.133	1.036,91	998,83	2.035,74	396,60	50,72%
TE	NOTARESCO	38,14	6.971	549,10	2.763,38	3.312,48	475,18	16,25%
TE	PENNA S. ANDREA	11,20	1.780	65,87	769,17	835,04	469,13	7,78%
TE	PIETRACAMELA	44,65	295	0,00	233,71	233,71	792,23	0,00%
TE	PINETO	37,69	14.724	4.040,76	4.476,26	8.517,02	578,44	47,19%
TE	ROCCA S. MARIA	61,25	617	12,08	260,07	272,16	441,10	4,33%
TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	55,00	24.779	3.074,71	13.088,70	16.163,41	652,30	18,76%
TE	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	18,24	9.781	1.960,99	1.377,28	3.338,27	341,30	58,82%
TE	S. Omero	33,97	5.469	1.310,16	1.008,48	2.318,64	423,96	59,89%
TE	SILVI	20,69	15.622	4.367,02	7.047,16	11.414,18	730,65	38,28%
TE	TERAMO	152,06	54.763	9.868,53	21.336,86	31.205,39	569,83	31,24%
TE	TORANO NUOVO	10,02	1.685	337,82	175,91	513,73	304,88	65,39%
TE	TORRICELLA SICURA	53,39	2.712	46,09	913,07	959,17	353,67	4,70%
TE	TORTORETO	23,20	9.950	3.770,66	4.900,89	8.671,55	871,51	43,46%
TE	TOSSICIA	25,30	1.487	75,63	455,13	530,76	356,93	16,14%
TE	VALLE CASTELLANA	131,33	1.122	32,63	536,33	568,96	507,10	5,23%
PROVINCIA DI TERAMO		1.944,93	311.002	51.715,17	123.986,33	175.701,50	564,95	29,45%

*Dati 2009 n.d. ; si riportano i dati 2008.

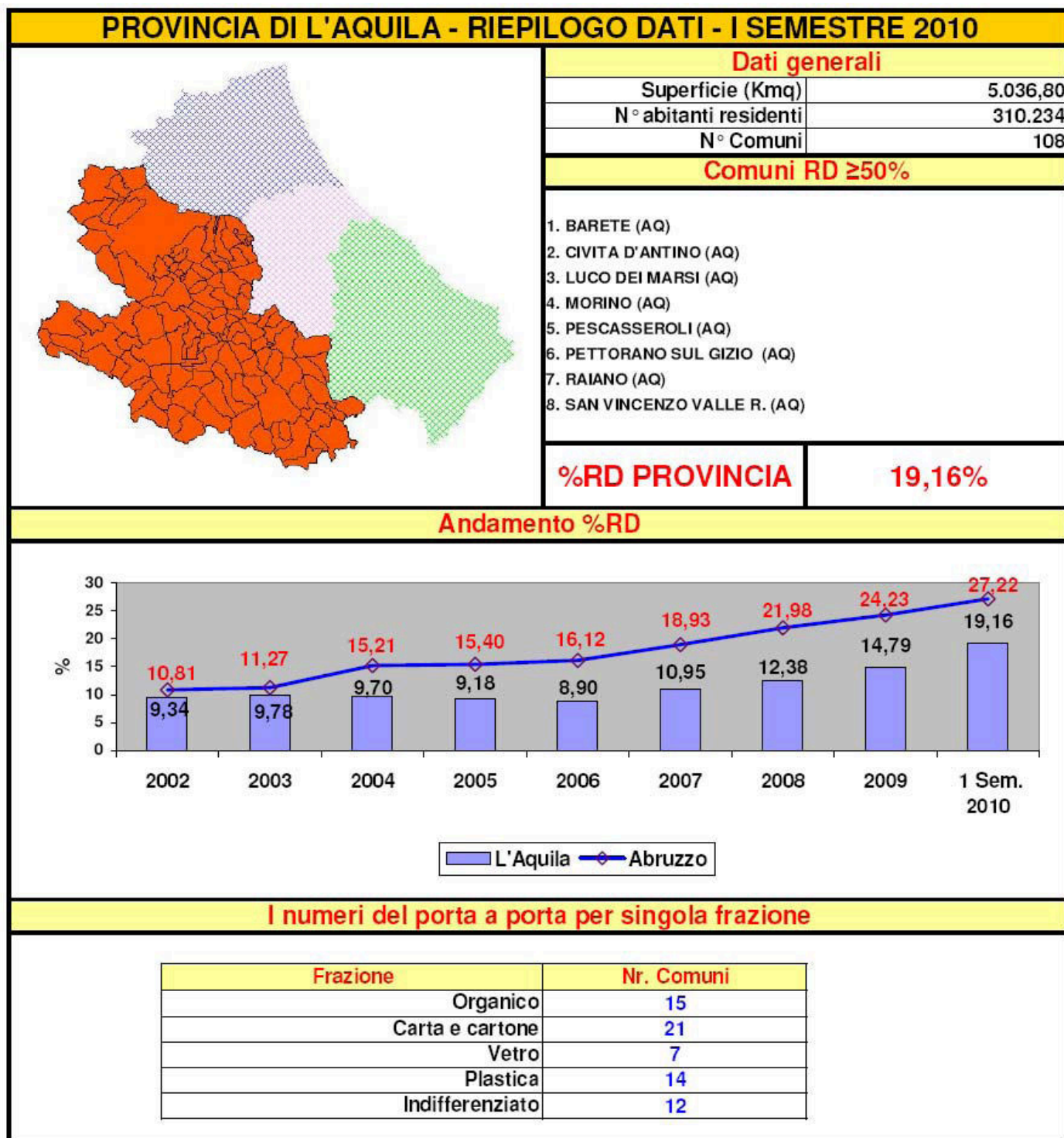
**Dati in fase di ulteriori accertamenti.

***Comuni appartenenti all'Unione del Sinello.

Dati delle Province di L'Aquila e Pescara non validati dai rispettivi OPR.

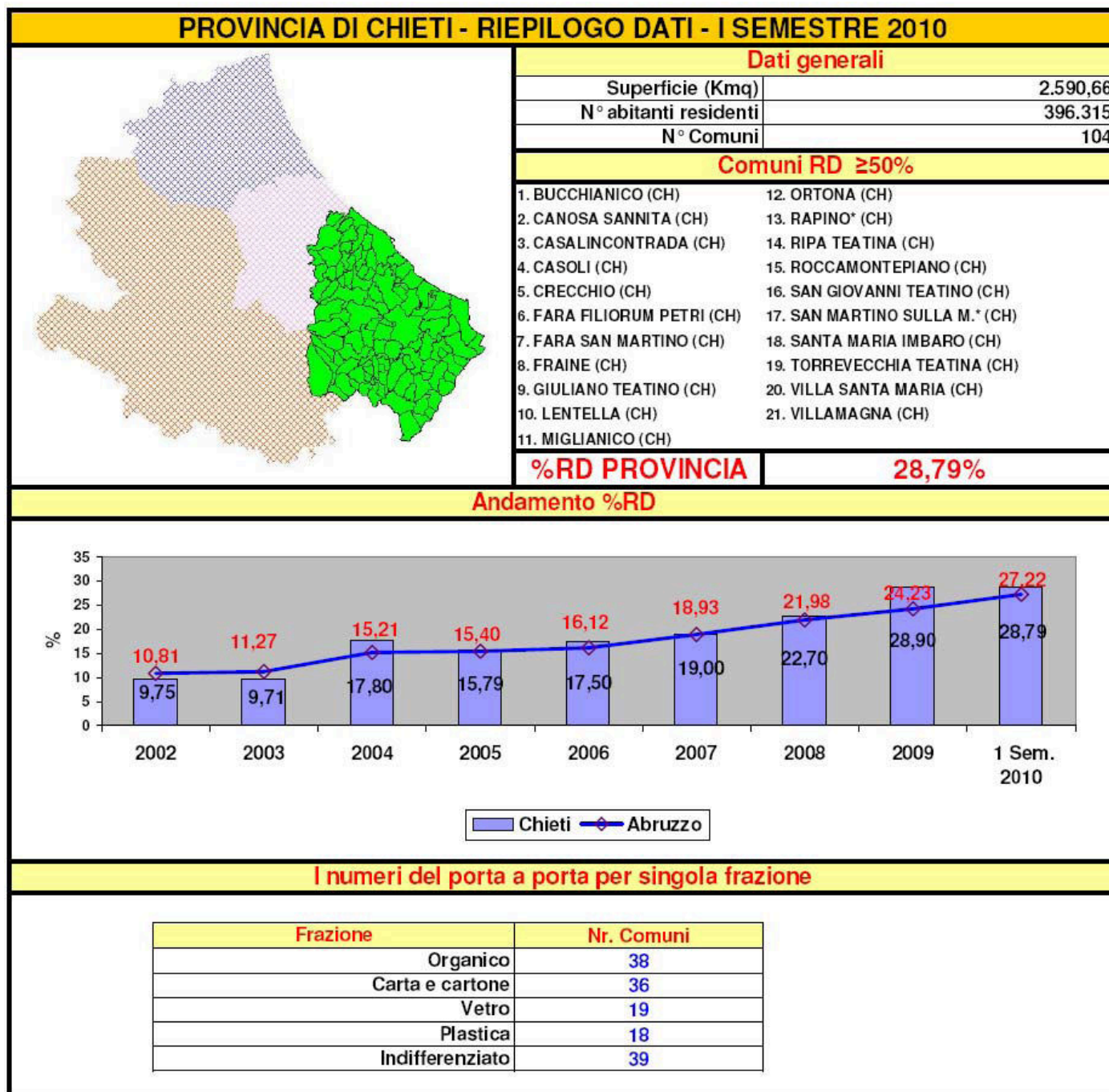
Fonte: OPR di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo.

3.2 Sintesi rapporto RD I semestre 2010 – Analisi preliminare

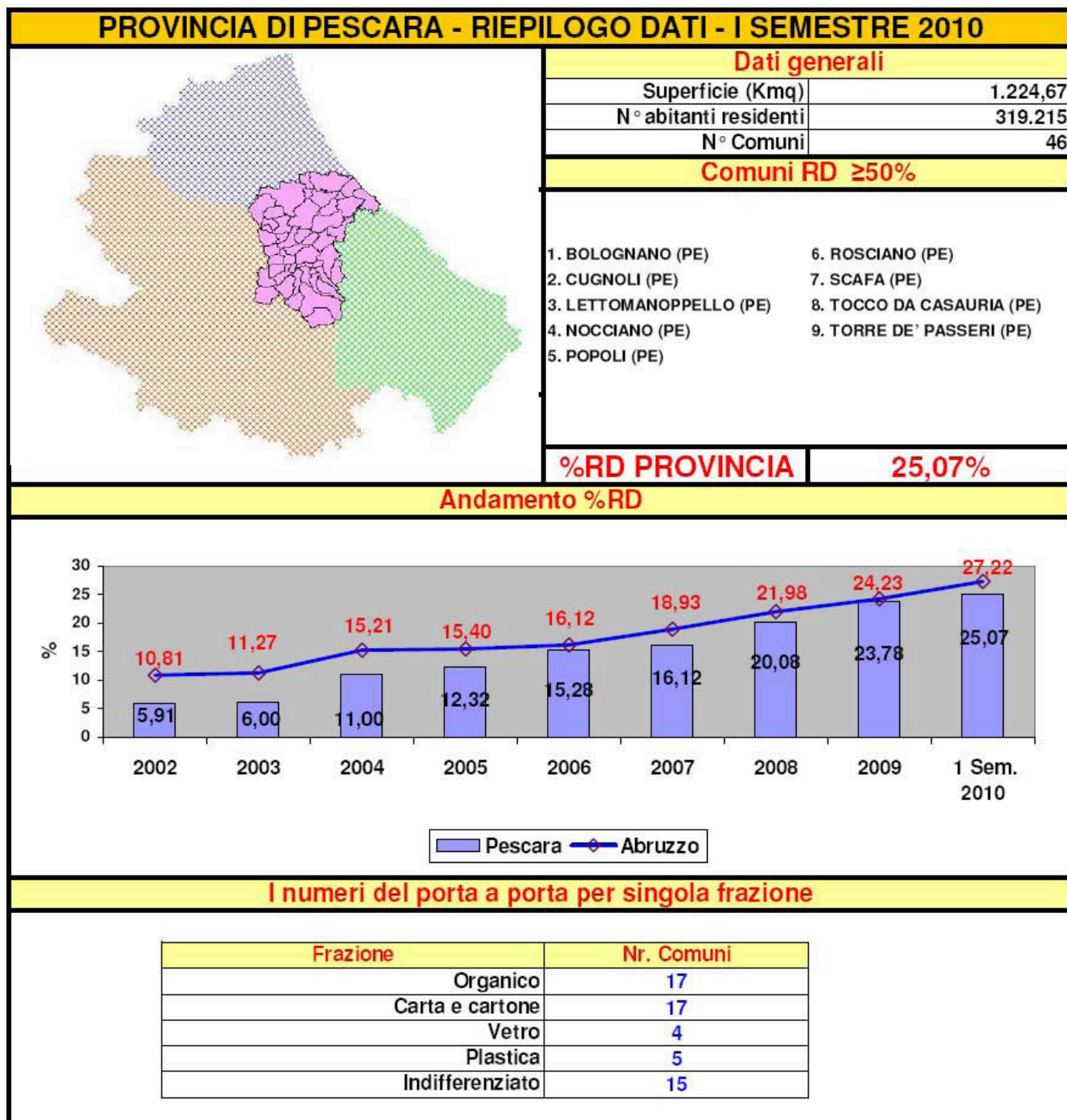


Fonte: elaborazioni ORR su dati del Catasto telematico Gestione Rifiuti Regione Abruzzo (CARIREAB).

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010

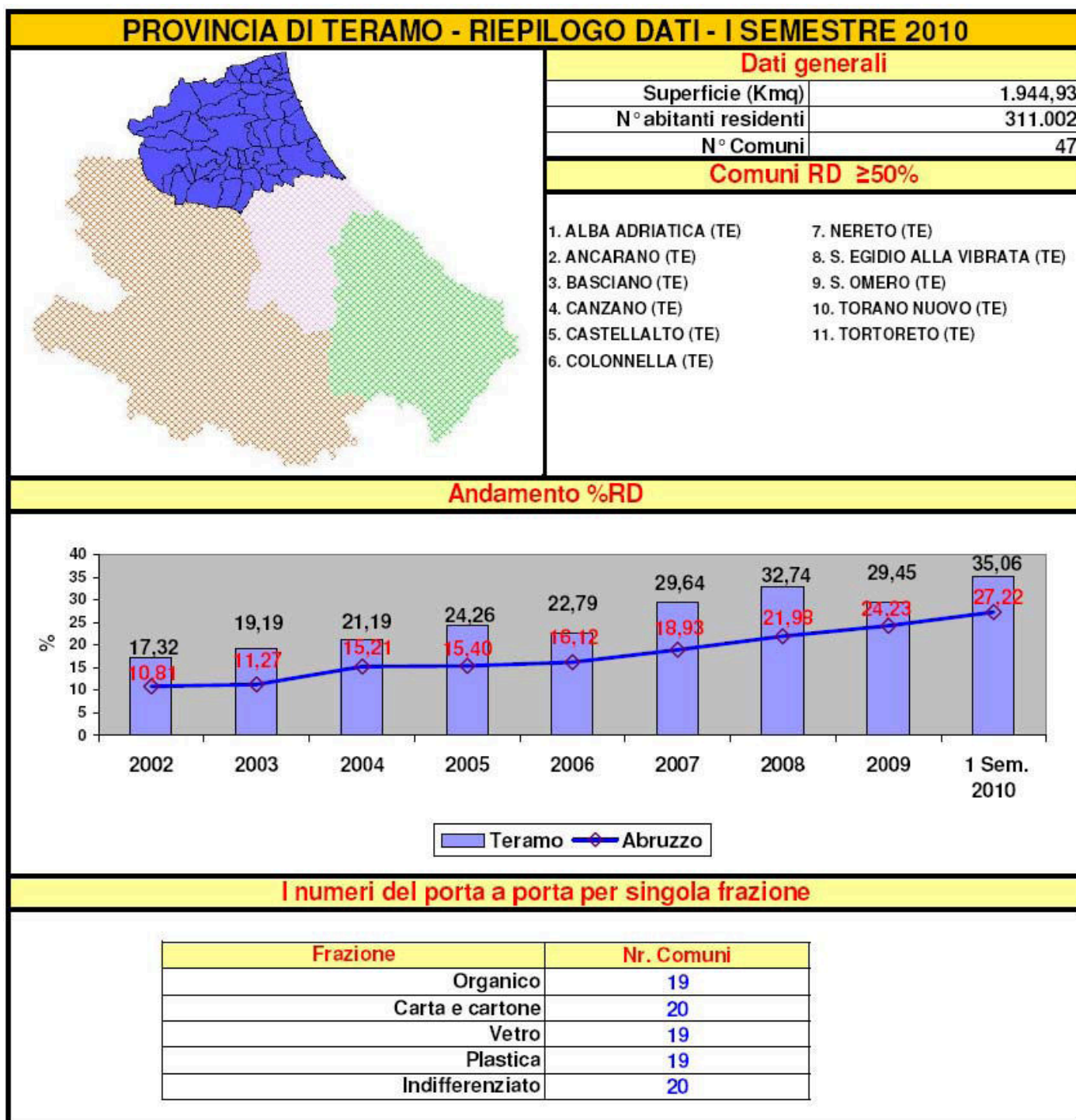


Fonte: elaborazioni ORR su dati del Catasto telematico Gestione Rifiuti Regione Abruzzo (CARIREAB).



Fonte: elaborazioni ORR su dati del Catasto telematico Gestione Rifiuti Regione Abruzzo (CARIREAB).

Osservatorio Regionale Rifiuti - Relazione attività 2010



Fonte: elaborazioni ORR su dati del Catasto telematico Gestione Rifiuti Regione Abruzzo (CARIREAB).

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

Nota prot. RA/55531 dell'8 marzo 2011 del Servizio Gestione Rifiuti avente ad oggetto: Direttive regionali per la gestione dei rifiuti accumulatisi in spiagge marittime. Circolare n. 1/2011.



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
 Servizio Gestione Rifiuti-Osservatorio Regionale Rifiuti
 Via Passolanciano n°75 - 65100 PESCARA
 tel. 085/7672546- 48 – fax: 085/7672585

Prot. n. RA/55531

Pescara 8.03.2011

Spett.li

Comuni di
 Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Giulianova, Roseto degli Abruzzi,
 Pineto, Silvi, Città Sant' Angelo, Montesilvano, Pescara, Francavilla a Mare, Ortona, San Vito Chetino,
 Rocca San Giovanni, Fossacesia, Torino di Sangro, Casalbordino, Vasto e San Salvo

LORO SEDI

Giunta Regionale d'Abruzzo
 Direzione Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali
 65100 **PESCARA**

Province di
 Teramo, Pescara e Chieti
LORO SEDI

ANCI Abruzzo
 megaparcheggio "L. Natali" – c/o Container
 67100 **L'AQUILA**

Direzione Marittima
 Piazza della Marina n. 1
 65100 **PESCARA**

Capitaneria di Porto di Ortona
 Via Cervara , n. 8
 66026 **ORTONA (CH)**

Ufficio Circondariale Marittimo di Vasto
 Via Pennaluce , n. 27
 66054 **VASTO (CH)**

Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova
 Lungomare Sapalato , n. 1
 64022 **GIULIANOVA (TE)**

Ufficio Locale Marittimo di Martinsicuro
 Via Ugo Foscolo, n. 43
 64014 **MARTINSICURO (TE)**

Ufficio Locale Marittimo di Roseto degli Abruzzi
Lungomare Trieste, n.1
64026 **ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)**

Ufficio Locale Marittimo di Silvi Marina
Via D'Annunzio, n. 7
64028 **SILVI MARINA (TE)**

Ufficio Locale Marittimo di Tortoreto
Lungomare Sirena , n. 638/A
74019 **TORTORETO (TE)**

Ente Porto Giulianova
Lungomare Spalato Molo Sud
62022 **GIULIANOVA (TE)**

ARTA - Direzione centrale
Viale G. Marconi, 178
65124 **PESCARA**

ARTA - Dipartimento
Provinciale di L'Aquila
Caselle di Bazzano – bivio per Monticchio
67100 **L'AQUILA**

ARTA - Dipartimento
Provinciale di Chieti
Via Spezioli, 52
66100 **CHIETI**

ARTA - Dipartimento
Provinciale di Pescara
Viale G. Marconi , 51
65100 **PESCARA**

ARTA - Dipartimento
Provinciale di Teramo
Piazza M. Pennesi , 29
64100 **TERAMO**

ARTA - Dipartimento
Sub-Provinciale di Vasto – San Salvo
Via Monte Grappa , 1
66050 **SAN SALVO (CH)**

F.I.B.A. CONFESERCENTI
Via Raiale, n. 110
65100 **PESCARA**

S.I.B. CONFCOMMERCIO
Via Aldo Moro, 1/3
65100 **PESCARA**

F.A.B - FEDERAZIONE
AUTONOMA BALNEARI
Via Cetto Ciglia, n. 8 – 4° piano
65100 **PESCARA**

C.I.B.A. - CONSORZIO IMPRESE
BALNEARI ADRIATICO
Via C. Battisti, 139
65100 **PESCARA**

E p.c.

Direzione Protezione Civile Ambiente
SEDE

OGGETTO: Direttive regionali per la gestione dei rifiuti accumulatisi in spiagge marittime.
Circolare n. 1/2011.

Si trasmette la **Circolare n. 1/2011** in oggetto invitando i soggetti in indirizzo a darne ampia diffusione

agli operatori interessati.

Nel richiedere la massima collaborazione per migliorare la gestione del ciclo dei rifiuti, si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

F.to Dott. Franco Gerardini

Segue Allegato



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
Servizio Gestione Rifiuti

DIRETTIVE REGIONALI PER LA GESTIONE DEI
RIFIUTI ACCUMULATISI IN SPIAGGE MARITTIME
Circolare n. 1/2011

PREMESSA

La presente Circolare, salvo altre disposizioni emanate dalle Autorità locali e/o marittime in materia di gestione dei rifiuti, fornisce indirizzi di carattere generale ai Comuni, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, per una più corretta raccolta dei rifiuti spiaggiati sul demanio marittimo, libero e/o in concessione a terzi, al fine di:

- migliorare l'organizzazione dei servizi di igiene urbana dedicati alle spiagge marittime;
- preservare prioritariamente la risorsa naturale "sabbia";
- garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero/riciclo degli stessi per contribuire al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla normativa regionale (PRGR) e dagli strumenti di pianificazione provinciali (PPGR).

Risulta altresì utile ribadire che mantenere pulite le aree del demanio marittimo, non si esaurisce temporalmente nell'ambito della sola stagione estiva - durante la quale assume semmai importanza vitale - ma è necessario garantire la pulizia delle spiagge durante l'intero arco dell'anno. A tal fine gli Enti interessati, le Autorità marittime e le Associazioni dei concessionari le aree marittime, sono invitati a programmare e coordinare le iniziative e le attività necessarie.

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

La presente Circolare è adottata ai sensi delle seguenti normative:

- **D.Lgs. 3.04.2006, n. 152** e s.m.i., come modificato, nella parte IV[^], con il **D.Lgs 3.12.2010, n. 205** recante: "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive"¹;
- **L.R. 19.12.2007, n. 45** "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i.², pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007, che ha approvato il PRGR.

Ai sensi del **D.Lgs. 3.04.2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i., **art. 179** "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti", la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

Ai sensi del **D.Lgs. 3.04.2006, n. 152** e s.m.i., **art. 184** "Classificazione", comma 2, lett. d), sono rifiuti urbani: "i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o **sulle spiagge marittime** e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua".

Ai sensi del **D. Lgs 3.12.2010, n. 205** "Disposizioni transitorie e finali", art. 39, comma 11, si ritiene che: "Fatta salva la disciplina in materia di protezione dell'ambiente marino e le disposizioni in tema di sottoprodotto, laddove sussistano univoci elementi che facciano ritenere la loro presenza sulla battigia

¹ S.O. n. 269 alla G.U. 10.12.2010, n. 288.

² BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007.

direttamente dipendente da mareggiate o altre cause comunque naturali, è consentito l'interramento in sito della posidonia e delle meduse spiaggiate, purché ciò avvenga senza trasporto né trattamento”.

Sempre in relazione agli aspetti normativi, si richiama il **D.M. 5 febbraio 1998** e s.m.i.³ che al **punto 7.30** individua la Tipologia: **Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili** (CER 200303), definendo le modalità di utilizzo al fine del loro recupero.

1.1 LA CORRETTA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI - CER

Ai fini di una corretta classificazione dei rifiuti spiaggiati si ritiene che gli stessi possano essere di norma individuati, salvi casi specifici che potranno essere rilevati dai soggetti “*produttori iniziali*” degli stessi, come dalla seguente **Tab. 1**. Pertanto l'elenco dei CER non é esaustivo e costituisce un'indicazione di carattere generale.

Tab. 1 – CER prevalenti per i rifiuti spiaggiati

CER	TIPOLOGIA
200301	Rifiuti urbani non differenziati
200303	Rifiuti da spazzamento stradale (sabbia e conchiglie)
200307	Rifiuti ingombranti
150101	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150104	Imballaggi metallici
150105	Imballaggi in materiali compositi
150106	Imballaggi in materiali misti
150107	Imballaggi in vetro
200140	Metalli ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
160103	Pneumatici fuori uso
200199	Altre frazioni non specificate altrimenti

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti.

1.2 INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Ai sensi della **L.R. 19.12.2007, n. 45** “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i., **art. 23** “*Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo*”, comma 1, si dispone: “*In tutto il territorio regionale sono attivate obbligatoriamente, entro 180 giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni della presente legge, le raccolte differenziate previste dal piano regionale e dagli strumenti di pianificazione della gestione dei rifiuti che, tenendo conto del contesto territoriale, economico, sociale, e dei principi e degli obiettivi della presente legge, privilegiano l'adozione di sistemi di raccolta intensivi, domiciliari o di prossimità*”. Pertanto, gli Enti hanno l'obbligo di organizzare i servizi di RD secondo la programmazione del PRGR.

La **DGR n. 474 del 26.05.2008**⁴ recante: “*D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45. Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali*”, ha definito il metodo regionale di calcolo della raccolta differenziata nei Comuni del proprio territorio, in attesa della realizzazione degli ambiti territoriali ottimali (ATO) di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Gli obiettivi minimi di raccolta differenziata (%RD) da raggiungere, in base al quadro normativo vigente, sono sintetizzati nella seguente **Tab. 2**.

³ S. O. alla G.U. 16. 04. 1998 n. 88

⁴ BURA n. 54 Ordinario del 17.09.2008

Tab. 2 – Obiettivi di raccolta differenziata (RD).

Normativa statale e regionale di riferimento	Obiettivi minimi RD						
	%						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 205	35		45		-		65
Legge 27.12.2006, n. 296 – art. 1, comma 1108 (Finanziaria 2007)		40		50	-	60	
L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.		40		50		60	

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti – 2010.

Nota: Per il 2010 non definito dalla normativa statale, si considera il livello di RD dell'anno precedente.

Il metodo normalizzato regionale per il calcolo della % minima di RD prevede in particolare:

- l'esclusione dal calcolo ai fini della %RD** di: “omissis .. **3.2** resti di alghe, posidonie o qualunque altro materiale di origine organica e non, provenienti dalla pulizia degli arenili, se non si dimostra che vengono effettivamente trattati, ai fini del riutilizzo, in impianti appositamente autorizzati, anche provenienti da eventi straordinari (es. calamità naturali, mareggiate, .. etc.) effettivamente accaduti ed attestati dall'Ente Locale. .. omissis”;
- l'esclusione dal calcolo della produzione totale dei rifiuti urbani** (di seguito **RU=RRD+RUI** – v. par. 4), ai fini del calcolo delle percentuali di raccolta differenziata di: “omissis ... resti di alghe, posidonie o qualunque altro materiale di origine organica e non, provenienti dalla pulizia degli arenili derivanti da eventi calamitosi - ovvero calamità naturali, mareggiate, ..etc. - effettivamente accaduti ed attestati dall'Ente Locale”.

Al fine di incentivare la raccolta differenziata (RD) e l'effettivo recupero dei rifiuti riciclabili derivanti dai rifiuti spiaggiati, a seguito di eventi eccezionali (es. alluvioni), le frazioni omogenee di rifiuti che saranno avviate al riciclo saranno conteggiate ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata.

La Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, provvede in tal senso ad adeguare, con proprio provvedimento, la formula di cui alla DGR n. 474 del 26.05.2008.

2. CRITERI GENERALI DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRESENTI SULLE SPIAGGE E TUTELA DELLA RISORSA NATURALE

Si rileva che le spiagge marittime sono aree soggette spesso all'accumulo di materiali derivanti da mareggiate (es. *legno, plastica, .. etc.*) o da particolari fenomeni naturali (es. *alghe, posidonie, ..etc.*)⁵, che richiedono la loro rimozione/raccolta e successivo avvio allo smaltimento/recupero in impianti autorizzati.

Per lo spiaggiamento delle foglie di **Posidonia oceanica**, specie protetta, in data **17.03.2006** il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ha emanato una Circolare avente per oggetto: “**Gestione della posidonia spiaggiata**”, riconoscendo il ruolo ecologico e di difesa del litorale svolto dalle biomasse spiaggiate, ma anche, in alcuni casi, l'influenza negativa sulle attività turistico-balneari, (in quanto sottraggono spazi sull'arenile e favoriscono la produzione di odori sgradevoli dovuti a fenomeni di putrefazione delle alghe) e fornendo alcune indicazioni generali sulle soluzioni flessibili da adottare. Gli interventi da attuare possono sintetizzarsi come segue:

1. il mantenimento in loco delle cd. “*banquettes*”;
2. lo spostamento degli accumuli;
3. la rimozione permanente degli accumuli e trasferimento in discarica.

Nel caso delle **biomasse di origine algale**, recentemente, sono state studiate e/o applicate misure di recupero di materia come:

- impiego in processi basati su frazioni legno-cellulosiche (*produzione di carta*);
- trattamento in processi aerobici per la produzione di *compost*;
- trattamento in processi anaerobici per la produzione di *biogas*.

In assenza di possibilità di processi di recupero di materia il **D.Lgs 3.04.2006, n. 152** “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., prevede anche il recupero di energia come misura di trattamento per i rifiuti. In termini

⁵ Cass. Sez. III n. 12944 del 12 aprile 2006 “**Rifiuti. Alghe marine** Le alghe marine rientrano nel novero dei rifiuti in quanto “rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle spiagge marittime”.

di forme di recupero di energia è possibile individuare una serie di tecnologie e di cicli distinguibili sinteticamente in due classi:

- processi di recupero energetico indiretto: *pirolisi, gassificazione e digestione anaerobica della biomassa algale*;
- processi di recupero energetico diretto: combustione con recupero di energia (*termovalorizzazione*).

Invece, per quanto riguarda l'**accumulo di rifiuti**, si rileva che spesso le attività di raccolta, sono eseguite senza tener conto della prioritaria necessità di tutelare la risorsa naturale "**sabbia**" e senza che i rifiuti presenti vengano "**preventivamente**" selezionati e raccolti in modo differenziato per tipologie omogenee ed avviati al **recupero/riciclo**.

Pertanto, si ritiene necessario che gli operatori incaricati della gestione dei servizi di pulizia delle spiagge debbano provvedere, in attuazione alla presente Circolare e/o a seguito di ulteriori disposizioni dei Comuni e/o Enti competenti (*regolamenti, ordinanze, condizioni di contratto dei servizi, ..etc.*), secondo le seguenti modalità di carattere generale:

1. provvedere a effettuare una **preventiva selezione delle frazioni omogenee riciclabili** (es. *plastiche, vetro, legno, metalli, ..etc.*), per promuovere ed incentivare le operazioni di raccolta differenziata/trasporto/recupero degli stessi e contribuire al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla normativa nazionale, regionale e dagli strumenti di pianificazione provinciale (PPGR);
2. effettuare la raccolta e l'eventuale trattamento dei quantitativi di *rifiuti residui* dalle operazioni di cui al punto 1), mediante operazioni (es. "*vagliatura*"), con adeguati automezzi ed attrezzature che dovranno assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e consentire il permanere *in situ* del maggior quantitativo possibile di risorsa naturale "*sabbia*". Per eventuali presenze di "*ghiaie*", anche in relazione alla loro quantità, queste dovranno essere gestite secondo le disposizioni impartite dalle Autorità competenti.

I rifiuti di cui ai punti 1) e 2), dovranno essere avviati, rispettivamente, a recupero ed a smaltimento, attraverso l'utilizzo dei servizi comunali d'igiene e conformemente alle loro disposizioni (es. *deposito e raccolta in appositi punti, posizionamento in contenitori dedicati, .. etc.*).

I Comuni, in caso di effettiva necessità, potranno istituire appositi servizi costituiti da "**punti temporanei di raccolta e/o centri di trasbordo**", al fine di **ottimizzare le operazioni di raccolta e trasporto** dei rifiuti spiaggiati mediante l'emanazione di appositi provvedimenti (es. *ordinanze sindacali, disposizioni nell'ambito del regolamento dei servizi di igiene urbana, contratto di servizio, ..etc.*), tenendo conto di *principi di prossimità dei siti ed economicità nell'organizzazione degli stessi*. Di norma, i rifiuti presenti nelle suddette aree non dovranno sostare oltre le **48 h**.

Tutto ciò premesso, si confida in un impegno convinto da parte degli EE.LL., delle Autorità marittime interessate e dei Concessionari delle spiagge marittime, per affermare una corretta gestione dei rifiuti spiaggiati, garantire adeguati controlli sui servizi dedicati (*che costituiscono per gli Enti pubblici un rilevante onere finanziario*) ed affermare le buone pratiche ambientali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

Rapporto sul sistema regionale di smaltimento RU - 31.12.2010.



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE AMBIENTE
Servizio Gestione Rifiuti

Via Passolanciano, 75 – Pescara - ☎ 085.767.2546 | 2548 Fax 085.7672585

osservatorio.rifiuti@regione.abruzzo.it

**SISTEMA REGIONALE DI SMALTIMENTO RU
AGGIORNAMENTO RAPPORTO
31 dicembre 2010**

PREMESSA

Il presente “Rapporto sul sistema regionale di smaltimento RU – 31.12.2010”, segue ed aggiorna le relazioni già rimesse dal Servizio Gestione Rifiuti (SGR) alle Autorità (luglio 2007, giugno 2008, settembre 2008, giugno 2009, dicembre 2009, 15 agosto 2010¹). Si evidenzia come il report è pubblicato in una fase temporale in cui la legislazione nazionale di settore, è stata ulteriormente e profondamente modificata con diversi provvedimenti (si citano almeno n. 26 modifiche dall’entrata in vigore del codice ambientale). Se ne citano alcuni:

- Legge 20.11.2009, n. 166 di conversione del D.L. 25.09.2009, n. 135, cd. “salva infrazioni”, in materia di veicoli fuori uso, RAEE, oli usati, servizi pubblici locali ed efficienza energetica, ..etc.;
- D.Lgs 29.06.2010, n. 128 “Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152”, cd. “Correttivo Aria – VIA – IPPC”, che ha riformato la disciplina in materia di VIA, VAS e AIA del Codice Ambientale (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)²;
- D.Lgs 3.12.2010, n. 205 “Recepimento della direttiva 2008/98/Ce – Modifiche alla Parte IV del D.Lgs. 152/06”, che ha riformato la parte IV del D.Lgs. 152/06 in materia di rifiuti³;
- Decreto 7 settembre 2010, n. 168 che ha approvato il regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica⁴;
- D.M. 27 settembre 2010 “Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione DM 3 agosto 2005”, che ha riformulato i criteri di ammissibilità dei rifiuti conferiti in discarica⁵;
- Legge 30.07.2010, n. 122 di conversione del D.L. n. 78/2010, di interpretazione autentica sulla natura non tributaria della TARSU e Circolare MinFinanze 11 novembre 2010, n. 3 “Chiarimenti in merito alle problematiche sulla vigenza delle normative”;
- D.L. 22.12.2010 cd. “Milleproroghe”, contenente diverse modifiche alle scadenze temporali in materia di ATO, discariche, sacchetti di plastica, .. etc.,⁶;

A seguito dell’entrata in vigore dei suddetti provvedimenti che hanno “ridefinito” il quadro normativo in materia di gestione dei rifiuti, il Servizio Gestione Rifiuti ritiene che si possa riavviare il lavoro del “Tavolo di concertazione” per l’aggiornamento del PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., che era stato, anche per questo motivo, momentaneamente sospeso.⁷

Il Servizio Gestione Rifiuti – ORR ha elaborato i dati relativi al “5° Rapporto sulle Raccolte Differenziate - 2009”⁸, in corso di pubblicazione sul BURA e sul sito web della Regione Abruzzo. Il rapporto sulle RD, pubblicato in ritardo, ha risentito delle drammatiche vicende del sisma del 6 aprile

¹ BURA Speciale Ambiente n. 59 del 13.10.2010.

² S.O. n. 184 alla G.U. 11.08.2010, n. 186.

³ S.O. n. 269 alla GU 10.12.2010, n. 288.

⁴ G.U. 12.10.2010, n. 239.

⁵ G.U. 1° dicembre 2010, n. 281.

⁶ Art. 23 bis della legge 20.11.2009, n. 166.

⁷ Atti disponibili sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

⁸ DGR n. 14 del 17.01.2011.

2009 che hanno influenzato il sistema di reperimento ed organizzazione dei dati, in particolare della Provincia di L'Aquila.

INTRODUZIONE

Al 31.12.2010 persistono situazioni di criticità nelle attività di smaltimento dei rifiuti urbani (rifiuti urbani indifferenziati – RUI). I territori delle Province di Teramo e L'Aquila sono quelli maggiormente interessati da situazioni di “non autosufficienza”. La situazione, è stata monitorata costantemente dal Servizio Gestione Rifiuti e governata anche tramite la reiterazione di provvedimenti dell'esecutivo regionale (ultimo in ordine temporale la **DGR n. 963 del 9.12.2010**⁹, in assenza di accordi tra le Province interessate (art. 34, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i.).

Le diverse situazioni, creatisi sul territorio, non hanno mai assunto la dimensione di vere “*emergenze ambientali*”, ovvero con la presenza massiccia di rifiuti urbani lasciati nelle strade, se si eccettua la situazione che si è creata per alcuni giorni (dicembre 2010), nei Comuni del comprensorio CIRSU SpA/SOGESA SpA (TE), ma a causa di situazioni di carattere finanziario e societario che tutt'ora interessano le due SpA.

Nella **Tab. 1**, si riporta il quadro sintetico dei dati sulla produzione e smaltimento dei rifiuti urbani e delle RD, riferito ai dati definitivi 2009. Per l'anno 2010 è in corso da parte dell'ORR l'acquisizione dei dati provinciali (OPR) ed è stato predisposto un *report* delle RD dei primi 6 mesi dell'anno. Si segnala, nuovamente, la necessità che i Comuni e le Province (OPR) inviino le informazioni alla Regione Abruzzo (ORR), secondo le disposizioni della L.R. 45/07 e s.m.i. (rispettivamente: mensilmente ed entro febbraio di ogni anno), al fine di evitare ritardi nella pubblicazione dell'annuale “*Rapporto Rifiuti*”.

Tab. 1 – Rifiuti urbani - Dati definitivi 2009

RIEPILOGO DATI RD 2009 - ABRUZZO							
	Superficie (kmq)	Nr. Abitanti (Ab/a)	RD (t/a)	RUI (t/a)	RU totale (t/a)	RU pro capite (kg/ab*a)	%RD
L'Aquila	5.036,80	310.234	23.045,39	131.376,19	154.421,58	497,76	14,79%
Teramo	1.944,93	311.002	51.715,17	123.986,33	175.701,50	564,95	29,45%
Pescara	1.224,67	319.215	39.288,60	124.355,15	163.643,75	512,64	23,78%
Chieti	2.588,35	398.114	56.933,72	136.990,47	193.924,19	487,11	28,90%
Abruzzo	10.794,75	1.338.565	170.982,88	516.708,14	687.691,02	513,75	24,23%

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR – 31 dicembre 2010

Tab. 2 – Dati definitivi RD

% RD REGIONE ABRUZZO									
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Var. 2008/2009
L'Aquila	9,34	9,78	9,70	9,18	8,90	10,95	12,38	14,79	+2,41
Teramo	17,32	19,19	21,19	24,26	22,79	29,64	32,74	29,45	-3,29
Pescara	5,91	6,00	11,00	12,32	15,28	16,12	20,08	23,78	+3,70
Chieti	9,75	9,71	17,80	15,79	17,50	19,00	22,70	28,90	+6,20
Abruzzo	10,81	11,27	15,21	15,40	16,12	18,93	21,98	24,23	+2,25

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR – 31 dicembre 2010

Nel rapporto rifiuti al 31.12.2009¹⁰ ed al 15.08.2010¹¹, sono state evidenziate le diverse cause che hanno generato le criticità ambientali nel sistema di smaltimento dei rifiuti urbani, in particolare nelle Province di Teramo e L'Aquila che, in questo nuovo *report* per brevità, si evitano di citare nuovamente.

⁹ BURA Speciale Ambiente n. ... del

¹⁰ Sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

¹¹ BURA Speciale Ambiente n. 59 del 13.10.2010.

La Regione Abruzzo, come già più volte affermato in passato, ha delineato un "programma-quadro" di azioni ed interventi per l'uscita dalle situazioni di criticità con la **DGR 2.01.2007, n. 1190 "L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 32. Attività di smaltimento dei rifiuti urbani. Provvedimenti regionali straordinari"**¹². Il provvedimento è rimasto inattuato dai soggetti territoriali competenti (Province, Consorzi comprensoriali, Comuni, .. etc.) se si eccettuano le iniziative del Comune di Teramo e Bellante che avevano individuato siti per la realizzazione di nuove discariche, iniziative successivamente dismesse. Si intende ribadire che, anche in attuazione del provvedimento richiamato, il SGR ha perseguito un "criterio di priorità" nella sua azione tecnico-amministrativa finalizzata alla realizzazione/riattivazione di impianti di smaltimento, rappresentato dalla scelta di intervenire su siti già interessati dalla presenza di impianti di smaltimento in esercizio e/o dismessi.

1. PROVVEDIMENTI VARATI DALLA REGIONE ABRUZZO PER GARANTIRE LA CONTINUITA' DELLE ATTIVITA' DI SMALTIMENTO DI RU NEL 2010.

Per affrontare le situazioni di insufficiente autonomia per le attività di smaltimento dei RU, in alcune aree territoriali, si è provveduto nel 2010, ad emanare i seguenti provvedimenti, anche a seguito dell'evento sismico del 6 aprile 2009:

1. **DGR n. 780 del 21.12.09** avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v). Autorizzazione sino al **30.06.2010** a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi e disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila"¹³.
2. **DGR n. 513 del 24.06.2010** avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v). Autorizzazione sino al **31.12.2010** a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi e disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila"¹⁴;
3. **DGR n. 963 del 9.12.2010** avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v). Autorizzazione sino al **30.06.2011** a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila - Attivazione da parte della Regione Abruzzo delle previste riserve volumetriche regionali in impianti autorizzati (AIA) di smaltimento dei rifiuti urbani".

Inoltre si è provveduto da parte del Servizio Gestione Rifiuti (SGR), a:

1. approvare un "Avviso pubblico" con **DGR n. 962 del 9.12.2010**¹⁵, per l'individuazione di operatori extraregionali disponibili allo smaltimento di rifiuti urbani trattati (cd. "Piano B");
2. attivare collaborazioni sinergiche tra operatori pubblici e privati del settore di realtà regionale ed extra-regionali (es. discarica di Isernia, località "Tufo colonico") ed abruzzesi;
3. accelerare e definire, per quanto possibile, considerata l'ulteriore peggioramento della situazione riferita alla carenza di personale nel SGR, le procedure per il rilascio di nuove autorizzazioni per la realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento/recupero, con priorità di quelli di operatori pubblici;
4. invitare tutti i soggetti interessati a rafforzare tutte le azioni destinate al recupero-riciclaggio dei rifiuti urbani, in particolare delle frazioni organiche.

Di seguito si illustrano le problematiche principali del sistema di smaltimento RU al **31.12.2010**¹⁶,

¹² Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 2.01.2007, reperibile sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

¹³ BURA n. 2 Speciale del 29.01.2010.

¹⁴ BURA n. 43 Speciale del 28.07.2010.

¹⁵ BURA Speciale Ambiente n. ... del

¹⁶ Non si considerano in questo report le attività delle Piattaforme Ecologiche e delle Stazioni Ecologiche/Centri di raccolta.

2. STATO ATTUALE DELL'IMPIANTISTICA DI SMALTIMENTO E TRATTAMENTO RU NEI SINGOLI TERRITORI PROVINCIALI

2.1 PROVINCIA DI L'AQUILA

- **Comprensorio di L'Aquila (Capoluogo e Comuni limitrofi)** - Da oltre 15 anni non vi è un sito adeguato per lo smaltimento dei RU. Il **Comune di L'Aquila** (produzione RU di ca. 35.000 t/a), attualmente, conferisce i propri rifiuti urbani (RUI) a **Sulmona** (COGESA SpA) e **Sante Marie** (SEGEN SpA), in relazione ad accordi prese recentemente. I rifiuti trattati sono smaltiti nella discarica in località "*Tufo colonico*" di Isernia. Il Comune di L'Aquila non ha mai individuato un sito di smaltimento dei RU per il comprensorio di riferimento.

L'ASM di L'Aquila intende individuare un sito per la realizzazione di un "*polo tecnologico*", che dovrebbe prevedere una PE ed un impianto di trattamento fisso dei RU, in un'area del Comune di L'Aquila posta ai confini con il Comune di Poggio Picenze (AQ). Della iniziativa il SGR non ha comunicazioni ufficiali.

Tutte le discariche esistenti (es. *Poggio Picenze, Navelli, Pizzoli, Villa S.Lucia, Ofena, ..etc.*), sono attualmente chiuse o in fase di saturazione o inadeguate al D.Lgs. 36/03 e s.m.i. In particolare, per la discarica di **Poggio Picenze**, attualmente non in esercizio, il Comune ha deciso di riattivarla, previa collocazione di un impianto mobile a bocca di discarica per la definitiva saturazione della volumetria ancora disponibile (ca. **6.000 mc**). L'iter amministrativo per l'installazione dell'impianto mobile è stato delegato ad una società aquilana ed è in corso la valutazione ambientale (VA).

- **Comprensorio della Marsica** - Le discariche attualmente in esercizio di **Sante Marie e Magliano dei Marsi**, sono ormai in fase di saturazione. Per entrambe si intende da parte dei titolari attivare l'aumento volumetrico del **10%**, ai sensi della DGR n. 963/2010 al fine di avere un prolungamento dell'esercizio delle discariche. Autonomia ulteriore possibile(10 -12 mesi).

E' stata rilasciata l'**AIA n. 1/10 del 4.02.2010** per una nuova discarica a **Gioia dei Marsi**, loc. "*Valle dei Fiori*" di titolarità dell'**ACIAM SpA** - ca. **365.000 mc**. Sono in corso, da parte di ACIAM SpA, le procedure di appalto di realizzazione dell'invaso e per la rimozione dei rifiuti presenti nel sito. Si segnala che sono stati presentati due ricorsi al TAR contro la realizzazione dell'invaso da parte di alcuni cittadini ed associazioni (Il Martello e WWF).

Per l'**impianto di compostaggio di Aielli**, nel quale è stato avviato il programma predisposto con il Protocollo d'Intesa Regione Abruzzo - Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.), denominato: "*Marchio di Qualità - Compost Abruzzo*", è stata rilasciata da parte del SGR una nuova AIA per un aumento delle potenzialità delle due linee di trattamento (FOS e Compostaggio)¹⁷.

Il Consorzio SEGEN SpA, dispone di un sito di smaltimento ormai saturo, ubicato nel **Comune di Sante Marie** (AQ). E' stato predisposto dalla SEGEN un progetto di realizzazione di una discarica nel **Comune di Capistrello** (ampliamento della discarica chiusa - ca. **200.000 mc**). Si è svolta una prima CdS, il progetto è al vaglio definitivo del comitato regionale VIA.

Il **Comune di S. Benedetto dei Marsi** (AQ) intende attivare la discarica autorizzata con **DD n. 1076 del 15.11.2006**, per una potenzialità di circa **40.000 mc**. E' in corso di svolgimento la nuova procedura VIA (scaduti i 5 anni di validità del giudizio VIA precedente).

- **Comprensorio di Sulmona** - L'impianto di trattamento di RU di Sulmona (COGESA), attualmente supporta, oltre il comprensorio di riferimento anche il Comune di L'Aquila e comuni limitrofi. Per l'impianto di trattamento è in corso il rilascio di una modifica AIA per un potenziamento della linea di trattamento FOS del + **13,33%**. E' in corso lo svolgimento della procedura VA e si sono svolte le relative CdS.

La discarica di servizio all'impianto di trattamento di Sulmona (**300.000 mc autorizzati**), è stata attivata con **AIA n. 44/49 del 31.03.08**. E' stato saturato il 1° lotto (75.000 mc) ed è stato avviato il 2° lotto di ca. 90.000 mc.

¹⁷ AIA n. ... del

Inoltre la discarica è stata autorizzata con **Decreto Presidenziale n. 18 del 22.09.2010**, nell'ambito dei provvedimenti connessi con l'evento sismico del 6 aprile 2009, a ricevere i rifiuti residui provenienti dal trattamento delle macerie.¹⁸

- **Comprensorio dell'Alto Sangro** - L'impianto per il trattamento dei RU della Comunità Montana, autorizzato con **A.I.A. n. 126/113 del 30.06.2009**, è programmato per gestire i flussi provenienti dalle RD (FORSU), per la produzione di "*compost di qualità - ammendante compostato*". La discarica di servizio è in fase di definitiva saturazione. Si intende presentare una modifica non sostanziale dell'AIA per un incremento volumetrico del **+10%** della discarica di servizio, ai sensi della DGR n. 963/2010. Il Consorzio ha previsto un progetto di *revamping* dell'intero polo tecnologico, interessato da alcune criticità funzionali.

2.2. PROVINCIA DI TERAMO¹⁹

- **Comprensorio MO.TE. (Teramo)** - I Comuni conferiscono i rifiuti indifferenziati al bioessiccatore di Chieti (DECO SpA) a seguito di dismissione dell'impianto mobile della TE.AM. di "*Carapollo*" di Teramo. I rifiuti sono destinati alla produzione di CSS i residui di trattamento, vengono attualmente smaltiti nella discarica di "*Colle Cese*" di Spoltore (PE), utilizzando la "riserva volumetrica" regionale (ca. 4.850 mc) di cui alla DGR n. 963/2010. Sono in corso colloqui con il Comune di Chieti per il conferimento presso la discarica di "Casoni", al fine di assicurare un prolungamento dei tempi di esercizio della discarica di "Colle Cese". E' stata rilasciata una modifica all'**AIA n. 42/117 del 27.03.08** (TE.AM.Tec.)²⁰, per una ulteriore proroga di 6 mesi per la realizzazione del nuovo **impianto TMB** (Zona Industriale di San Nicolò a Tordino - TE), per la produzione di CSS, a causa del sequestro dell'area da parte della Magistratura. Si conferma la necessità di una riflessione sulle potenzialità autorizzate alla luce delle buone performance RD del Comune di Teramo e di altri Comuni della Provincia che hanno attivato servizi RD domiciliari "porta a porta" che stanno contribuendo ad una notevole diminuzione dei quantitativi di RUI da avviare a smaltimento. Si ritiene, pertanto, necessaria una riflessione sul ruolo dell'impianto con gli Enti (Provincia, AdA, Comune di Teramo, TE.AM. Tec., ..etc.), per valutare l'attualità della sua destinazione (impianto consorziale-provinciale per il trattamento-recupero dei RUI), alla luce dei fatti sopra esposti.

- **Comprensorio CIRSUSpA/SOGESA SpA** - Il Consorzio ha dismesso le attività della discarica di servizio nell'Agosto 2009 per la sua saturazione. Nell'impianto di trattamento (riciclaggio-compostaggio), sono ancora da completare gli interventi di *revamping* autorizzati con **A.I.A. n. 23/2006** e parzialmente iniziati. Sono state riattivate le camere di maturazione delle frazioni organiche e SOGESA SpA (società che ha in gestione il polo tecnologico), attualmente produce "*compost di qualità*" secondo la programmazione regionale, in collaborazione con il CIC (marchio "Compost Abruzzo"). I RUI sono conferiti al bioessiccatore di Casoni (CH) ed i rifiuti residui dal trattamento sono smaltiti in altri siti regionali ed extraregionali ("*Cerratina*" di Lanciano, Sogliano sul Rubicone - FC). Alla SOGESA SpA, gestore degli impianti del CIRSUSpA, è stata rilasciata l'**AIA n. 10/10 del 4.08.2010** per la realizzazione di una nuova discarica in località "*Casette di Grasciano*" (ca. **485.000 mc**). Il CIRSUSpA ha richiesto al SGR la voltura della titolarità della discarica. Sul tema è in corso un confronto con SOGESA SpA. La situazione attuale è molto critica sul piano gestionale dell'impiantistica (chiuso l'impianto di trattamento), ma si rileva una situazione ancora molto complessa sul piano societario-finanziario. Vi è la necessità che il nuovo CdA del CIRSUSpA adotti soluzioni definitive e funzionali sull'assetto societario e sul futuro del "polo tecnologico". Il SGR ritiene che l'impiantistica debba e possa essere riattivata con adeguati e mirati investimenti finalizzati alla realizzazione di un polo tecnologico per il trattamento dei

¹⁸ Decreto Commissario delegato per la ricostruzione n. 18 del 22.09.2010.

¹⁹ Situazione che continua ad essere molto critica per la mancanza assoluta di discariche in esercizio.

²⁰ AIA n. . del ...

rifiuti organici secondo le MTD che possano prevedere tecniche aerobiche (compostaggio) ed anaerobiche (biogas).

Per la discarica ubicata in località “*Irgine*” di Notaresco (177.000 mc), della Ditta De Patre Ferrrometalli Srl, bacino di smaltimento realizzato ed agibile (*parere favorevole ARTA*), è in corso il rilascio dell’AIA per la sua attivazione. Il SGR è stato diffidato dal Comune di Notaresco, con nota prot.n. 12480 del 23.12.2010. Si ritiene che l’attivazione della discarica (in assenza di altri siti in Provincia di Teramo), consentirebbe la risoluzione delle criticità del sistema di smaltimento dei RU in Provincia di Teramo per un arco di tempo di almeno 2 anni, in relazione alla possibilità di conferire rifiuti urbani trattati.

- **Comprensorio Val Vibrata/Unione di Comuni** – I Comuni, attualmente, conferiscono i RU trattati dall’impianto mobile ubicato nel Comune di Ancarano (Ecoconsul Srl) e successivamente nella discarica “*Cerratina*” di Lanciano (CH), ai sensi della **DGR n. 963 del 9.12.2010**. Quest’ultima sarà disponibile sino al **1° aprile 2011**, come deciso dal CdA del Consorzio Smaltimento RU di Lanciano (CH). Si segnala la necessità di superare il metodo di trattamento tramite l’impianto mobile di Ancarano, ritenuta una soluzione transitoria, per addivenire a scelte definitive, anche alla luce dell’entrata in vigore del D.M. 27.09.2010 (criteri ammissibilità dei rifiuti in discarica).

In questo comprensorio il PPGR prevede un ampliamento della discarica ubicata in località “*Salino*” di Tortoreto (il progetto presentato dal Comune di Tortoreto nel novembre 2008 è di ca. **265.000 mc**). L’impianto è attualmente posto sottosequestro da parte della Magistratura di Teramo. E’ stato approvato il PdC ed il progetto di ampliamento è stato approvato dal Comitato VIA. E’ stata convocata dal Comune di Tortoreto una CdS per l’esame della situazione ambientale della discarica. L’eventuale riapertura della discarica, è condizionata dall’attuazione degli interventi di messa in sicurezza permanente e dal pronunciamento definitivo della Magistratura (*autorizzazione al dissequestro per l’attuazione dei lavori di bonifica previsti dal PdC*) e del Comune di Tortoreto (*effettiva volontà di realizzazione dell’invaso*).

Si ritiene che l’attivazione della discarica (in assenza di altri siti in Provincia di Teramo), consentirebbe la risoluzione delle criticità del sistema di smaltimento dei RU in Provincia di Teramo per un arco di tempo di almeno 3 anni, in relazione alla possibilità di conferire rifiuti urbani trattati.

Per la discarica di **S.Omero** (località “*Ficcadenti*”) il SGR è in attesa di ricevere il progetto di chiusura della discarica come da volontà espressa dal Comune di Sant’Omero. Nel frattempo è stata diffidata l’Unione di Comuni della Val Vibrata “*Città Territorio*”, per le inadempienze riferite all’attuazione del piano di adeguamento a suo tempo approvato dalla Regione Abruzzo.

- **Comprensorio Piomba/Fino di Atri** – I Comuni del comprensorio, attualmente, conferiscono i RUI all’impianto di “*Cerratina*” di Lanciano (CH). E’ stata rilasciata l’AIA n. **81/120 del 06.02.2009** per la realizzazione di una nuova discarica per ca. **90.000 mc**. I lavori di realizzazione della discarica sono stati appaltati e si prevede, secondo il Consorzio, l’attivazione della stessa nell’aprile-maggio 2011. Vi è un ricorso al Presidente della Repubblica presentato da un Comitato locale (Comitato tutela ambiente “*S.Lucia*”) ed un ricorso di una ditta (2^ classificata) per le procedure di appalto.

Si ritiene che l’attivazione della discarica (in assenza di altri siti in Provincia di Teramo), consentirebbe la risoluzione delle criticità del sistema di smaltimento dei RU in Provincia di Teramo per un arco di tempo di almeno 1 anno, in relazione alla possibilità di conferire rifiuti urbani trattati.

3. STATO ATTUALE DELL’IMPIANTISTICA NEI TERRITORI PROVINCIALI DI PESCARA E CHIETI

Le situazioni di non autosufficienza per le attività di smaltimento sopra accennate per le Province di Teramo e L’Aquila, hanno ridotto notevolmente le capacità del sistema di smaltimento delle **Province di Chieti e Pescara**, creando a questi altri comprensori provinciali oggettive difficoltà, collegate alla

diminuzione accelerata del “tempo di vita” delle discariche in esercizio. Di seguito si riassume la situazione al 31.12.2010.

3.1 PROVINCIA DI PESCARA (N.B. autosufficienza territoriale per le attività di smaltimento RU a Colle Cese inferiore ad un anno):

- Il SGR ha segnalato in diverse riunioni tenutesi c/o Regione Abruzzo, Provincia e Comune di Pescara, la necessità di individuare nell’ambito provinciale, un nuovo sito di smaltimento di iniziativa pubblica per rifiuti urbani trattati al fine di garantire l’autosufficienza territoriale nel medio-lungo termine. Inoltre il SGR ha proposto un “piano stralcio” del PPGR, per la progettazione e la realizzazione di un impianto di trattamento e riciclaggio delle frazioni organiche (impianto di compostaggio e/o di digestione anaerobica)²¹. Si rammenta la deprecabile situazione per cui sono stati finanziati dalla Regione Abruzzo, con fondi PRTTA 2006 – 2008, nel territorio facente riferimento all’ATO 2, n. 2 impianti di compostaggio, nel Comune di Fara Filiorum Petri (che era stato finanziato dalla Regione Abruzzo) e nel Comune di Manoppello (per il quale non è stato mai presentato il progetto definitivo dal consorzio comprensoriale di riferimento). Ad entrambi i Consorzi di riferimento sono stati revocati, da parte del Servizio regionale competente, i relativi finanziamenti PRTTRA 2006-2008 e s.m.i.. Le frazioni organiche (FORSU) vengono conferite in impianti autorizzati fuori provincia (Avezzano, Aielli, Castel di Sangro e Cupello).
- Attualmente è in funzione un solo sito di smaltimento, ubicato in località “Colle Cese” di Spoltore (PE). La discarica sta ospitando i rifiuti del comprensorio pescarese e del comprensorio del MO.TE. di Teramo, ai sensi della DGR n. 963/2010. Per la discarica di “Colle Cese” è stata autorizzato l’ampliamento (variante non sostanziale) di circa 97.000 mc. La situazione è assolutamente da tenere sotto controllo considerato che nell’invaso sono conferiti i residui dei rifiuti urbani trattati del Comune di Pescara, il più grande Comune della Regione Abruzzo.
- La discarica autorizzata dalla Regione Abruzzo nel 1999²², nel Comune di Pianella, parzialmente costruita, di circa 80.000 mc, non è stata mai completata ed attivata. Risulta, peraltro, non inserita nel PPGR. La Provincia di Pescara ha conferito l’incarico per l’aggiornamento del PPGR. Si ritiene che la discarica di Pianella possa essere attivata con provvedimento regionale straordinario in deroga in caso di necessità (saturazione della discarica di Colle Cese), in considerazione della sua originale finalità (discarica di emergenza) approvata con apposita legge regionale.
- La discarica autorizzata di 30.000 mc nel Comune di Cugnoli (PE), non è stata mai realizzata dal Comune. Non si hanno notizie dal Comune che aveva manifestato l’intenzione dell’AC di realizzarla. Non si ritiene opportuno, alla luce delle disposizioni ed obblighi del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., avviare una discarica di tali dimensioni.
- E’ stato presentato al SGR un nuovo progetto per la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi dalla DECO SpA in località “Caparrone”, nel Comune di Collecervino (PE) di circa 1.3 mil/mc. Il progetto prevede la bonifica dell’ex discarica comunale (De Meis), inserita nell’ambito dell’anagrafe dei siti contaminati, di cui alla DGR 27.12.2006, n. 1529 (PE 210020). L’impianto, è all’esame del comitato regionale VIA e, nei limiti consentiti dalla legge, potrebbe ospitare rifiuti urbani trattati (CER 191212). Si segnala inoltre che:
- Ambiente SpA, ha comunicato alla Regione Abruzzo l’intenzione di realizzare un impianto per il trattamento anaerobico delle frazioni organiche per produzione biogas-energia (impianti complessi per produzione di biogas e compost qualità)²³ da realizzare nel sito di “Colle Cese” di Spoltore (area ex impianto di trattamento dei RU mai realizzato per il quale è ancora disponibile un finanziamento della CCDDPP).
 - Il Consorzio Ecologica Pescara SpA, ha manifestato, recentemente, l’intenzione di presentare un progetto per la realizzazione di un impianto per il “trattamento dei fanghi di depurazione”.

²¹ Verbale riunione con Provincia di Pescara del 20.10.2010.

²² DGR n. 45 del 20.01.1999 “per attività emergenziale”.

²³ Dossier Legambiente “Energia dai rifiuti senza CO2: la gestione sostenibile degli scarti organici”.

Le suddette proposte devono essere vagliate e definite dagli organi politico-istituzionali della Provincia di Pescara e della Regione Abruzzo, anche in relazione alla programmazione provinciale e regionale di settore.

3.2 PROVINCIA DI CHIETI

La Provincia di Chieti, non presenta ancora situazioni di "avanzata criticità" nell'ambito delle attività di smaltimento RU, potendo contare ancora sulla presenza delle discariche di Chieti, di Lanciano e di Cupello.

- E' stata riattivata la discarica del **Consorzio CIVETA** (nuovo sito di smaltimento di ca. **170.000 mc** complessivi, autorizzata con **AIA n. 9/10 del 26.07.2010**. Attualmente la capienza è di ca. **80.000 mc**. Il Consorzio intende presentare il progetto per la realizzazione di una nuova discarica. A tal fine la Provincia di Chieti ha convocato una riunione della commissione ambiente. L'impianto di trattamento della FORSU sta sostenendo il conferimento dei rifiuti organici di numerosi Comuni anche extraconsortili. Il CIVETA potrà attivare le disposizioni di cui alla DGR n. 963/2010 per l'aumento del +10% (modifica non sostanziale).
- Il **Consorzio di F.F.Petri**, ha presentato un progetto di definitiva chiusura della propria discarica all'esame di SGR ed ha richiesto alla Regione la riassegnazione dei fondi **PRITRA 2006- 2008**, con la proposta di rivisitare il progetto in altra area dell'impianto di compostaggio a suo tempo finanziato dalla Regione Abruzzo. L'attuale iter si è concluso con l'archiviazione del procedimento da parte del SGR. La proposta del nuovo progetto non è stata mai presentata al SGR. I RUI del Consorzio sono conferiti all'impianto TMB di Casoni e le frazioni organiche FORSU all'impianto di Aielli dell'ACIAM SpA.
- Il **Consorzio Comprensoriale Rifiuti Urbani di Lanciano**, ha richiesto alla Provincia di Chieti ed alla Regione, l'ampliamento della discarica di "*Cerratina*", motivata dal ruolo di sussidiarietà avuto negli anni per il conferimento dei RUI, (ca. *800.000 mc utilizzati per conferimenti extra-provinciali*). Sono in corso le definitive valutazioni da parte di ARTA Direzione centrale e Provincia di Chieti per la procedura di validazione delle volumetrie utilizzate a seguito di emanazione di provvedimenti straordinari (ordinanze regionali, DGR rifiuti extra-ato, .. etc.). La Regione Abruzzo ha approvato un Accordo di Programma (AdP) che prevede la realizzazione di un impianto di TMB fisso, il potenziamento della PE ed il finanziamento con fondi FAS-PAR di un progetto per la RD e x L.R. 52/2000.²⁴
Il SGR ritiene necessario che sia attivata da subito la procedura di cui alla **DGR n. 963/2010** per l'aumento del **+5%** delle volumetrie complessivamente autorizzate alla discarica di "*Cerratina*" (ca. **100.000 mc**) per garantire un prolungamento dell'esercizio della discarica nelle more della presentazione dell'ampliamento maggiore suddetto per il quale sarà necessario espletare le procedure di VIA

4. L'AZIONE DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI - SINTESI

Il Servizio Gestione Rifiuti, è fortemente impegnato per evitare emergenze ambientali sul territorio. Ciò richiede un grande dispendio di energie e la massima collaborazione di tutti i soggetti coinvolti nella gestione delle problematiche sopra citate. Si ritiene che sia assolutamente necessario che siano risolti, da parte delle Autorità competenti, le carenze dell'attuale assetto del personale del SGR, del tutto insufficiente rispetto alla mole di lavoro e competenze a cui far fronte. Il SGR ha nuovamente sollecitato un intervento risolutivo con nota del 18.01.2011.

Si ritiene, inoltre, che si debba prioritariamente rafforzare l'impegno per:

- a. Attuare le azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti come da programmi di cui alla **DGR n. 1012 del 29.10.2008**²⁵.
- b. Riorganizzare e potenziare i servizi di RD secondo **modelli domiciliari** (porta a porta e/o di prossimità). Si è varato un documento nell'ambito del Programma regionale FAS-PAR per la definitiva predisposizione del **1° Programma straordinario per la riorganizzazione delle RD** e completamento dei programmi in materia di raccolta differenziata ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i. A tal proposito si segnala che a seguito del raggiungimento degli obiettivi di

²⁴ DGR n. 247 del 29.03.2010.

²⁵ BURASpeciale Ambiente n. 85 del 28.11.2008.

RD (incrementi di %RD) previsti dal “Sistema Premialità - FAS”, si stanno predisponendo gli atti per l’ottenimento delle risorse assegnate per l’annualità di riferimento (ca. 6.5 mil/Eu). Si segnala la necessità di reperire fondi di bilancio corrente per garantire contributi di “premierità” ai Comuni che hanno raggiunto gli obiettivi di RD previsti dalla programmazione regionale. L’iniziativa è stata interrotta nel 2008 per mancanza di fondi.

- c. Attuare iniziative in materia di promozione dell’utilizzo degli “ammendanti compostati” (compost qualità) di cui all’Accordo di Programma Regione - CIC, avviato ad **Aielli e Notaresco** con il marchio di qualità “Compost Abruzzo”²⁶ ed al protocollo d’intesa “Campi dimostrativi” per l’utilizzo degli ammendanti compostati, ..etc.
- d. Diffondere la pratica del **Compostaggio domestico** (autocompostaggio), anche in attuazione del programma in corso di svolgimento con l’Ecoistituto per la realizzazione della rete regionale dei compostatori di cui alla **DGR n. 349 del 3.05.2010**²⁷.
- e. Attuare Piani e programmi, inerenti le attività di riuso, riciclo e recupero di energia dai rifiuti (**Piano RUB, Piano di raccolta rifiuti portuali, Piano imballaggi e rifiuti di imballaggio, rifiuti agricoli, ..etc**).
- f. Attuare il nuovo **Accordo quadro regionale Regione Abruzzo - CONAI**, per il potenziamento delle raccolte differenziate degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio, approvato con **DGR n. 275 del 1.06.2009**²⁸ ed in particolare avviare il progetto di incentivazione fiscale all’utenza “**ECOCARD**” di cui alla **DGR n. 318 del 29.06.2009**.²⁹
- g. Attuare altri **accordi volontari** interessanti altre filiere (**CIC per produzione compost qualità, Consorzi per “campi dimostrativi”, rifiuti agricoli, rifiuti portuali, rifiuti da C & D, rifiuti sanitari, GDO, prevenzione e riduzione rifiuti, controlli ambientali, lotta all’inquinamento, .. etc**). Sono n. **19** gli Accordi volontari in fase di gestione e/o conclusione, da parte del **SGR/ORR**.³⁰

5. LE PRINCIPALI PROPOSTE RISOLUTIVE PER IL SISTEMA DI SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI AL FINE DI USCIRE DALLE ATTUALI CRITICITÀ GESTIONALI

Le proposte che seguono sono riferite in particolare alle problematiche connesse agli attuali impianti di smaltimento in esercizio e/o in fase di autorizzazione. E’ chiaro che soluzioni di più ampio respiro ed a carattere strategico dovranno essere vagliate nell’ambito delle attività previste per l’aggiornamento del PRGR alla luce dei nuovi indirizzi programmatici del Governo Regionale.

5.1 In Provincia di Teramo con il rilascio delle AIA per le discariche di **Notaresco** e di **Atri** e la loro realizzazione, sarebbe possibile ripristinare “un’autosufficienza” delle attività di smaltimento dei RU in questo ATO, per un medio periodo di almeno **5-6 anni**. Pertanto la loro realizzazione è assolutamente urgente e necessita superare i ritardi accumulati nelle procedure tecnico-amministrative per poter realizzare ed attivare gli impianti **entro il 31.12.2011**.

La riattivazione della discarica di **Tortoreto** è importante per utilizzare una potenzialità volumetrica assolutamente interessante che potrebbe essere destinata, se necessario, in accordo con gli EE.LL., alle esigenze di smaltimento del comprensorio dei soli Comuni della Val Vibrata.

La discarica in località “**Irgine**” di **Notaresco**, potrebbe costituire una opportunità per la Provincia di Teramo per gestire, *in questa fase*, l’emergenza esistente per la completa mancanza di un bacino di smaltimento. Risulta urgente, altresì, il superamento delle criticità gestionali delle società **CIRSU SpA – SOGESA SpA** e la ri-attivazione degli impianti del polo tecnologico del **CIRSU SpA di Notaresco**.

Si segnala, infine, che non sono state presentate altre proposte operative dai Consorzi intercomunali della Provincia di Teramo e/o dagli EE.LL. interessati, che abbiano il requisito della condivisione e della concretezza. Non vi sono notizie sui vari siti indicati dalla Provincia di Teramo, ai sensi della **DGR 23.11.2009, n. 1190**.³¹

²⁶ DD n. DR4/203 del 28.10.2009.

²⁷ BURA Speciale Ambiente n. 30 del 28.05.2010.

²⁸ Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 27 del 17.07.2009.

²⁹ BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.2009.

³⁰ www.regione.abruzzo.it

³¹ Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 2.01.2008.

5.2 In Provincia di L'Aquila il percorso d'uscita dalle attuali criticità, almeno nei comprensori del marsicano (Gioia dei Marsi) e peligno (Sulmona), è stato delineato concretamente e condiviso con ACIAM SpA e COGESA Srl. E' necessario, ribadendolo nuovamente, individuare e realizzare per il comprensorio di "L'Aquila capoluogo" un invaso che garantisca per i prossimi anni un servizio ai Comuni interessati, anche per le esigenze di smaltimento dei residui derivanti dal trattamento delle macerie (*polo tecnologico e discarica di Barisciano*)³² ed utilizzo ai fini della chiusura definitiva delle discariche di Comuni limitrofi (es. *Navelli, Ofena, Villa S.Lucia, Castelvecchio Subequo, .. etc.*) per le quali i SGR ha predisposto un apposito AdP.

5.3 In Provincia di Pescara è necessario attivare, in tempi brevi, l'iter amministrativo per la realizzazione di un nuovo sito di smaltimento di iniziativa pubblica per garantire le attività per il medio-lungo termine (8-10 anni), considerato che l'ampliamento autorizzato (modifica non sostanziale) della discarica di "Colle Cese", può garantire una autosufficienza di ca. **1 anno**.

Per la discarica ubicata nel Comune di **Pianella**, non prevista dalla pianificazione provinciale, necessita una decisione definitiva da parte degli Enti interessati. Nel mentre si ritiene non opportuno attivare la discarica di **Cugnoli** per la volumetria esigua dell'invaso autorizzato e mai attivato.

Inoltre, come più volte sollecitato dalla Regione Abruzzo, è da prevedere l'individuazione di un sito per la realizzazione dell'impianto per il trattamento delle frazioni organiche, per il quale il SGR ha già avanzato specifiche proposte alla Provincia di Pescara. Si propone anche di valutare l'eventuale ri-funionalizzazione dell'impianto di compostaggio sito nel Comune di Montesilvano, nell'area del depuratore comunale, attualmente non in esercizio. Risulta, comunque, urgente che la Provincia di Pescara aggiorni il proprio PPGR, anche attraverso uno stralcio finalizzato alla risoluzione delle problematiche suddette.

5.4 In Provincia di Chieti si rende necessario valutare e definire l'ampliamento della discarica di "Cerratina" di **Lanciano** secondo principi di compatibilità ambientale da definire con procedura VIA, la realizzazione dell'impianto fisso di trattamento ed il potenziamento della piattaforma RD.

Inoltre la Regione Abruzzo e la Provincia di Chieti devono da subito valutare e definire le proposte avanzate dal **CIVETA** per le ulteriori necessità di smaltimento per il periodo di lungo termine nonché richiedere ed approvare, da parte della Regione Abruzzo, il potenziamento delle linee di trattamento delle frazioni organiche (compost di qualità) e dei fanghi da depurazione.

La proposta di realizzazione dell'impianto di compostaggio, nuovamente espressa dal Consorzio di Fara Filiorum Petri, è da valutare in accordo con la Provincia di Chieti in relazione alla sua programmazione territoriale ed iniziative intraprese da altri EE.LL. (Comuni della costa teatina).

Inoltre necessita prioritariamente:

- Avviare le politiche di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani secondo i nuovi indirizzi europei.³³ Sono ancora pochi i Comuni impegnati in queste politiche.
- Potenziare tutte le iniziative finalizzate alla diffusione delle **raccolte differenziate secondo sistemi integrati** (porta a porta e/o di prossimità), da parte dei Consorzi e/o Comuni, per conferire meno rifiuti in discarica ed avviare più materiali a riciclo (Filiera CONAI e filiera CIC dell'organico)³⁴. Molte realtà stanno assumendo la consapevolezza delle attuali criticità e la necessità di approfondire un maggior impegno per il potenziamento e diffusione delle RD secondo sistemi domiciliari, come auspicato dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo.³⁵

In sintesi si conferma la necessità di realizzare un sistema di smaltimento RU basato su pochi e medio - grandi bacini di smaltimento per un'autosufficienza decennale, almeno n. 1 bacino grande e/o n. 2 bacini medio-grandi, per Provincia/ATO, nella previsione di una continua diminuzione dei conferimenti in

³² DGR n. 656 del 31.08.2010.

³³ Direttiva 2008/98/Ce.

³⁴ Rappresenta la priorità del PRGR e quindi dell'azione del Servizio Gestione Rifiuti.

³⁵ Si rimanda l'analisi della situazione alla pubblicazione del Rapporto RD - 2008. www.regione.abruzzo.it

discarica. Il Servizio Gestione Rifiuti continuerà a portare avanti tutte le altre iniziative in corso che si basano sinteticamente su alcune priorità riguardanti il sistema impiantistico e dei servizi di RD:

- Realizzazione della “rete regionale delle piattaforme ecologiche, stazioni ecologiche e centri di raccolta” (rispettivamente in esercizio, in fase di istruttoria e/o autorizzazione).
- Attuazione dei programmi di rafforzamento e diffusione dei servizi delle “raccolte differenziate domiciliari”, in particolare per completare, secondo il programma regionale RUB, le RD delle frazioni organiche e Attuazione dei programmi di “minimizzazione della produzione dei rifiuti urbani” (Programma regionale per la riduzione della produzione dei rifiuti “*Ridurre e riciclare per vivere meglio*” di cui alla DGR n. 1012 del 29.10.2008³⁶).
- Attuazione dei programmi regionali relativi agli **imballaggi e rifiuti di imballaggio** (sistema CONAD).
- Attuazione dei programmi regionali relativi ai Rifiuti Urbani Biodegradabili (Programma regionale RUB – Accordo CIC per il programma di utilizzo del “Compost Abruzzo” di cui alla DGR n. 604 del 26.10.2009³⁷). Iniziative relative ai “Campi dimostrativi”³⁸ e “Mondo Compost”³⁹.
- Ristrutturazione degli “impianti di TMB” esistenti (*compostaggio e bioessiccazione*) e realizzazione degli impianti di nuova programmazione (es. *digestione anaerobica-biogas*).
- Approvazione di “nuovi bacini di smaltimento” e dei “Piani di Adeguamento” (PdA) delle discariche (per questa ultima problematica vedasi la **Procedura di infrazione UE 2003/4506 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”** nei confronti del nostro Paese);
- Attuazione degli programmi e degli interventi di “*bonifica dei siti potenzialmente contaminati*” (per questa problematica vedasi la **Procedura di infrazione UE 2003/2077 “Discariche abusive e incontrollate”** nei confronti del nostro Paese)⁴⁰.
- Altre iniziative, che per brevità si ritiene opportuno non segnalare in questo report, possono essere reperite anche sul sito web della Regione Abruzzo.

I Programmi suddetti, di straordinaria importanza, in questo Rapporto si è ritenuto non approfondire essendo lo stesso “tematico”, riferito al solo sistema di smaltimento dei rifiuti urbani. Si riporta in **Tab. 1** la situazione del sistema impiantistico regionale di smaltimento autorizzato al **31 dicembre 2010**.

Tab. 1 - Sistema impiantistico di smaltimento per RU autorizzato.

	Prov/ ATO	Titolarità	Località	Autorizzazione	Tipologia Impianto	Volumentria disponibile mc	MnS Aumento +10% mc	Modalità conferimento RU in discarica
1	TE	SOGESA SpA*	Notaresco (Casette di Grasciano)	A.I.A. n. 10/10 del 4.08.2010	Discarica	Autorizzati c. 485.000 da attivare		RU Trattati
2		Consorzio Piomba-Fino di Atri*	Atri (loc. S. Lucia)	AIA n. 81/120 del 6.02.2009	Discarica	Autorizzati c. 90.000 da attivare		RU Trattati
3	CH	Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di Lanciano	Lanciano (Cerratina)	A.I.A. n. 127/48 del 30.06.09	Discarica + Impianto mobile	c. 175.000 in esercizio	100.000 (+5%)	RU Trattati
4		Comune di Chieti	Chieti (Casoli)	A.I.A. n. 43/42 del 31.03.08	Discarica	c. 95.000 in esercizio	100.000	RU Trattati
5		CIVETA*	Cupello (Valle Cena)	A.I.A. n. 3/10 del 16.03.2010	Discarica +	c. 100.000 in esercizio	17.000	RU Trattati

³⁶ Pubblicato sul BURA Speciale Ambiente n. 85 del 28.11.2008.

³⁷ Pubblicato sul BURA Speciale Ambiente n. 604 del 26.10.2009.

³⁸ DD n. 119 del 14.07.2010.

³⁹ DGR n. 349 del 3.05.2010.

⁴⁰ La realizzazione dei programmi descritti, può dipendere molto dal rafforzamento o meno delle unità lavorative a disposizione del SGR.

					Impianto di TMB e compostaggio			
6	AQ	Comune di Villavallelonga	Villavallelonga (<i>La Parata</i>)	D.D. n. 231 del 17.07.2008	Discarica	non in esercizio		-
7		Comune di Magliano dei Marsi	Magliano dei Marsi (<i>Topanico</i>)	A.I.A. n. 130/135 del 30.06.09	Discarica	c. 4.000 in esercizio	5.000	RU Trattati
8		Comune di Poggio Picenze	Poggio Picenze (<i>Le Tomette</i>)	D.D. n. 58 del 15/06/01	Discarica	c. 3.000 non in esercizio		-
9		Comune di Ofena	Ofena (<i>Piedicellara</i>)	D.D. n. 10 del 08/06/06	Discarica	c. 500 non in esercizio		-
10		Comune di Navelli	Navelli (<i>Pagano</i>)	D.D. n. 162 del 18.09.09	Discarica	c.1.000 non in esercizio		Verificare ARTA
11		Comune di Villa S. Lucia	Villa S. Lucia (<i>Saette Lunghe</i>)	D.D. n. 1010 del 23/06/06	Discarica	c. 500 non in esercizio		Verificare ARTA
12		SEGEN S.p.A. di Sante Marie	Sante Marie (<i>Santa Giusta</i>)	D.D. n. 113 del 04/09/07	Discarica + Impianto TMB	In via di sat. In esercizio		RU Trattati
13		Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle Cinque Miglia	Castel di Sangro (<i>Bocche di Forli</i>)	A.I.A. n. 126/113 del 30.06.09	Discarica + Impianto di compostaggio	in via di sat. In esercizio		RU Trattati
14		COGESA Srl di Sulmona	Sulmona (<i>Noce Mattei</i>)	A.I.A. n. 129/49 del 30.06.09	Discarica + Impianto TMB	Autorizzati 300.000 2° lotto c. 89.000 in esercizio	30.000	RU Trattati
15		ACIAM SpA*	Gioia dei Marsi (<i>Valle dei Fiori</i>)	A.I.A. n. 1/10 del 4.02.2010	Discarica	Autorizzati c. 365.000 da attivare		RU Trattati
16	Comune di San Benedetto dei Marsi**	Comune di San Benedetto dei Marsi (<i>Sbirro morto</i>)	D.D. n. 1076 del 15.11.2006	Discarica	Autorizzati 40.000 non realizzata		-	
17	PE	Ambiente S.p.A.	Spoltore (<i>Colle Cese</i>)	A.I.A. n. 44/107 del 31.03.08	Discarica	c. 90.500*** in esercizio	-	RU Trattati
Totale volumetria autorizzata						c. 1.800.000		
Totale volumetria in esercizio e/o attivabile con MnS ai sensi DGR n. 963/2010						c. 553.000	c. 252.000	c. 805.000

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti – 15.08. 2010

*Nuovi impianti autorizzati dalla Regione Abruzzo.

** Impianto con VIA scaduta per cui l'Ente ha riattivato la procedura.

*** Volumetria già comprensiva del +10% modifica non sostanziale.

Tab. 1/1 Riepilogo discariche con autorizzazione regionale vigente.

TIPOLOGIA DISCARICA	N.	NOTE
Discariche autorizzate ed in esercizio	8	Ad eccezione della discarica di Sulmona
Discariche autorizzate non in esercizio	5	
Discariche autorizzate da	3	Le procedure sono in corso.

realizzare/attivare		
Discarica autorizzata non realizzata	1	Si intende realizzare l'impianto da parte del Comune di S. Benedetto dei Marsi.
TOTALE	17	

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti – 15.08. 2010

Si riporta in Tab. 2 il sistema di trattamento per rifiuti urbani e speciali non pericolosi, in istruttoria al 31.12.2010.

Tab. 2 - Sistema impiantistico di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi in istruttoria

	Prov/ATO	Titolarità	Località	Autorizzazione	Tipologia Impianto	Volumetria disponibile mc	Modalità conferimento RU in discarica
1	AQ	SEGEN SpA	Capistrello	In istruttoria	Discarica	200.000	Trattati
2	TE	Comune di Tortoreto	Salino	In istruttoria	Ampliamento Discarica	265.000	Trattati
3		De Patre	Notaresco "Irgine"	In istruttoria	Discarica	177.000	Trattati
4		De Patre**	Notaresco "Casette di Grasciano"	In istruttoria	Discarica	500.000	Trattati
5	CH	Consorzio smaltimento RU di Lanciano	Lanciano "Cerratina"	In istruttoria	Ampliamento Discarica	800.000	Trattati
6	PE	Ambiente SpA	Pianella*** "Marroncino"	In istruttoria	Discarica	c. 80.000	Trattati
7		DECO SpA	Collecervino "Caparrone"	In istruttoria	Discarica	1.300.000*	Trattati
Totale volumetria potenziale						ca. 3.322.000	

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR - 31 dicembre 2010

NOTE aggiuntive: In verde chiaro impianto di titolarità di operatore privato.

* Progetto presentato dalla DECO SpA modificando un precedente progetto di ca. 2 mil/mc + impianto di trattamento.

** L'impianto è situato, in parte, nello stesso sito dell'impianto presentato dalla SOGESA SpA di Notaresco (TE).

*** Impianto di smaltimento non previsto dal PPGR di Pescara.

Segue la Tab. 3 che contiene l'elenco degli impianti di trattamento TMB e Compostaggio in esercizio al 31.12.2010.

Tab. 3 - Impianti di trattamento TMB e Compostaggio in esercizio.

PROV.	TITOLARITÀ	GESTORE	TIPOLOGIA IMPIANTO	COMUNE LOCALITÀ*	AUTORIZZAZIONE
AQ	ACIAM SpA	ACIAM SpA	Impianto Compostaggio + linea FOS.	Aielli Loc. La Stanga	AIA n. 14/10 del 31.12.2010
	COGESA SpA	Daneco Spa	Impianto TMB (FOS)	Sulmona Loc. Noce Mattei	AIA n. 129/149 del 30.06.09
	Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinque Miglia	Alto Sangro Ambiente SpA	Impianto Compostaggio	Castel di Sangro Loc. Bocca di Forli	AIA n. 126/113 del 30.06.09
	Ditta Cesca/Contestabile	Ecocompost Srl	Impianto Compostaggio	Avezzano Loc. Borgo Incile	DD n. 61 del 28-Giu-05
	Segen SpA	Segen SpA	Impianto TMB (FOS)	Sante Marie Loc. Santa Giusta	DD n. 9 del 4.02.03
PE	Ricicloverde Soc. Unipersonale A R.L.	Ricicloverde Soc. Unipersonale a r.l.	Impianto Compostaggio Rifiuti verdi	Manoppello Loc. Ripacorbara	DD n. 106 del 12.11.03
	Ecoest		Impianto Compostaggio	Montesilvano	Iscr. Rip. n. 7602 del

					24.11.05
TE	CIRSU SpA	SOGESA SpA	Impianto Compost + linea FOS	Notaresco Loc. Casette di Grasciano	AIA n. 23 del 27.12.06
	Martini	Martini	Impianto Compostaggio	Sant'Omero Loc. Poggio Morello	Iscr. Rip n. 140/2004
	Icro S.A.S.	Icro S.A.S.	Impianto Compostaggio	Atri Loc. Tre ciminiere	Iscr. Rip n. 137 del 4.05.04
CH	CIVETA	Consorzio CIVETA	Impianto Compostaggio + linea FOS	Cupello Loc. Valle Cena	AIA n. 3/10 del 16.03.2010
	DECO SpA	DECO SpA	TMB – Bioessiccatore per CDR	Chieti Loc. Casoni	AIA n. 145/146 del 22.10.09
	Comune di Palombaro	Comune di Palombaro (CH)	Impianto di compostaggio*	Palombaro Loc. Macchie	DD n. 193 del 20.12.2007
	Comune di Torrebruna	Comune di Torrebruna (CH)	Impianto di compostaggio*	Torrebruna	DD n. 160 del 23.04.2008

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR – 31.12.2010

NOTE aggiuntive:

- In verde chiaro impianto di titolarità operatore privato.
- *Autorizzati come impianti sperimentali. Non in esercizio.

Segue la Tab. 4 che contiene l'elenco degli impianti di trattamento TMB e Compostaggio in istruttoria al 31.12.2010.

Tab. 4 - Impianti di trattamento TMB e Compostaggio di futura attivazione e/o ri-attivazione.

PROV	Ubicazione	Titolarità	Tecnologia	Note
TE	Notaresco (Casette di Grasciano)	CIRSU SpA	FOS - Compostaggio	Autorizzato il <i>revamping</i> In esercizio - Lavori in corso altri conclusi
	Teramo (Z. Ind.le S. Nicolò)	TE.AM. Tec.	Bioessiccazione/CDR	Autorizzato - Da realizzare (si attendono notizie ufficiali da parte della TE.AM. Tec.). Richiesta proroga.
	Isola del Gran Sasso (Z. Ind.le)	SO.TE.CO. Sas	Compostaggio fanghi di depurazione	In fase di istruttoria (VIA ed AIA)
PE	Val Pescara	Consorzio Ecologica SpA o Ambiente SpA	Compostaggio o Digestione Anaerobica	Incontri tenutisi in Provincia di PE. Determinazioni finali in un prossimo incontro.
CH	Lanciano (Cerratina)	Consorzio Smaltimento RU	TMB	Da presentare un progetto ai sensi dell'accordo di programma (DGR n. 247/09). Da autorizzare (VIA ed AIA)
	Cupello (Valle Cena)	CIVETA	Compostaggio	Presentato un progetto di <i>revamping</i> Presentato un progetto con il potenziamento delle linee di trattamento (modifica AIA).
	Fara Filiorum Petri (Colle S. Donato)	Consorzio del Chietino	FOS - Compostaggio	Progetto archiviato Determinazioni da adottare da parte della del Consorzio e della Regione.
AQ	Castel di Sangro (Bocche di Forlì)	Comunità Montana Altopiano delle Cinque Miglia	Compostaggio	Deve presentare un progetto di <i>revamping</i> come da AIA.
	Navelli (Piedisanti)	Biofert Srl	Compostaggio*	Chiuso - Sono da riavviare le procedure amm.ve ed il <i>revamping</i> dell'impianto (necessari VIA ed AIA). Parere negativo del Comune di Navelli.

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR – 31.12.2010

NOTE aggiuntive:

- In verde chiaro impianto di operatore privato.

Nella Tab. 5 si riporta la situazione aggiornata al 15.08.2010 in riferimento all'ultimazione dei lavori di adeguamento delle n. 39 discariche con Piano di Adeguamento (PdA) approvato ai sensi del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. e n. 6 con PdA da approvare, in relazione ai sopralluoghi richiesti dal Servizio gestione Rifiuti (SGR) ed effettuati dai Dipartimenti Provinciali dell'ARTA territorialmente competenti. L'elenco, inviato dal SGR al MATTM ed all'ISPRA con nota prot.n. RA/244242 del 16.12.2010, è riferito alla **Procedura di infrazione UE 2003/4506 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"** nei confronti del nostro Paese nonché nei confronti della Regione Abruzzo.

Tab. 5 - Discariche autorizzate ed in esercizio alla data del 16.07.2001 con PdA approvato (n. 39)

	Provincia	Comune	Titolarietà Ditta/Ente	Stato gestionale	Tipologia discarica Art. 4 del D.Lgs. 36/03	Esito verifica ARTA Abruzzo
1	AQ	Avezzano "S.Lucia"	ACIAM SpA	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 42/2005	Adeguata
2	AQ	Avezzano "Anime Sante"	Cartiere Burgo	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi A.I.A. n. 2/2006	Adeguata
3	AQ	Capistrello "Trasolero"	Comune	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 32/2006	Non adeguata
4	AQ	Castel di Sangro "Bocche di Forli"	Comunità Montana	In esercizio	Rifiuti non pericolosi A.I.A. n. 126/113 del 30.06.2009.	Non adeguata
5	AQ	Celano "S.Marcello"	ACIAM SpA	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 38/2007	Adeguata
6	AQ	Magliano dei Marsi "Topanico"	Comune	In esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 63/2007	Adeguata
7	AQ	Ofena "Piedicellara"	Comune	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 10/2007	Adeguata Accordo per emergenza sisma. Utilizzo volumi residui e chiusura definitiva.
8	AQ	Poggio Picenze "Tomette"	Comune	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 68/2007	Adeguata
9	AQ	Sulmona "Noce Mattei"	COGESA srl	In esercizio	Rifiuti non pericolosi A.I.A. n. 129/49 del 30.06.2009	Adeguata
10	AQ	Villa S.Lucia Degli Abruzzo "Saette Lunghe"	Comune	In esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 126/2007	Non adeguata Accordo per emergenza sisma. Utilizzo volumi residui e chiusura definitiva.
11	AQ	Lecce dei Marsi "Pretito"	Comune	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 29/2009	Non adeguata
12	AQ	Capestrano "Tirassegno"	Comune	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 37/2009	Non adeguata
13	AQ	Capitignano "Mozzano"	Comune	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 31/2009	Non adeguata
14	AQ	Celano "S.Marcello"	ACIAM SpA	Non esercizio	Rifiuti inerti D.D. n. 41/2005	Non adeguata
15	AQ	Corfinio "Cannucce"	Giardini	Non esercizio	Rifiuti inerti D.D. n. 30/2007	Non adeguata
16	AQ	L'Aquila "Ponte delle Grotte"	Sicabeton SpA	Non esercizio	Rifiuti inerti D.D. n. 34/2009	Non adeguata
17	AQ	Avezzano "Valle Solegara"	Comune	In esercizio	Rifiuti inerti D.D. n. 45/2009	Adeguata
18	AQ	Villavallelonga "Parata"	Comune	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 44/2009	Adeguata
19	AQ	Carsoli "Minicuccio"	Comune	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 46/2009	Non adeguata
20	AQ	Scurcola Marsicana "Case"	Comune	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 47/2009	Non adeguata

		<i>Bruciate</i>				
21	CH	Chieti "Via E. Piaggio, 7"	Cartiere Burgo	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi A.I.A. n. 1/2006	Adeguata
22	CH	Chieti "Casoni"	DECO SpA	In esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 37/2007	Adeguata
23	CH	Miglianico "Montupoli"	Comune	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 136/2009	Non adeguata
24	CH	Cupello "C.da Valle Cena"	Consorzio Comprensoriale CIVETA	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 40/2009	Adeguata
25	CH	Fara Filiorum Petri "Colle S.Donato"	Consorzio Comprensoriale RSU del Chietino	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 128/2009	Non adeguata
26	CH	Lanciano "Cerratina"	Consorzio Comprensoriale RSU di Lanciano	In esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 118/2005	Adeguata
27	TE	Atri "S.Lucia"	Consorzio Comprensoriale RSU - Piomba/ Fino di Atri	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 19/2005	Adeguata
28	TE	Notaresco "Casette di Grasciano"	CIRSU SpA	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 5/2005	Adeguata
29	TE	Notaresco	De Patre Ferrometalli	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 1011/2006	Adeguata
30	TE	S.Omero "Ficcadenti"	Unione di Comuni Val Vibrata	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 1016/2006	Non adeguata
31	TE	Teramo (*) "La Torre"	Comune	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 57/2005	Discarica franata. Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Lavori in corso
32	TE	Montorio Al Vomano "Altavilla"	Comune	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 35/2009	Non adeguata
33	TE	Cellino Attanasio "C.da Conti"	Comune	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. 32/2009	Non adeguata
34	TE	Isola del Gran Sasso "Corazzano"	F.lli Di Sabatino	In esercizio	Rifiuti inerti D.D. n. 112/2005	Adeguata
35	PE	Cugnoli "Colle S.Lucia"	Comune	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 46/2005	Adeguata
36	PE	Spoltore "Colle Cese"	Ambiente Spa	In esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 25/2004	Adeguata
37	PE	Nocciano "C.da S.Lorenzo"	Comune	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 137/2009	Non adeguata
38	PE	Montesilvano "Villa Carmine"	Imalai srl	In esercizio	Rifiuti inerti D.D. n. 57/2007	Adeguata
39	PE	Turrivalignani "S.Giovanni"	Comune	Non esercizio	Rifiuti non pericolosi D.D. n. 30/2009	Adeguata

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR – 31.12.2010

Nella **Tab. 6** è riportato lo stato istruttorio aggiornato relativo alle **n. 6** discariche che non hanno il PdA approvato o approvato successivamente, per le quali si sta provvedendo all'attuazione dei poteri sostitutivi della Regione Abruzzo.

Tab. 6 - Discariche non in esercizio che non hanno trasmesso il PdA nei termini del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. (n. 6).

	Provincia	Comune	Ditta/Ente	Tipologia discarica	Stato istruttorio
1	AQ	Castelvecchio Calvisio	Comune	Rifiuti non pericolosi	PdA trasmesso nel dicembre 2009. Richiesta documentazione integrativa. Accordo per emergenza sisma. Utilizzo volumi residui e chiusura definitiva.
2	AQ	Campotosto	Comune	Rifiuti non pericolosi	PdA approvato con D.D.n.27 del 1.03.2010
3	AQ	Corfinio	Comune	Rifiuti inerti	PdA non trasmesso Avvio procedure sostitutive.
4	TE	Mosciano S. Angelo	Comune	Rifiuti non pericolosi	PdA trasmesso nel mese di Luglio 2009. Richiesta documentazione integrativa. Avvio procedure sostitutive.
5	PE	Francavilla	Galasso Rocco	Rifiuti non pericolosi	PdA non trasmesso Avvio procedure sostitutive.
6	PE	Corvara	Comune	Rifiuti non pericolosi	PdA non trasmesso Avvio procedure sostitutive.

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR – 31.12.2010

CONCLUSIONI

Il SGR ribadisce, come già fatto nel *Report* del 15.08.2010, che la situazione regionale relativa alle attività di smaltimento dei RU è preoccupante, richiede la massima attenzione ed un impegno straordinario da parte di tutti gli attori del sistema (Istituzioni, Consorzi Comprensoriali, Operatori del settore, cittadini utenti, ..etc.), al fine di:

- potenziare le iniziative di **prevenzione e riduzione della produzione dei RU e di riciclo** (diffusione dei sistemi domiciliari delle RD). A tal proposito corre l'obbligo da parte di questo SGR chiedere l'accelerazione delle attività per il completamento della "*Rete regionale delle Piattaforme Ecologiche*", di cui sono in esercizio solo n. 5 su n. 9 autorizzate (*la competenza per le autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio, è stata delegata alle Province*) ed ai Comuni l'attivazione di "*Centri di raccolta*", ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.;
- garantire la **continuità delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani** evitando possibili emergenze ambientali, anche tramite la sottoscrizione di eventuali accordi con altre Regioni disponibili ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e la disponibilità di operatori di settore;
- delineare l'uscita definitiva dalle attuali situazioni di criticità e di "*non autosufficienza*" degli ambiti provinciali – ATO (in particolare per le Province di L'Aquila e Teramo) delle attività di smaltimento dei RU, attraverso la **realizzazione degli impianti di smaltimento autorizzati** dalla Regione Abruzzo e la realizzazione dell'autosufficienza ATO per le attività di smaltimento;
- utilizzare, nel miglior modo possibile, tutte le **risorse pubbliche messe a disposizione dalla Regione Abruzzo** nel comparto ambientale della gestione dei rifiuti;
- attuare la **programmazione regionale di settore** come delineata dal PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i. e prevedere la chiusura del ciclo dei rifiuti attraverso la previsione del recupero energetico secondo le MTD.
- accelerare le **attività finalizzate all'adeguamento/aggiornamento della L.R. 45/07** e s.m.i., prioritariamente alle nuove disposizioni di cui al D.Lgs. 205/2010 (Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e norme riguardanti gli ATO e le AdA di cui alla legge n. 42/2010, al fine di definire le strategie di medio termine, nelle more dell'adeguamento del PRGR entro il **12 dicembre 2013**.

Occorre rammentare, prioritariamente, che un miglioramento della situazione per le attività di smaltimento è determinato soprattutto dalla diminuzione dei rifiuti da conferire in discarica, rafforzando tutte le attività di riduzione della produzione dei rifiuti e di riciclo (programma RUB, programma sulla prevenzione e riduzione dei RU, finanziamenti specifici da destinare alle raccolte differenziate con sistemi domiciliari, ..etc.).

L'impegno degli EE.LL. e dei Consorzi comprensoriali è assolutamente importante per raggiungere obiettivi di riduzione e riciclo, che si realizzano prioritariamente attraverso una forte sensibilizzazione degli utenti cittadini e delle imprese. Purtroppo, si rileva una forte carenza di impegno in queste problematiche ed attività da parte delle singole Province, dei Comuni e dei Consorzi comprensoriali che stentano a dispiegare politiche adeguate e continuative, non solo su questi temi.

Da sempre il SGR e l'ORR hanno invitato gli OPR ed i Consorzi Comprensoriali ad attrezzarsi per dispiegare attività più qualificate e costanti sui territori interessati per una migliore gestione del ciclo dei rifiuti, per esempio creando appositi "eco-uffici" con personale qualificato che sviluppi e proponga quotidianamente iniziative di informazione, comunicazione ambientale e formazione agli operatori ed agli utenti sui temi della riduzione e riciclo. Le risposte sono sempre molto deboli se non assenti. Si pensi alla direttiva regionale "Amici del riciclo" di cui alla **DGR n. 348 del 13.07.2009**⁴¹, per la quale non si riscontrano iniziative significative sul territorio, ad eccezione di alcuni sporadici casi, oppure alla debole risposta per la realizzazione di "Centri di raccolta" di cui al **D.M. 8 aprile 2008**⁴² da parte dei Comuni per sviluppare una rete efficiente per la raccolta e riciclo dei RAEE.

Si ribadisce, altresì, la necessità di prendere urgenti e definitive decisioni, da parte delle Autorità preposte ai vari livelli, istituzionali ed operativi (es. *Comuni, Consorzi comprensoriali, .. etc.*), non più rinviabili, in merito ad una più stringente e funzionale attività programmatoria nel settore, in particolare per la realizzazione di nuovi siti di smaltimento e/o loro ampliamento, come proposto dalla DGR n. 1190/2007 e/o da PPGR, rammentando, comunque, la "residualità" di tale segmento (operazioni di smaltimento), nel ciclo integrato di gestione dei rifiuti, considerata la priorità (*gerarchia europea e nazionale*) delle attività di prevenzione, di riduzione della produzione dei rifiuti, di preparazione al riuso, di riciclaggio e di recupero energetico (vedi nuova **Direttiva 2008/98/CE** in materia di rifiuti⁴³ e del **D.Lgs 3.12.2010, n. 205**⁴⁴). Se non si realizzeranno i nuovi impianti di smaltimento autorizzati dalla Regione Abruzzo⁴⁵, si prevede, stante l'attuale produzione di RU e livelli di RD nonché i previsti aumenti di volumetrie nell'ambito delle modifiche non sostanziali (MnS) delle autorizzazioni (+10%), la saturazione degli impianti esistenti entro il 2011 - 2012. Si è avuto, in merito, un leggero slittamento della tempistica, rispetto alle previsioni del **PRGR** (vedasi a tal proposito il **PRGR** a pag. 270, cap. 7.6.7), in relazione alle nuove volumetrie che sono state autorizzate nel frattempo dalla Regione Abruzzo e realizzate dagli operatori interessati (es. discariche di: *Avezzano, Sante Marie, Sulmona, Notaresco, Cupello, .. etc.*) o vi è stato il supporto di altri siti di smaltimento, anche extra - regionali⁴⁶, che hanno rappresentato delle soluzioni tampone, comunque, insufficienti. Si ritiene, altresì opportuno, che le Autorità regionali insistano nei confronti della Regione Molise per la sottoscrizione dell'Accordo di programma proposto dalla Regione Abruzzo con **DGR n. 428 del 10.08.2009**⁴⁷, anche in relazione ai conferimenti di RU residui dal trattamento CER 191212 in corso, derivanti dai territori del Comune di L'Aquila e Comuni limitrofi (*interessati dalla grave emergenza conseguente al sisma del 6 aprile 2009*).

Il Servizio Gestione Rifiuti invita i soggetti interessati ad un impegno straordinario ed alla attivazione di ogni azione ed intervento necessari per ricostituire al più presto le condizioni di autosufficienza, su base provinciale e regionale delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani, al fine di eliminare il costante ricorso al "turismo dei rifiuti", che può rappresentare una modalità straordinaria e non costante, anche per i riflessi negativi sul sistema tariffario che pesa sempre più sugli utenti che hanno il diritto ad avere servizi moderni ed efficienti.

Le modifiche all'impianto normativo della L.R. 45/07 e s.m.i. (è stata redatta dal SGR una proposta di DDLR), al fine di prevedere la chiusura del ciclo integrato dei rifiuti con il ricorso al "recupero energetico dei rifiuti non altrimenti riciclabili", attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie del settore

⁴¹ BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.2009.

⁴² GU 18 luglio 2009, n. 165.

⁴³ GUCE L 312 del 22.11.2008.

⁴⁴ S.O. n. 269 alla GU 10.12.2010, n. 288.

⁴⁵ Es. Notaresco "Grasciano 2", Atri, Gioia dei Marsi.

⁴⁶ Ampliamenti di siti esistenti ed utilizzo di impianti extra-regionali (Molise).

⁴⁷ Pubblicato sul BURA Speciale Ambiente n. 44 del 4.11.2009.

(MTD - BAT)⁴⁸, sono attualmente al vaglio del “*Tavolo di concertazione*”. Le riunioni sono state sospese in attesa dell’approvazione definitiva delle modifiche al “*Codice ambientale*”⁴⁹. Si prevede nel mese di febbraio 2011 la ripresa dei lavori.

Si ritiene necessario, inoltre, che siano assegnate e/o riassegnate, da parte degli organismi competenti, le risorse economiche messe a disposizione per il “settore rifiuti” per la realizzazione di impianti (RD, impianti di trattamento, .. etc.) di cui al **PRTRRA 2006-2008 e s.m.i.**, attivate le risorse di cui ai programmi **FAS/PAR 2007-2013 (RD, Impianti di trattamento, compostaggio, riduzione rifiuti, ..etc.)** e del programma **POR/FESR 2007-2013** finalizzate alla bonifiche dei siti contaminati (discariche dismesse di cui alla DGR n. 12.10.2010, n. 777).

Inoltre, si invitano le **Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo**, a svolgere una verifica più stringente nei confronti dei Comuni e dei Consorzi comprensoriali e/o loro Società SpA, sull’attivazione di tutte le azioni obbligatorie e/o necessarie per diminuire i quantitativi di rifiuti urbani ed assimilati conferiti in discarica ed in modo particolare l’attuazione del **Programma regionale sui Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB)**, di cui alla **DGR n. 167 del 24.02.2007**⁵⁰, l’attivazione delle **Piattaforme Ecologiche e delle Stazioni Ecologiche**, nonché una verifica dello stato delle competenze in materia di promozione delle attività, vigilanza, controlli e sanzioni nei confronti degli Enti inadempienti, soprattutto in riferimento:

- all’attivazione obbligatoria di servizi di raccolta differenziata (RD), ai sensi della **L.R. 19.12.2007, n. 45** e s.m.i., anche in riferimento a programmi e direttive regionali vigenti;
- al rispetto delle disposizioni in materia di Tributo Speciale di cui alla **L.R. 17/2006** e s.m.i., da parte dei soggetti interessati;
- alla vigilanza e controllo sulle disposizioni contenute negli atti autorizzatori rilasciati per la realizzazione ed esercizio degli impianti (art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., AIA, .. etc.);
- all’attuazione del Sistema Sistri di cui al **D.M. 9.07.2009** e s.m.i., in quanto applicabili⁵¹
- all’attuazione delle disposizioni di cui al **D.M. 8.04.2008** e s.m.i. (*Centri di Raccolta*)⁵².

Il **Servizio Gestione Rifiuti** ringrazia per la cortese disponibilità e collaborazione che i soggetti interessati alla gestione del ciclo dei rifiuti per le azioni e gli interventi che svilupperanno anche in relazione alle indicazioni contenute nel presente Rapporto sul **Sistema regionale di smaltimento RU - 31.12.2010**. Il presente Rapporto, al fine della massima divulgazione sul territorio, sarà pubblicato sul sito *web* della Regione Abruzzo, inviato alla Presidenza della Giunta Regionale d’Abruzzo, alla Direzione Regionale Protezione Civile Ambiente, alle Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo, alle Prefetture ed all’ARTA – Direzione centrale.

IL COLLABORATORE TECNICO
(Ing. Luca Zaccagnini)

**IL RESPONSABILE UFFICIO ATTIVITA’
AMMINISTRATIVE**
(Rag. Marco Famoso)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Franco Gerardini)

⁴⁸ Progetto Obiettivo n. 9 – Schede progettuali del Programma di Governo.

⁴⁹ D.Lgs. 03.12.2010, n. 205.

⁵⁰ Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 71 del 5.09.2007.

⁵¹ G.U. 13.07.2010, n. 161.

⁵² G.U. 4 maggio 2010, n. 102.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**